anno XLIX n. 40 150 lire 1°/7 ottobre 1972

RADIOCORRIERE

Tarzan alla radio e alla TV

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 40 - dal 1° al 7 ottobre 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

L'urlo di Tarzan risuonerà da lunedì 2 ottobre e per venti puntate sul Secondo radio (tutti i giorni alle 9,50 esclusi sabato e domenica). Il programma riproporrà le avventure del « figlio delle scimmie » con fedeltà ma anche con ironia. Protagonista è Rino Sudano. Nella nostra copertina una delle famose tavole di Tarzan firmate da Hogarth. (© Edgar Rice Burroughs inc.).

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE al direttore

Micròbi e non mìcrobi

« Signor direttore, come ex professore di microbiologia mi permetto di far osservare a coloro che hanno portato un così lodevole contributo alla conoscenza della vita microbica nel nostro pianeta, che è più esatto parlare di micròbi che di mìcrobi *come comunemente si fa.*

In secondo luogo aggiungo che già nel 1948, con un libercolo che ebbe notevole successo, parlai per il primo di " Micròbi, questi amici ".

Chissà se qualcuno dell'équipe del prof. Graziosi lo avrà letto? Quel libercolo (lo chiamo... così per... modo di dire!) fu stampato a Città di Castello (Umbria) dalla allora Tipografia editrice " Leonardo da Vinci ". Se per caso ce ne fosse un esemplare residuo di magazzino presso la tipografia stessa, varrebbe la pena leggerlo.

Scientifico e divulgativo è una delle mie più belle fatiche scientifiche della quale ancora, alle porte dei 90 anni (per la verità son nato nel 1884), mi sento orgoglioso » (prof. Giuseppe Sangiorgi).

Su Luigi Ugolini

« Signor direttore, siamo un gruppo di insegnanti romani e vogliamo levarci una curiosità. Perché nei vostri programmi dedicati ai giovani non fate mai accenno ad uno dei più validi autori per la gioventù? Parliamo di Luigi Ugolini che crediamo sempre vivente, e che onora la nostra letteratura come pochi altri in Italia. Possibile che i migliori vengano a bella posta tenuti in disparte? I nostri ragazzi sono entusiasti delle bellissime Vite romanzate *che Ugolini ha scritto in modo mirabile. Sono entusiasti delle splendide novelle sportive, e noi che abbiamo la missione di plasmare nel migliore dei modi queste giovani vite abbiamo la più grande reverenza per questo autore che molti Paesi vorrebbero annoverare tra i migliori. Possibile che in questo Paese si parli sempre dei soliti? Possibile che in ogni tempo sia valido il detto: nessuno è profeta in patria? Ci perdoni lo sfogo, ma da tempo volevamo scriverle »* (Un gruppo di insegnanti romani della scuola media).

Gli autori della lettera non precisano se vogliono riferirsi ai programmi televisivi o alle pagine del *Radiocorriere TV*. Nel primo caso dirò loro che i programmisti preferiscono oggi utilizzare autori che pongano più l'accento sui problemi che sugli eventi storici, perché la storia è oramai, anche per i ragazzi, non già un dato di fatto ma una ricerca, la cui interpretazione è aperta e le zone d'ombra numerose. Il modo migliore per accostare i ragazzi, come gli adulti, a un personaggio storico, appare oggi quello usato per il *Leonardo da Vinci* televisivo.

Se gli autori si riferiscono al *Radiocorriere TV* do volentieri qui notizia del lavoro di Luigi Ugolini, ancora vivente, che iniziò a scrivere per i ragazzi fin dal 1927 e ottenne numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero, tra cui due Premi della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri (uno nel 1966) e il massimo riconoscimento del Ministero della P.I. di Vienna.

Ugolini ha narrato le vicende di numerosi personaggi storici, da Galileo a Napoleone, da Boccaccio a Michelangelo, da Marco Polo a Garibaldi. I suoi romanzi sono pubblicati da Paravia e dalla SEI, e si basano su una documentazione ampia e precisa. Ma devo aggiungere che oggi si preferisce una chiave critica diversa, e ci si orienta sempre più verso i romanzi che trattino problemi di popoli e di civiltà. Le vite degli uomini illustri sono, insomma, da noi, passate di moda, e per precisi motivi pedagogici e culturali.

Per quanto riguarda il finale della lettera non so chi siano « i soliti » cui si fa cenno. Devo presumere che si tratti di stranieri se si conclude « nessuno è profeta in patria »? Qui voglio dire che mentre si lavora per l'Europa unita e la fraternità tra i popoli, è fuori posto badare alle etichette, soprattutto quando chi vi bada è un educatore. E non posso non rilevare quanto sia anacronistica, in bocca a un educatore, la parola « plasmare », quasi che i ragazzi siano materia informe, e non già persone da aiutare se mai a crescere in pienezza, a loro modo. Bando alle etichette dunque e ben venga chiunque porti qualche buona idea o qualche buon lavoro per i ragazzi, indipendentemente dalla sua provenienza.

Quel libro di lettura

« Egregio direttore, mi permetto di rivolgere alla sua spettabile rubrica una richiesta che quanto meno le sembrerà strana, ma che per me riveste notevole valore affettivo.

Notando che lei si premura di fare anche delle ricerche approfondite pur di soddisfare le richieste dei lettori, io le vorrei chiedere quanto segue.

Sono rimasta particolarmente affezionata ad un libro di lettura che usavo nel lontano 1946-47 durante la quarta elementare. Questo libro io l'ho ancora, mancan-

segue a pag. 4

un carattere che conquista
SYLVA KOSCINA
GRAPPA JULIA
Riserva Stravecchia
Julia è diversa:
gentile e generosa, Julia è la grappa
dal carattere stimolante
che conquista al primo incontro
JULIA
grappa di carattere
35/72

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

te delle prime pagine ed in condizioni oserei dire pietose. Ne ricordo il titolo: Chiara fonte, *ma non l'autore né la Casa editrice.*

Le chiedo, signor direttore: è possibile che, dietro un suo suggerimento, io lo possa ancora reperire? Nel caso che proprio tale reperibilità fosse impossibile, lei potrebbe pubblicare sul Radiocorriere TV *la poesia* Che cosa è Dio? *di Aleardo Aleardi che si trovava nelle prime pagine che a me mancano?*

Altre due poesie sono mancanti e cioè Preghiera all'Angelo *di Renzo Pezzani e* San Francesco e il lupo *di A. S. Novaro, ma io sarei contenta di avere almeno la prima. Per tutto quello che potrà fare, la ringrazio e porgo distinti ossequi»* (O. P. - Torino).

Dato che lei risiede a Torino, le consiglio di rivolgersi, anche telefonicamente, alla Casa Editrice Paravia, oppure alla Società Editrice Internazionale (SEI), che forse saranno in grado di darle più precisi ragguagli sull'antologia alla quale si riferisce.

Le vengo comunque incontro e riporto la poesia di Aleardi che lei mi ha chiesto. Premetto che fa parte di un gruppo di composizioni che l'autore ha intitolato *Poesie volanti*, e che il titolo completo della poesia stessa è *Fanciulla, che cosa è Dio?* E questo è il testo:

Nell'ora che pel bruno firmamento / Comincia un tremolio / Di punti d'oro, d'atomi d'argento, / Guardo e dimando: « Dite, o luci belle, / Ditemi cosa è Dio? » / — « Ordine » — mi rispondono le stelle.

Quando all'april la valle, il monte, il prato, / I margini del rio, / Ogni campo dai fiori è festeggiato, / Guardo e dimando: « Dite, o bei colori, / Ditemi cosa è Dio? » / — « Bellezza » — mi rispondono quei fiori.

Quando il tuo sguardo inanzi a me scintilla / Amabilmente pio / Io chiedo al lume della tua pupilla: / « Dimmi, se il sai, bel messaggier del core, / Dimmi che cosa è Dio? » / E la pupilla mi risponde: « Amore ».

Vogliono « La sciantosa »

« Signor direttore, sul n. 32 del Radiocorriere TV *vi è una lettera del signor Antonio Matricardi di Rieti che richiede la replica della* Sciantosa, *con Anna Magnani e Massimo Ranieri. Come ex combattenti della guerra 1915-18 siamo solidali col suddetto signore e non solo noi ex combattenti, ma tanti desiderano rivedere quella trasmissione. A noi, poi, ricorda tante cose tristi e commoventi che siamo orgogliosi di aver vissuto. Speriamo che la RAI voglia accontentare presto questo grande desiderio »* (Un gruppo di ex combattenti - Lucca).

« Egregio direttore, ho letto sul n. 32 del Radiocorriere TV *la lettera del signor Antonio Matricardi di Rieti che chiedeva la replica del film* La sciantosa, *interpretato da Anna Magnani e Massimo Ranieri.*

Anch'io gradirei molto che, se possibile, il film venisse ritrasmesso perché era davvero molto bello e commovente.

La prego di non cestinare la mia lettera ed esaudire il mio desiderio » (Mariangela - Livorno).

Darcy il bandito

« Egregio direttore, voglia scusarmi se abuso della cortesia da lei dimostrata verso i lettori del Radiocorriere TV, *chiedendole alcune informazioni. Domenica 2 aprile alle 22,15 sul Secondo Programma è andato in onda il telefilm* Darcy il bandito, *interpretato da Stuart Whitman. Ho avuto modo di apprezzare questo attore anche nel film* La città degli acquanauti, *e le sarei grata se potesse dirmi qualcosa sul suo conto: la nazionalità, l'età, notizie sulla sua famiglia, quali altri film ha interpretato »* (Antonella Gallarotti - Gorizia).

Stuart Whitman è nato a S. Francisco, in California, il 1° febbraio 1929. Sotto le armi si dedicò con buoni risultati al pugilato, poi frequentò alcune scuole di teatro e di recitazione, fece parte di compagnie di giro nella prosa, ed esordì nel cinema nel 1951 (*When Worlds Collide*). Impiegò molto tempo e molta fatica per salire dai ruoli secondari a quelli di protagonista. Solo nel 1959, infatti, fu notato nel film di ispirazione faulkneriana *The Sound and the Fury*. Nel 1961 ottenne finalmente la parte principale in *The Mark*. Dopo di allora si è sempre fatto apprezzare per la sua recitazione sobria ma efficace, e di tipo tradizionale. I registi europei lo hanno scelto per incarnare il tipo dell'americano forte, leale e senza complessi. Oltre ai film da lei citati, lo si è potuto vedere anche nel film *Il giorno più lungo* ed in una ventina di altri lavori più o meno riusciti, sia drammatici che western.

Uno Stradivarius in vendita

« Signor direttore, ho avuto l'incarico di vendere un violino.

Ho motivo di ritenere che trattasi di un pezzo di valore perché si intravede nel-

segue a pag. 6

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

l'interno la scritta " Antonius Stradivarius Cremonensis faciebat Anno 1731 " (1731 è scritto a mano in rosso).

Le domando, poiché ignoro quali canali percorrere, di suggerirmi come posso fare per pervenire, senza rischi, alla conoscenza del valore reale dello strumento » (A. S. - Palermo).

Può rivolgersi al maestro Martinez, che insegna al Conservatorio « Vincenzo Bellini » di Palermo, oppure al maestro Cicero, primo violino dell'orchestra del Teatro Massimo pure di Palermo.

Riviste cinematografiche

« Egregio direttore, è parecchio tempo che cerco di trovare nelle edicole della mia città e in quelle più vicine le riviste mensili di critica cinematografica Bianco e Nero *e* Filmcritica*; certamente le Case editrici le spediscono in abbonamento e le immettono solo nel mercato delle maggiori città italiane.*

Mi sono quindi rivolto a lei perché penso le sarà facile venire a conoscenza dell'indirizzo di queste riviste e le sarò molto grato se vorrà comunicarmelo » (Ludovico De Magistris - Teramo).

Gli indirizzi sono questi: Bianco e Nero, via S. Alberto Magno, 7 - Roma; Filmcritica, Piazza del Grillo, 5 - Roma.

Opere di Marcel

« Gentilissimo direttore, mi sarebbe molto utile, per uno studio che sto curando, conoscere se la RAI ha messo in onda qualche opera del filosofo-drammaturgo francese Gabriel Marcel, maggiore esponente di quella corrente che comunemente si chiama " esistenzialismo cattolico ". La prego anche di sapermi dire se qualche rivista di carattere specializzato nel campo radiotelevisivo abbia pubblicato articoli o recensioni riguardanti l'eventuale, o gli eventuali, lavori di Marcel rappresentati » (Maria Teresa Daolio - Mantova).

La radio ha trasmesso sul Terzo Programma e sempre con gli stessi interpreti ben quattro volte *La pupa e la pupilla* in un atto, nella traduzione di Fiorenza Pucci, nei giorni 20 ottobre 1961, 7 e 11 febbraio 1962 e 25 ottobre 1962. Non mi risulta che riviste specializzate in campo radiotelevisivo abbiano pubblicato articoli o recensioni su tali trasmissioni.

E' di Ciaikowsky

« Gentile direttore, mi scusi se forse la mia domanda non è proprio pertinente a questa rubrica. Vorrei conoscere la musica della sigla della consegna dei Premi David di Donatello, che la televisione ha trasmesso tempo fa sul primo canale. Sicura che vorrà accontentarmi, la ringrazio vivamente » (S. C.).

La musica era tratta dal *Concerto n. 1 in si bemolle minore* per pianoforte e orchestra di Ciaikowsky, inciso su disco RCA/LCT 1012.

La vita di Keaton

« Egregio direttore, mi rivolgo a lei per sapere dove potrei trovare una biografia o una autobiografia di Buster Keaton. Dopo aver visto alla televisione questo grande comico ho voluto sapere di più sulla sua vita e sul suo lavoro. Alcuni librai a cui mi sono rivolta mi hanno mostrato di non credere all'esistenza di tale libro; eppure Mario Soldati, che presentava appunto il ciclo dedicato a Buster Keaton, ha più volte accennato alla biografia del comico » (Irene Sacco - Ivrea).

Non conosco biografie di Buster Keaton in lingua italiana. La più recente è stata pubblicata a Londra, è in inglese, è intitolata *Buster Keaton* ed è opera di David Robinson. In italiano vi sono alcuni saggi pubblicati da riviste specializzate, i più notevoli dei quali sono dovuti a Emilio Cecchi e ad Alfredo Mezio (nell'anteguerra), a L. Zanetti una ventina d'anni fa e di recente a Ernesto G. Laura. Più facilmente consultabile è *l'Enciclopedia dello Spettacolo* che nel VI volume riporta la vita e l'attività del grande comico descritte da Francesco Savio (vi è anche un'ampia bibliografia).

Un conforto

« Egregio direttore, perché nella trasmissione Ascolta, si fa sera, *per la scomparsa di congiunti non si parla della morte, e dove poi, si trovano le persone care?*

Questo argomento, sembra che scotti... perché? A parlarne qualche volta quanto, quanto bene farebbe a tante anime desolate... » (Elena Rossi - Venezia).

Film di santi

« Gentile direttore, siamo tre signore che desiderano, se possibile, vedere ogni tanto per televisione qualche film di santi. Anche ai nostri figli piacciono e sono oggi di buon esempio. Come mai non ci avete ancora pensato? La gente sarebbe più buona.

Il lunedì e mercoledì a volte si sono proiettati film insipidi. Con fiducia, attendiamo ciò. Grazie e saluti » (Maria, Gilda e Olga - Salerno).

5 MINUTI INSIEME

Sposina quindicenne

ABA CERCATO

«Mi chiamo Angela, ho 15 anni, sposata da tre mesi e già divisa da mio marito. Da quando mi sono sposata non sono mai stata felice. Mio marito non vuole lavorare e se ne è scappato con un'altra ragazza di 20 anni. Ora io sto a casa dei miei genitori che non mi vogliono neppure fare uscire. Hanno paura che io vada da lui, ma io gli voglio bene, non posso stare senza vederlo. Parecchie volte ho tentato di scappare, ma loro se ne sono accorti. Adesso lui è partito e non so neppure dove sia andato» (Lettera firmata - Napoli).

Il profondo rispetto che ho sempre avuto per i sentimenti degli altri, il rispetto che pretendo per i miei, mi impedisce un giudizio sulla tua vicenda personale. E mi rende più prudente nella risposta alla tua lettera, cara Angela. Del resto tu non mi chiedi un giudizio, ma un consiglio. Istintivamente, da donna a donna, ti dico di non commettere un'altra imprudenza, ora, dopo quella del matrimonio a 15 anni, di correre, cioè, dietro a tuo marito. Che cosa pensi di risolvere cercandolo?

E quando l'avrai trovato magari in compagnia dell'altra, pensi che lo potrai costringere a tornare con te solo perché siete marito e moglie? E' soltanto lui che può tornare di sua spontanea volontà, senza essere obbligato, se lo vorrà.

A quest'unica condizione forse potrete ricostruire qualcosa insieme. Se si tratta di una «sbandata», passa in breve tempo, altrimenti è inutile continuare a piangere e sperare.

Devi affrontare la realtà della tua vita con coraggio, lasciandoti questa triste esperienza, che ti rende consapevole e più matura, alle spalle.

Fratello manesco

«Sono una ragazza di 15 anni, ho un fratello di 18 anni che è fidanzato e il fratello della sua ragazza si sta innamorando di me. Mio fratello mi invidia perché io lavoro e guadagno dei soldi mentre lui non trova un lavoro che gli piaccia. Lui ha la moto e vuole tutti i giorni dei soldi da me per la benzina, se glieli nego mi picchia, perciò glieli devo dare. Mia madre ha cercato di educarlo bene, ma mio fratello non l'ascolta» (M. M. - Verona).

Il comportamento di tuo fratello, purtroppo comune a molti ragazzi della sua età, è probabilmente tale perché nessuno gli si è mai opposto fermamente. Certo, è molto facile dire che non riesce a trovare un lavoro per lui soddisfacente e nel frattempo andarsene a spasso in motocicletta con la benzina che paghi tu. Secondo me tuo fratello non vuole lavorare. Il lavoro comporta sacrifici e rinunce, quindi non lo cerca e naturalmente non lo trova.

Se in famiglia tutti assecondano e soddisfano le sue richieste, tuo fratello non sentirà mai la necessità di guadagnare per poter soddisfare le sue esigenze, non sarà costretto a darsi da fare per raggiungere una certa indipendenza economico-sociale e continuerà a vivere adagiato nella comoda posizione del parassita.

Il privarlo di certe concessioni è quindi un atto quanto mai necessario e che sicuramente produrrà benefici effetti. Naturalmente nei primi tempi ci saranno discussioni e minacce, ma se il tuo atteggiamento di fermezza non cambierà tutto si risolverà per il meglio tanto per te, che ora ingiustamente ti privi del frutto del tuo lavoro, quanto per lui che, di fronte a fermi e ripetuti dinieghi, non potrà fare altro che provvedere personalmente alle sue necessità andando a lavorare. Se poi ha la vigliaccheria di picchiarti (perché solo di vigliaccheria si tratta dal momento che è il più forte) chiedi l'aiuto di un tuo parente, un cugino, uno zio, per esempio, che lo affronti e metta in chiaro le cose, se tua madre non è in grado di farlo. I prepotenti sono in genere anche codardi e le minacce fanno abbassare loro subito la cresta.

Le prime sette

«Sono un'ascoltatrice entusiasta delle lezioni di tedesco che il prof. Pellis tiene alla radio. Purtroppo però non ho seguito le prime sette; come posso fare per averle?» (Cristina P. - Torino).

L'unica cosa che può fare è richiedere alla ERI, via del Babuino 51, Roma, il volume del corso di tedesco.

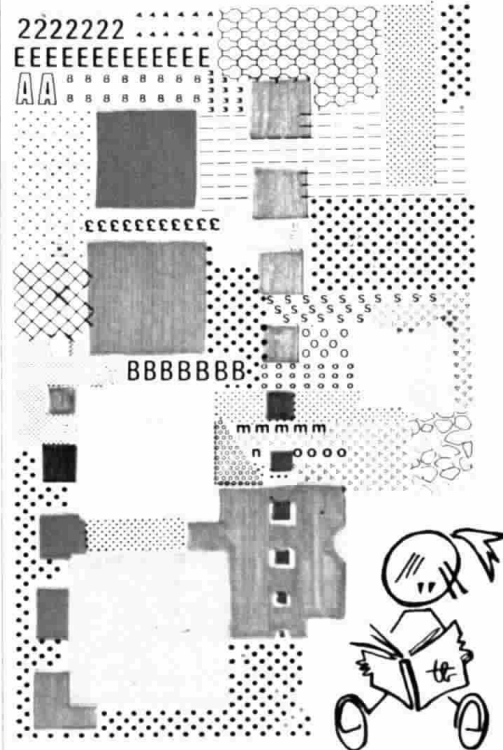
Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

« Tanti bambini », la collana economica per piccolissimi curata da Bruno Munari per l'editore Einaudi, è arrivata oramai al nono volumetto ma ha cambiato la frase programmatica. Sul retro dei primi volumetti si leggeva « Fiabe e storie semplici, senza fate e senza streghe, senza castelli lussuosissimi e principi bellissimi, senza maghi misteriosi, per una nuova generazione di individui senza inibizioni, senza sottomissioni, liberi e coscienti delle proprie forze ». Queste parole hanno avuto l'effetto di un sasso in piccionaia, tanto che per qualche mese si sono registrati interventi e dibattiti proprio partendo da essa. La prima cosa di cui è stato accusato Munari è stata proprio quella di voler uccidere fate e streghe e con esse le pur belle fiabe dei tempi andati, che nel caso dell'Italia sono state raccolte e curate magistralmente da Italo Calvino. La seconda cosa è stata la pretesa di voler cambiare l'umanità con esili libretti, come panacea per paure e inibizioni insopprimibili, si è detto, dalla natura umana. E da lì il discorso si è allargato nel confronto fra fiabe di oggi e fiabe di ieri, dall'esame del significato del magico nella letteratura destinata all'infanzia al significato stesso del termine letteratura per l'infanzia. Si tratta poi di problemi su cui non si è ancora finito di scrivere pagine e pagine, che si possono interpretare a proprio piacere arrivando all'una o all'altra soluzione con motivi plausibilissimi.

La speranza della libertà

Bisogna dire che Munari, volendo fare una collana per bambini in cui parola e immagine fossero strettamente legate, l'ha — giustamente — delimitata. E poiché le raccolte e le collane di fiabe tradizionali (non tutte belle come quelle di Calvino) abbondano, e scarseggiano invece quelle che parlano di cose d'oggi con parole d'oggi, Munari ha scelto quest'ultima direzione. Questo non significa delimitare la libertà del bambino, non significa imporgli ciò che a noi piace. Perché se mai ciò che limita la scelta è proprio la sovrabbondanza di fiabe tradizionali che, per di più, vengono assai facilmente offerte ai bambini dai genitori, dato che quelle sono le fiabe della loro infanzia e risvegliano in loro emozioni e ricordi. Ma il mondo è cambiato, i bambini sono bersagliati da una quantità di notizie e problemi che li assalgono indiscriminatamente dalla radio, dal televisore, dalla strada. E raccontando solo le fiabe di ieri si finisce per suggerire loro che i problemi di oggi vanno risolti esclusivamente su un piano logico, e che la fantasia costituisce un'evasione senza costrutto, insomma che la narrativa non deve avere a che fare con la vita. Invece la narrativa è anch'essa un modo di conoscere la realtà, non meno valido della scienza, solo diverso. E i bambini hanno bisogno di essere aiutati a crescere non solo nella logica, bensì anche nella fantasia, nei sentimenti, nelle emozioni. Questo non vuol dire che dobbiamo fare piazza pulita delle favole tradizionali, ma che dobbiamo alternarle in giusta misura con fiabe di oggi, assolutamente. E' un po' come se noi grandi leggessimo solo Dante e Manzoni, e rifiutassimo di accorgerci che esistono libri di oggi come *La sabbia d'oro* di Brignetti o *Le Cosmicomiche* di Calvino. Anzi è peggio, perché i bambini sono in quella meravigliosa età in cui tutte le direzioni sono ancora aperte, in cui ogni limitazione di orizzonte condiziona tutto il resto della crescita. E se tutti sappiamo che la normalità psicologica è un concetto astratto, perché ognuno di noi ha le sue paure e le sue inibizioni, questo non significa che dobbiamo rinunciare a sgombrare il campo dei bambini da tutto quello che è possibile, magari sognando una libertà forse irraggiungibile: perché senza questa speranza finiremmo per restare paralizzati.

Lo stupore per le scoperte

Comunque, dal quinto volumetto, Munari ha corretto la frase incriminata, non per acquiescenza ma per spiegare meglio il suo pensiero, visto che non era stato compreso. Così ora si legge: « Fiabe e storie semplici, senza fate e senza streghe, senza castelli lussuosissimi e principi bellissimi ». E fino a qui è come prima, e poi: « Questa collana vuole coltivare lo stupore per le scoperte, stimolare l'immaginazione, aprire la mente, liberare gli individui dai complessi di inferiorità e dalle inibizioni, educarli a rapporti sociali più umani ». Come si vede c'è in più, non in meno: c'è lo stupore per le scoperte e lo stimolare l'immaginazione, che sono cose importanti.

Un libro da colorare

E vediamo adesso il nono volumetto che è *Un libro da colorare* fin dal titolo, di Tino e Milli Gandini. E non ditemi che è sofisticato perché propone di colorare immagini destinate agli adulti, con la geometria che serve per costruire esattamente una caraffa o un vero rigo musicale, o la piantina di un appartamento e le automobili precise con la marca riconoscibile. O magari solo puntini da collegare liberamente o quadratini o righe, con la raccomandazione di non dipingersi anche il naso, suggerimenti sul tipo di colore da adoperare, e il finale consiglio a mettere tutto a posto. Perché il libro piace assai ai bambini che si vedono trattati proprio da grandi, come se il papà desse loro in mano la rivista, le carte o il libro che non possono mai toccare.

Teresa Buongiorno

ACCADDE DOMANI

NUOVA SCIENZA: TEROTECNOLOGIA

E' nata in Inghilterra una nuova scienza: la terotecnologia. Avrete presto notizia della istituzione di un « Centro nazionale britannico terotecnologico » alle dirette dipendenze del ministero dell'industria e del commercio. Attualmente questo ministero dispone già di un Comitato della Terotecnologia creato di recente al termine degli studi compiuti da un « gruppo di lavoro » istituito alla fine del 1968. Che cosa è la terotecnologia? Il termine deriva dal verbo greco « terein » che significa « controllare », « avvisare », « prendere cura », eccetera. I promotori della nuova disciplina la definiscono come « la tecnologia dell'impianto, della progettazione, della manutenzione e dell'impiego razionale di dispositivi meccanici ed automatici nella moderna tecnica industriale ». In pratica è quella che nel mondo anglosassone si suole definire una « attività interdisciplinare ». Si tratta cioè di una scienza che è frutto, a sua volta, come, ad esempio, la cibernetica (la disciplina che studia i processi di comunicazione e di autoregolazione negli esseri viventi e nelle macchine) di tre o quattro discipline diverse e partecipa simultaneamente ad esse. Gli esperti londinesi di « terotecnologia » ritengono che il Centro da istituire sarà in grado, con i propri « suggerimenti » tanto ai dirigenti dell'industria di stato che di quella privata, di favorire un risparmio di 600 milioni di sterline (pari a 840 miliardi di lire) all'anno nel prossimo settennio. Quando fu creato nel 1968 il primo « gruppo di lavoro », i componenti di esso affrontarono, con una certa priorità, la questione della « tecnica della manutenzione e dell'ammodernamento degli impianti ». Due anni dopo, nella primavera del 1970, giunse sul tavolo dell'allora ministro della Tecnologia Anthony Wedgwood-Benn un rapporto confidenziale dei primi « terotecnologi » che giungevano ad una interessante conclusione. La spesa totale del mondo industriale inglese per « manutenzione e aggiornamento degli impianti » di tutti i settori è annualmente di circa 3 miliardi di sterline (4200 miliardi di lire), una cifra enorme. Il solo settore dell'industria di trasformazione assorbe oltre 1 miliardo di sterline (1400 miliardi di lire) all'anno. Adottando i criteri terotecnologici si potrebbero risparmiare ogni dodici mesi in questo settore almeno 200 milioni di sterline (280 miliardi di lire) all'anno di costi di produzione e forse altrettanti di spreco di materiale, lavoro inadeguato o inutile, scorte invendute, ecc. Non si creda che l'avvento della « terotecnologia » sia esente da difficoltà e da polemiche. E' evidente che la sua applicazione comporta largo uso di « computers » nelle aziende da « razionalizzare ». Le organizzazioni sindacali in quasi tutti i Paesi del mondo hanno sempre nutrito una certa diffidenza nei confronti dei « computers » e dell'automazione nel timore che provochi una riduzione della mano d'opera. Vi sono poi le riserve di alcuni imprenditori e di alcuni dirigenti delle industrie a partecipazione statale che temono un graduale controllo invisibile degli esperti di « terotecnologia » sulle relative aziende assistite e « consigliate ». Avremo nel Duemila una classe dominante di « terotecnologi »?

BUONE NOTIZIE PER I DENTI

Buone notizie da Boston per gli ammalati di denti. Due specialisti di odontoiatria dell'apposito Istituto della Tufts University, Melwyn Goldman e Joseph Kronman, hanno elaborato una composizione chimica alla quale hanno dato la misteriosa sigla di GK-101 (utilizzando le iniziali dei rispettivi cognomi) ed hanno constatato che essa è in grado di distruggere la carie all'interno del dente appena iniettata con una minuscola pompetta metallica. Goldman e Kronman sono convinti che la nuova sostanza, nel giro di quattro o cinque anni, sostituirà il trapano rendendo meno difficile e certamente meno dolorosa la lotta contro le varie affezioni dentarie. I due scienziati affermano di avere condotto esperimenti, coronati da successo, per l'immediata eliminazione del tartaro con il GK-101. Un nuovo ciclo di esperimenti, della durata di almeno un anno, dovrà stabilire entro quali limiti il GK-101 è tanto potente da « aggredire », una volta eliminati tartaro o carie, anche la parte sana della corona o della dentina o della polpa dentaria.

MINISOTTOMARINO PER LA PESCA

Presto avrà un posto di riguardo nelle cronache internazionali dello sport subacqueo il tedesco Jörg Haas. Questo ingegnere, appena trentenne, ha realizzato un piccolo sottomarino definito « di impiego sportivo », il « Mermaid » (in tedesco: « Meerjungfrau » cioè « sirena ») e lo ha collaudato di recente al largo dell'isola di Malta con il meccanico Norbert Schuch, l'elettricista Dieter Weile ed il motorista Helge Reiser restando per molte ore ad una profondità di cinquanta metri. Haas è convinto che minisommergibili del tipo del suo possano essere costruiti in serie, come accade per le autovetture utilitarie, nel prossimo decennio, al prezzo equivalente a quello di una Volkswagen.

« Nel 1980 », dicono i finanziatori del progetto « Mermaid », « andare a pesca sottomarina con un aggeggio del genere sarà come fare una scampagnata domenicale in automobile... ».

Sandro Paternostro

Un sorso e...
sono subito romantica.

Gli scopri sempre
un gusto nuovo!

In trasparenza
ha il colore del tramonto.

Per me
ha qualcosa di piu' aggressivo!

S. L. F.lli CORA Torino 1835

Amaro
CORA
1835

Miss Amarevole sorprende anche gli amici!

IL MEDICO

IL GARGOILISMO

Il gargoilismo è una malattia congenita per lo più non manifesta alla nascita, ma che nel giro di qualche anno realizza un complesso quadro clinico che consegue all'esteso interessamento di molti tessuti dell'organismo ed esattamente quello osseo e cartilagineo, quello nervoso, quello ghiandolare, quello connettivo. L'affezione è caratterizzata da deformazioni scheletriche multiple e simmetriche, accompagnate da grave e progressiva compromissione psichica, che conferiscono ai soggetti che ne sono colpiti un aspetto purtroppo inconfondibile e grottesco, che li fa rassomigliare a quei mascheroni (in francese: gargouille; in inglese: gargoyl) che spesso ornano le gronde di cattedrali gotiche o le fontane, tanto da rendere bene accetto dalla maggioranza degli studiosi il nome di gargoilismo proposto nell'ormai lontano 1936 per definire questa malattia. L'oscurità delle cause, la gravità delle manifestazioni cliniche, il decorso che senza remissione è volto a morte sicura, l'impotenza dei mezzi di terapia sino ad oggi adoperati, spiegano l'interesse con il quale è stata studiata questa malattia.

L'aspetto scimmiesco, il capo voluminoso impiantato su un collo corto tanto da sembrare incassato tra le spalle, la faccia caratterizzata da un naso schiacciato e da labbra tumide e frequentemente da accentuata distanza tra i due occhi, la voce gutturale, la sordità, il tronco tozzo, una gobba dorsale, la presenza di ernie, l'aumento di volume del fegato e della milza, i segni di cardiopatia, la limitazione dei movimenti articolari con flessione permanente delle dita, la bassa statura e il grave deficit psichico, rappresentano gli elementi più importanti che concorrono a costituire nel loro insieme l'inconfondibile quadro clinico del gargoilismo, malattia della quale è affetto il figliolo di un nostro lettore di Ascoli Piceno, il quale ci ha chiesto di dargli qualche delucidazione in merito. La bassa statura in un certo numero di casi è così accentuata da definirsi un vero e proprio nanismo; a questa condizione di ipoevolutismo corporeo si accompagna in tutti i casi la macrocefalia (testa grossa, cioè) e un certo accorciamento degli arti rispetto al tronco. Il deficit psichico è presente in circa l'80 % dei casi di gargoilismo e più nei soggetti femmine. In oltre il 40 % dei casi è presente un ritardo di acquisizione della parola e quindi del linguaggio parlato. Nella stessa percentuale si osservano il ritardo o alterazioni comunque della deambulazione. Frequentemente ricorrono alterazioni della cute consistenti in aumento dello spessore con consistenza lardacea, quasi cotennosa, efelidi, chiazze di vitiligine (aree scolorate della pelle). Nel 30 % delle osservazioni si ha ipertricosi (aumento dello sviluppo pilifero) e i capelli sono ispidi, talvolta setolosi. La faccia « a gargoyl » — lo ripetiamo — è caratterizzata da espressione scimmiesca, negroide, con bozze frontali e temporali prominenti, sopracciglia folte, arcate orbitarie (degli occhi) prominenti, naso schiacciato a sella, labbra tumide, bocca semiaperta dalla quale spesso protunde una lingua grossa. Una gobba a livello della colonna vertebrale dorsale è presente in oltre la metà dei casi osservati dai vari studiosi (pediatri in particolare). Il torace ha spesso la forma di un imbuto rovesciato e le scapole sono « alate », cioè proiettate in fuori come ali. Spesso sono presenti alterazioni cardiache (20 % dei casi). A carico dell'addome si trovano molto spesso formazioni erniarie accanto a un netto aumento di volume del fegato e della milza.

La limitazione dei movimenti articolari interessa più frequentemente ed intensamente le articolazioni dell'arto superiore e meno quelle dell'arto inferiore, talora risparmiate. Le dita delle mani sono permanentemente flesse, piegate all'indentro, le ginocchia spesso sono rivolte in fuori e così spesso i piedi, che possono essere anche appiattiti. Spesso i soggetti affetti da gargoilismo sono figli di genitori consanguinei. Il fattore familiarità ricorre anche frequentemente se si pensa che più membri di una stessa famiglia possono essere contemporaneamente affetti dalla malattia. A volte la malattia si manifesta in soggetti gemelli, dello stesso sesso o di sesso diverso.

Di solito il gargoilismo colpisce la razza bianca, ma non mancano osservazioni in soggetti di razza gialla e di razza negra. Per quanto riguarda la distribuzione geografica della malattia, si deve dire che questa colpisce soprattutto l'emisfero settentrionale e i popoli anglosassoni. La maggior parte dei casi italiani appartengono infatti a ceppi familiari originari di piccoli centri, nei quali per esigenze di carattere economico e per la possibilità di conoscersi meglio, è vecchia tradizione contrarre il matrimonio tra elementi del posto.

Solo qualche anno fa si è scoperto il meccanismo con il quale si instaura la malattia e si è stabilito che questa è dovuta all'accumularsi nei vari tessuti (tra i quali soprattutto il sistema nervoso) di sostanze complesse identificate come mucopolisaccaridi, che sono combinazioni di proteine e di zuccheri. Si tratterebbe di una « tesaurismosi mucopolisaccaridica » e cioè di una malattia da « deposito di mucopolisaccaridi », che finiscono con l'attaccare tessuti nobili dell'organismo alterandone la funzione specifica. Tutti i tessuti possono essere attaccati dai mucopolisaccaridi nel gargoilismo: polmoni, cuore, fegato, rene, linfoghiandole; esofago, stomaco e intestino invece non sono mai colpiti — di solito — da questa malattia. Pericolosissime le localizzazioni della malattia alle meningi, all'encefalo o cervello, alla tiroide, al pancreas, ai testicoli, alle ovaie. La durata della malattia è di solito di poco più di nove anni per i maschi e di poco più di sei anni per le femmine. L'età media di morte è risultata di undici anni per i maschi e di otto anni per le femminucce.

In genere quindi si deve dire che il gargoilismo ha un decorso più tumultuoso nelle femmine e un esito fatale più precoce rispetto ai maschi, nei quali il decorso è più lento e uniforme e inoltre la morte sopraggiunge più tardivamente. Purtroppo non esiste una cura del gargoilismo.

Mario Giacovazzo

Se la vostra linea
non conosce ostacoli

ringraziate Foglia d'Oro

margarina
foglia d'oro

STAR

OGGI IN OFFERTA
2 etti solo lire 150

**Foglia d'Oro:
mangiate con gusto
e con bella
figura**

DISCHI CLASSICI

Generose melodie

MARCELLA POBBE

« Marcella Pobbe interpreta i veristi »: sotto questo titolo, in copertina, la « Cetra » presenta una novità discografica di rilievo (il 33 giri reca la sigla LPC 55078 ed è stereo, compatibile mono), nella quale si racchiudono alcune tra le più squisite interpretazioni del celebre soprano italiano. Già accennando al verismo, si intuisce che Puccini fa qui la parte del leone. Ben otto sono infatti i brani scelti dalle sue opere: un vibrante « Senza mamma » da *Suor Angelica*, il toccante « Ore dodici e liete » da *La rondine*, il popolare eppur finissimo « Vissi d'arte, vissi d'amore » dalla *Tosca*, l'implorante « Signore ascolta » e il luminoso « Tu che di gel sei cinta » dalla *Turandot*, il vaporoso « In quelle trine morbide » dalla *Manon Lescaut*, il colorito « Sì, mi chiamano Mimì » da *La bohème* e il trasparente « O mio babbino caro » dal *Gianni Schicchi*. E' questa una collana nella quale non solo spiccano chiaramente la tecnica vocale, i virtuosismi lirici della cantante, ma in cui vibrano soprattutto gli affetti dell'interprete per lo stile, per i contenuti, per la generosa melodia pucciniana.

Ma non è con minor fervore che la Pobbe si accinge nel medesimo disco a porgere « Poveri fior » dall'*Adriana Lecouvreur* di Cilea e due pagine di sorprendente efficacia poetica tratte da *Isabeau* di Mascagni. Si tratta di « Venne una vecchierella » e di « Questo mio bianco manto ». Marcella Poppe s'incontra qui con l'appassionato di lirica, in maniera magistrale, convincente, amabile, cordiale. Si torna a dire volentieri, insieme con Andrew Porter, critico del londinese « Arts and Entertainements », che il soprano italiano « è evidentemente una grande voce, una cantante che fa piacere ascoltare. La sua voce è sicura, forte, quanto necessita per questo ruolo (in *Tosca*, n.d.r.) e il suo timbro è gradevole. Vocalmente si può considerare subito dopo la Tebaldi senza ombra di critica. Infatti, è considerata, con la Tebaldi, una fra le due o tre grandi " Tosca " dei nostri giorni. Questo può aiutare a capire il valore di Marcella Pobbe ». La celebre cantante, nel microsolco della « Cetra », assai pregevole dal punto di vista della tecnica di registrazione, è accompagnata da due diverse orchestre, secondo i brani. Sono registrazioni non tanto recenti, ma pur sempre valide, come quelle con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal compianto Tullio Serafin. Arturo Basile e Umberto Cattini accompagnano invece la Pobbe alla guida dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana.

Ritmo ipnotizzatore

« Era interessante osservare Strawinsky al pianoforte. Sembrava vibrare in sintonia con i suoi stessi ritmi; con movimenti di testa netti, scanditi, mi chiariva il disegno della musica assai meglio che se avesse segnato il tempo. Col passare degli anni, mi accorsi sempre più che il ritmo viveva in lui e talvolta lo ipnotizzava completamente ». E' questo un ricordo della famosa danzatrice russa Tamara Karsavina, la quale vedeva ovviamente nel grande maestro l'animatore delle più elettrizzanti coreografie; ma può anche trattarsi di un « ricordo » più generico, ossia di uno Strawinsky che dal pianoforte non sapeva più trarre i suoni dei romantici, volendo avviare spavaldamente lo strumento sulla strada delle macchine sempre più perfette, sempre meno « umane »: il pianoforte come strumento semplicemente a percussione. E in un disco della « Argo » (ZRG 674) il pianista John Ogdon fa di tutto per convincerci delle esigenze sonore del maestro russo nel corso dell'esecuzione del *Capriccio* per piano e orchestra (1929). Peccato, però, che l'Ogdon si immedesimi così profondamente nel verbo strawinskiano da continuarne le discutibili maniere anche nell'altro lavoro compreso nel 33 giri: il *Concerto per pianoforte, tromba e archi, op. 35* di Sciostakovic, che, pur essendo di quattro anni più recente della partitura di Strawinsky, meriterebbe, accanto alla vibrante, schietta e calorosa tromba di John Wilbraham e sotto la appassionata direzione di Neville Marriner sul podio dell'« Academy of St. Martin-in-the-Fields », una più scrupolosa partecipazione ai caratteristici e molteplici stati d'animo dello stesso Sciostakovic, il quale ha giustamente detto: « Credo che ogni compositore debba far sì che la sua musica eserciti una certa impressione sugli ascoltatori e sia per essi comprensibile senza dover ricorrere ad una spiegazione a parole ». Sarebbe perciò opportuno indicare tali convinzioni agli interpreti, i quali (e non è soltanto il caso di un Oddon esecutore di Sciostakovic che ci sollecita a scriverlo), spesso e volentieri toccano con mano troppo severa e troppo tecnica le opere d'arte, quasi si trattasse di materia morta, di oggetti da museo e non di espressioni vive e ricche di possibili entusiasmi attuali, proiettati magari in un futuro imprevedibile, sì, ma forse più sensibile ad un'infinita gamma di valori umani e poetici.

vice

se amate i cavalli

del vostro motore

- se apprezzate uno scatto in più
- se volete più Km per ogni litro
- se pretendete più sicurezza per ogni Km

Mobil A-42
l'unica benzina "salvapotenza"

ogni rifornimento Mobil equivale a una messa a punto del motore

A-42

Mobil due ali in più ai cavalli motore

DISCHI LEGGERI

Ritorna Tom

TOM JONES

Tom Jones, chi lo ricordava ancora? Eppure il cantante gallese è ancora ben vivo, tanto da permettersi un ritorno in grande stile con una serie di nuove canzoni, innestate è vero sul ceppo melodico che gli è congeniale, ma di modernissima concezione. *Close up* (33 giri, 30 cm « Decca ») è quindi un tentativo di inserimento nel filone della canzone d'oggi di un vessillifero delle melodie di ieri. E bisogna dire che, quando si hanno i mezzi di Tom Jones, l'impresa non risulta difficile.

Gli ultimi Who

Nati nel 1960 all'ombra dei Beatles, i Who hanno superato facilmente il traguardo dei dodici anni di attività grazie alla loro inesauribile vena di musica allegra e fracassona e all'abilità del chitarrista-guida, Pete Townshend. Da metà agosto a metà settembre, reduci da una trionfale tournée negli Stati Uniti, hanno rinfrescato i loro allori in Europa con un giro che s'è concluso a Roma, ed ora la loro casa discografica, la « Polydor », ci propone in 45 giri l'ultima canzone del quartetto britannico, *Join together*. Si tratta di un brano indubbiamente efficace che testimonia il continuo rinnovarsi del gruppo e giustifica il crescente seguito fra i giovani.

Il padrino

Sono già venticinque le edizioni italiane del tema d'amore dal film *Il padrino*, oltre il best-seller di Santo & Johnny (45 giri « Produttori Associati »). Ne citiamo alcune ad uso dei lettori, cominciando dai long-playing dedicati all'intera colonna sonora: quello del pianista Roger Williams (33 giri, 30 cm. « MCA ») e quello di Carlo Savina (colonna sonora originale dal film), edito dalla « Paramount ». Esistono poi esecuzioni orchestrali come i 45 giri di Nando De Luca (« Bambara »), di Ferrante e Teicher (« United Artists »), di James Last (« Polydor »), di Augusto Martelli (« Variety »), di Bob Mitchell (« Philips »), di Fausto Papetti (« Durium »), di Armando Sciascia (« Vedette ») e di Roger Williams (« MCA »). Le edizioni cantate sono invece quelle di Johnny Dorelli (« CGD »), di Gianni Morandi (« RCA »), di Ornella Vanoni (« Ariston ») e di Andy Williams (« CBS »).

Una voce robusta

PAOLA MUSIANI

Paola Musiani ha cominciato a cantare a 15 anni, e di lei ricordiamo ancora un'ottima edizione di *Ode to Billy Joe*. Da allora la ragazza di Vignola di Modena ha compiuto continui progressi non soltanto affinando le sue doti naturali (possiede una voce genuina e robusta) con lo studio, ma trovando una precisa collocazione stilistica fra le cantanti melodiche. Le sue tappe sono state le ultime due edizioni del concorso *Un disco per l'estate*, l'ultima *Canzonissima* (e si prevede che parteciperà anche quest'anno alla gara canora), cui si sono aggiunte recentemente due apparizioni televisive che le hanno permesso di farsi apprezzare da un vasto pubblico: uno « special » e una esibizione nell'ultima puntata di *Tutto è pop*. In queste occasioni ha interpretato alcuni pezzi che hanno dato la misura delle sue qualità: *Noi*, *Passerà*, *La mia strana vita*, *Faccia da schiaffi*, *Il nostro concerto*. Tutte queste canzoni sono incise in 45 giri dalla « Bentler ». Riascoltandole su disco, si ha la conferma che Paola Musiani potrebbe presto diventare una delle nostre più popolari cantanti solo che riuscisse a trovare la canzone giusta.

Suoni e luci

Anche il quartetto inglese degli Stray (cui s'aggiungono occasionalmente rinforzi di vario genere e di vario peso a seconda delle necessità) appartiene all'ormai numerosa schiera delle formazioni rock che amano unire, nelle loro apparizioni pubbliche, effetti scenici di luci e colori alla musica. Ciò ha permesso loro di emergere rapidamente tra la folla dei concorrenti e di costruirsi una solida base di estimatori che hanno decretato il successo crescente dei loro long-playing, da *Stray* a *Suicide*, cui s'è aggiunto ora *Saturday morning pictures* (33 giri, 30 cm. « Ariston ») che ci permette di dare un giudizio definitivo sullo stile e sulle qualità del gruppo. Steve Gadd (canto), Del Bromham (chitarra, tastiere, sintetizzatore), Giles (chitarra basso) e Cole (percussioni) amano un rock a cavallo fra l'hard e il soft, con sonorità contenute e ricerche timbriche piuttosto che effettistiche. Nell'insieme gli Stray offrono una musica di piacevole ascolto anche se non sempre riescono a liberarci dall'impressione del già sentito.

B. G. Lingua

Sono usciti:

● THE MOODY BLUES: *Isn't life strange* e *After you came* (45 giri « Threshold » - TH 9). Lire 900.

● MICHAEL JACKSON: *Rockin' Robin* e *Love is here and now you're gone* (45 giri « Tamla Motown » - TSM-NP 64124). Lire 900.

● LAURA CARLI: *Sciogli i miei capelli al vento* e *Una notte ad occhi aperti* (45 giri « Eldorado » - EL 05014). Lire 900.

● TINO TORNARI: *Il nostro sogno* e *Pallide visioni* (45 giri « Eldorado » - EL 04412). Lire 900.

STUDIO TESTA

aperitivo
saggiamente alcolico
proprio come lo vuole un uomo

CINZANOSODA

LINEA DIRETTA

Paola Quattrini, il regista Sandro Bolchi e Nino Castelnuovo durante le riprese di « Lulù », commedia di Carlo Bertolazzi, negli studi del Centro di produzione torinese

Quattrini-Lulù

Sandro Bolchi ha ultimato negli studi del Centro di produzione torinese le riprese di *Lulù*, una delle commedie dello scrittore Carlo Bertolazzi autore, tra l'altro, d'*El nost Milan* e dell'*Egoista*. Lulù, ragazza « leggera » della Milano fine-secolo, è personaggio fresco e corrotto ad un tempo, una personalità sfumata e interessante, una vera e propria « maschera », come sostiene Bolchi, nella tradizione di Manon o della Dama delle camelie. Vivendo e dividendosi tra diversi uomini, l'ingenuo Mario, il « viveur » De Farnesi, il disincantato Saletti, anche la fine di Lulù sarà tragica. Bertolazzi aggiunge alla « tranche de vie », diciamo così « mondana », una sanguigna apertura sul mondo popolaresco con i personaggi di Stefano, l'ex bersagliere, e Virginia, i genitori di Lulù, affidati all'interpretazione di caratteristi efficaci come Fausto Tommei e Cesarina Gheraldi. Con la protagonista, Paola Quattrini, vedremo, in questa realizzazione televisiva, Nino Castelnuovo (Mario), Ruggero De Daninos (Riccardo De Farnesi) e Luciano Alberici (l'ingegner Saletti).

Spie a Londra

Dossier 321 è una drammatica storia di spionaggio che si svolge nella Londra sconvolta dai bombardamenti tedeschi: è un fervente antinazista o un uomo abilissimo nel doppio gioco, al servizio proprio dei nazisti, il giovane William Conrad, eroe di guerra e giornalista polemico che tutta l'Inghilterra ammira? Su questo interrogativo, dalla risposta, ovviamente, sorprendente, s'impernia il copione del francese Pierre Boulle che Guglielmo Morandi ha ridotto e diretto per il video negli studi del Centro di produzione torinese. Giancarlo Dettori è al centro dell'intrigo che vede impegnati « X », il capo del Servizio Segreto britannico e i suoi collaboratori nello sbrogliare un'intricatissima matassa. Lia Zoppelli, Irene Aloisi, Adolfo Geri, Antonio Battistella, Mario Feliciani, Antonio Salines, Lucio Rama, Magda Mercatali, Gianni Solaro, Enrico Osterman e Luciano Casasole sono gli altri interpreti del telethrilling.

Torno subito

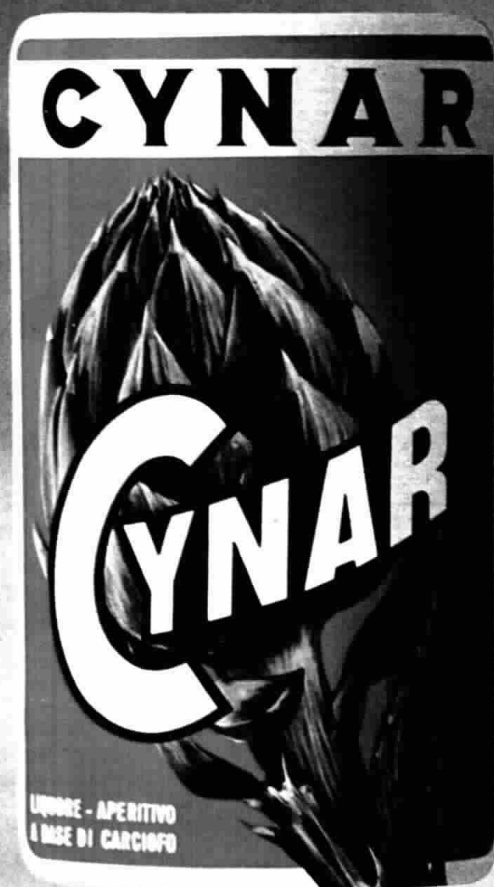
E' in lavorazione negli studi torinesi un nuovo varietà televisivo su testi di Velia Magno e con la regia di Massimo Scaglione. *Ciao, torno subito* — questo, per ora, il titolo sotto cui si riuniranno quattro o cinque puntate — si propone come una rivista da camera, un cabaret che alterna scenette e canzoni, ospiti conosciutissime, come Maria Monti, Franca Mazzola, Angela Luce e Ombretta Colli, a gruppi e interpreti del genere folk più genuino come il Duo di Piadena, Rosa Balistreri e Marina Pagano. Padrone di casa è Lando Fiorini che animerà le trasmissioni « in quartetto » con Toni Ucci, Rod Licari e Ombretta De Carlo.

L'onorevole Modigliani

Walter Licastro e Walter Preci stanno realizzando in Francia, Svizzera e Italia, un programma sulla vita di Giuseppe Emanuele Modigliani, una delle figure più prestigiose e singolari del socialismo italiano. Giuseppe Modigliani, fratello del « pittore maledetto » Amedeo, nacque a Livorno cento anni fa. Fin dalla fine del secolo scorso fu in prima fila nell'azione politica che accompagnò l'ascesa del movimento operaio in Italia. In prigione nel 1898, per i moti popolari che scoppiano un po' dovunque in Italia, dedica gran parte della sua attività di abile avvocato alla difesa dei socialisti incolpati di reati politici. Nell'agosto del 1917 è capo del collegio di difesa al processo che segue i moti di Torino contro la mancanza di pane e il carovita.

Modigliani, che nella geografia del socialismo italiano si colloca tra i « riformisti », viene eletto deputato nel 1912 nel collegio di Budrio-Molinella, ed

segue a pag. 22

PENSA ALLA SALUTE

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

LINEA DIRETTA

segue da pag. 20

inizia la sua attività parlamentare accanto a Turati e Treves. Con l'avvento del fascismo è uno dei primi deputati ad essere perseguitato. Spedizioni punitive, assalti, bastonature, soprattutto all'indomani del processo Matteotti in cui rappresenta la vedova come parte civile, lo costringono ad andarsene dall'Italia. E' esule prima in Austria poi a Parigi dove, a poco a poco, giungono i maggiori oppositori al regime, messi nell'impossibilità in patria di svolgere attività politica. A Parigi, Modigliani è uno dei più attivi organizzatori dell'attività clandestina; con lui rivive all'estero l'« altra Italia ». Gli sono vicini Bertini, Nenni, Saragat, Silone, Turati, Treves. Al ritorno in Italia, dopo la liberazione, è membro della Costituente e, dopo la scissione socialista di Palazzo Barberini, Presidente del nascente PSDI.

Nel programma dedicato a Modigliani, Walter Licastro e Walter Preci ricostruiscono i momenti più significativi della vita del deputato socialista. Il lungo lavoro di ricerca ha portato alla scoperta dei luoghi finora inesplorati della cospirazione antifascista organizzata dagli esuli italiani in Francia. L'incontro con i personaggi illustri e sconosciuti porta in luce un'Italia inedita: la storia dell'altra Italia tra il 1925 e il 1945.

Moby Dick in TV

Moby Dick, il capolavoro di Herman Melville, uno dei romanzi più significativi della moderna narrativa anglosassone, sta per essere portato sui teleschermi. Agli inizi d'ottobre prenderanno il via le riprese, negli studi TV del Centro di Torino. La riduzione per il video è di Roberto Lerici e Carlo Quartucci; quest'ultimo è anche il regista dello sceneggiato, quattro puntate di 56 minuti ciascuna. Realizzato a colori, *Moby Dick* è inizialmente dedicato al pubblico dei ragazzi, ma sarà poi replicato anche nei programmi serali. Romanzo d'ambiente marinaro, *Moby Dick* narra l'epica caccia del capitano Achab ad una inafferrabile balena bianca. Poiché l'edizione televisiva sarà quasi interamente girata in studio, le grandiose atmosfere immaginate da Herman Melville saranno suggerite allo spettatore attraverso una interpretazione allusiva, in cui molta importanza avranno le scenografie di Eugenio Guglielminetti.

Neonati al microfono

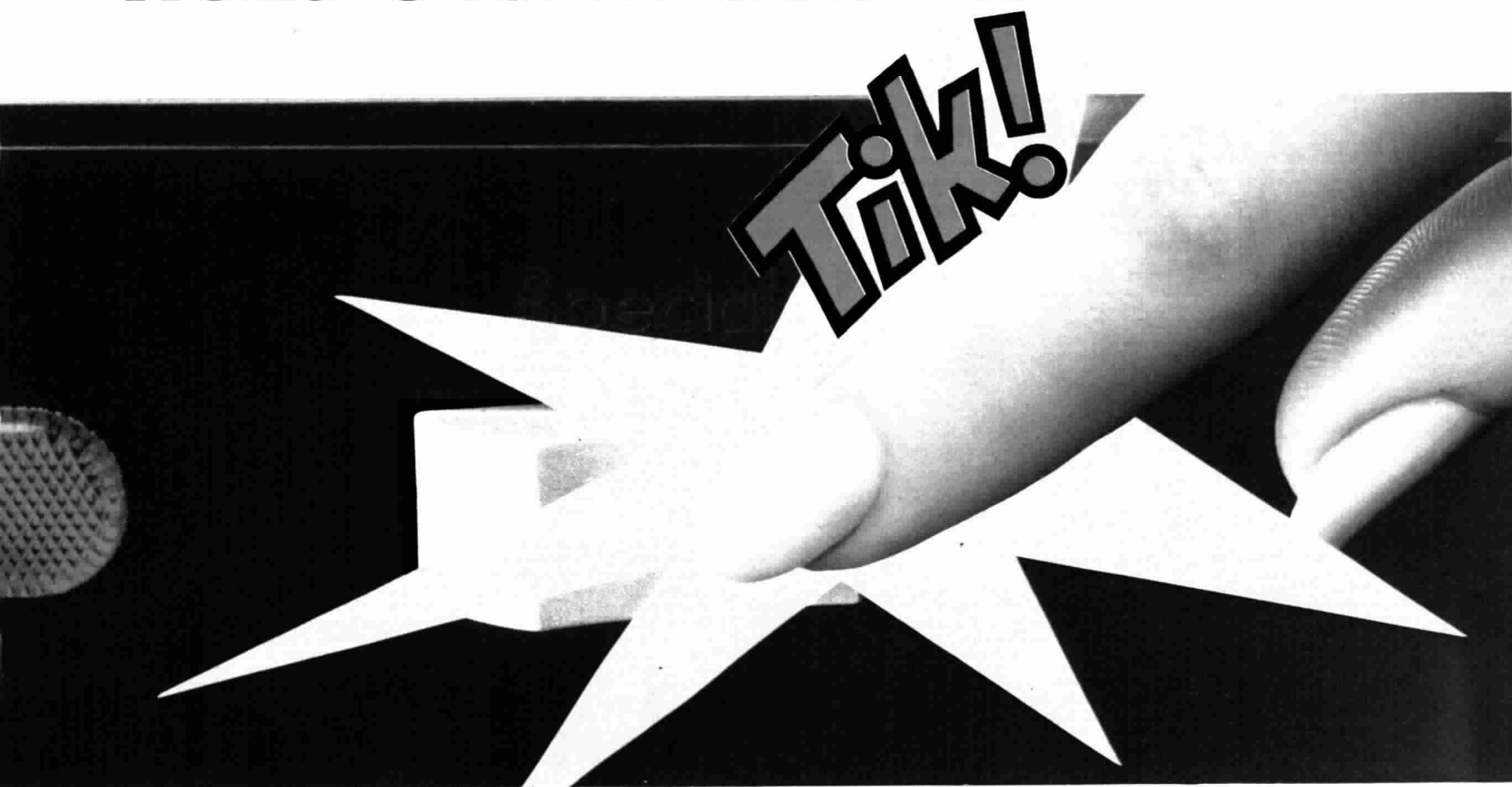
Due neonati milanesi davanti ai microfoni dal 1° ottobre prossimo. Saranno i protagonisti di un nuovo ciclo di trasmissioni della rubrica *Il circolo dei genitori*, a cura di Luciana Della Seta. La finalità è quella di illustrare « Come il bambino impara a parlare ». I due bambini sono stati seguiti dal primo vagito fino all'età di sei mesi: il registratore ha fissato su nastro la progressiva formazione dei loro fonemi. Contemporaneamente una giovane laureata in glottologia ha seguito un gruppo di trenta bambini fino ai due anni e mezzo d'età. E' stato così raccolto un vastissimo materiale da presentare in trasmissione ad un gruppo d'ascolto di genitori, con il commento del glottologo Giuseppe Francescato, docente dell'Università di Amsterdam, e dello psicologo Riccardo Luccio. Ovviamente i genitori di volta in volta potranno discutere ed arricchire il dibattito con le loro personali esperienze. Il ciclo durerà fino a gennaio.

Tedeschi per Ibsen

Giancarlo Tedeschi e Virginio Gazzolo sono i protagonisti di *Un nemico del popolo*, dramma di Henrik Ibsen adattato per la televisione. Le riprese del lavoro sono dirette da Sandro Sequi negli Studi di Napoli. Tra gli altri interpreti: Dina Sassoli, Mariannella Laszlo e Guido Alberti. L'azione del dramma, rappresentato per la prima volta nel 1882, si svolge in una cittadina termale. Il dottor Thomas Stokmann, medico delle terme, si accorge che l'acqua degli stabilimenti è inquinata. In nome della salute pubblica, vorrebbe rivelare quanto ha scoperto, ma lo distoglie dal suo proposito il fratello, sindaco del paese e direttore delle terme. Ritenendosi appoggiato dal giornale cittadino e dalla popolazione, il dottor Stokmann inizia la sua battaglia per la verità, ma presto viene abbandonato da tutti perché gli interessi in gioco sono troppo grossi. Licenziato dal suo impiego alle terme e perseguitato da una serie di minacce, decide di trasferirsi in America. Alla fine, però, in seguito a un tentativo di ricatto da parte del suocero che minaccia di diseredare i nipoti, resterà nel paese e continuerà a battersi per la verità.

(a cura di Ernesto Baldo)

L'esclusivo "lavaggio temperato"® della nuova Candy 2.45.

Il "Tik" più rivoluzionario nella storia delle lavatrici.

® Sistema brevettato Candy.

Aumenta il pulito, diminuisce il costo.

Il "Tik" del lavaggio temperato®.
Inserendo il tasto "Special", la nuova lavatrice Candy 2.45 utilizza il sistema esclusivo a "lavaggio temperato"®: un procedimento brevettato che permette di lavare a soli 60° tutti i tessuti resistenti, sfruttando anche i nuovi detersivi a due polveri.
Eliminando la bollitura, i tessuti durano di più, i colori mantengono la loro brillantezza e si ottengono risultati di pulito ancora migliori.
E tutto questo, con un risparmio sensibile: meno acqua calda, meno corrente, meno detersivo.
Ogni quattro bucati, uno gratis!

Lavaggio tradizionale potenziato.
Ma la Candy 2.45, con 18 programmi super-automatici (8 per i tessuti resistenti, 5 per i delicati, 4 per i delicatissimi, 1 per la Pura Lana Vergine), attraverso un rinnovato equilibrio delle varie fasi di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione, ha migliorato anche il lavaggio tradizionale.

La lavatrice più completa.
La nuova Candy 2.45 ha proprio tutto: l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio 5/3 per i piccoli bucati, 4 vaschette per un bucato completo e moderno, il risciacquo graduale per preservare le fibre, il tasto non-scarico per evitare la formazione delle pieghe, una centrifugazione superveloce, il libero piano di appoggio, i comodi comandi frontali e, come sempre, la moderna ed elegante linea Candy.

Coordinati Candy

elettrodomestici da arredamento

Candy
idee-esperienza

LEGGIAMO INSIEME

«La putina greca» di Neri Pozza

COLLOQUI NEL PASSATO

Il caso d'un editore che sia anche autore, e buon scrittore, non è infrequente nella storia. Ricordo certe lettere di Aldo Manuzio stilate secondo il modello classico, e degli appunti di Bodoni che hanno il senso vivo della narrazione e della descrizione. Non si sta molto tempo assieme ai caratteri senza imparare l'importanza che hanno pure nella disposizione delle parole.

Ma il caso di Neri Pozza è senza dubbio singolare. Questo editore raffinato nella scelta dei testi è ancor più raffinato nello scrivere, come ci conferma il suo ultimo libro *La putina greca* (Mondadori, 242 pagine, 3000 lire). Sulla scia del successo di *Processo per eresia*, la storia di cui fu protagonista il Veronese per la *Cena del Signore*, Neri Pozza ha ridato vita in questo suo nuovo saggio ad alcune figure del Rinascimento italiano, ricavando il tessuto della narrazione dai documenti, ma rinfrescandola d'attualità e conducendola nello stile del dialogo: procedimento che ben si può dire insolito nella nostra letteratura e che, ad ogni modo, Neri Pozza rinnova recando nel racconto la nota essenziale della corrispondenza al vero: il vero artistico, ben s'intende.

Penetrare in personaggi del passato non è cosa semplice, perché bisogna rifarsi la loro stessa mentalità, e, cambiando d'ambiente, cambiar d'animo. Perciò il romanzo storico è tanto difficile: tanto che Manzoni, dopo aver scritto coi *Promessi sposi* un capolavoro del genere, finì col dire che, se avesse potuto, non avrebbe ritentato, perché l'assunto di congiungere la verità con la finzione è disperato.

Altri grandi critici fecero proprio questo giudizio, e tutti ricordano l'antipatia di Benedetto Croce per le vite romanzate. Noi non ci sentiamo l'animo di parteggiare una condanna tanto drastica. Spesso il documento sollecita solo la nostra fantasia e mette in moto la facoltà inventiva che sonnecchia in uno scrittore.

Neri Pozza ha dimostrato nei suoi saggi che si può egualmente essere fedeli alla storia e all'ispirazione artistica. Non si potrebbe niente desiderare di meglio di questa *Putina greca* ove gl'interlocutori sono i nostri migliori maestri d'arte, da Donatello a Giorgione, da Lorenzo Lotto al Bassano. V'è anche Gentile Bellini, il pittore che fu mandato a Istanbul dal doge Giovanni Mocenigo e vi rimase, ospite di Maometto II, per quindici mesi. Fece uno splendido ritratto del Sultano, ma sembra che lo accontentasse pure nel ritrarre alcune persone che gli erano care. E qui si pone l'episodio, non sappiamo quanto immaginario, della «putina greca». Quella che non è immaginaria è la grazia con la quale Neri Pozza fa rivivere questa scena e che siamo tentati a riportare come saggio di tutta l'opera:

«Era una mattina col ciel bianco, ma i gioveni del sultano facevano aria con le palme, e così nella stanza del Serraglio si respirava. Davanti Maometto, vicino una piccola donna vestita con un abito oltramarin. All'invito del sovrano si era tolta il velo.

Maometto. Zentil, guardala bene. Saresti capace di fare il ritratto a questa mia putina?

Zentil. Posso provar, Signore.

Maometto. Bravo, mi piace come parli. Provar, sperimentar. Metticì tutto il tuo occhio e il tuo inzegno, perché mi preme. Non potrei vivere senza il suo ritratto nella mia camera.

Zentil. Pregherò il Signore che mi aiuti a farlo.

Maometto. Sicuro, pregalo, perché da una cosa piccola pol nàssere un coso grande. Adesso ritirati a lavorare, e quando il ritratto è finito, fammi chiamare.

" La putina ", diceva Zentil, " era una schiava greca, aveva forse quindici anni, non parlava e mi pareva a guardarla di buoni sentimenti. Così mi ero messo a lavorare di gran vogia alla mia tavoletta, quando — di colpo — capisco di essere spiato. Mi giro intorno, le tende sono ferme, tirate. *Però mi guardano.* C'erano, nella stanza del Serraglio dove lavoravo, due grandi macachi di uffiziali a farmi la guardia; ma non erano loro a spiarmi: soltanto mi contavano i gesti e le occhiate; ma mi davano fastidio. La putina greca arrivava tardi, si cuchiava sui cuscini e subito entravano i macachi, si mettevano là impalati.

Perdo la pazienza e in bota domando udienza al Sovrano ".

Zentil. Gran Signore, un uomo che pitura xe come un romito nella sua spelonca. Prega e non pensa ad altro. Perché mi avete messo nella camera due uffiziali a farmi la guardia?

Maometto (ridendo sommessamente). Zentil, non sei mica eunuco che possi star nel mio Serraglio senza guardie.

Zentil (leggermente rabbioso). Gran Signore, ho cinquanta anni e la fede di un vero cristiano. Non vorrete mica che mi metta a far sesti con una putina di quindici. Mi devo piturar, non fare il bagarin».

Vogliamo aggiungere che questo libro si distingue anche, come il lettore ha notato, per l'innesto del veneto sull'italiano, senza che ne derivi oscurità, ma anzi con vantaggio della chiarezza e dell'espressione.

Certe morbidezze e certi effetti, per star sempre nel campo della pittura, non si potrebbero raggiungere senza disporre di pennelli diversi.

Italo de Feo

Il detective triste di Ross Macdonald

Qualcosa è pur cambiato, ma non s'è poi troppo attenuata la diffidenza dei critici nei confronti del genere poliziesco. V'è ancora chi si ostina a negargli dignità, riconoscendo a malapena le qualità d'un Chandler. Chiaro che nel mercato «giallo», forse più di ogni altro affollato ed eterogeneo, bisogna saper distinguere, e non sempre è facile tener dietro alla ridda di titoli ed autori che viene proposta al pubblico. D'altro canto proprio il successo popolare del genere pone interrogativi insieme critici e sociologici: la dice lunga insomma sulla «fame» di racconto, sul desiderio d'evasione del lettore medio, e sulle sue segrete propensioni alla crudeltà e alla violenza.

Il poliziesco, comunque sia, merita attenzione: lo nobilitano di tempo in tempo autori di talento, che all'ingegnosità e tensione dell'intreccio sanno unire originalità di scrittura, finezza d'indagine psicologica, attenta osservazione del costume. E' il caso di Ross Macdonald, il cui romanzo L'uomo sotterraneo *(ed. Mondadori) è stato tra i più fortunati nelle vendite estive. In qualche modo Macdonald si muove proprio nella scia di Chandler, soprattutto nella costruzione del suo personaggio più riuscito e ormai famoso, Lee Archer. E' questi un investigatore assai lontano dagli archetipi del detective «all'inglese», freddo ironico distaccato, così come da quelli del poliziotto americano, uomo d'azione e di violenza prima che di cervello. Archer è un uomo qualsiasi, grigio e smagato, che sembra saper tutto della vita e pure se ne lascia sorprendere, incapace com'è di evitare una partecipazione personale, sentimentale ai «casi» che gli capitano fra mano. E proprio l'umanità, la credibilità di questo personaggio sono forse all'origine del successo di Macdonald; insieme con il ritmo apparentemente lento, avvolgente con il quale Archer s'avvicina alla verità, senza colpi di scena o rivelazioni improvvise, in chiave d'intelligenza e di comprensione piuttosto che di intuito fulminante.*

Lo sfondo di L'uomo sotterraneo *è il consueto dei romanzi di Macdonald: una California tutt'altro che dorata, vista nella sua spesso squallida quotidianità dietro gli orpelli dei dépliants turistici e del divismo cinematografico. Nel clima d'un disastroso incendio che avvampa sulle colline, una storia di matrimoni falliti, di misteriose sparizioni, di morti tragiche entro la quale Archer si muove con il suo dolente carico di esperienze, con la sua triste saggezza di uomo che conosce i suoi simili e le loro debolezze.*

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione in alto: la copertina di «L'uomo sotterraneo» (Mondadori)

in vetrina

Processo e condizione sociale

Mauro Cappelletti: «Giustizia e società». *Per l'autore il diritto italiano riflette una situazione piena di contrasti, di tensioni e di contraddizioni. In primo luogo, le contraddizioni nella legislazione, più gravi nella sfera del processo penale ma emergenti anche in quella del processo civile. In secondo luogo, le contraddizioni emergenti nell'ordinamento giuridico e nella mentalità dei giudici, come i conflitti sorti fra corti comuni da una parte, specie la Corte di Cassazione, e la Corte Costituzionale dall'altra che si possono considerare come un contrasto fra il vecchio e il nuovo. Infine ci sono le contraddizioni economiche, politiche, sociali della società. Per Cappelletti non basta proclamare che la difesa in giudizio è un diritto di tutti: bisogna, come dice l'art. 24 terzo comma della Costituzione, creare gli appositi istituti per la difesa dei non abbienti. «Non basta affermare il diritto ad ottenere la tutela giurisdizionale in un periodo di tempo ragionevole: bisogna creare un numero adeguato e ben distribuito di corti, dotarle di personale e di attrezzature sufficienti. Non si può dire tuttavia che qualcosa non si è mosso: la Corte Costituzionale, in un quindicennio di attività, ha svolto un'opera rilevante e quasi sempre nella giusta direzione; anche nelle corti ordinarie si avvertono notevoli trasformazioni per l'afflusso di una generazione di giudici giovani, educati nello spirito della Costituzione». Ciò fa concludere Cappelletti in questi termini: «Tutte queste trasformazioni, anche se possono provocare a volte un senso di esasperazione a causa dei tempi eccessivamente lunghi da esse richiesti, concorrono tuttavia ad alimentare la speranza nella realizzabilità in Italia di una giustizia più sensibile alle necessità del cittadino comune nei confronti dell'ordinamento giudiziario. Se questa speranza si rivelerà fondata, molta parte del merito sarà dovuta al sistema di garanzie, anche sociali, prescritte dalla Carta costituzionale, ed all'attività della Corte Costituzionale intesa ad attuarle». Pubblicato nella collana «Diritto e cultura moderna» il volume è un interessante contributo al dibattito in corso in Italia sulla riforma sociale della giustizia.* (Ed. Comunità, 391 pagine, 3800 lire).

Missione speciale per 08/15

Hans Hellmut Kirst: «Non è la mia patria». *Un romanzo poliziesco di Hans Hellmut Kirst, l'autore della fortunata serie su 08/15. Questa volta il protagonista è un ex militare, Karl Wander, che ha abbandonato la carriera delle armi per insofferenza dell'ambiente corrotto e mediocre in cui prosperano politici intriganti e ufficiali ambiziosi. Un uomo deluso che ha ancora sete di giustizia. Per questo, quando gli affidano una missione speciale consistente nell'esaminare a fondo la situazione della Bundeswehr in vista di provvedimenti radicali, accetta, o per meglio dire abbocca. Ma è una missione che ha scopi ben diversi da quelli annunciati. Quando Wander se ne accorge è ormai troppo tardi.* (Ed. Garzanti, 279 pagine, 2000 lire).

dedicato agli intenditori di brandy

UN DONO
PREZIOSO

IL CRYSTAL BOOL
IL BICCHIERE DELL'INTENDITORE

RENÉ BRIAND
Brandy
Puro distillato di Vino
Prodotto lungamente invecchiato e imbottigliato da N.P.T. spa Torino nello stabilimento di Moncalieri (Torino)
Gradi 40
LICENZA U.T.I.F. TORINO N. 71

Lo troverai, ma solo per poco tempo, su tutte le bottiglie di Brandy René Briand Extra, in questa simpatica confezione.

un bicchiere gioiello, lavorato a mano, studiato per gli intenditori; per gustare pienamente il particolare aroma del

Brandy
RENÉ BRIAND EXTRA

la legge della qualità

AUT. MIN. CONCESSA

dolci

per il nostro benessere...

il nostro amico Gibaud

Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elastici in lana

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

«Thrilling» alla TV: nella guerra segreta 007 è battuto dagli specialisti

Spia laureata cercasi

Personaggi famosi dello spionaggio raccontano davanti alla cinepresa le loro drammatiche esperienze. Che cosa si nasconde dietro le sigle rese popolari dai romanzi alla Ian Fleming: CIA, KGB, SDECE. Le meraviglie dell'elettronica: più tecnica, meno avventure

di Enzo Biagi

Roma, settembre

Raccontano che Nikita Kruscev, incontrando Kennedy, trovò anche modo di fargli una singolare proposta: « Stiamo buttando via milioni di dollari e di rubli. Li regaliamo, più o meno, alle stesse persone che ci forniscono, più o meno, le stesse notizie. Sarebbe ora di smetterla ».

Una battuta che ha il sapore del paradosso, ma c'è un fondo di verità: esistono dei professionisti del doppio gioco che cercano di incassare da tutte le parti. Sono individui senza ideali, che hanno il gusto dell'avventura, e che si offrono a chi è più disposto a largheggiare.

Le loro possibilità di impiego, però, si fanno sempre più scarse: con la fine della seconda guerra è cominciata l'epoca degli specialisti: matematici, esperti militari e scientifici, economisti, crittografi dominano nei servizi segreti: occorre gente preparata, gente colta. E' così che nell'Intelligence Service furono arruolati, ad esempio, il romanziere Graham Greene, lo storico Trevor Roper e David Cornwell, più noto come John Le Carré, autore del best seller *La spia che venne dal freddo*: una volta tanto qualcuno che parlava di faccende che conosceva.

Ed è per questo che i russi si sono serviti di diplomatici come Kim Philby, Burgess e MacLean, protagonisti di clamorose fughe e di colossali scandali, o di Klaus Fuchs, capo aggiunto al Centro delle ricerche atomiche di Harwell, che così spiegò il suo "tradimento": « Mio padre, pastore, era un autentico democratico pacifista, che professava una specie di comunismo cristiano. Mi ha insegnato che la coscienza è giudice sovrano del bene e del male, sopra tutte le altre istanze della natura e della società ». E' la sua giustificazione morale.

Poi la tecnica ha fornito alle grandi potenze sistemi di controllo e di sorveglianza sicuri e continui: missili e satelliti viaggiano giorno e notte nei cieli del Texas o dell'Ucraina, fotografano e trasmettono, con assoluta esattezza, immagini che rivelano ogni mutamento del paesaggio, basi, aeroporti, rampe di lancio, fabbriche, attrezzature industriali.

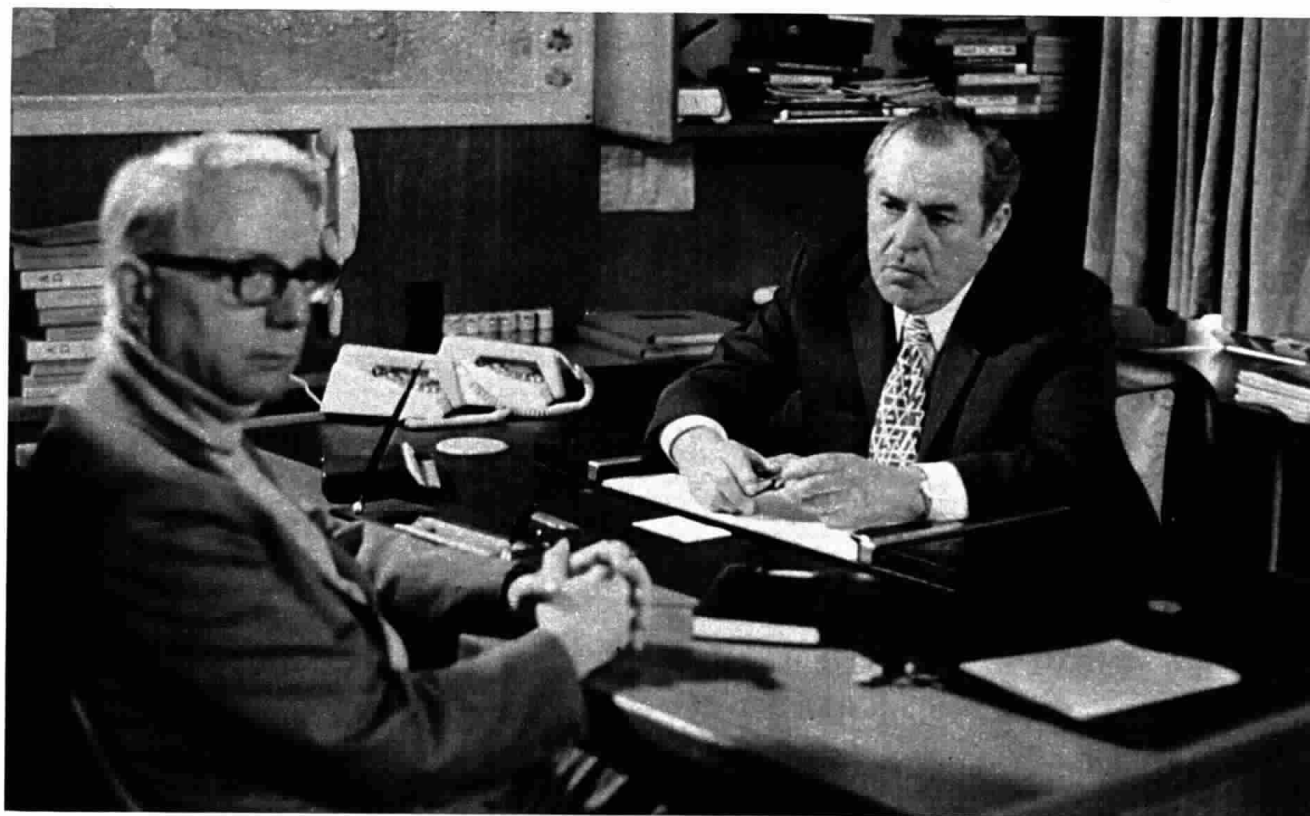
Dietro ad alcune sigle, diventate popolari, come CIA (Stati Uniti), KGB (Unione Sovietica), DI-6 (Inghilterra), SDECE (Francia), ci sono potenti e complesse organizzazioni, che dispongono di grossi bilanci e di migliaia di funzionari e di agenti. Scompare sempre di più la figura romanzesca imposta dalla letteratura del brivido o dal cinematografo, l'eroe alla James Bond, che non ha paura di niente, è fortissimo, straccia gli avversari e le donne, scopre senza soste intrighi e ragazze, e si impone l'incolore professionista, con laurea, corsi di preparazione, impiego assicurato e relativa pensione.

Siamo andati a pescare alcuni esperti di questo particolare settore, personaggi che hanno vissuto drammatiche esperienze, come Greville Wynne, o che per molti anni sono stati « dentro le cose », come Vincent Marchetti, che fu a lungo assistente esecutivo alla Central Intelligence Agency, o come Jacques Berger, un vecchietto che ha avuto le mani in pasta nel Deuxième Bureau, o Phil Klass, forse il maggior esperto americano in materia aerospaziale.

Greville Wynne ha l'aspetto consueto dell'uomo d'affari inglese: baffetti curati, vestiti di buon taglio, ma niente di eccentrico, come si addice a un signore che ha passato i cinquanta; è stato in carcere alla Lubianka, un tribunale sovietico lo aveva condannato a otto anni, ma lo mollarono con notevole anticipo scambiandolo, a Berlino, una mattina di inverno, con Gordon Londsdale, quel suo compatriota che serviva invece il Cremlino.

La sua storia cominciò nel 1939, quando era ancora studente di ingegneria in un college, a Nottingham: durante il

segue a pag. 28

Alla TV "Thrilling": spia laureata cercasi

Enzo Biagi e Greville Wynne, l'inglese arrestato dai russi e poi « scambiato » con l'agente sovietico Londsdale

Greville Wynne (a destra) a colloquio con Oleg Penkowsky, il colonnello del Servizio informazioni dell'Armata Rossa che gli forniva notizie dall'Unione Sovietica. Arrestato, Penkowsky finì suicida. A fianco, Greville Wynne con la famiglia

segue da pag. 27

periodo trascorso in uno stabilimento, per far pratica, scoprì che alcuni operai tedeschi, occupati a sistemare un impianto, facevano anche trasmissioni clandestine dal seminterrato.

Qualcuno si accorse che aveva certe attitudini, lo misero alla prova, lo prepararono, così passò il tempo del conflitto impegnato in faccende di spionaggio. Quando lo congedarono si mise nel commercio: esportava

apparecchiature, solo che un antico collega gli chiese se era disposto a ricominciare. Non rispose di no.

Gli suggerirono di estendere la sua attività ai Paesi dell'Est: prima Polonia, poi Cecoslovacchia, finché pensarono che era arrivato il momento di tentare con Mosca. Nessuno gli diede ordini o consigli, nessuno lo aiutò. Doveva arrangiarsi. Fu così che riuscì ad agganciare il colonnello Oleg Penkowsky, detto dagli intimi Alex, aiutante del capo del Servizio informazioni dell'Armata Rossa.

E Penkowsky avvertì l'Occidente di quello che i russi progettavano: l'occupazione di Berlino, il muro, i lanciamissili di Fidel Castro; fornì anche i nomi di più di trecento informatori dell'URSS, fotografò il rapporto di Kruscev al Presidium sui colloqui con Kennedy.

Alex mancò all'ultimo appuntamento: doveva rifugiarsi in Inghilterra ma venne arrestato e Wynne fu catturato in un parco di Budapest e trasferito in aereo a Mosca. Wynne racconta che il suo amico colonnello si uccise tagliandosi i polsi.

Mister Vincent Marchetti non ha assolutamente l'aria degli amatori del rischio, dei geni dell'intrigo: grassoccio, basettoni, occhiali, modi pacati, spiega che la sua famiglia è di origine tirolese ma lui, lo si vede subito, è un americano tipico, della classe media, con casa in campagna, due macchine, due bambini, un cane e una moglie, naturalmente.

Vincent Marchetti ha avuto la sua parte nella cronaca, perché ha lasciato per divergenze politiche la CIA e perché ha scritto un libro di un certo successo: *Il ballerino sulla corda*. E' entrato nell'organizzazione ingaggiato da un suo insegnante. Stava seguendo, all'università, dei corsi sull'Unione Sovietica.

Uno dei professori aveva chiaramente dei legami col Pentagono. Gli fece cenno, restando molto nel vago, dei vantaggi che si possono ottenere entrando in quel delicato settore del governo. Una notte ricevette una telefonata. Era un tipo che diceva di essere amico dei suoi fratelli, gli chiedeva di incontrarlo subito in un albergo. Lo avvertì: « Non dire al portiere perché vieni. Sali direttamente alla mia camera e bussa ». Quando la porta si aprì, trovò due individui che lo aspettavano e si accorse di essere stato arruolato.

Ha mollato perché non condivideva le scelte fatte nel Sud Est asiatico, nel Vietnam, nel Laos. « Non dovevano » dice « lasciarsi intrappolare nella " covered action ". Bisogna distinguere: si ha lo spionaggio quando qualcuno traffica per ottenere informazioni per i politici e per chi elabora dei piani; si ha un'azione di sostegno quando gli esperti scendono al pratico, e si impegnano in questioni paramilitari; in genere faccende sporche ».

Gli abbiamo chiesto se esistono ancora le Mata Hari: « No, finite. Le notizie che interessano non si ottengono con le ballerine; bisogna strapparle ai ministri, ai " boss " dei vari ministeri, agli ufficiali di grado elevato. La CIA ha fatto degli esperimenti, molto tempo fa, e ha scoperto che le signorine assunte erano impegnate soprattutto a difendere il loro pudore dagli assalti dei colleghi con i quali dovevano collaborare ».

Altri due personaggi che appariranno nella quarta puntata di « Thrilling »: qui sopra Phil Klass, forse il maggior esperto americano in materia di spionaggio aerospaziale; a destra Vincent Marchetti, ex esperto della CIA che abbandonò per divergenze politiche

Jacques Berger afferma che lo spionaggio industriale « è una attività il cui volume d'affari si aggira sulle centinaia di milioni di nuovi franchi francesi. Certe spie hanno rubato la formula di un antibiotico negli Stati Uniti e così l'hanno potuto fabbricare in Italia molto più a buon mercato, tanto da riuscire a venderlo allo stesso esercito americano. Attualmente in Svizzera ci sono alcune agenzie dedite a questi traffici che offrono quaranta milioni di franchi svizzeri a chi riesce a procurare il progetto di un video-cassetta americana ».

Phil Klass ci ha illustrato le meraviglie dell'elettronica: telecamere, satelliti, macchine fotografiche, computers...

Da 100-110 miglia di altezza, a occhio nudo, si possono distinguere strade, individuare tracce di costruzioni, piste, aree di parcheggio. Si può visualizzare un oggetto delle dimensioni di una persona. E' come se ci trovassimo in cima ad un grattacielo a Roma e volessimo fotografare Napoli: con il risultato di poter scoprire anche un singolo passante.

Ogni chilometro di territorio viene esplorato in continuità, e c'è una speciale attrezzatura, l'« infrared Scanner », « il selezionatore infrarosso », che è un apparecchio in grado di operare nelle tenebre e capace di distinguere fonti di calore, ad esempio una nave, una centrale elettrica, una automobile.

Poi ci sono radiotrasmittenti che possono essere inserite nella spilla di una cravatta o in una sigaretta, che raccolgono voci e rumori.

L'immaginazione di James Bond è spesso superata dalla realtà. L'agguato si nasconde in un'oliva, in un normale obiettivo di quelli che voi usate per ritrarre i bambini sulla spiaggia, che qualcuno lancia nello spazio. Però, alla fine, come dice il signor Wynne, tocca sempre all'uomo la parte più difficile e drammatica.

Enzo Biagi

La spia che viene dal cielo, *quarta puntata di* Thrilling, *va in onda mercoledì 4 ottobre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE PER
LE ENTRATE SPECIALI

MATRICE

SERIE BH

n. 00000

LOTTERIA
DI
CAPODANNO
6 GENNAIO 1973

GRUPPO

000

La cartella della Lotteria Nazionale di Capodanno abbinata a « Canzonissima 1972 ». Il pubblico potrà esprimere le sue preferenze nei confronti dei cantanti

Il «vostro» Pippo Baudo

di Pippo Baudo

Pippo Baudo, per la prima volta alla guida di « Canzonissima »: « Volete sapere se ho paura? Tantissima, soprattutto per i primi 30 secondi che per me costituiscono il momento della verità... »

Roma, settembre

Si parte il 7 ottobre e non poteva capitare giorno migliore, perché credo fortemente a certi fatti scaramantici.

Sono nato infatti il 7 giugno di un anno... imprecisato, la trasmissione a cui devo la mia popolarità si chiamava *Settevoci*, mia figlia è nata alle 7 del mattino, insomma ogni appuntamento importante della mia vita è stato contrassegnato da questo numero e quindi posso bene sperare alla vigilia di un impegno così gravoso. Perché si può ironizzare quanto si vuole, si può discettare sulla futilità di una trasmissione che punta tutto sulle cosiddette canzonette, ma *Canzonissima* è un appuntamento magico al quale nessuno di noi manca, magari per criticare ma comunque per parlarne.

Tanto per fare un esempio, nel corso delle mie continue visite in Sicilia, gli amici di infanzia, quelli che ti conoscono dal tempo delle elementari, quando si parlava di televisione, avevano un ritornello unanime: « Va bene, fai la televisione alla domenica pomeriggio, spesso due volte al giorno, hai fatto anche Sanremo, ma *Canzonissima* niente, quella pi tia troppo importante è! ». E invece eccomi qua all'appuntamento fatidico del sabato sera, quando l'italo telespettatore indos-

inviando i due tagliandi che si trovano alla destra del biglietto; l'invio, come negli amni passati, dà diritto a partecipare all'estrazione dei premi settimanali

ha paura per 30 secondi

Abbiamo chiesto al popolare presentatore di raccontare ogni settimana ai nostri lettori tutto quello che gli capita o che capita dietro le quinte di «Canzonissima 1972». In questo «articolo» Pippo Baudo parla di Loretta Goggi, degli autori, della sigla scritta con Simonetti e ricorda i commenti dei suoi amici catanesi

sa idealmente lo smoking e dice: « E adesso fateci ridere ».

Ma come nasce una *Canzonissima?* Quella di quest'anno registra già due gravi assenze: Corrado e Raffaella Carrà. Credetemi non è per fare del vittimismo, ma sostituire gli ammiccamenti del primo ed il *Tuca-Tuca* della seconda non è facile anche perché, quando il pubblico si affeziona a qualche personaggio, chi si trova a doverlo sostituire ha inevitabilmente la sensazione di sentirsi un fucile puntato addosso. Allora, spalle al muro, e parliamo di noi, anzi di lei.

Si dice spesso « figli d'arte », ebbene Loretta è figlia di televisione; appena nata ha conosciuto la gloria del teleschermo come « enfant prodige », cullata la sera dalle note di *Carosello*, svegliata al ritmo di *Tic-Tac*, allevata amorevolmente con i prodotti di mamma-RAI. Si contano a decine le partecipazioni della Goggi a teleromanzi di successo tra i quali ricorderete *La freccia nera* ed il recente *E le stelle stanno a guardare*. Benissimo, attrice di prosa allora; senonché, come spesso succede, il caso è intervenuto a dare una svolta particolare a questa già promettente e avviata carriera.

Eravamo a Firenze per registrare una puntata del quiz radiofonico *Caccia alla voce*; erano previste come ospiti Loretta e Patty Pravo. Momento di crisi: Patty Pravo non c'è; come sostituirla? Timidamente la Goggi si offre come imitatrice dell'assente. Il maestro Vantellini si mette al pianoforte ed il provino risulta eccellente. Conclusione: Loretta viene scritturata per tutte le successive puntate e snocciola ad ogni trasmissione imitazioni divertentissime delle più note vedette della canzone italiana. Il resto è stato conseguente.

Quando fui invitato a presentare la lunga serie de *La freccia d'oro* e si ritenne opportuno affiancarmi una giovane partner tuttofare, pensare alla Goggi fu automatico ed anche per *Canzonissima* il procedimento di scelta è stato analogo. Qualche parolina ora sugli autori Marchesi e Verde.

Il primo, ex signore di mezza età, è tra i battutisti più collaudati, avendo firmato centinaia di sceneggiature, avendo contribuito al lancio di personaggi celebri come Mike Bongiorno e Walter Chiari ed avendo ottenuto recentemente un successo personale come romanziere con *Il malloppo*. Marchesi è un faticatore instancabile; il lavoro lo esalta, la ricerca della battuta lo euforizza e, quando pensa di avere trovato quella buona, la collauda con il primo amico che incontra. Dino Verde è napoletano, quindi non chiedetegli sforzi prolungati perché non sono nella sua natura. La palestra del suo fulminante umorismo è il campo da tennis. Non cercatelo a casa, non telefonategli in ufficio, Dino scrive con la racchetta; basta sfruttare gli intervalli tra un set e l'altro per raccogliere materiale buono per un paio di puntate.

Ed eccoci al maestro Enrico Simonetti col quale ho collaborato per realizzare la sigla di apertura che ha il faticoso compito di succedere a *Che musica maestro* e *Chissà se va*. Come sapete Enrico è nato a Genova ed ha vissuto per molti anni in Brasile: ne è venuto fuori un cocktail originale in cui si fondono la frenesia del Sud America e la olimpica serenità ligure.

La sigla di quest'anno ha un titolo originale, una specie di scioglilingua che dovrebbe (tocchiamo ferro) piacere soprattutto ai bambini. Si intitola *Taratapunziè*, che non significa assolutamente niente, ma se funziona, dice tutto. Del resto della trasmissione non posso dire, anche perché tutto nasce all'ultimo momento.

Volete sapere se ho paura?... Tantissima soprattutto per i primi fatidici 30 secondi, che per me costituiscono il vero momento della verità. Infatti ho bisogno di imparare a memoria le prime battute del copione per superare il primo impatto con la telecamera. Dopo tutto scorre liscio, la parola scivola facile, ma i primi 30 secondi per me sono veramente drammatici. Quindi, se mi volete bene, la sera di sabato 7 ottobre attenti alle lancette dei vostri orologi: se dopo mezzo minuto mi vedrete allegro e sorridente vuol dire che la nuova *Canzonissima* è nata bene e quindi allegramente cantate insieme a me *Taratapunzié*.

Canzonissima fuori del mito

Il codice del sabato sera

Loretta Goggi nella piscina della Società sportiva Lazio: è un momento della nuova sigla di « Canzonissima » che vedrà la presentatrice girare per Roma, nei bar, fra giovani motociclisti e sommozzatori, invitando il pubblico al Teatro delle Vittorie

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

L'ultima edizione di *Canzonissima* registrò la sera dell'Epifania un indice d'ascolto non lontano dai trenta milioni. Siccome siamo 54 milioni, eliminate i bambini più piccoli, i malati, i ferrovieri e i poliziotti in servizio, i residenti all'estero, i tranvieri, gli addetti agli alti forni, alle pompe di benzina, ai ristoranti, ai pronto soccorso, depennate insomma tutte le persone che tra le 21 e le 23 del 6 gennaio scorso si trovarono nella materiale impossibilità di essere davanti ad un televisore e vi renderete conto che quella sera gli italiani erano praticamente incollati al video quasi al completo, uniti da un rito, da un'influenza collettiva o da un sortilegio, chiamatelo come volete.

« E' curioso », notò il giorno dopo il corsivista di un autorevole quotidiano, « che questa unità, invano preconizzata dai bardi, si raggiunga in circostanze come questa. I televisori della patria sono tutti accesi. Il cuore della patria è Roma, come auspicavano Dante, l'Alfieri, Giuseppe Mazzini. Roma non più teatro di vittorie, ma Teatro delle Vittorie, quartiere Prati ».

E proprio qui, al Teatro delle Vittorie, tempio dell'annuale kermesse e dove si sta febbrilmente vivendo l'attesa della vigilia, l'inizio del grande rito del sabato, gli addetti ai lavori intrecciano ipotesi e tentano di trovare risposte a tutti i vari perché riguardanti la forza di penetrazione, di coesione e di richiamo che esercita uno spettacolo tutto sommato non diverso da tanti altri e dotato di ingredienti abbastanza risaputi.

Si dice: ci sono le canzoni, ci son dentro tutti i più grossi cantanti, l'italiano è un melomane, ritiene d'essere un competente in materia. E non basta: c'è la gara, alla gente la competizione piace, le consente di parteggiare, di esprimere simpatie ed antipatie. E poi c'è la cartolina-voto (17 milioni e mezzo pervenute l'edizione scorsa): antipatie e simpatie possono così essere tramutate in classifiche, in esclusioni o promozioni; è la democrazia applicata alla canzone di consumo. E non dimentichiamoci del miliardo e mezzo di lire messo in palio nella lotteria: non si resiste al fascino della « dea bendata », alla magia di un domani da nababbo, al desiderio inconscio di aggirare tutti i problemi d'un colpo. Un colpo di fortuna. « Papà », dice il figlio, « tu che ci faresti con i milioni di *Canzonissima?* ». E il papà enumera i regali, i lasciti, le beneficenze, le

Ancora Loretta Goggi, qui con il regista Romolo Siena, durante le prove della sigla. Il motivo d'apertura, di Simonetti, s'intitola « Taratapunzìè »

vendette, le voluttà, magari litigando con la moglie che, in proposito, ha idee tutte sue. E per tredici settimane, sotto sotto, ci spera davvero; salvo a dire il 6 gennaio che lui illusioni non se n'era mai fatte e che nella vita c'è ben altro che *Canzonissima.*

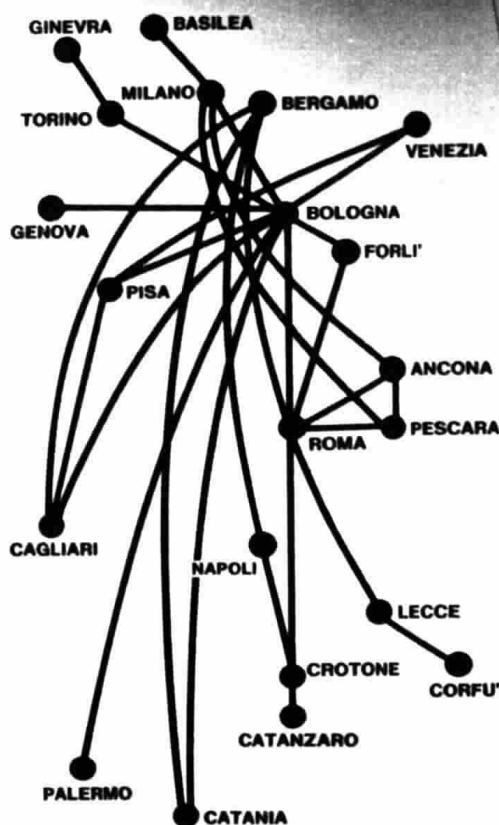
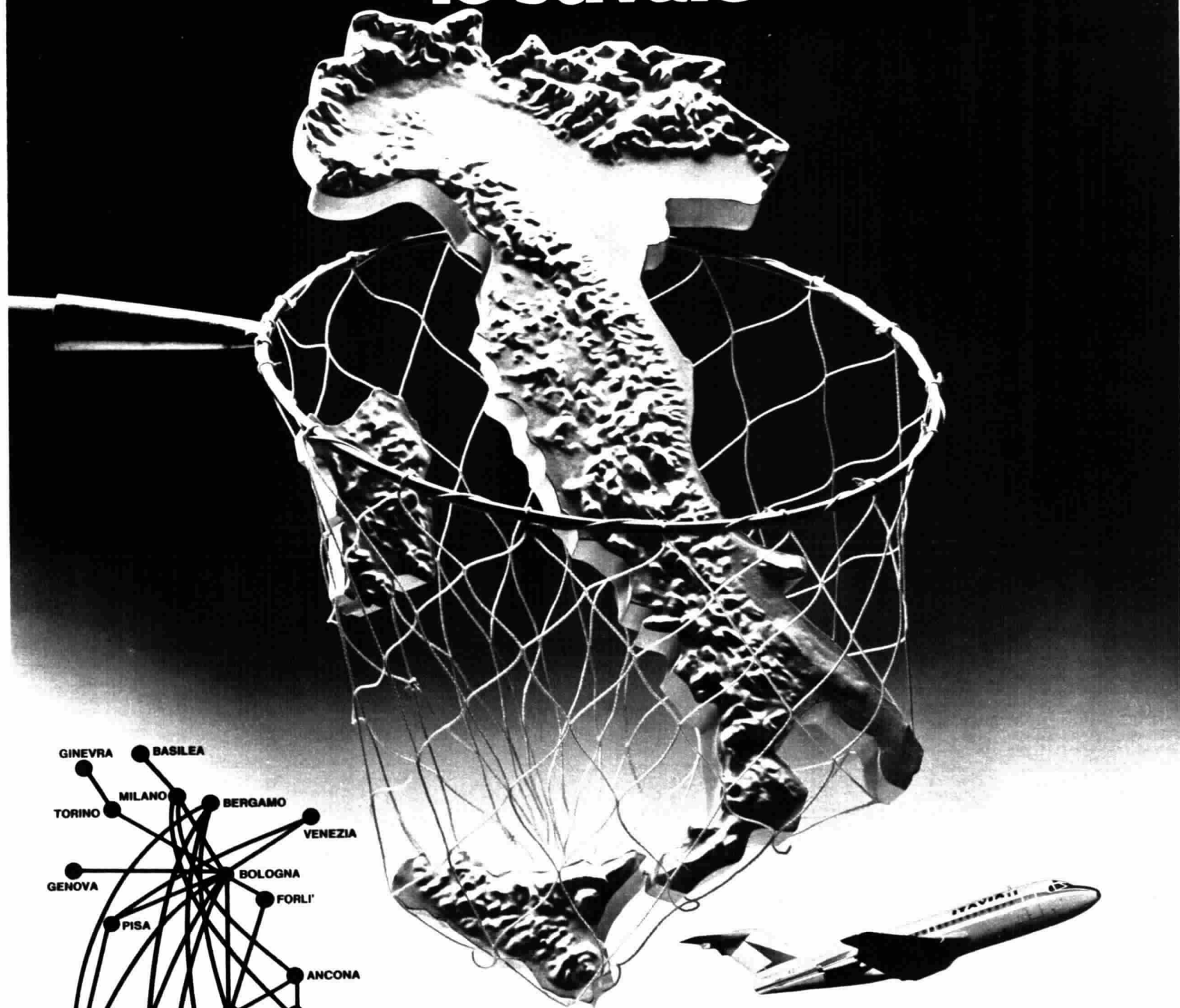
Ma le radici di un successo che va al di là dell'impianto e dei meriti dello spettacolo risiedono forse altrove. Nel bisogno collettivo di riconoscersi di tanto in tanto in qualche cosa, di partecipare ad un rito di massa: chi se ne esclude rischierà di soffrire inevitabilmente una perdita di identità sociale, di sentirsi isolato o « disinserito », uno che non è entrato « nel giro » e sul quale può incombere nei rapporti sociali l'anatema « che figura! ». E', forse, la solitudine dell'uomo-massa che ha ricorrentemente bisogno di essere placata. Anche con una trasmissione televisiva popolare che, con tutto il peso di una tradizione ormai radicata nelle abitudini domestiche, diventa materia di discussione, di giudizio, di confronti, sarcasmi e polemiche. Un dibattito certamente futile ma alla portata di tutti. Tu l'hai vista la TV sabato sera? Che te ne pare del Pippo Baudo? Certo, Corrado... sì, ma la Goggi... vuoi mettere la Carrà...

L'unità (se non l'unanimità) preconizzata dai bardi è così raggiunta, con buona pace degli Alighieri e degli Alfieri e con legittima soddisfazione del « nostro » Baudo.

Al Delle Vittorie, intanto, fervono, come dicevamo, i preparativi della trasmissione di esordio. Che è, poi, la trasmissione più importante e fondamentale per quelli che la organizzano, di gran lunga più decisiva e problematica della stessa finalissima. Preparare infatti il debutto di uno spettacolo del genere è come fissare i canoni di una liturgia, come emanare le leggi di una nuova legislatura canora, le norme di una « magna charta » musicale, di un codice del sabato sera. E il tutto deve possedere le caratteristiche tecniche di un minuetto con tutte le entrate giuste sul piede giusto. Una volta fissata la prassi e una volta che il pubblico se n'è impadronito, guai poi a cambiarla: è dimostrato che il telespettatore richiede ripetitività e prevedibilità (come quelle dell'ispettore Rock di *Carosello* dal quale tutti attendevano — pur conoscendolo in anticipo — il fatidico « anch'io ho commesso un errore »).

Ha dunque inizio la XVII legislatura della canzone all'italiana. Chi non ne rispetterà le leggi non sarà necessariamente messo alla gogna, però, amici, « che figura!... ».

Canzonissima *va in onda sabato 7 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

ITAVIA
ha messo nella sua rete
lo stivale
GINEVRA
BASILEA
MILANO
TORINO
BERGAMO
VENEZIA
GENOVA
BOLOGNA
FORLI'
PISA
ANCONA
PESCARA
ROMA
CAGLIARI
NAPOLI
LECCE
CROTONE
CORFU'
CATANZARO
PALERMO
CATANIA
E non solo lo stivale, ma anche la Svizzera e la Grecia. La nostra rete ha maglie fitte dalle quali non sfugge nessuna delle città importanti purché abbia un aeroporto. Così oggi è finalmente possibile girare in lungo e in largo l'Italia in poco tempo, senza fatica e a prezzi convenienti. Devi andare a Bologna? A Catania? C'è un moderno jet Itavia che ti aspetta, ogni giorno. Arriverai in perfetto orario, fresco come quando sei partito e col sorriso sulle labbra, grazie alla perfetta efficienza dei servizi Itavia, la moderna compagnia aerea italiana. Chiedi informazioni al tuo agente di viaggio o direttamente ad un ufficio Itavia, anche per servizi charter in tutta Europa e nel bacino mediterraneo.
ITAVIA
entusiasticamente jet

Con la ottava Mostra internazionale di Venezia s'è aperta la nuova stagione della musica leggera

Il problema adesso è cantare a 33 giri

Dilaga la «padrinite»: sono venticinque le edizioni in commercio della colonna sonora del film di Marlon Brando. Le emozioni di Caterina Caselli, da due anni assente ai grandi appuntamenti, e le perplessità di Massimo Ranieri. Gianni Nazzaro: teatro a Londra. Ravera torna a Sanremo?

di Ernesto Baldo

Venezia, settembre

Oltre a *Canzonissima*, che si sta rivelando di anno in anno come la più efficiente (e meno costosa) operazione promozionale per la vendita dei dischetti a 45 giri, l'industria della musica leggera guarda con altrettanto interesse al cinema per propagandare la sua produzione più popolare. L'occasione l'hanno offerta due film che in queste settimane stanno spadroneggiando anche sugli schermi italiani: *Arancia meccanica* e *Il padrino*. Il primo ha rilanciato, tra un brano di Beethoven e uno di Rossini, un «classico» della musica leggera degli anni '40, *Cantando sotto la pioggia*, mentre la colonna sonora de *Il padrino* si appresta a diventare per l'industria discografica (dopo il noto boom del libro e del film) una autentica miniera d'oro.

Sul mercato internazionale le incisioni della colonna sonora firmata dal compositore milanese Nino Rota (lo stesso de *La dolce vita, Otto e mezzo, Guerra e pace, Romeo e Giulietta*) si contano a centinaia. Soltanto in Italia ce ne sono in circolazione venticinque: la prima incisione cantata (i versi sono di Gianni Boncompagni) apparsa nelle nostre discoteche è stata quella di Gianni Morandi seguita a breve distanza dalle interpretazioni di Ornella Vanoni e di Johnny Dorelli.

Dilagando la «padrinite» non si può escludere la creazione di un prossimo festival riservato alle «voci» che hanno inciso *Il padrino*. Tuttavia il grosso pubblico sembra preferire le versioni orchestrali o strumentali: lo dimostrano gli applausi raccolti a Venezia dall'esecuzione dell'Orchestra della Mostra internazionale (diretta per l'occasione da Frank Pourcel) e il primo posto nella *Hit parade* radiofonica del disco del «duo» Santo e Johnny.

Ai margini della Mostra internazionale della musica leggera di Venezia (nel '71 si discusse la possibilità di propagandare la cultura con gli stessi criteri impiegati per le canzoni) si è quest'anno parlato di cinema come veicolo di diffusione della musica popolare e dei «33 giri» in particolare. Ed in questo spirito è stato proiettato al Lido, in anteprima per l'Italia, *Concerto per il Bangla Desh*, film documentario girato senza copione al Madison Square Garden di New York nell'agosto del 1971. Il concerto, promosso con finalità benefiche dall'ex beatle George Harrison e da Ravi Shanker, il «sitarista» più conosciuto del mondo, riunì sul palcoscenico una assortita schiera di celebrità della «pop music» (Bob Dylan, Ringo Starr, Leon Russel, Billy Preston, Eric Clapton oltre naturalmente ai due promotori) e sugli spalti una folla eccezionale. L'incasso superò i 150 milioni di lire (per la precisione 243 mila 418 dollari e 50 centesimi).

Ma non è tutto, gli amici di Harrison e di Ravi Shanker, pur di incrementare il fondo destinato ai bambini del Bangla Desh, autorizzarono la ripresa filmata dell'insolito concerto (ed è appunto questo film che è stato presentato al Lido) e la registrazione sonora in modo da poter realizzare un album di 33 giri da vendere con identica confezione e allo stesso prezzo in tutto il mondo. Da questo «super-concerto» è nata la più clamorosa operazione discografica abbinata al cinema che, nonostante pettegolezzi e polemiche, dovrebbe alla resa dei conti fruttare milioni di dollari al fondo del Bangla Desh. Per la notorietà degli interpreti e per la fedeltà dell'incisione realizzata «dal vivo», il *Concerto per il Bangla Desh* viene oggi indicato ad esempio di gemellaggio cinema-disco; tuttavia va ricordato che i primi esperimenti in materia furono tentati, con esito felice, in occasione del raduno di Woodstock negli Stati Uniti e da Joe Cocker, il quale lanciò i suoi primi «33 giri» (realizzati con la collaborazione di Leon Russel) proprio attraverso un film, *Mad dogs and Englishmen*, che non era altro che la ripresa in diretta di un concerto di musica pop.

«L'affermazione in Italia del "33 giri" è ormai una realtà», sostiene l'organizzatore Gianni Ravera, «e per questo motivo intendo limitare per l'edizione '73 della Mostra veneziana la partecipazione ai cantanti più qualificati sul mercato dei long-playing, i quali saranno liberi di eseguire ognuno tre o quattro pezzi tratti dal loro ultimo disco. Soltanto in questo modo, per fare un esempio, si può riportare a Venezia una Patty Pravo che, come molti altri cantanti stranieri, incide prevalentemente dischi a lunga durata».

I dischetti, insomma, sono avviati sullo stesso viale del tramonto percorso una trentina d'anni fa dai «78 giri» della nonna.

La Mostra veneziana della musica leggera, edizione '72, ha rispettato per quanto riguarda gli interpreti più conosciuti la sua caratteristica di passerella — senza gara — del repertorio autunnale, repertorio che verrà certamente riproposto nel corso della prossima *Canzonissima*. Nicola di Bari, ad esempio, ha già deciso di debuttare nel torneo televisivo abbinato alla

Immagini da Venezia: qui accanto, in un momento di relax sulla spiaggia del Lido, Nicola di Bari, il presentatore Daniele Piombi, Rosanna Fratello e Massimo Ranieri. Sopra, da sinistra: Milva, Gondola d'oro con « La filanda »; Ornella Vanoni, battuta d'un soffio; Caterina Caselli, al suo ritorno sulle scene d'una manifestazione importante

Lotteria di Capodanno con *Occhi chiari*, motivo tenuto a battesimo a Venezia.

Nicola di Bari, che in agosto ha dovuto interrompere la sua redditizia stagione estiva per via di una intossicazione, è apparso alla ribalta veneziana rinfrancato nel morale e nello spirito: « Anche qui la gente ha dimostrato di volermi bene e spero che l'ondata di simpatia riscossa quest'anno mi accompagni ancora per molto tempo ».

Sia pure per ragioni diverse, quasi tutti i divi presenti al Lido hanno affrontato le telecamere con le stesse ed autentiche preoccupazioni di quando debuttarono davanti alla vasta platea televisiva. L'emozione, insomma, ha contaminato un po' tutti, da Caterina Caselli (da due anni disertava i grandi appuntamenti) a Massimo Ranieri (congedato in anticipo per il polso tuttora ingessato); da Rita Pavone (ricaricata dai consensi raccolti in Francia) a Milva (sorpresa di aver vinto con *La filanda* la Gondola d'oro); da Ornella Vanoni (convalescente da un delicato intervento) a Mino Reitano. Gli unici a celare l'emozione erano i « campioni dell'estate » '72, Gianni Nazzaro e Mia Martini, i quali pur figurando per la prima volta nel cast della Mostra, hanno dimostrato di possedere ormai una maturità che va ben oltre la stagione balneare.

La rosa degli « uomini d'oro » della canzone italiana si è dopo l'estate arricchita di un'unità: Gianni Nazzaro, che ha rinnovato per altri tre anni il contratto discografico con la Casa milanese alla quale era già legato. Rispetto a due anni fa — si dice — i termini dell'accordo (50 milioni garantiti all'anno) sarebbero stati dimezzati a causa della crisi del disco. Tuttavia il vincitore del *Disco per l'estate* è soddisfatto lo stesso: il suo conto in banca sta prendendo consistenza e nel marzo prossimo debutterà in teatro a Londra ne *Le metamorfosi d'un suonatore ambulante* di Peppino De Filippo, dove ricoprirà la parte del conte De Frai che già ha interpretato in televisione.

Meno disteso appariva a Venezia Massimo Ranieri che, per non farsi travolgere dalle perplessità che lo assillano, si è isolato in un albergo diverso da quello prenotato per lui dai dirigenti della sua Casa discografica. Qualcuno ha cercato di spiegare questo atteggiamento con il desiderio dell'interprete di *Via del Conservatorio* di non dividere lo stesso tetto con Gianni Nazzaro. Ma la vera ragione di questo suo bisogno di « raccoglimento » è un'altra. La vita del cantante, che finora aveva impostato la sua carriera discografica sui « 45 giri », è stata negli ultimi mesi rivoluzionata dal « nuovo corso artistico » imposto dal boom dei « 33 giri »; di questa rivoluzione Massimo Ranieri ha potuto rendersi conto nei nove mesi di forzata assenza dai microfoni, trascorsi tra caserme e ospedali militari. Ed ora cerca un nuovo repertorio e una nuova linea artistica. Per questo motivo oggi ogni scelta diventa per lui problematica a cominciare da quella che riguarda *Canzonissima*. D'altra parte i problemi di Ranieri sono gli stessi vissuti e non ancora risolti da Morandi.

La Mostra veneziana non ha offerto quest'anno novità né sul piano musicale, né per quanto riguarda la partecipazione straniera, per cui l'interesse degli « addetti ai lavori » si è trasferito dietro le quinte dove si intrecciavano le voci più disparate, molte delle quali potrebbero trovare conferma nei prossimi mesi. Sciolta l'alleanza con Radaelli, Gianni Ravera tornerebbe (con Elio Gigante) al timone del Festival di Sanremo. Milva ha in programma un « 33 giri » di tutte canzoni scritte da Ennio Morricone, autore della colonna sonora del film *D'amore si muore* di cui la cantante è interprete. Massimo Ranieri, il cui contratto discografico con la « CBS » scade agli inizi del '73, ha smentito i contatti con la « RCA ». Gianni Morandi rinuncerebbe a *Canzonissima* per debuttare in teatro con la commedia musicale *Jacopone da Todi*. Se la Gondola d'oro '72 per la canzone meno consumistica e di qualità tra quante sono state presentate al Lido fosse stata assegnata al termine delle tre serate TV, se la sarebbero contesa Mia Martini con *Donna sola* e Ornella Vanoni con *Io, una donna*. Pascal Danel con *Bambino* e Michel Fugain con *Un'estate fa* sono gli stranieri favoriti nella successione dei Middle of the Road nell'albo d'oro delle Gondole riservate agli interpreti non italiani.

I Ricchi e Poveri hanno soffiato a Ranieri la nuova sigla televisiva del *Rischiatutto*. Ornella Vanoni (che ai primi di gennaio, con Walter Chiari, tornerà in televisione con uno show in quattro puntate dal titolo *L'appuntamento*), Milva e Iva Zanicchi stanno corteggiando Elio Gigante, da quando si è diffusa la voce che il manager di Mina si sarebbe stancato delle bizze della sua beniamina. La notizia, però, non ha trovato conferma. Gigante, dopo aver seguito al fianco di Ravera le prima due serate della Mostra veneziana, è partito sabato mattina per la Versilia dove alla sera Mina concludeva la stagione balneare con l'ultima esibizione alla Bussola.

Rita Pavone (con cagnolino) e Teddy Reno all'arrivo a Venezia. Qui accanto Aba Cercato, presentatrice della Mostra insieme a Piombi, con Gianni Nazzaro e Mia Martini. Nell'altra foto a sinistra ancora Aba con il capo del complesso pellerossa degli Xit

Ricostruzione televisiva di un famoso e tragico episodio di guerra: l'attacco aereo inglese alla base navale di Taranto l'11 novembre 1940

Londra, Museo Imperiale della Guerra: uno degli aerei che parteciparono all'azione di Taranto. « Swordfish » significa pescespada; e quella dell'11 novembre 1940 è detta dagli inglesi « notte del pescespada »

Quella notte di trentadue anni fa

Rintracciati a Londra alcuni dei protagonisti: i piloti degli aerosiluranti e gli ufficiali della portaerei «Illustrious» raccontano come si prepararono all'operazione che mise fuori gioco metà della flotta navale italiana. Perché non servirono i mezzi di difesa predisposti

L'esterno del Museo Imperiale della Guerra, dove sono state in parte realizzate le riprese del programma televisivo. Uno dei cannoni apparteneva alla corazzata « Valiant »

di Giorgio Albani

Roma, settembre

Ogni anno, nel giorno anniversario, si riuniscono tutti per un pranzo. Badano a scegliere di volta in volta un locale diverso ma nel menu ci deve essere sempre un piatto particolare che ricordi, magari nel nome, la notte della battaglia. Finora i pranzi celebrativi sono stati trentuno. Se l'11 novembre capita in fine settimana, gli « ex » si telefonano fra loro con qualche mese di anticipo per spostare la riunione conviviale al venerdì più vicino alla data. Sono inglesi e per gli inglesi il week-end è al di sopra di tutto, anche dei più

Si prepara l'intervista con il comandante Lamb (al centro della foto); era osservatore a bordo d'uno degli aerei inglesi che attaccarono Taranto. A fianco altri due protagonisti dell'azione, l'ammiraglio Charles Evans (con la barba) e il capitano Jones

bei ricordi. Quest'anno l'11 novembre capita di sabato: ceneranno di venerdì e, come al solito, a capotavola ci sarà Mister Tuck, che allora era il vice comandante della portaerei « Illustrious »; ci saranno Vincent Jones e Charles Evans che sorvolarono la zona con i ricognitori prima dell'attacco vero e proprio; il pilota Williamson, che adesso è in pensione (vive in una casa di campagna nel Devon) e che comandò la prima ondata; l'osservatore Scarlett Streatfield e poi Neale, e poi Lamb, che oggi fa l'agente di borsa. Il gruppo di uomini cioè che l'11 novembre 1940 mise fuori combattimento metà della flotta navale italiana nel porto di Taranto.

Questi ed altri personaggi li vedremo nella prima puntata di *Tre città in guerra*, un ciclo che fa parte della rubrica *Passato prossimo* dedicata ai momenti decisivi della recente storia europea. *Passato prossimo*, a cura di Stefano Munafò, ha preso il via martedì 19 settembre sul Secondo Programma TV con un'inchiesta sulla Francia di Pétain. Questo secondo blocco di trasmissioni, di specifico interesse italiano, rievoca invece la storia tragica di Taranto, Napoli e Torino durante la seconda guerra mondiale. L'arco di tempo preso in considerazione va dal 10 giugno 1940, giorno della proclamazione del conflitto, all'8 settembre 1943, data dell'armistizio. I tre programmi sono stati realizzati dal giornalista Ivan Palermo con la partecipazione di Nanni Loy. Per ciascuna città la trasmissione televisiva punta su un episodio preciso: Taranto, l'attacco inglese alla base aeronavale; Napoli, i bombardamenti e lo scoppio, il 28 marzo 1943, della « Caterina Costa », una nave carica di munizioni, che provocò una strage (più di mille morti); e Torino, la grande ondata di scioperi del marzo 1943, il primo esempio di lotta antifascista mentre ancora il fascismo è al potere.

segue a pag. 39

super Colgate CON GARDOL®

NUOVA FORMULA "ALITO CONTROL"

Con Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"*

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

Quella notte di trentadue anni fa

segue da pag. 37

La guerra, in altri termini, da tre angolazioni diverse: nel caso di Taranto, vista da una piccola città di provincia dove tutti sentono l'orgoglio di ospitare la flotta invincibile, dove tutti mostrano di credere con certezza agli slogan della propaganda ufficiale. Nella città pugliese si ripete in questo periodo, sia pure in proporzioni ridotte, la situazione che esiste nel resto del Paese. Forse alcuni dati possono fornirci un'idea di quella che era l'Italia del 1940. Fin da gennaio, vale a dire sei mesi prima dell'entrata in guerra, i generi alimentari sono razionati. Fanno la loro apparizione per la prima volta le tessere e i bollini. Caffè e zucchero, quaranta grammi e cinquecento grammi al mese. Alla fine dell'anno anche il pane viene razionato.

Contrariamente ad oggi, il nostro Paese è all'ultimo posto nel consumo della carne: sedici chili l'anno a persona contro i 39 della Francia e i 63 dell'Inghilterra. Lo stesso discorso vale per il latte: 34 litri a persona ogni anno, contro gli 87 dell'Inghilterra e i 251 della Svizzera (sono elementi ricavati da una inchiesta della Società delle Nazioni che porta la data del 1939). Anche i salari sono bassissimi. Nello stesso '39 risultano persino inferiori a quelli del 1927, sia in cifra nominale che in cifra reale. Nell'industria, per esempio, un salario che nel 1927 era di 570,6 lire, nel '39 è sceso a 479 lire. Alla vigilia della seconda guerra mondiale i disoccupati iscritti nelle liste di collocamento sono circa 700 mila. Scarseggiano la benzina e le materie prime. Entrano in circolazione perciò i primi autobus e i primi tassì con le bombole di metano sul tetto. Fa sensazione il fatto che l'Ansaldo presenti un modello con un motore a carbone di legna. Per far fronte al crescente fabbisogno di ferro, ferro che serve per costruire armi e munizioni, il 2 aprile 1940 Mussolini firma il decreto che ordina la requisizione di tutte le cancellate di ferro. I bambini devono portare a scuola i giocattoli rotti perchè anche quelli sono fatti di ferro e persino le scatole vuote del succo di pomodoro.

A Taranto solo la campagna è abbastanza ricca, i grandi complessi industriali come quelli che esistono oggi sono un sogno che sembra irrealizzabile, anzi non li sogna nessuno. La fonte principale di vita è il porto, con i suoi cantieri navali e gli equipaggi delle navi. Ma se mangiamo poca carne e il caffè è razionato, in compenso possiamo vantare la più grande flotta del Mediterraneo: 266 unità contro 182 dei francesi e degli inglesi: 6 corazzate, 7 incrociatori pesanti, 12 leggeri, 57 cacciatorpediniere, 71 torpediniere e 115 sommergibili. Circa metà di questa forza navale è concentrata a Taranto, l'altra metà è dislocata fra Napoli, Messina, La Spezia e Palermo. Nella strategia d'attacco italiana Taranto ha un peso determinante perché dal suo porto usciranno le navi destinate a colpire le flotte avversarie e assicurare così al nostro Paese il dominio del Mediterraneo.

Un'altra inquadratura del programma realizzato da Ivan Palermo con la partecipazione di Nanni Loy: il capitano Jones e l'ammiraglio Evans davanti alla vetrina del Museo Imperiale che illustra l'azione di Taranto

Per proteggere questa flotta il porto di Taranto è stato dotato di una efficiente difesa contraerea: 21 batterie con 101 cannoni, 68 complessi di mitragliere con un totale di 84 canne in posizioni fisse o galleggianti, 109 mitragliere leggere. Allo scopo di prevenire un possibile attacco di aerosiluranti, è stata stesa sulla zona del porto una rete di palloni frenati. Mancano però le reti parasiluri da stendere intorno alle navi ormeggiate nel Mar Grande e nel Mar Piccolo. Secondo i calcoli di Supermarina ne occorrerebbero dodicimila ottocento metri, sono pronti invece quattromila e duecento metri di reti protettive. A prescindere dalla mancanza dei radar per avvistare a distanza il nemico.

Malgrado la situazione obiettiva del Paese e della città, l'euforia è alle stelle. In questo clima si colloca la tragica notte di Taranto. Qualche giorno prima della data fissata dagli inglesi per l'attacco al porto (un attacco che era stato studiato, come risulterà poi dai documenti ufficiali, fin dal 1938) i ricognitori britannici sorvolano con insistenza la città, scattano fotografie tranquillamente e tranquillamente tornano alla base. Il 10 novembre, esattamente un giorno prima dell'attacco, il vento strappa dagli ormeggi ben 60 degli 87 palloni sferici che proteggono il porto. Non è possibile sostituirli: manca l'idrogeno per gonfiare gli altri palloni. Sul porto quindi resta aperto un grosso varco che consentirà più tardi agli aerosiluranti inglesi di passare e abbassarsi fino al pelo dell'acqua.

L'attacco arriva di sorpresa: sono le sei e mezzo del pomeriggio, comincia l'oscuramento. Alle otto la città è completamente deserta. Alla radio Mario Appelius stramaledice gli inglesi, com'è sua abitudine quotidiana. Il cielo è pulito, c'è una luna quasi piena e non piove più. Per tutta la mattinata la pioggia era caduta insistente. Poco dopo le otto suona un primo allarme, alle nove di nuovo le sirene e la gente corre ai rifugi. Mezz'ora dopo il cessato allarme. 22,52: una squadriglia di dodici apparecchi inglesi piomba sul porto. I primi quattro a cinquecento metri di altezza sganciano i bengala che illuminano a giorno la zona e poi si dirigono verso i depositi di nafta della base navale per scaricare le loro bombe. Seguono gli aerosiluranti che, a motore spento, arrivano quasi a pelo d'acqua, sganciano i siluri e con un'improvvisa cabrata riprendono quota. Poi i bombardieri completano l'opera. 23,12: seconda ondata. Altri otto apparecchi: bengalieri, aerosiluranti e bombardieri. Stessa manovra e stessi risultati. Poco dopo mezzanotte l'attacco può considerarsi finito. Tutta l'operazione costa agli inglesi due aerei abbattuti. Lontano, la portaerei « Illustrious », che è stata la base di partenza dei venti apparecchi, si prepara a celebrare il successo dell'operazione. « Il cuoco di bordo aveva già organizzato il pranzo ufficiale », dirà più tardi l'ammiraglio Tuck. « Ero tanto sicuro dell'operazione che appena rientrato sono andato a dormire », dirà più tardi il pilota Evans che ha fatto parte della ricognizione aerea. « Al momento di lasciare l'" Illustrious " », dirà il comandante Neale, « abbiamo indossato tutti la divisa più elegante. Come se fossimo già pronti per andare a cena ».

Nel porto di Taranto, invece, distruzione e morte. Durante l'attacco tre corazzate sono state centrate dai siluri. La « Littorio », 35 mila tonnellate, ha uno squarcio a prua di quindici metri per dieci, uno squarcio a poppa e uno al centro di dodici metri per nove. Ma se per la « Littorio » sono stati necessari tre siluri, per la « Cavour » ne è bastato uno solo in corrispondenza del deposito munizioni. Anche la « Duilio » è stata colpita gravemente vicino al deposito munizioni prodiero. Colpiti dalle bombe l'incrociatore « Trento », i cacciatorpediniere « Libeccio » e « Pessagno »; distrutti due idrovolanti; danneggiati l'idroscalo, il bacino Ferrati, i depositi di nafta, l'acquedotto della marina di San Giorgio e alcuni palazzi nei pressi dell'ospedale Santissima Annunziata. Lo Stato Maggiore della Marina, all'indomani della tragedia, fa un bilancio delle perdite e afferma che per almeno sei mesi mezza flotta italiana è fuori uso.

I piloti Williamson e Scarlett Streatfield, che erano sugli unici due aerei abbattuti dalle batterie di difesa del porto di Taranto, furono subito catturati, spogliati interamente e sottoposti a interrogatori. Ricordano che la domanda più martellante era questa: « Dov'è la nave dalla quale siete partiti? ». Non risposero, anche perchè l'interrogatorio venne interrotto dalla seconda ondata degli aerosiluranti. Al capitano Williamson, intervistato a Londra, Ivan Palermo ha domandato: « Ma in quel momento, completamente nudo, e con il rischio di morire per mano dei suoi stessi colleghi, come si sentiva? Aveva paura? ». Williamson ha risposto semplicemente: « Voglio essere sincero, avevo soltanto un gran mal di testa ».

Giorgio Albani

Tre città in guerra: Taranto la notte della verità *va in onda martedì 3 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Alla televisione
la seconda puntata di
«Sorelle Materassi»

Giselda, Car

Nora Ricci (Giselda)

La sua specializzazione sono i personaggi terribili: la moglie bisbetica, la vicina ficcanaso, la zitella curiosa, la vittima fastidiosa. Persino nel romanzo sceneggiato, *Sorelle Materassi* ha l'ingrato compito di prestare volto e rancori a Giselda, «la più antipatica delle tre sorelle», anche se quella dotata di maggior senso pratico. Il risvolto del personaggio non consola Nora Ricci che gode fama di donna estremamente spiritosa. Nelle giornate di vena, la più simpatica fra tutte le antipatiche che il cinema, il teatro e la televisione ci hanno fatto conoscere, è un fuoco d'artificio di battute a danno di colleghi e amici. Anche i suoi scherzi sono esemplari: dall'apparizione in palcoscenico, fuori copione, di Alberto Sordi chiuso dalla Ricci in un armadio per spaventare l'ignara Andreina Pagnani, a tutti gli oggetti di scena saldamente inchiodati a spese di Rossella Falk durante una replica di *La bugiarda*.

« E' il mio spiritaccio toscano che salta fuori e combina questi scherzi », così si difende Nora Ricci, nata a Viareggio, cresciuta a Firenze, figlia d'arte, « ma non me ne sono servita, perché la mia vita artistica è andata avanti a scossoni. Ho fatto l'attrice quando la mia vita di donna, di moglie e di madre me lo hanno permesso ». Ma anche senza coltivare ambizioni artistiche, anche senza far valere un padre come Renzo Ricci e una madre come Margherita Bagni, anche tralasciando di ricordare che suo nonno era il grande Ermete Zacconi, anche senza far sapere che è stata moglie di Vittorio Gassman e che ha sempre sconsigliato alla figlia Paola di intraprendere l'attività d'attrice, Nora Ricci si è costruita una solida carriera ed è diventata una caratterista di lusso: Luchino Visconti l'ha voluta in *Morte a Venezia* e nel suo *Ludwig*; il teatro le offre parti di protagonista; la televisione le regala la popolarità con *La fiera della vanità*, *Come l'uragano*, *L'amica delle mogli*, ed ora con il teleromanzo a puntate *Sorelle Materassi*.

« Questo di Palazzeschi », ci tiene a sottolineare, « è un lavoro che mi ha entusiasmato moltissimo perché è ambientato nella mia Firenze » e si dimostra soddisfatta anche se il personaggio di Giselda consoliderà la sua fama di « antipatica » televisiva. « Mi salvo alla fine, con una battuta, quando Giselda prima di sbattere la porta in faccia alle sorelle Carolina e Teresa grida loro " Strulle! " ». Proprio come avrebbe fatto lei, Nora Ricci.

Rina Morelli (Carolina)

E' l'enciclopedia vivente del teatro italiano. Invece di sfogliarne le pagine, giacché non è un libro, se ne possono passare in rassegna i « momenti »: dal nonno Alemanno Morelli (attore tra i più famosi dell'Ottocento) a Visconti che la scoprì, alla Pagnani, a Cervi, a Stoppa e a Carlo Ninchi che costituirono con lei una delle più famose compagnie « stabili » degli ultimi quarant'anni. Questa è Rina Morelli Per narrare di lei bisogna rifarsi a biografie ufficiali o ufficiose, giacché di se stessa non dice. Votata al mutismo. Forse l'unica, tra tante attrici e attricissime, che la vita mondana non soltanto non ama, ma anzi ha in massimo disdegno. Qualcuno afferma che non avrebbe nemmeno voluto ringraziare chi, nel 1959, le assegnò al festival del Théâtre des Nations a Parigi il premio per la migliore attrice dell'anno.

Premiata nel '59: un successo tardivo? No di certo: da bambina, a fianco del padre, già si impegnava con uno dei mostri sacri dell'Italia che recita, Ermete Zacconi; a sedici anni il primo ruolo « ufficiale ». E poi tutta una catena, mai interrotta nemmeno per un anno, ma forse neppure per pochi mesi: nel '33 il Mistero di Santa Uliva *al chiostro di Santa Croce, a Firenze, che nessuna enciclopedia dello spettacolo è mai riuscita ad ignorare; dal '38 la compagnia dell'« Eliseo » a Roma di cui si è detto. Poi Visconti. Ed una serie di titoli che solcano la strada del successo più recente:* Zio Vania *(preferisce — dicono — Cechov a ogni altro),* Morte di un commesso viaggiatore, Come vi piace, Un tram chiamato desiderio, *ma anche le* Allegre comari, Otello, *e i più recenti* Antigone, A porte chiuse, Il mercante di Venezia, Caro bugiardo, Il giardino dei ciliegi. *E' storia d'oggi.*

La conobbero Renato Simoni — che anzi la prescelse — e Silvio D'Amico che scrisse «mirabile, non sappiamo più se per la convulsa vita data alla fantomatica creatura o per la incredibile resistenza fisica alla immane fatica», e si riferiva al Tram chiamato desiderio. *Conosciuta da tutte le platee teatrali della Penisola, la Morelli è conosciutissima dai telespettatori:* Vita col padre, Mark Twain, Antonio Meucci, I Buddenbrook. *Ed ora* Sorelle Materassi. *« Carolina mi è piaciuta moltissimo come personaggio », afferma. E, per lei, schiva e quasi riottosa con chi vorrebbe « sapere », è perfino troppo.*

olina, Teresa, Niobe

Sarah Ferrati (Teresa)

Ave Ninchi (Niobe)

« Sarah Ferrati è l'unica attrice, dopo la Duse, che mi abbia fatto provare, mentre recitava, le stesse emozioni profonde ». Sono parole di Aldo Palazzeschi, e l'amore — se di amore è lecito parlare — è totalmente ricambiato: « Avessi avuto la penna di Palazzeschi, avrei scritto io le *Sorelle Materassi* », ribatte da lontano l'attrice. Forse perché non conosce con la dovuta perfezione l'uso della penna, bensì quello delle corde vocali e dell'intonazione drammatica, Sarah Ferrati ha « fatto quel che poteva »: ha inciso in un disco le poesie dello scrittore fiorentino ed ha accettato con entusiasmo la proposta di diventare la Teresa del teleromanzo. Parlando con lei si avverte subito una sensazione di dimestichezza con l'autore (sono entrambi fiorentini); e certe tradizionali intese con Teresa Materassi, certe convivenze coatte ma mai abbastanza scomode, certe collusioni e ammiccamenti con il personaggio si rivelano fin dalle prime parole.

« Nella stessa situazione, io mi sarei comportata come Teresa, fino in fondo, fino alla rovina. E' una donna che non si perde d'animo, che ha sempre coraggio, anche quando in famiglia accadono dei rovesci, una zitella non rassegnata e con una ricchezza interiore straordinaria. Chi sa amare, del resto, deve anche sapersi rovinare. Ed è soltanto una manifestazione di questo suo amore, e non certo una confessione di debolezza, il perdono finale a Remo, a questo nipote che ha sperperato tutta la fortuna di lei ». Il ruolo di Teresa Materassi, del resto, va benissimo a Sarah Ferrati anche per un altro motivo: alle spalle dell'attrice sono quarant'anni di « teatro in lacrime »: « Mi ero stufata di fare sempre la parte della disgraziata che si dispera: una volta per il marito, un'altra per i figli... mi sentivo ormai come l'Elettra del teatro italiano ».

Per questo, nel segno di una coerenza o forse più di una convinzione, provò dapprima con *Gallina vecchia* di Novelli: un successo forse insperato, non limitato ai toscani cui era dedicato (anche perché recitato, appunto, in vernacolo), una strada insomma da seguire, una via da ripercorrere. Ecco perché a Teresa Materassi, ormai, Sarah Ferrati ha un'unica richiesta — non un'implorazione finalmente — da porgere: non far piangere, non diventare comunque un'altra tappa di quel « teatro in lacrime » che oggi non c'è più.

Ave Ninchi è tutta una contraddizione: pesa novantadue chili e ha un hobby da fanciullina gracile: « Colleziono bambole. Fino ad oggi ne ho raccolte 228 »; è sorridente e paciosa, ma ha bisogno di fumare almeno settanta sigarette al giorno (troppe secondo il suo medico); legge da sempre un libro giallo al giorno anche se poi confessa di non capirci niente: « Mentre leggo mi distraggo e non so mai chi è il morto e chi l'assassino »; impara i copioni a memoria ma non perde occasione per affidarsi a San Genesio, il protettore della gente di teatro: « Mi hanno fatto recitare in tutte le lingue e in tutti i dialetti. Mi mancava il toscano e se non mi aiutava lui come facevo a dire tanto bene " bono, come l'era bono il mi' Remo " proprio come l'avrebbe detto la Niobe? »; ha l'aspetto e la grinta di una tigre, salvo poi diventare un agnello di fronte alla madre Fernanda, ottantadue anni appena compiuti: « Mia madre è curiosa di tutto, vuole sapere dove sono stata, chi ho incontrato, che cosa ho visto: pretende resoconti estesi e fedeli »; è una buongustaia, eppure non sa cucinare: « E' la mancanza di esperienza che mi fa combinare dei veri disastri in cucina ». Anche fisicamente è fatta in maniera strana: « Ho una gamba dritta e una storta, un braccio più grosso dell'altro e gli occhi in polemica fra loro ». Infatti, da uno è presbite, dall'altro è miope e da entrambi è astigmatica. Ma nonostante tutte queste contraddizioni e stranezze, con Niobe, il personaggio della serva fedele descritto da Palazzeschi nel romanzo Sorelle Materassi, *Ave Ninchi ha molte cose in comune: « Siamo due bonaccione, umane, piene di amore materno e capaci di grandi slanci generosi ». Questa Niobe televisiva così somigliante al personaggio, in realtà si chiama Ave Maria ed è nata ad Ancona. E' figlia d'arte e imparentata con una delle più nobili dinastie del teatro italiano: quella di Carlo e Annibale Ninchi. E' sposata da 28 anni con Nino Gianello, impresario teatrale ed ha una figlia, Marina. « A lei devo il mio aspetto da elefante. Ventisei anni fa in occasione della sua nascita ebbi una crisi glandolare e se fino a quel giorno pesavo 54 chili, passai nel giro di poche settimane a quota 90 ». Ma Ave Ninchi non ha rimpianti, né segue diete. Ha invece una sola preoccupazione: quella di non dimagrire. « Io sono pagata a peso, novantadue chili di buona artigiana del teatro ».*

(a cura di Lina Agostini)

Parla Mario Ferrero
regista per la TV di «Sorelle Materassi»

Il mio primo obiettivo: non tradire il romanzo

La scelta degli attori: «Credo che anche Palazzeschi sarà soddisfatto». Il recupero dei personaggi minori, scomparsi nel film del '42

di Lina Agostini

Roma, settembre

«Sono nato a Firenze in via Sangallo n. 18 e fino all'età di 24 anni non mi sono mai mosso dalla mia città natale». Su questa rilevanza dell'elemento biografico il regista Mario Ferrero pone più volte l'accento, sottolineando il peso che la familiarità con luoghi e persone ha avuto nella realizzazione alla televisione del romanzo *Sorelle Materassi*.

«Ho sempre avuto una vera adorazione per Aldo Palazzeschi, sia come scrittore che come poeta e il primo problema che mi sono posto, con gli sceneggiatori Franco Monicelli e Luciano Codignola, è stato di non tradire il romanzo e il suo autore». In nome di questi amori dichiarati, Firenze, Palazzeschi e le sorelle Materassi, diventano, per Mario Ferrero, una sorta di riconoscibili luoghi dove dominano spoglie innocenti e soavi di ricordi, recuperati dal regista fiorentino che vi ritorna dopo tanto tempo.

«Il romanzo era già stato portato sullo schermo cinematografico nel 1942 da Poggioli, con le due Gramatica nel ruolo delle sorelle Teresa e Carolina Materassi, Clara Calamai nella parte della contessa russa e Massimo Serato che faceva Remo. Il problema maggiore, oltre a quello della fedeltà al romanzo, è stato di recuperare quei personaggi minori che nel film erano del tutto scomparsi: Niobe, Fellino, Palle, Laurina. Di fronte a Ave Ninchi, Ivano Staccioli e a tutti gli altri, credo che anche Aldo Palazzeschi sarà soddisfatto della scelta degli attori. Per le tre sorelle con Sarah

Il regista Mario Ferrero. Fiorentino come l'autore di « Sorelle Materassi » è tornato con questo sceneggiato nella sua città: « Ne sentivo proprio il bisogno dopo aver lavorato tanto lontano da casa »

Ferrati, Rina Morelli e Nora Ricci è stata una scelta fin troppo facile, mentre abbiamo avuto delle grosse difficoltà per il protagonista maschile. La nostra paura era di non trovare un Remo abbastanza mascalzone ma sufficientemente simpatico, in modo da non far dire ai telespettatori: perché le zie si danno tanto da fare per lui? Pambieri mi sembra che possa dissipare ogni dubbio del pubblico ».

Nemmeno di fronte al personaggio di Peggy, la sorella americana di Remo, Mario Ferrero si è trovato a disagio: « Abbiamo scelto Erna Schurer perché è l'immagine della donna americana degli anni Venti, una perfetta figlia del re delle pentole ». Qualche dubbio gli è venuto invece quando nel romanzo Palazzeschi fa gridare alle casigliane riunite per accogliere Peggy al suo arrivo in casa Materassi: « E' Greta Garbo! è Greta Garbo! ». Ma lì è Palazzeschi che sbaglia, perché lui descrive una donna carina e stupida, quindi non poteva avere in mente una figura come quella di Greta Garbo. Bisogna pensare però che Aldo Palazzeschi è uomo di penna e non di cinema.

Questo ritorno a Firenze, sulle orme di uno scrittore toscano, in mezzo a personaggi come le Materassi che solo a Santa Maria di Coverciano o a Settignano sono immaginabili, per Mario Ferrero rappresenta davvero un cammino alla rovescia nel senso che il punto di partenza è anche quello d'arrivo. Contravvenendo alla disposizione cronologica più naturale, il regista procede nel presente con l'intenzione dichiarata di approdare alle sponde più lontane della memoria: « Avevo bisogno di tornare in questi luoghi dopo aver lavorato tanto fuori casa », confessa, ma è proprio seguendo l'itinerario del suo lavoro « fuori casa » che si ripercorrono tanti anni di storia della televisione e del teatro.

« I lavori che ho amato di più? L'*Orestiade*, *Donna Rosita nubile*, *Il giardino dei ciliegi*. In tutto più di 130 regie teatrali e 87 regie televisive ». Grazie a Mario Ferrero, il pubblico dei telespettatori, allora pieno di galanterie, tollerava che il giovane Alberto Lupo (erano gli anni Cinquanta) facesse morire d'amore la povera « Tessa, ninfa fedele » e che il fascino di Graziella sconvolgesse un poeta come Alfonso De Lamartine. Persino le divagazioni di una vita di Giuseppe Verdi a puntate erano accolte con tanto amore. Oggi, trascorso questo tempo di galanterie televisive, la cosa più stimolante per Mario Ferrero è questo grande affresco di Palazzeschi da riprodurre e ripresentare il più fedelmente possibile con i suoi colori, gli spazi poetici e i personaggi che lo animano. Il regista fiorentino compie il suo indefinibile viaggio nel mondo del romanzo essendo perfettamente al suo posto, conoscendo non solo le stagioni storiche che hanno ispirato l'autore, ma i colori e le voci che ci vivono dentro: tranquillo, in una specie di ancestrale onirico ventre.

La seconda puntata di Sorelle Materassi *va in onda domenica 1° ottobre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Una delle più celebri versioni a fumetti delle avventure di Tarzan è quella del disegnatore americano Burne Hogarth, autore delle tavole qui pubblicate. Con lui il figlio delle scimmie si trasforma da uomo normale in un supereroe dotato di un fisico da culturista

Arriva Tarzan, il re della giungla

«Il figlio delle scimmie» è il protagonista di una serie radiofonica in venti puntate ideata dal regista Carlo Quartucci. La straordinaria carriera di un personaggio che proprio ad ottobre compie 60 anni (secondo altri 80). Dai racconti di Burroughs, che lo portò a dignità letteraria, alle versioni cinematografiche e a fumetti. Com'è oggi

di Donata Gianeri

Torino, settembre

La sua età è vaga come quella d'una bella donna: secondo alcuni, Tarzan, compirebbe proprio ora, a ottobre, sessant'anni e secondo altri ne compirebbe ottanta, discordanza derivante dal fatto che la sua data di nascita si può far risalire al 1888, quando lo partorirono i romanzeschi genitori, o al 1912, quando invece lo mise al mondo il padre letterario, l'americano Edgar Rice Burroughs, pubblicando su un « pulp magazine » intitolato *All-Story* il suo primo racconto, « Tarzan of the Apes ».

Da allora il cammino percorso dall'uomo della giungla è stato enorme: ventisei romanzi, una cinquantina di film, un programa radio durato dieci anni, un programma televisivo andato avanti per cinque, un numero infinito e impossibile a concretare in cifre di albi a fumetti (circa 50.000 l'anno), nonché una striscia quotidiana di cartoons che, iniziata nel 1929 dura a tutt'oggi, ed ha consentito a due grandissimi del fumetto, Harold Foster e Burne Hogarth di dar via libera al proprio talento. Aggiungiamo, per coloro che amano i dati numerici,

che il Tarzan letterario ha fatto vendere 40 milioni di copie ed è stasto tradotto in 58 lingue (compreso il tamil e l'urdu, nonché i caratteri Braille) e inoltre che i film di Weissmüller, il più popolare fra i Tarzan cinematografici, furono visti da 140 milioni di spettatori.

Comunque, Tarzan non dimostra affatto la propria età e continua a incantare le folle. Il suo mito è una perenne sfida al tempo: come dimostra il fatto che ce lo ripropongano sia la radio che la televisione in un Paese come il nostro, dove l'eroe di Burroughs ebbe all'inizio poca fortuna (forse perché i suoi libri, pubblicati in epoca fascista, subirono un processo di epurazione preventiva). Oggi è in atto un suo rilancio massivo: raccolti in volume i fumetti illustrati da Hogarth, ristampata in bell'edizione l'opera omnia di Burroughs, ecco sociologi e psicologi dibattere l'appassionante tema dell'eterna attualità del figlio delle scimmie mentre gli studenti universitari scelgono Tarzan come soggetto delle loro tesi di laurea. Un anno fa, a Francoforte, venne indetto addirittura un congresso per gli editori, di Tarzan del mondo intero: e l'editore tedesco, per dare il benvenuto ai confratelli, allestì un cocktail allo zoo presentandosi, naturalmente, vestito da Tarzan.

A questo punto la domanda di rito: perché Tarzan continua a esser di moda? Rispondono in coro i sociologi: perché ridà ai prigionieri del cemento l'illusione degli spazi liberi e rappresenta un sogno di evasione per milioni di cittadini murati nel traffico, nello smog, nella routine quotidiana. Scrive Buzzati: « Allenato ai selvaggi cimenti della foresta, Tarzan diventa simbolo stesso della natura nelle sue manifestazioni migliori ». Qualcuno ha voluto andare più in là accostandolo ai miti attuali: la filosofia naturistica degli hippies, la difesa dell'ambiente, l'interesse per l'ecologia, la predicazione del rispetto per la natura e per gli esseri che popolano la natura. Una canzone lanciata l'anno scorso in Inghilterra dai Capsicum Red, dice: « Sono Tarzan che vive nelle giungle e parlo a nome dei miei amici, il leone e gli elefanti, e ricordo agli uomini che la vita tra gli alberi è la più bella del mondo... ».

Si consideri infine che Tarzan è un eroe elegante, con quella patina di raffinatezza anglosassone che può renderlo accetto anche ai più snob. Ci riferiamo ovviamente al Tarzan letterario assai diverso da quello cinematografico: non per niente i cultori del Tarzan puro non hanno mai ingoiato il rospo rappresentato dagli ex-culturisti o exolimpionici di nuoto, rozzi e incapaci di esprimersi, scelti per incarnare nel cinema il loro eroe il quale, non dimentichiamolo, è pur sempre un lord inglese che parla correntemente sei lingue, ventisei dialetti africani, ha un savoir faire aristocratico che conferisce un tocco elegante e salottiero anche alla giungla e una buona dose di sangue romantico dovuto al suo diretto predecessore, il Mowgli di Kipling. E proprio perché questo gentleman della foresta ha un risvolto metropolitano, che gli permette di essere Tarzan o Lord Greystoke a piacere, l'uomo comune riesce a immedesimarsi in lui, a partecipare alle stesse sofferenze quando lascia la foresta per vestire panni cittadini e a caricarlo dei suoi sogni di rivalsa quando, in un supremo moto di ribellione, gettate a mare le prove della sua ascendenza aristocratica

Un gruppo di attori che partecipano al Tarzan radiofonico di Quartucci. Da sinistra, in secondo piano: Franco Volpi, Maria Grazia Bertola, Sandrina Morra, Didi Perego, Aldo Reggiani, Nuto Navarrini, Paola Quattrini, Rino Noto, Luciano Donalisio, Rino Sudano, Alberto Ricca, Claudio Remondi; davanti, sempre da sinistra: Natale Peretti, Erika Mariatti, Carlo Croccolo, Silvana Lombardo, Ferruccio Casacci, Walter Cassani, Anna Marcelli e Clara Droetto. Tarzan è interpretato da Rino Sudano: « E' un personaggio che puoi costruire soltanto a freddo, guardandolo dal di fuori. Non un personaggio da prendere sul serio, certo (possiede in tutto due, tre sentimenti; se cerchi di penetrarlo si sgonfia come un pallone), ma l'ironia deve essere molto sottile »

— suoi unici legami con la vita civile — sceglie finalmente la libertà.

Con questo non si creda che tutti, in tutte le epoche, abbiano chinato la testa reverenti dinanzi al mito di Tarzan: si sono avute ribellioni che servono a confermare, dopotutto, quanto il personaggio sia sempre stato preso sul serio. La più recente, taccia l'eroe di razzismo: secondo le accuse, Tarzan col suo tono paternalistico, disprezzerebbe i negri e li terrebbe in una schiavitù di tipo colonialista. Quella più lontana nel tempo, e forse perciò più anacronistica, fu una vera e

Arriva Tarzan, il re della giungla

propria levata di scudi da parte di certe congreghe religiose americane che chiesero la messa all'indice dei libri di Burroughs « perché Tarzan da molti anni convive con Jane nella foresta senza sposarla e senza il minimo pudore ». Eppure il legame tra Tarzan e la prima ed unica donna della sua vita è trattato nel libro in modo puro e innocente, secondo una moralità di stampo vittoriano propria di Burroughs. Diciamo però che l'eroe di Burroughs, temprato nel corpo e nello spirito, atleta serio e di ottimi principi, moralista e un po' noioso, viene presto subissato dai Tarzan successivi, riinventati di sana pianta dai disegnatori che si sono dati il turno nell'illustrare a fumetti

segue a pag. 48

Lo vedremo anche in TV

di Giuseppe Sibilla

Roma, *settembre*

Mark Spitz, l'uomo d'acqua più veloce del mondo, il vincitore di sette medaglie d'oro alle Olimpiadi di Monaco, sarà presto costretto a schiarirsi i capelli e a tagliarsi i baffetti che lo fanno assomigliare a Omar Sharif. Perderà un po' del suo fascino presso il pubblico delle appassionate di nuoto, oppure ne rivelerà uno nuovo. In ogni caso non potrà sottrarsi alla duplice operazione, se è esatta la notizia secondo la quale egli si appresta a diventare attore cinematografico per interpretare il ruolo di Lord Greystoke, più conosciuto come Tarzan delle scimmie. Considerata la discendenza inglese del personaggio, sarebbe già problematico spacciarne una reincarnazione in chioma corvina. Un Tarzan coi baffi, poi, non è mai riuscito a immaginarselo nessuno.

Mark Spitz entra nell'elenco dei Tarzan dello schermo per occuparvi, salvo errore, la sedicesima piazza. La prima spettò nel 1918 a Elmo Lincoln, attore che si era in precedenza illustrato per alcune nobili interpretazioni agli ordini del grande David Mark Griffith (comparve infatti nei celebri Nascita d'una nazione e Intolerance*), e che dalla diversa piega impressa alla sua carriera non ricavò soverchi vantaggi: morì a soli 52 anni di collasso cardiaco, e sembra che per campare dovesse accontentarsi, negli ultimi tempi, di fare la guardia di notte alle macchine d'un garage.*

Il Tarzan di Elmo Lincoln non era un gran bel vedere. Il primo film che lo mostrò al pubblico, Tarzan delle scimmie, modellato fedelmente nei contenuti e nel titolo sull'omonimo romanzo di Burroughs, aprirà verso la fine di ottobre il ciclo di otto pellicole tarzaniane che la TV dei ragazzi sta preparando, e che verrà trasmesso in un orario — tra le 18 e 19 — suscettibile di esercitare insinuanti richiami anche all'indirizzo di coloro che ragazzi non sono più, ma che del tempo in cui lo furono conservano ricordi gradevoli e nostalgia. Otto film su più di cinquanta, quanti ne sono nati dal '18 in poi dai libri di Burroughs e dalle invenzioni originali sue o di altri soggettisti; e sette dei quindici Tarzan fin qui succedutisi, con una doppia citazione soltanto per il più famoso di tutti, l'americano di discendenza austro-tedesca Johnny Weissmüller.

Scegliere nel coacervo abbondante e spesso mediocre non è stato agevole, dice il curatore del ciclo Francesco Savio. Il metodo adottato è stato quello della testimonianza resa dagli interpreti più interessanti: oltre a Lincoln, il « pioniere », i Tarzan unici di Glenn Morris e di Buster Crabbe, il primo dei quali iniziò e concluse la sua carriera cinematografica con quella sola apparizione, mentre l'altro la proseguì dedicandosi a raffigurare « supermen » d'altro genere e ambiente, dall'autentico pistolero western Billy The Kid al fantastico viaggiatore spaziale Flash Gordon. Poi Herman Brix, che in seguito cambiò il suo nome in Bruce Bennett e diventò un caratterista di qualità e di grinta, Johnny Weissmüller, Lex Barker e Gordon Scott.

Com'erano questi Tarzan cinematografici, e i molti altri che vennero più o meno a lungo impersonati da Gene Pollar, P. Dempsey Tabler, James II Pierce, e via via elencando fino ai più recenti Mike Henry e Ron Ely? Di solito, essi vengono tutti accomunati in un'unica accusa: non aver saputo restituire affatto le caratteristiche autentiche dell'eroe di Burroughs, che si nacque in Africa ma era pur sempre un lord, raffinato e colto, capace di parlare sei lingue e di muoversi con disinvoltura non solo tra scimmioni e coccodrilli, ma anche nella migliore società britannica. Di questo Lord Greystoke, è stato detto, Weissmüller e soci hanno fatto un muscolare semianalfabeta che si esprime per monosillabi, frasi monche (ricordate? « Me Tarzan... te Jane ») e ululati disumani.

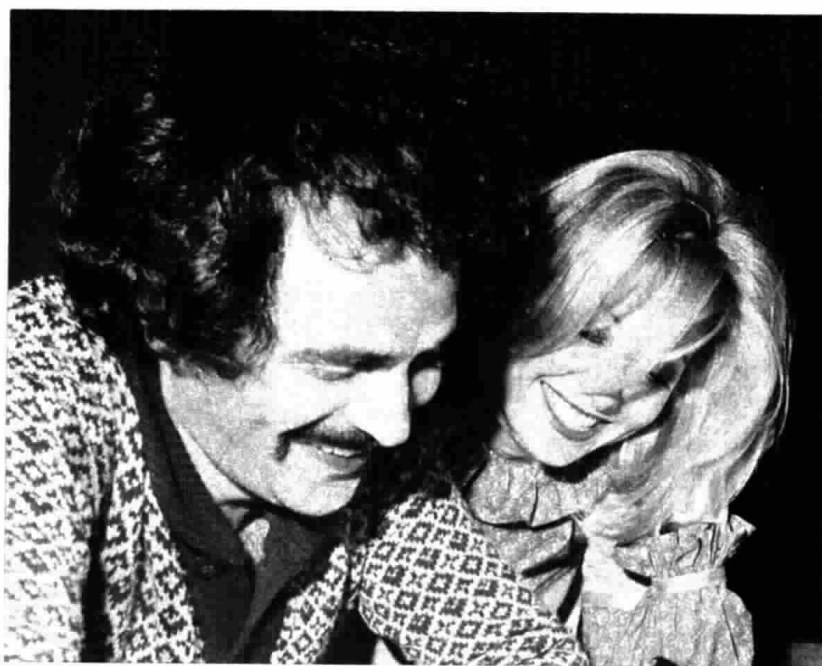
L'accusa è fondata su dati concreti, ma non tiene conto di due cose. Primo, il Tarzan del cinema è stato fin dall'inizio tutt'altra cosa da quello letterario, ed era suo diritto esserlo. Nato per corrispondere al desiderio di vivere, o almeno di veder vivere qualcuno, allo stato di natura, esso è un'ulteriore raffigurazione, magari ingenua, del « buon selvaggio » di antica memoria. Secondo, questa versione di Tarzan non solo non dispiacque al suo creatore, ma fu da lui accettata e incoraggiata. Nei soggetti che Burroughs scrisse per il cinema, il personaggio è nuovo proprio in questo senso, e in questo senso si differenzia dall'originale: segno che anche all'autore l'aspetto « ecologico » di Tarzan riusciva particolarmente gradito.

E chissà che, consciamente o meno, ai Tarzan dello schermo non sia venuta di qui anche la singolare preponderanza delle attitudini natatorie su tutte quelle per cui era famoso il loro progenitore letterario.

Nei fatti, il fenomeno si produsse come conseguenza del successo di Weissmüller, che del nuoto era, ai suoi tempi, una specie di divinità: records mondiali a diecine e tre medaglie d'oro alle Olimpiadi del '24 e del '28. Con Weissmüller, Tarzan diventa soprattutto un nuotatore, e il pubblico attende i momenti-culmine del tuffo spericolato e della battaglia acquatica come elementi irrinunciabili dell'avventura. Dopo di lui viene Buster Crabbe, altro campione e titolato all'Olimpiade (1932), e in seguito anche Lex Barker e Gordon Scott dovettero darsi da fare per galleggiare in modo attendibile, sottoponendosi a lezioni e a duri esercizi. La vita nacque dal mare, e dunque anche l'uomo. Se il mito di Tarzan è quello di ritorno alla natura e alle origini, che il re della giunga sia anche un re delle acque è perciò non soltanto giusto, ma indispensabile.

Arriva Tarzan, il re della giungla

segue da pag. 46

la vita di « Tarzan of the Apes ».
Il primo fu Harold Rudolph Foster, uno dei maestri del fumetto americano, il quale diede a Tarzan caratteristiche somatiche molto vicine a quelle dell'uomo comune. Dopo Foster, Burne Hogarth (oggi direttore di una delle più grandi scuole d'arte della California), passato alla storia come il disegnatore di comic strips che, meglio di ogni altro, abbia saputo raffigurare il corpo umano (soprannominato anche il « Michelangelo dei fumetti » con uno di quegli slogan che agli americani piacciono tanto): Hogarth, dal 1937 in poi, s'impadronì dell'eroe e più che interpretarlo graficamente, sovrappose a quella che sino ad allora era stata solo un'immagine ideale, un ritratto categorico. Il Tarzan di Burroughs prese così l'effige del Tarzan di Hogarth: col suo tratto perfetto e particolareggiato egli ne fece un culturista, una sorta di superuomo nietzschiano che piega la natura ai suoi voleri, e il suo eroe divenne il modello per tutti i Tarzan futuri.
E se c'è un Tarzan che può venire condannato al fuoco infernale per la sua peccaminosità è, caso mai, quello dei fumetti: già Foster e Hogarth gli hanno fatto girare intorno un'infinità di donne, ignorate da Burroughs; ma siamo ancora a esseri romantici e levigati, che ricalcano le eroine degli anni Trenta, e si muovono sulla scia di Greta Garbo e Jean Harlow. Donne diafane e asettiche che rappresentano un ideale femminile ancora spirituale, alla Marlene Dietrich. E' negli anni Cinquanta che il sesso fa la sua entrata perentoria nella vita di Tarzan: la foresta si popola di donnine che sembrano uscite dalle pagine di *Esquire*, bambole di carne somiglianti a Jane Russel e Marilyn Monroe, via via più sensuali in una foresta che diventa sempre meno vergine.
Tarzan si barcamena come può, trasformatosi in un play-boy di professione e con un complicato stato civile alle spalle: alla fine Burroughs, per placare i puritani, gli aveva combinato un matrimonio riparatore con Jane, spingendo la sua vena moralistica sino a fargli mettere al mondo un figlio, Korak. E Korak, da quel momento in poi, farà apparizioni più o meno opportune nelle avventure del padre, sorta di grillo parlante, messo dall'autore a guardia del suo eroe. Ma gli anni passano e le donne cambiano: il Tarzan '72, disegnato da Russ Manning, un reduce dalla guerra di Corea, ha intorno donne emancipate, con i capelli corti alla Jane Fonda, i blue-jeans e i modi spicci. E' un Tarzan da era spaziale, che alle liane preferisce gli aerei a reazione; al suo orizzonte compaiono le prime femministe, le Zertacols; mentre i suoi nemici cambiano fisionomia, acquistando i connotati taglienti di certi gerarchi nazisti. Presto, indubbiamente, lo manderanno sulla luna, parteciperà alla lotta contro i mari inquinati e dovrà discutere coi sindacalisti: dopodiché l'uomo comune non avrà proprio più nulla da invidiargli.

Il regista Carlo Quartucci e Paola Quattrini, la fedele Jane nella versione radiofonica. Nella foto di sinistra, Johnny Weissmüller con Maureen O' Sullivan, gli interpreti di Tarzan e Jane nella serie cinematografica più famosa tratta dai racconti di Edgar Rice Burroughs

Alla radio urlerà in un altro modo

Il regista Quartucci parla del suo Tarzan, un eroe un po' ridimensionato e visto con una punta di cattiveria sottolineando i lati ridicoli del personaggio

di Donata Gianeri

Torino, settembre

Dopo che una decina di esperti del fumetto (quali Harold Rudolph Foster, Hogarth o Jesse Marsch, tanto per citare i più noti) han cercato di inventargli un volto; dopo che una quindicina di attori o aspiranti tali, di varie epoche ma sempre fusti (da Elmo Lincoln a Weissmüller, a Lex Barker tanto per ricordare i più popolari), han cercato di dargli un corpo, ecco che il regista Carlo Quartucci dà a Tarzan una voce, in un programma radiofonico di venti puntate. Non è una novità, certo: in America si parla ancora di una trasmissione sul « figlio delle scimmie » durata un decennio. La novità consiste nel fatto che, attraverso la sola voce, Quartucci si propone non soltanto di mettere in ridicolo quest'eroe di carta che da sessant'anni conquista le platee, ma, grazie a lui, di mettere in discussione tutto il modo di pensare d'una certa America primi di secolo quella, appunto, che l'ha partorito.
Non a caso, quindi, la voce di Tarzan è stata scelta con criteri particolari e sarà quella sonora, metallica, intensa, sconosciuta ai radioascoltatori, dell'attore Rino Sudano: « Che è stato scelto personalmente da me e fa parte della mia équipe di attori giovani e moderni », informa Quartucci incespicando nelle parole e lisciandosi nervosamente i capelli che, inesorabili, gli ripiovono scompigliati sulla fronte. « In un primo tempo, si era pensato a Proietti, perché la trasmissione va in onda alle nove e mezzo del mattino, ora di grande ascolto e a quest'ora (dicono i responsabili dei programmi) ci vogliono grossi nomi.
Ma Proietti è sfumato e allora ho posto le mie condizioni: dividiamo i personaggi in due fazioni, come dire i Bianchi e i Neri. I Bianchi, cioè quelli buoni, civili, tradizionali, ve li scegliete voi; mentre ai Neri, quelli che interpretano i personaggi africani, astratti e meno riconoscibili, ci penso io. L'operazione sarebbe riuscita se avessimo potuto avere, che so?, come madre e padre del signor Tarzan la coppia Proclemer-Albertazzi, e se Jane fosse stata impersonata dall'attrice giovane più in voga del momento, per esempio, Nicoletta Rizzi; ma non è stato possibile. Tuttavia, sentendo parlare Volpi — per esempio — che è un classico televisivo e poi sentendo parlare Sudano, che invece non lo è, persino l'ascoltatore meno attento dovrebbe cogliere la diversità, poiché non ho cercato affatto di cambiare il tipo di recitazione dei Bianchi e Volpi, Reggiani, Navarrini, Croccolo: sono rimasti com'erano. E' un discorso per ora solo accennato, ma spero di riprenderlo in seguito più a fondo perché il grosso pubblico capisca che ci sono due società opposte di attori e che ad una recitazione diversa da quella tradizionale, cui è abituato, corrisponde una mentalità diversa. Se poi il pubblico preferisce il Bianco, si goda pure il Bianco, sono affari suoi. Per me è importante fargli sapere che esiste anche il Nero ».
Ed ecco il candido Tarzan « buon selvaggio alla Rousseau », disteso su un tavolo operatorio e pronto alla vivisezione cui procederà, per venti mattine consecutive, un regista contestatario per natura, innovatore per vocazione e soprattutto abituato ad andar contro corrente, sulle scene di un teatro sperimentale, qual è Quartucci. Ed ecco Quartucci, alle prese con un grosso fumetto da ridurre per una trasmissione mattutina dedicata a quella fascia di pubblico — le casalinghe — che statistiche e ricerche di mercato considerano la meno preparata. Perciò se l'eroe Tarzan viene ridimensionato da Quartucci, il regista ribelle, a sua volta, viene condizionato dalle massaie e anche in questo caso l'operazione dissacratoria potrà realizzarsi solo a metà e Tarzan gira e rigira, rimane Tarzan. Non è costretto ad assumere una dimensione nuova, ma soltanto a rientrare pubblicamente nella propria, che è alquanto limitata.
« Se avessimo potuto rivolgerci a un pubblico diverso », prosegue Quartucci lisciandosi i baffi alla cinese, « Tarzan sarebbe stato come lo vedo io, buffone e cretino; al limite, un rappresentante del Terzo Mondo che viene " comprato " dalla civiltà e diventa d'un moralismo e d'una noia senza fine, sorta di sergente dei marines. Ma siccome abbiamo un genere ben definito di radioascoltatori, dobbiamo usare il mezzo di comunicazione cui è abituato; sicché pur cercando di mettere in risalto i lati caramellosi e fasulli del personaggio, ci siamo limitati a mostrare un individuo che attraversa due momenti, quello della giungla, in cui è ancora spontaneo, per così dire vergine, e quello

segue a pag. 51

StereoCompact®

un modo nuovo di dire alta fedeltà

Nuovo perchè vantaggioso. Vantaggio n. 1: la serie Stereo Compact comprende apparecchi-combinazioni che riuniscono amplificatore, sintonizzatore e riproduttore. Facilità di funzionamento, semplicità di installazione, minore ingombro. Vantaggio n. 2: le combinazioni Stereo Compact sono state studiate per ottenere, attraverso il perfetto « affiatamento » degli elementi, un grado molto elevato di qualità riproduttiva. Vantaggio n. 3: anche la quotazione del complesso è stata mantenuta « compatta ».
Progettando la serie Stereo Compact i tecnici Philips si sono impegnati a offrire qualcosa di veramente nuovo e promettente per chi entra nell'alta fedeltà. E ora sono a vostra disposizione per rispondere a chiunque desideri maggiori informazioni sulla serie Stereo Compact.

Stereo Compact RH 901 — 10W + 10W
sintoamplificatore stereo,
box e giradischi stereo

PHILIPS

Intermarco Italia

Facis ha le misure di tutti.

Alla radio urlerà in un altro modo

segue da pag. 48

in cui arriva la donna e lui viene fagocitato, ristupidito, rivestito per benino e portato in seno alla civiltà con il suo bel blasone rispolverato a dovere. Il tutto, con accompagnamento di inno americano ».

Succede che Quartucci, non essendosi potuto sfogare nella caricatura del personaggio, si sia sfogato nel mixaggio dei suoni, in cui è maestro: ogni cosa ha un suono ben preciso, ciò che non si vede, si « sente », ogni rumore collocato al punto giusto, ogni parola con appropriato sottofondo musicale: « Abbiamo speso sei giorni a creare la colonna sonora e in questa marcia forzata al ritmo di una puntata al giorno e di sole cinque ore per puntata, sei giorni rappresentano un mare di tempo ». C'è un po' di tutto: musica americana, musica pop, musica negra, inni patriottici, ma specialmente c'è un rapporto continuo e costante con la musica che a volte taglia le parole in bocca agli attori, se le ingoia e da sottofondo che era balza in primo piano, diventando protagonista.

Anche la giungla è espressa come sensazione sonora: quando vi corre dentro un bianco, diventa una foresta immane, da cui si sprigionano suoni e rumori terrificanti che ricordano certi incubi infantili; se è Tarzan a corrervi dentro, si trasforma in una foresta dolcissima, in un giardino che canta. Quanto all'urlo di Tarzan, è completamente diverso da quello che i film han reso famoso (ottenuto mescolando ben cinque suoni differenti, tra cui la nota limpidissima di un soprano, un grido dello stesso Weissmüller e una risata di jena riprodotta al contrario), urlo passato alla storia del fumetto con questa onomatopeia, « Eh-wa-au-wau-aoooow! »: Quartucci più semplicemente lo ha estratto da un brano di musica negra.

Per quel che riguarda il protagonista, il solo fatto che reciti bene, lo distacca da tutti i suoi predecessori: Tarzan è stato sino ad oggi un personaggio senza voce o per lo meno laconico, in quanto il cinema ha fatto dell'eroe di Burroughs un essere da preistoria, goffo, rudimentale e incapace di esprimersi. Produttori e registi cercando l'interprete, hanno sempre badato esclusivamente al fisico, poco importandogli che dietro il volto di Adone ci fosse un cervello o che dal torace muscoloso uscisse il fiato d'un attore; memori in questo dei dati segnaletici impartiti da Burroughs stesso: « Corpo diritto e proporzionato, muscoloso come quello dei gladiatori dell'antica Roma, ma con curve dolci come un dio greco. Testa nobile e bella, spalle larghe, sguardo vivo negli occhi chiari ».

Quartucci, grazie al mistero della radio, ha potuto ignorare questi precetti e ricorrere ad un attore di avanguardia: Sudano, trentunenne, sette anni di teatro alle spalle, debutto allo Stabile di Genova sotto lo stesso Quartucci, e da tre stagioni allo Stabile di Torino (*I testimoni, Benito Cereno, Woyzeck, Finale di partita*): « Tarzan », dice Sudano, « mi è estraneo nel modo più assoluto. Ho sempre amato i personaggi complessi, mentre questo è di una semplicità addirittura sconvolgente. Impossibile penetrarlo perché ha due o tre sentimenti in tutto e se lo buchi per andare più a fondo, ti resta tra le mani un pallone sgonfio: è un personaggio che puoi costruire soltanto a freddo, guardandolo dal di fuori. Uno, a volte, si sente ridicolo persino a ripeterne le battute, ma se le accentua troppo ne vien fuori una caricatura, mentre l'ironia dev'essere molto sottile, per lasciargli intatta la sua autenticità, da affresco " naïf ". Diciamo però che la mia esperienza da attore moderno, aperto alla critica, mi permette forse di affrontarlo nel modo giusto, mentre un attore tradizionale lo avrebbe magari preso sul serio. Per me, prenderlo sul serio sarebbe inconcepibile ».

E c'è da credergli: i panni di Tarzan devono stargli piuttosto larghi. Sudano è basso, tarchiato, con la faccia grassoccia sotto un'ardita stempiatura, ha mani bianche e morbide, la gamba corta e il fianco rotondo del maschio italico: se Quartucci avesse voluto cercare a bella posta l'antipodo del Tarzan tradizionale, non avrebbe potuto scegliere che lui. Ma lui non si vede: e quello che si sente è una voce profonda, magica, armoniosa. Per cui, malgrado le previsioni rivoluzionarie del regista, la voce di Sudano assumerà via via il volto che ciascuna delle ascoltatrici vorrà dargli, e sarà magari quello di Weissmüller o quello di Lex Barker. Se non, addirittura, quello di Alberto Lupo.

Donata Gianeri

Tarzan *va in onda tutti i giorni esclusi sabato e domenica, da lunedì 2 ottobre alle ore 9,50 sul Secondo Programma radiofonico.*

Un romantico fuorilegge francese protagonista di uno sceneggiato TV

Il capitano Mandrin, l'eroe dei contadini

di Ludovico Alessandrini

Roma, settembre

Come molti personaggi del suo secolo anche Louis Mandrin appartiene contemporaneamente alla storia del Settecento francese e all'« olimpo nero » della letteratura d'appendice. Scorrendo i documenti e le cronache che rievocano le imprese più temerarie di questo romantico fuorilegge « amato in vita ma ancor più rispettato in morte » si ha subito l'impressione, infatti, di trovarsi di fronte all'immagine di un eroe popolare destinato a sopravvivere alla sua leggenda. Ne fa fede il giudizio di Hippolyte Taine che in una pagina de *L'ancien régime* traccia un breve profilo del capitano Mandrin e delle azioni compiute dalla sua banda « attraverso ventisette città della Franca Contea, della Borgogna e dell'Alvernia durante i primi mesi dell'anno 1754 » a sostegno esclusivo della popolazione delle campagne « esposta alla tirannia del fisco e alle soperchierie e agli abusi della nobiltà locale ».

Alla luce di queste premesse la figura di Louis Mandrin acquista a poco a poco un rilievo storico e sociale ben definito che, tuttavia, non ridimensiona né offusca la memoria delle sue gesta. Basti pensare che a settant'anni dalla sua morte, secondo quanto afferma il Taine a più riprese, molte famiglie contadine si ricordavano ancora del « buon Louis » che aveva sostenuto fino in fondo la causa dei deboli e degli oppressi e a cui « andavano resi onori da patriota ».

Anche oggi, del resto, la fama di Mandrin resiste all'usura del tempo e alle devastazioni della critica. E a quanto pare il regista Philippe Fourastié e lo scrittore Albert Vidalie sono stati tra i primi a rendersene conto. Lo sceneggiato in sei puntate che prende avvio sul Programma Nazionale televisivo si intitola, appunto, a Mandrin e non a caso reca la firma dei due francesi ai quali va senz'altro riconosciuto il merito d'avere portato onorevolmente a termine un'impresa di vaste dimensioni produttive.

La storia di Mandrin comincia a svolgersi tra le montagne del Delfinato e dell'Alta Savoia. A Saint-Etienne-de-Saint-Geoirs: un piccolo villaggio alpino dove il giovane Louis vive accanto alla madre ed a due fratelli. Suo padre è morto qualche anno prima in un conflitto a fuoco con le guardie della Gabella, una compagnia privata che ha ricevuto in appalto dal re di Francia diritto di esazione e di rendita su alcuni beni di primaria importanza e sulle merci importate di contrabbando dal Piemonte e dalla frontiera svizzera. In seguito ad un violento litigio con il signor Moret, uno dei più ricchi proprietari della regione, Mandrin viene scacciato dal paese ed è costretto a cercar fortuna altrove. E' solo, senza danaro, quasi disperato. Cerca di dedicarsi al commercio con scarso successo e si trova coinvolto, suo malgrado, in una rissa. Ma a Saint-Geoirs, nel frattempo, la situazione precipita rapidamente. La casa della famiglia Mandrin viene perquisita dai gendarmi in seguito a una denuncia. I fratelli di Louis resistono alla polizia, uccidono un gendarme e si rifugiano in una grotta preparandosi al peggio. Ma l'intervento di Mandrin, che rientra in paese proprio in quel momento, salva la vita ad entrambi. D'ora in avanti, comunque, non c'è più traccia del passato. E per Mandrin e i suoi fratelli resta solo la via della macchia e della montagna.

Gli autori del « feuilleton » televisivo di cui abbiamo rievocato adesso l'antefatto hanno cercato di restituire alla vicenda di Louis Mandrin quel piglio schiettamente popolare che ne accompagna e sostiene tutto lo svolgimento, attribuendo all'arco spettacolare e drammatico di questo racconto il carattere di una vera e propria « chanson de geste ». Come per esempio avviene nella sequenza iniziale della prima puntata quando un anonimo cantastorie, dopo avere rievocato i tempi e i luoghi dell'epopea di Mandrin, descrive le sofferenze della « buona gente di Francia », vessata dai dazi sul tabacco e sul sale oltre che dalla cecità sociale dei ricchi possidenti, con un linguaggio di sobria ed incisiva efficacia.

Nel cast di « Mandrin » figurano anche attori italiani: Serena Bennato interpreta il personaggio di Michelle Vinoy; Diego Michelotti (foto a sinistra) quello del capitano Diturbide

Mettendo saggiamente a frutto questi accorgimenti il regista Philippe Fourastié è così riuscito a delineare con precisione il quadro storico ed ambientale dell'epoca senza farsi sviare ed attrarre da altri richiami. Anche nelle situazioni meno felici, difatti, il racconto conserva sempre un'impronta decisamente epica, che si colora, talvolta, di vigorosi e sanguigni riflessi popolareschi. E Louis Mandrin torna ad essere un personaggio credibile e vivo soprattutto in questi momenti.

La prima puntata di **Mandrin** *va in onda martedì* **3 ottobre** *alle ore* **21** *sul* **Programma Nazionale TV.**

Relax.

Chinamartini è dalla tua.

Bravo: hai scritto un "pezzo" da prima pagina.
Adesso puoi rilassarti.
E qui Chinamartini ti aiuta:
con il gradevole amaro delle sue erbe,
con il giusto equilibrio del suo grado alcolico.

Chinamartini:
le erbe le ha messe la natura, la qualità è Martini.

LA TV DEI RAGAZZI

Melville a cartoni animati

MOBY DICK E MR. MAGOO

Domenica 1° ottobre

Moby Dick è il titolo di un romanzo del narratore e poeta statunitense Herman Melville (1819-1891), dal nome di una leggendaria e feroce balena bianca, la cui lotta, insieme con altre balene, contro la spietata caccia degli uomini, costituisce il filo conduttore di una narrazione che è una vera epopea marinara.

Melville fece il mozzo di bordo di un veliero, poi fece il baleniere; lasciò la sua nave per rimanere in una delle isole Marchesi. Descrisse le sue esperienze tra i selvaggi e il suo avventuroso ritorno in un romanzo intitolato *Typee* (1846) che ebbe grande successo. Egli fu il primo scrittore che seppe configurare in un'opera narrativa di stile classico le impressioni di un mondo in gran parte inesplorato sottoponendole ad una rigorosa elaborazione formale.

La fama del Melville si accrebbe con la pubblicazione di *Omoo: avventure nei mari del Sud* (1847), modello di prosa romantica di cristallina vivezza nella osservazione e caratterizzazione paesistica. Nello stesso anno Melville tornò in America e sposò la signorina Elisabeth Shaw. Dopo aver pubblicato due opere narrative minori, *Mardi* e *Redburn*, che non ebbero alcuna fortuna, diede alle stampe, nel 1850, *White jacket*, che ebbe per effetto l'abolizione della fustigazione nella Marina Militare degli Stati Uniti.

Infine, nel 1851, apparve *Moby Dick*, il suo capolavoro. Ignorato, al suo tempo, dal pubblico, e frainteso dalla critica, il libro è stato definito uno dei più importanti del movimento romantico nella letteratura americana, una grande epopea in prosa per varietà e splendore di stile e per la profondità del sentimento.

Mentre confermiamo che è in allestimento una riduzione televisiva di *Moby Dick* curata da Roberto Lerici e diretta da Carlo Quartucci, che *la TV dei ragazzi* manderà in onda prossimamente, segnaliamo questa settimana la versione a cartoni animati dello stesso *Moby Dick* realizzata da Abe Leviton per la serie *I mille volti di Mr. Magoo*.

I giovani telespettatori, che hanno assistito a numerose apparizioni del nostro simpatico ometto nei panni di personaggi famosi, sanno ormai benissimo che quando c'è di mezzo Mr. Magoo il racconto avrà sempre un ritmo leggero ed un tono di sorridente umorismo.

Forse perché Magoo, con spiritosa saggezza, si assume anche il ruolo di narratore, oltre a quello di protagonista, e la sua maniera di raccontare avvenimenti e presentare personaggi è tutta particolare: stringata, bonaria, precisa, colorita.

In *Moby Dick* Mr. Magoo è Ismaele, proprio colui che nel libro di Melville racconta la vicenda della caccia alla favolosa balena bianca, un testimone che ha partecipato alla straordinaria avventura.

Vedremo Ismaele arrivare a New Bedford, alloggiare presso la locanda dello Spruzzo, dove incontrerà Queequeg, il selvaggio, e con lui s'imbarcherà sul « Pequod » per compiere, agli ordini del capitano Achab, una lunga spedizione di caccia alle balene; ma soprattutto a Moby Dick, la terribile « balena dalla testa bianca, dalla fronte rugosa e dalla mascella storta ».

Oltre al capitano Achab vi è tutta una serie di curiosi e interessanti personaggi quali Bildad, Peleg, Flask, Stubb ed altri.

Cjorven (Maria Johansson) ed il cane Nostromo in « Vacanze nell'Isola dei Gabbiani »

Ritorno dell'autrice di «Pippi Calzelunghe»

DUE FAMIGLIE AMICHE

Mercoledì 4 ottobre

Astrid Lindgren è nata in Svezia, è la più conosciuta ed apprezzata scrittrice per ragazzi del suo Paese ed ha ormai raggiunto fama internazionale. Il suo primo libro, il famoso *Pippi Calzelunghe*, fu pubblicato nel 1945, è stato tradotto in molte lingue, ha avuto numerose edizioni, è stato portato sullo schermo, alla radio, in televisione. Nel 1958 la Lindgren ebbe il Premio Hans Christian Andersen. Ha ormai al suo attivo un'opera vastissima, sempre mantenuta a un livello letterario eccezionale.

Il nuovo romanzo di Astrid Lindgren è *Vacanze nell'Isola dei Gabbiani* (la cui edizione in lingua italiana è stata pubblicata dall'editore Vallecchi), dal quale è stato realizzato un telefilm in tredici puntate, prodotto dalla Sveriges Radio-Art Film di Stoccolma per la regìa di Olle Hellbom.

Al centro del racconto vi sono due famiglie: quella dei Melkersson e quella dei Grankvist. Vediamole da vicino.

In un giorno di giugno il signor Melkersson, uno scrittore di Stoccolma, parte con i suoi quattro figli per trascorrere l'estate sull'Isola dei Gabbiani, una delle isole più piccole e più ridenti dell'arcipelago. Il signor Melkersson ha preso in affitto, su segnalazione di un'agenzia di viaggi, la cosiddetta « Casa del Falegname » che, pur essendo situata in una incantevole posizione, non è molto attrezzata. I quattro ragazzi Melkersson hanno età diversa: Malin, la maggiore, ha quasi diciannove anni e fa da mamma a tutti, compreso il papà « sempre dietro ai suoi sogni fantastici e con la testa nelle nuvole »; Johan ha tredici anni, Miklas ne ha dodici, e Pelle, il più vivace di tutti, ne ha sei.

Poco lontano dalla « Casa del Falegname » abita la famiglia Grankvist, composta dal papà, il signor Nisse, dalla mamma, signora Marta, da Teddy e Freddy, che sono due ragazze bionde e graziose, rispettivamente di tredici e dodici anni, e infine dalla piccola Cjorven, di circa sei anni.

Cjorven, in svedese, è un vezzeggiativo usato per i bambini piccoli, specialmente se grassocci e simpatici. E Cjorven è proprio così, grassoccia, simpatica, spiritosa; porta i capelli biondi legati con due nastrini e quando ride le si formano due fossette nelle guance. Ha un amico « monumentale » di nome Nostromo: è un enorme cane San Bernardo che, con bontà e pazienza infinite, si lascia tirare per la coda, cavalcare, spazzolare, lavare con la pompa del giardino, senza mai fare il più leggero scatto di nervosismo o d'irritazione.

Naturalmente le due famiglie faranno amicizia, i ragazzi trascorreranno insieme molte ore della loro giornata, ed il racconto si arricchirà via via di tanti piccoli avvenimenti, di tante divertenti avventure in cui entreranno, quasi in punta di piedi, altri personaggi del luogo, figure secondarie ma caratterizzate in modo così vivo e colorito da renderle evidenti e simpatiche.

Vogliamo aggiungere una nota particolare per Cjorven. Non è la protagonista del racconto, come i giovani spettatori potranno constatare, ma in Svezia ha raccolto un così gran numero di consensi e di richieste da farla diventare la vera protagonista di altri racconti e telefilm scritti e realizzati appositamente per lei.

Cjorven si chiama in realtà Maria Johansson: è una bambina intelligente e studiosa, ama gli animali ed i pesci, i giochi all'aria aperta; le piace andare in barca, soprattutto in quelle piccole navi bianche che fanno la spola da un'isoletta all'altra nell'arcipelago di Stoccolma ed hanno a bordo una campanella che, al momento della partenza e dell'arrivo, suona allegramente, proprio come quella della scuola.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 1° ottobre

LA VALLE DEI RE - Telefilm diretto da Frederic Goode. Prima puntata. I piccoli Peter e Carol Marsh trascorrono una parte delle loro vacanze in Egitto dove il loro papà, noto archeologo inglese, sta conducendo dei lavori di scavo presso la tomba d'un faraone. Seguirà *Moby Dick*, un cartone animato di Henry G. Saperstein della serie *I mille volti di Mr. Magoo*.

Lunedì 2 ottobre

Dal Teatro Antoniano di Bologna verrà trasmesso uno spettacolo dedicato ai « Remigini », cioè ai bambini che vanno a scuola per la prima volta. Parteciperà il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre. La regìa è di Eugenio Giacobino.

Martedì 3 ottobre

RASMUS E IL VAGABONDO, sceneggiatura di Donatella Ziliotto, regìa di Angelo D'Alessandro. Prima puntata. Il piccolo Rasmus fugge dall'orfanotrofio per andarsi a cercare una famiglia. Rifugiandosi in un fienile, per trascorrervi la notte, Rasmus incontra Oscar, un vagabondo estroso e simpatico. Per i ragazzi andrà in onda lo sceneggiato *Il naufrago* della serie *I racconti del faro*.

Mercoledì 4 ottobre

NEL BOSCO DEI POGLES: *Alla latteria*, racconto a pupazzi animati diretto da Oliver Postgate. Seguirà il cartone animato *La storia dei pirati* della serie *La palla magica*. Per i ragazzi andranno in onda: il secondo episodio del telefilm *Vacanze nell'Isola dei gabbiani*, l'episodio *In vista di Lilliput* della serie animata *Le avventure del giovane Gulliver* di Hanna e Barbera.

Giovedì 5 ottobre

RASMUS E IL VAGABONDO. Seconda puntata. Il piccolo Rasmus si è affezionato ad Oscar, il vagabondo pieno di estro e di poesia, che si guadagna di che vivere lavorando nelle fattorie e improvvisando canzoni e ballate sulla sua vecchia fisarmonica. Per i ragazzi andrà in onda lo sceneggiato *La fuga* tratto dalla novella di Ota Hofman. Regìa di Stefan Skalsky.

Venerdì 6 ottobre

RACCONTI DAL VERO, a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi. La prima puntata è costituita da un racconto dal titolo *La motoretta*, realizzato da Gigi Volpati. Seguirà *Operazione incudine*, un cartone animato della serie *Dastardly e Muttley e le macchine volanti*.

Sabato 7 ottobre

RUPEL, un film di produzione Defa diretto da Barbel Bergman. Due alunni di scuola media, Heiner e Mathias, vogliono far partecipare i loro cani, Rupel e Bella, ad un concorso. Heiner, per far vincere il proprio campione, combina un brutto scherzo a Bella, che ci rimette la vita. Heiner però non sa che Bella era la « guida » della mamma del suo compagno, rimasta cieca in seguito ad un infortunio.

la posta del Dott. Nico

AL RITORNO DALLE VACANZE

... sotto la tintarella che va scomparendo quelli che prima erano piccoli segni attorno agli occhi e alla bocca ora sono rughe... E adesso che posso fare?

Isa V. - Firenze

La sua pelle è stata esposta al sole, al vento e alla salsedine senza essere aiutata con un adeguato nutrimento, che le restituisce ciò che gli agenti esterni le sottraevano. Massaggi delicatamente i punti più sciupati con la crema *Cera di Cupra* e vedrà rifiorire la pelle levigata e morbida. Dedichi lo stesso trattamento alle sue mani e a tutto il corpo e ne trarrà mirabili risultati.

Cera di Cupra costa lire 800 il tubo grande e lire 1600 l'elegante vaso.

... la pelle è inaridita al punto che non prende bene il fondotinta con il quale cerco di conservare al mio viso un aspetto abbronzato. Perchè?

Carla S. - Torino

Il sole, il vento marino hanno sottratto alla pelle le naturali riserve di idratazione. Occorre aiutare la pelle dandole un contributo di idratazione nella giusta dose indispensabile perchè possa conservarsi giovane e bella. Basteranno poche gocce di *Cupra Magra*, la crema fluida idratante del Dott. Ciccarelli, per restituire alla pelle la giusta idratazione e stendere un velo tra la pelle pulita e il trucco. Questo sottile strato di *Cupra Magra* è un'eccellente cura di bellezza della pelle che si attua durante il giorno.

DENTI SANI, DENTI BELLI

... ho denti sani, forti ma non proprio bellissimi...

Gina S. - Livorno

Per un sorriso simpatico basta che i denti siano ben puliti, brillanti. Scelga un buon dentifricio come la famosa *Pasta del Capitano* ed avrà una bocca fresca, attraente e denti bianchi e splendenti.
Pasta del Capitano ha un sapore gradevole che piace ai grandi e ai piccini.

CINQUE CONTINENTI A TORINO

Il 35° Samia e modaSelezione 8 hanno registrato l'affluenza-record di compratori provenienti da 57 Stati.

La vitalità e la funzionalità dell'organizzazione del Samia e delle sue rassegne sono state ancora una volta artefici del grande successo commerciale e promozionale di questi mercati italiani della moda-pronta, della maglieria e dell'accessorio. E' stata senz'altro una delle più belle e luminose tappe di una lunga e difficile competizione che, su di un fronte mondiale, il Samia-modaSelezione conduce da 17 anni per coordinare e promuovere l'espansione dei settori per i quali si è prodigato sin dal 1955.
Il Samia è un mercato al quale si partecipa non soltanto per vendere e comprare, ma per conoscere, vedere, apprendere, per contribuire e per partecipare all'attività di un settore. Se un successo ed una affermazione del lavoro italiano potevano delinearsi, all'inizio delle nuove stagioni di vendita, soprattutto nel riconoscimento ammirato e compiaciuto degli operatori stranieri, sono stati il 35° Samia e modaSelezione 8 che hanno avuto la capacità e la forza organizzativa per promuoverli, realizzarli e registrarli.
Mentre l'elenco delle affluenze dei compratori italiani raccoglie un interessante aumento, in percentuale (circa un 15 %) di compratori provenienti dal centro-sud del Paese, con un totale complessivo di 16 mila 900 esponenti del dettaglio nazionale, il movimento dei buyers stranieri ha raggiunto quota 2230 unità con un aumento, rispetto all'edizione di febbraio 1972, del 23 % circa. Ai primi posti, con gruppo foltissimo di compratori, figurano gli spagnoli (342 persone), gli svizzeri (283), i tedeschi occidentali (274) ed i giapponesi (242).
L'affluenza di operatori asiatici ed africani è risultata eccezionalmente alta e qualitativamente notevole. Considerevoli anche le visite dalla Francia (196 unità), dalla Grecia (156), dal Libano (121), dall'Austria e dalla Jugoslavia (86). Seguono poi i rappresentanti di altri quarantotto Paesi dei cinque continenti.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario di Pompei
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Aurelio Signora, Prelato di Pompei
e
SUPPLICA ALLA MADONNA DEL ROSARIO
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,15 RUBRICA RELIGIOSA DELLA DOMENICA
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 OGGI DISEGNI ANIMATI
— **Lupo De' Lupis: Una romantica missione**
Produzione: Hanna e Barbera
— **La storia di un delitto**
Regia di F. Hitruk
Distribuzione: Sovexport
— **Il gatto Temistocle: Temistocle telegenico**
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Coral - Filetti sogliola Limanda Findus - Dentifricio Colgate - Bitter Campari)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Saporelli Sapori - Editrice Giochi - Pizza Star - Autominiature Politoys - Maglieria Stellina)

la TV dei ragazzi

LA VALLE DEI RE
con: Ray Barrett, Gwen Watford, Kenneth Nash, Peter Graeffe, Elizabeth White
Regia di Frederic Goode
Prima puntata
Prod.: Associated British Pathè per la C.F.F.

17,15 I MILLE VOLTI DI MR. MAGOO
un cartone animato di Henry G. Saperstein
Moby Dick
Regia di Abe Leviton
Prod.: Upa Cinematografica Inc.

pomeriggio alla TV

GONG
(Omogeneizzati al Plasmon - Günther Wagner - Cipster Saiwa)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Dentifricio Delgado - Nesquik Nestlé - I Dixan)

18,10 LEI, LUI, QUELLO E L'ALTRO
Spettacolo musicale con il Quartetto Cetra
Testi di Giacobetti e Savona
Scene di Luca Crippa
Regia di Giuseppe Recchia

19,10 TIC-TAC
(Duplo Ferrero - Fornet - Pizza Catarì - Formaggino Bebè Galbani - Benckiser - San Pellegrino - BP Italiana)
SEGNALE ORARIO

19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
e
TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

20,10 CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Birra Peroni - Utensili Black & Decker - Olio di oliva Bertolli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Omogeneizzati Gerber - Lama Superinox Bolzano - Ceramiche Iris - Castagne di Bosco Perugina - Superpila pile elettriche)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nuovo All per lavatrici - (2) Magazzini Standa - (3) Oro Pilla - (4) Fonderie Luigi Filiberti - (5) Brooklyn Perfetti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Cinetelevisione - 3) GTM - 4) O.C.P. - 5) General Film

21 —
SORELLE MATERASSI
di Aldo Palazzeschi
Sceneggiatura in tre puntate di Luciano Codignola e Franco Monicelli
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Teresa — *Sarah Ferrati*
Carolina — *Rina Morelli*
Cliente madre — *Donatella Gemmò*
Cliente figlia — *Maria Francesca Siciliani*
Remo — *Giuseppe Pambieri*
Laurina — *Ornella Grassi*
Giselda — *Nora Ricci*
Niobe — *Ave Ninchi*
Palle — *Roberto Sanetti*
Amici di Remo: *Riccardo Barbieri, Alessandro Berti, Emilio Bonucci, Stefano Braschi, Valerio Calissi, Corrado Croce, Carlo Palmucci, Giuliano Quaglia*
Fellino — *Ivano Staccioli*
Contessa russa — *Dina Sassoli*
Parroco — *Alfredo Bianchini*
Moglie di Fellino — *Siria Betti*
Bistino — *Mario Lombardini*
Agnese — *Norma Martelli*
Figlia di Fellino — *Monica Carcassi*
Rosina — *Anna Maria Sanetti*
Madre di Rosina — *Laura Torchio*
Notaio — *Marcello Bertini*
Musiche di Piero Piccioni
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Piero Tosi e Vera Marzot
Regia di Mario Ferrero
(Il romanzo « Sorelle Materassi » è pubblicato da Arnoldo Mondadori Editore)

DOREMI'
(Maglieria Ragno - Brandy Vecchia Romagna - Castor Elettrodomestici - Creme Pond's)

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck
BREAK 2
(BioPresto - Martini)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-17,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-20,15 CANZONI DA PESARO
Orchestra diretta dal Maestro Giovanni Fenati
Presentano Anna Maria Gambineri e Luciano Minghetti
Regia di Sandro Spina
(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Perugia)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Crema per mani Atrix - Frette - Fratelli Rinaldi Importatori - Dinamo - Carne Pressatella Simmenthal - Pocket Coffee Ferrero)

21,15
IL BUONO E IL CATTIVO
Trattenimento sull'umorismo
di Clericetti, Domina e Peregrini
condotto da Cochi e Renato
Regia di Giuseppe Recchia
DOREMI'
(Grappa Julia - Scottex - Pollo Arena - Aerolinee Itavia - Lacca Libera & Bella)

22,20 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,30 IN FRANCIA, OGGI
di Vittorio Marchetti, Gilberto Tofano
con la collaborazione di Giancarlo Marmori
3ª - Cambiare la vita

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Beizjagd
Ein Film von F. Rodriguez de la Fuente
Verleih: N. von Ramm

19,50 Geschichten über Frauen der Geschichte
Historische Gestalten und ihr Bild in der Operette
1. Folge
Es singen und spielen:
Lucia Popp als Liselotte von der Pfalz
Renate Holm als Friederike
Adolf Dallapozza als Goethe u.a.
Durch die Sendung führt A. von Ambesser
Regie: Fred Kraus
Verleih: Hillgruber

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

1° ottobre

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

e 16,45 secondo

La seconda giornata di campionato può definirsi un turno tranquillo, senza cioè partite di grande interesse. E' importante solo perchè servirà a stabilire le condizioni di forma degli azzurrabili che sabato prossimo affronteranno il Lussemburgo nel primo impegno di qualificazione per la Coppa del Mondo. La domenica, comunque, presenta un programma abbastanza nutrito. Per il ciclismo si corre la Parigi-Tour, una delle ultimissime classiche. A Roma, invece, si concludono gli assoluti di tennis, una manifestazione che dovrà chiarire il valore dei nostri giovani, soprattutto in proiezione Coppa Davis. Verifica anche per il canottaggio. A Castelgandolfo, si concludono gli assoluti con l'assegnazione dei sette titoli: 4 con, 2 senza, singolo, 2 con, 4 senza, doppio e otto. Queste gare saranno commentate in diretta o nelle varie rubriche TV.

LEI, LUI, QUELLO E L'ALTRO

ore 18,10 nazionale

Questo programma, diretto da Giuseppe Recchia, è dedicato al Quartetto Cetra. Nel corso della loro lunga carriera molti sono stati i brani che hanno riscosso successo presso il pubblico e, in questo show, i Cetra ne ricorderanno insieme alcuni fra i meglio riusciti. Il loro repertorio di questa sera sarà in gran parte composto da canzoni abbastanza recenti ed abbraccerà un arco di tempo di circa sei o sette anni. Eseguiranno tra l'altro: il tema de Gli aristogatti, Evviva lo scopone *e* Ti ho visto sulla moto. *Ospiti della trasmissione saranno altri due complessi di recente formazione. Franco Cerri ed i suoi quattro compagni si cimenteranno in un pezzo di musica jazz ed a loro sarà anche affidata l'esecuzione di una fantasia di vecchi motivi dei Cetra. L'altro complesso, il cui genere è decisamente folk, è formato da napoletani e si chiama la « Nuova Compagnia del Canto popolare ». Il loro ingresso nel mondo dello spettacolo è avvenuto circa un anno fa, ma questa è la prima volta che interpretano in televisione un pout-purri di loro motivi. I testi sono di Giacobetti e Savona, i costumi di Sebastiano Soldati e le scene di Luca Crippa.*

SORELLE MATERASSI

Riassunto della seconda puntata

ore 21 nazionale

Teresa, Carolina e Giselda Materassi hanno accolto nella loro casa a Santa Maria di Coverciano il nipote Remo, rimasto orfano di entrambi i genitori. La presenza del ragazzo rivoluziona la vita delle tre sorelle e della loro serva Niobe: abituate da sempre ad una vita senza amore e ormai rassegnate alla triste condizione di zitelle, le donne riversano sul ragazzo tutto l'amore che per anni si sono portate dentro. Remo è l'unico scopo della loro vita: per questo lo viziano, sognano per lui una solida carriera e un matrimonio importante. Le delusioni, però, non tardano a venire. Il ragazzo, crescendo, rivela un carattere forte e all'amore delle zie risponde con l'egoismo e la prepotenza. I soldi guadagnati dalle Materassi in anni di duro lavoro come ricamatrici, non sono più sufficienti a pagare i debiti di Remo il quale, nel frattempo, dopo aver allacciato una relazione « scandalosa » con una ricca contessa russa cliente delle zie, mette nei guai una bella ragazza del luogo, Laurina. Anche questa volta l'intervento energico delle Materassi salva Remo dal matrimonio riparatore. La sola a disapprovare il comportamento del nipote e la debolezza delle sorelle è Giselda, la quale, dopo l'infelice esperienza matrimoniale che ha vissuto in gioventù vede in Remo e in ogni uomo, l'immagine odiata del marito che l'ha prima illusa e poi abbandonata. Ma i suoi continui richiami per evitare la rovina economica delle sorelle sono destinati a restare inascoltati. (Vedere sullo sceneggiato televisivo due articoli alle pagine 40-43).

IL BUONO E IL CATTIVO - Trattenimento sull'umorismo

ore 21,15 secondo

Ricchissimo il cast della puntata dello spettacolo condotto da Cochi e Renato. Il cabarettista Lino Banfi interpreta un monologo che dovrebbe piacere al pubblico televisivo per la sua originalità. Parentesi musicale con I Gatti di Vicolo Miracoli che cantano il motivo I gobbetti. *Si torna al teatro leggero con Ettore Conti e Tuccio Musumeci impegnati in uno sketch sulla « frontiera siciliana ». Quindi è il turno dei Vianella che cantano* Tu padre con tu madre, *pezzo del repertorio romanesco. Il cast dello spettacolo è completato dal gruppo napoletano « Nuova compagnia di canto popolare »* (La 'ndrezzata), *da Svampa-Patruno-Francа Mazzola* (Il tram dirottato), *dal giornalista Romano Battaglia che presenta nell'angolo delle « lettere al direttore » due missive indirizzate « Cara Claudia » e « Caro Mike », Cochi e Renato che interpretano la canzone* Come porti i capelli. *Finale comico con Ric e Gian impegnati in una scenetta su un test attitudinale e con una fantasia folk.*

IN FRANCIA, OGGI: Cambiare la vita

ore 22,30 secondo

Quattro anni sono passati dalle giornate roventi del maggio 1968, che parve segnare una svolta decisiva, in Francia, nei rapporti fra cultura, politica e potere. Che cosa è cambiato da allora? Che bilancio si può trarre, oggi, da quella violenta esplosione di speranze e utopie? La puntata di questa sera dell'inchiesta di Marchetti e Tofano, cerca appunto di delineare — più con le immagini che con le parole — un consuntivo provvisorio: un consuntivo che diventa anche, inevitabilmente, un discorso sul presente e l'avvenire dei molti gruppi e movimenti in cui è frazionata la sinistra francese. « Cambiare la vita », « creare una nuova cultura » erano alcuni dei motti del Maggio francese. Ma per cambiare la vita è necessario partire dalla realtà, anzi è necessario cominciare a cambiare se stessi, senza attendere miracolistici mutamenti dall'alto. Forse il risultato più sicuro dell'accesa protesta del Maggio sta proprio in questa presa di coscienza, da parte della vastissima medio-borghesia francese, del disagio e delle contraddizioni in cui « si lascia vivere ». Ben a ragione dunque si possono indicare come eredi diretti del Maggio coloro che, tra innumerevoli difficoltà e opposizioni, continuano a portare avanti iniziative controcorrente, scandalosi esempi di utopia in una società che formalmente sembra ricaduta nell'immobilismo. Il programma ci fa conoscere tre di questi tentativi di azione: Marin Karmitz, regista cinematografico, animatore di una cooperativa svincolata dal meccanismo della produzione normale; Gerald Gelas, direttore del « Teatro della Quercia Nera » di Avignone, iniziativa analoga in campo teatrale; e Bernard Lambert, che guida una « comune agricola » in Bretagna, affiancato da « paysans » e da studenti. Al programma prendono parte, fra gli altri, René Bordieu, Alain Krivine, Jean-Marie Domenach, Jean-Pierre Faye, Edgar Morin e François Jacob.

RADIO

domenica 1° ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teresa del Bambino Gesù.

Altri Santi: S. Remigio, S. Presco, S. Massima, S. Giulia, S. Severo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,04; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,51; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,51; a Trieste sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 17,40; a Torino sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1684, muore a Parigi il poeta Pierre Corneille.

PENSIERO DEL GIORNO: Non eccedere mai è il più grande degli eccessi (Joseph Léonard).

Rafael Kubelik dirige l'opera di Carl Maria von Weber « Oberon ». Orchestra Sinfonica e Coro del Bayerischer Rundfunk: alle 11,15, sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di P. Pasquale Magni. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15.15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Il Divino nelle sette note »,** testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: **« Le Messe Perosiane »** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Allocution de Paul VI. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **9,30 Santa Messa.** **10,15** The Clebanoff Strings. **10,25** Informazioni. **10,30** Musica oltre frontiera. **11,30** Orchestre varie. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Da Lugano: Festa della vendemmia. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Da Lugano: Festa della vendemmia. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klainguti. Sonorizzazione di Mino Müller. **14** Informazioni. **14,05** Temi da film. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Ritmi. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Intermezzo. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Assoli. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Il compagno di viaggio**. Tre tempi e quattro quadri di Carlo Castelli. Zita: Pinuccia Galimberti; Alessio: Alberto Canetta; La madre: Ketty Fusco; Il padre: Romeo Lucchini; Il capotreno: Vittorio Quadrelli; Il giudice: Dino Di Luca; Il cancelliere: Pino Romano; Il procuratore pubblico: Gilfranco Baroni; L'avvocato difensore: Fabio Barblan; Il giudice a riposo: Pier Paolo Porta e le voci di: Guglielmo Bogliani, Maria Conrad, Ugo Bassi e Anna Turco. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. **21,50** Due note. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35 Johannes Brahms:** Rapsodie op. 79 in si e in sol minore (Pianista Dinorah Varsi). **14,50** Colloqui sottovoce. **15,15 Mosè.** Dramma sacro in quattro atti di Gioacchino Rossini. Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Tullio Serafin. **17,50** Ritmi. **18,25** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali. Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum. Musiche di **Ralph Vaughan, Williams, Hans Pfitzner** e **Anton Bruckner.** **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Watermusik (Musica sull'acqua) • Alessandro Marcello: Concerto X con l'eco • Domenico Cimarosa: Concerto in do maggiore per oboe e archi • Ludwig van Beethoven: Re Stefano, ouverture • Georges Bizet: Jeux d'enfants, suite

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gaetano Donizetti: La Favorita: Sinfonia • Giancarlo Menotti: Amelia al ballo: Preludio • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Chanson indù • Isaac Albeniz: Triana (orchestrazione di Federico Arbòs)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - San Francesco e i Fioretti. Servizio speciale di Gregorio Donato - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Pasquale Magni

10,15 **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

10,45 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce,** con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica dal Secondo Programma)

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
1. Come il bambino impara a parlare

12 — **Via col disco!**
No Lucky no (Italo Janne) • Mamma mia non piangere (I Romans) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Incontro (Francesco Guccini) • Mezzaluna e gli occhi tuoi (Fred Bongusto) • Un'ora di incoscienza (Gianna Pindi) • Sole di notte (Capitolo Sei) • A Maria (Tony Del Monaco) • Una bambina... una donna (Gruppo 2001) • Mondo blu (Flora Fauna e Cemento) • Oceano (Al Moog: Il Guardiano del Faro)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo condotto da **Maurizio Costanzo**
Regia di **Oreste Gavioli**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
Pourcel: St. Nicolas (Frank Pourcel) • Ousley: Soulin (King Curtis) • Cipriani: Antla (Stelvio Cipriani) • Vincent: La danse du canard sauvage (Raymond Vincent) • Laurence: Bostella Brasilia (Werner Baumgart) • Rota: The godfather (Duo pianistico Ferrante-Teicher) • Lennon: Get back (Frank Chacksfield) • Bach (trascriz.): Joy (Apollo 100) • Giraud: Mamy blue (Raymond Lefèvre) • Gentry: Ode to Billy Joe (Fausto Papetti) • Smith: All kind of everything (Caravelli) • Lobo: Pontieo (Woody Herman) • Fogerty: Travelin' band (Mario Capuano) • El Chicano: Viva la raza (El Chicano) • Kluger: Tante Agathe (Paul Mauriat) • Lake: Cowboy and indians (Herb Alpert) • Morricone: Il clan dei siciliani (Eddie Barclay) • Jones: Green onions (Booker T.) • Bacharach: What the world need now is love (Ron Goodwin) • Coffey: Scorpio (Dennis Coffey) • Barry: All the time in the world (Sax Gil Ventura) • Fratzen: Der treue husar (Will Glahè) • Deodato: On my mind (Walter Wanderley)
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

15,10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

17 — **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Patty Pravo** e **Nicola Di Bari**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

17,50 **Complessi alla ribalta**

18,15 **Invito al concerto**
Trattenimento musicale di **Romolo Valli** con la collaborazione di **Enrico Vaime** e **Michelangelo Zurletti**

19,15 I tarocchi

19,30 **ASPETTA E SPARA**
Piccole storie del West con **Carlo Romano** e **Franco Latini**
Testi di **Tonino Ruscitto**
Regia di **Armando Adolgiso**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Maurizio Jurgens**
20,45 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TEATRO STASERA**
Rassegna degli spettacoli, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,45 **CONCERTO DEI PREMIATI AL-L'XI CONCORSO NAZIONALE DI VIOLINO « PREMIO CITTA' DI VITTORIO VENETO »**
(Registrazione effettuata il 23 settembre 1972 al Teatro Giuseppe Verdi di Vittorio Veneto)

22,15 **Romeo, Giulietta e le tenebre**
di **Jan Otcenasek**
Traduzione di Ela Ripellino
Adattamento radiofonico di Alberto Perrini
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata

La narratrice	Andreina Paul
Pàvel	Gabriele Antonini
Ester	Mariella Zanetti
Il padre di Pàvel	Gino Mavara
La madre di Pàvel	Zoe Incrocci
Vòita	Giorgio Favretto
Il padre di Ester	Natale Peretti
La madre di Ester	Anna Caravaggi

ed inoltre: Irene Aloisi, Gigi Angelillo, Remo Bertinelli, Walter Cassani, Ettore Cimpincio, Marcello Cortese, Paolo Faggi, Paul Teitscheid, Adriana Vianello
Regìa di **Marcello Sartarelli**
(Edizione Accademia Milano)
(Registrazione)

22,45 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Milly e Nino Manfredi**
Signora di trent'anni fa, Addio tabarin, La ballata di Mockie, Fox delle gigolettes, Ninnolo, Roma nun fa' la stupida stasera, Tu non sei Madame Curie, M'è nata all'improvviso una canzone, Me pizzica me mozzica, Tanto pe' canta'
— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Il padrino (Santo & Johnny) • La-di-li la-di-lo (Jerome) • Libertà libertà (The Plagues) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Angelo selvaggio (Little Tony) • Papaja (Quartetto Franco Chiari) • Cento città (Stone-Eric Charden) • Hideaway (Pop Tops) • Fiume azzurro (Mina) • Taca taca banda (Romina-Taryn-Kocis-Al Bano) • Autoroute (The British Lions Group)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Caterina Caselli, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Aperto ancora per ottobre**
Un programma di **Bongiorno** e **Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Orologi Seiko*

12,15 Quadrante

12,30 **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Linfa Kaloderma*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **Supersonic**
Dischi a mach due
Clap clap (Eskimo) • Ho babe, what would you say (Hurricane Smith) • Everybody loves you now (Billy Joel) • Tight rope (Leon Russell) • Hot rock (Black Sunday Flowers) • Get down and get with it (Slade) • Alone again (Gilbert 'O Sullivan) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Le mani sui fianchi (Mina) • Devo andare (I Fratelli La Bionda) • Badge (Eric Clapton) • Rock and roll (Seconda parte) (Gary Glitter) • Stand by me (Atomic Rooster) • Honky cat (Elton John) • Riverside (America) • Italian girls (Rod Stewart) • Baby (Ike and Tina Turner) • Marbles (Santana-Miles) • La cantina (Theorius Campus) • Ana bo (Osibisa) • Super fly (Curtis Mayfield) • Harvest (Young) • We gotta live together (Jimmy Hendrix) • Colorado (S. Stills) • Frustration (Jerusalem)

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18 — **Le chitarre di Santo & Johnny**

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Silvio Gigli** presenta: **CANZONISSIMA '72**
con Germana Dominici e Maurizio Antonini

19,05 **L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **GIORNALISTI ITALIANI DELL'800**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
5. Due grandi direttori: Eugenio Torelli-Viollier e Carlo Romussi

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — Intervallo musicale

22,10 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Adriana Parrella**
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Milly (ore 7,40)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *La tomba di papa Callisto nel cimitero di Calepodio. Conversazione di Ginevra Marica*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 6 (Cembalista Lesle Pearson - English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Antonio Vivaldi: Nisi Dominus, salmo 126° per contralto, archi e organo (trascr. e realizz. del basso continuo di Massimo Bruni); Gloria Patri per contralto, archi e organo (Rosina Cavicchioli, contralto; Angelo Surbone, organo - Orchestra da Camera del «Collegium Musicum» di Torino diretta da Massimo Bruni) • Goffredo Petrassi: Concerto per pianoforte e orchestra: Non molto mosso ma energico - Arietta con variazioni - Rondò (Pianista Giorgio Sacchetti - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Michael Gielen)

11,15 **Oberon**
Opera romantica di J. R. Planché dal poema di Wieland
Musica di **CARL MARIA VON WEBER**

Oberon	Donald Grobe
Rezia	Birgit Nilsson
Hüon	Placido Domingo
Fatime	Julia Hamari
Puck	Marga Schml
Meermädchen	Arleen Auger
Voci recitanti:	
Erzähler	Uwe Friedchen
Oberon	Martin Benrath
Rezia	Katharina Matz
Hüon	Gerhard Friedrich
Scherasmin	Hans Putz
Fatime	Ingrid Andrée
Puck	Doris Masjos
Harun al Raschid, califfo di Bagdad	Hans Paetsch
Babecan, principe persiano	Rol Nagel
Almansor, emiro di Tunisi	Heinz Ehrenfreund
Abdallah, pirata	Hubert Suschka

Direttore **Rafael Kubelik**
Orchestra Sinfonica e Coro del Bayerischer Rundfunk
Maestro del Coro Franz Gerstacker
(Ved. nota a pag. 92)
Nell'intervallo (ore 12,10): Anticipare il giudizio della storia. Conversazione di Marcello Camilucci

13,50 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Preludio e Fuga in do minore op. 37 n. 1 (Organista Gaston Litaize)

14 — **Musiche da camera di Gioacchino Rossini**
Nona trasmissione
La fioraia fiorentina (Valeria Mariconda, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Da «Album pour les enfants adolescents»: Thème naif et variotions - Saltarello all'italiana - Valse lugubre - Impromptu anodin - Prélude umoresque - Première communion - L'innocence italienne - La candeur française - Prélude convulsif (Pianista Sergio Perticaroli)

14,45 **Musiche di danza**
Giovan Battista Lulli: Symphonies pour le coucher du Roy: Marcia - Ciaccona - Musette - Marcia en rondeau - Aria - Sonno di Renard - Aria per Flora - Sonno di Athys - Gavotta - Marcia (Cembalista Robert Veyron-Lacroix - Orchestra da Camera Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douatte) • Aram Kaciaturian: Spartacus, suite dal balletto: Adagio di Spartaco e Frigia - Variazioni di Egina e Baccanale - Scena e danza con crotali - Danza di Gaditan e vittoria di Spartaco (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore)

15,30 **Il marescalco**
di **Pietro Aretino**

Istrione	Gianni Bonagura
Giannicco	Corrado Pani
Marescalco	Paolo Stoppa
Messer Jacopo	Camillo Pilotto
Ambrogio	Nando Gazzolo
Balia del Marescalco	Lilla Brignone
Pedante	Antonio Crast
Paggio del Cavaliere	Dante Biagioni
Staffiere	Adriano Micantoni
Conte	Renato Cominetti
Cavaliere	Alessandro Sperli
Giudeo	Enrico Ostermann
Gioielliere	Gianni Bonagura
Figliolo di Messer Jacopo	Giulio Platone
Vecchia	Lia Curci
Carlo	Massimo De Francovich
Matrona	Gemma Griarotti
Gentildonna	Maria Teresa Rovere
Messer Phebus	Enrico Urbini
Fantesca del conte	Elsa Ghiberti

Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

17,05 **Johann Sebastian Bach:** Cantata «Mein Herze Schwimmt im blut» (per l'XI Domenica dopo la Trinità), per soprano e orchestra (BWV 199) (Sopr. M. Rinaldi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. V. Gui)

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
L'omogeneizzazione culturale
a cura di **Alcide Paolini**
3. L'opinione degli scrittori

18,30 **I classici del jazz**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena e Gianni Castellano**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Anton Dvorak: Die Waldtaube, poema sinfonico op. 110 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Dennis Burkh) • Modesto Mussorgski: Canti e danze della morte (Bs. Kim Borg - Orch. Sinf. di Radio Praga dir. Alois Klima) • Frederick Delius: Briyg Fair, rapsodia per orchestra (Royal Philharmonic Orchestra dir. Thomas Beecham)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
La nascita del Cominform
a cura di **Alberto Indelicato**

20,45 **Per una luna migliore**
Racconto di **Ennio Flajano**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
Goethe in Sicilia
Programma di **Vittorio Frosini**
Con Giulio Bosetti e Turi Ferro, prendono parte alla trasmissione: Michele Abruzzo, Giampiero Becherelli, Romano Bernardi, Ida Carrara, Luigi Casciano, Leo Gullotta, Mariella Lo Giudice, Giuseppe Lo Presti, Franca Manetti, Emilio Marchesini, Fioretta Mari, Giuseppe Meli, Giuseppe Pattavina, Umberto Spadaro
Regia di **Umberto Benedetto**

22,55 Maldicenza letteraria. Conversazione di Mario dell'Arco

23 — **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del 22° Salone Internazionale della Tecnica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura
1° puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Conduce in studio Franco Bucarelli
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brodo Invernizzino - Kop - Bonamaro Ferrero - Editoriale Zanasi)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — PORTO PELUCCO
Terza puntata
Due fantasmi + 1
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Cornelia Frigerio
Testi e regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Budino Dany - Bambole Furga - Linea Junior San Carlo - Lego - Pentole Moneta)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Teatro Antoniano di Bologna
I REMIGINI
Presenta Cino Tortorella
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Adica Pongo - Pasticceria Algida - Creme Pond's)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Formaggino Mio Locatelli - IAG/IMIS Mobili - Liquore Jägermeister)

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato - 1°
Realizzazione di Roberto Piacentini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Rosso Antico - Calze Ergee - Rex Elettrodomestici - Coop Italia - Piaggio - Dado Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Riello Bruciatori - Fernet Branca - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Spic & Span - D. Lazzaroni & C. - Linfa Kaloderma - Grappa Piave - Olio di oliva Dante)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cremidea Beccaro - (2) Doppio Brodo Star - (3) Candy Elettrodomestici - (4) Omogeneizzati al Plasmon - (5) Fratelli Fabbri Editori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Paul Campani - 3) Publimont - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Intervision

21 —
OPERAZIONE TERRORE
Film - Regia di Blake Edwards
Interpreti: Glenn Ford, Lee Remick, Stephanie Powers, Ray Poole, Anita Loo, Gilbert Green, Al Avalon, Patricia Huston
Produzione: Columbia

DOREMI'
(Issimo Confezioni - Kinder Ferrero - Aspirapolvere Hoover - Fontanafredda)

23 — L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Ombrello Knirps - Amaro Montenegro)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

Lee Remick è fra gli interpreti del film « Operazione terrore » di Blake Edwards, in programma alle ore 21 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dentifricio Ultrabrait - T Star - Maionese Calvé - Sea Pagine Gialle - Kambusa Bo nomelli - Confetture Cirio)

21,15
INCONTRI 1972
a cura di Gastone Favero
Un'ora con John Cunninghan Lilly
Il popolo del mare
di Augusto Bellavita

DOREMI'
(Biscottini Nipiol V Buitoni Liquore Strega - Sole Piatti Trinity - Candele Champion)

22,15 MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quartetto op. 18 n. 6 in s bemolle maggiore: a) Allegro con brio, b) Adagio, ma non troppo, c) Scherzo (Allegro) d) « La Malinconia »: Adagio Allegretto quasi allegro
Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, primo violino; Siegmund Nissel, secondo violino Peter Schidolf, viola; Martin Lovett, violoncello
Realizzazione di Antoine Hirsch
Produzione: ORTF
Quartetto op. 135 in fa maggiore: a) Allegretto, b) Vivace, c) Lento assai, cantante e tranquillo, d) « La decisione difficile »: Grave, ma non troppo tratto - Allegro
Quartetto Smetana: Jiri Novak, primo violino; Lubomir Kostecky, secondo violino; Milan Skampa, viola; Antonin Kobout, violoncello
Realizzazione di Denise Billon
Produzione: ORTF

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Alpenstrassen
Filmbericht von Theo Hörmann

19,40 High Chaparral
Auf einer Ranch im Wilden Westen
Heute: « Die Geschäfte des Mr. Tanner »
Regie: William F. Claxton
Verleih: NBC

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

2 ottobre

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Il settimanale d'informazione editoriale a cura di Giulio Nascimbeni e Inìsero Cremaschi, giunto al decimo anno di vita, riprende le trasmissioni presentando, nel primo numero della nuova serie, un servizio dedicato all'Anno internazionale del libro promosso dall'UNESCO. Un filmato illustrerà infatti le iniziative degli enti pubblici e delle associazioni di categoria, ispirate ai principi contenuti nella Carta del libro voluta dall'UNESCO, l'organizzazione internazionale che riflette l'impegno delle Nazioni Unite nel campo della cultura. L'Anno del libro fornirà l'occasione per presentare Libro e uomo *di Volpini-Guzzo e Pampaloni. Eugenio Giacobino ha invece realizzato due servizi per « Le interviste di* Tuttilibri *» portando ai microfoni della trasmissione Aldo Buzzi, autore di* Quando la pantera rugge *e Umberto Eco, autore del volume* Le forme del contenuto. *Per « Un libro un personaggio » Ugoberto Alfassio Grimaldi presenterà le* Memorie *di Giuseppe Garibaldi. Nel « Panorama editoriale » sfileranno* Meditazioni sullo scorpione *di Sergio Solmi, Macingu di Pietro Buttitta,* La polvere e il giaguaro *di Roberto Sanesi,* In quel memorabile giorno *di Pierre Boulle,* Volponi *di Giancarlo Ferretti e* Letteratura e ribellione *di Carlo Cattaneo. Presenta Anna Maria Mantovani. La regia è di Oliviero Sandrini.*

ANTOLOGIA DI SAPERE: Il pianeta avvelenato

ore 19,15 nazionale

*Proseguendo nel riproporre le serie più significative messe in onda dalla rubrica quotidiana di aggiornamento culturale, l'*Antologia di Sapere *presenta questa settimana alcune puntate del ciclo* Il pianeta avvelenato. *L'inquinamento è uno dei temi che oggi ricorre più insistentemente nelle cronache dei giornali. A questo argomento, cioè l'inquinamento nelle sue forme più visibili — fiumi avvelenati, aria irrespirabile, montagne di rifiuti maleodoranti —, l'opinione pubblica si dimostra sempre più sensibile. Scopo del ciclo è quello di far comprendere quali siano i complessi rapporti che legano l'uomo all'ambiente che lo circonda, al fine di chiarire le ragioni che hanno portato l'inquinamento ad assumere l'importanza e le dimensioni che oggi presenta. Svezia, Inghilterra, Francia, Olanda, e naturalmente Italia, sono state le tappe principali di questo lavoro di documentazione. Il linguaggio adoperato per meglio approfondire la problematica di questo complesso fenomeno è dichiaratamente didascalico ed esplicativo. Venerdì la ripresa antologica sarà completata da un dibattito cui prenderanno parte con i curatori, alcuni esperti e rappresentanti del pubblico.*

OPERAZIONE TERRORE

ore 21 nazionale

Glenn Ford e Lee Remick, Stephanie Powers e Ray Poole sono i principali interpreti di Operazione terrore, *film diretto nel 1962 dal regista americano Blake Edwards sulla base di un romanzo giallo intitolato* Experiment in Terror *(questo è anche il titolo originale della pellicola). In* Operazione terrore *è narrata la difficile caccia a un delinquente senza scrupoli intenzionato a compiere un grosso colpo in banca e a servirsi, per realizzare il progetto, dell'aiuto di una giovane impiegata, da lui minacciata di morte insieme con la sorella se entrambe non lo aiuteranno a portare a compimento il furto eseguendo scrupolosamente i suoi ordini. L'ispettore incaricato dell'inchiesta è in gravi difficoltà, perché l'uomo contro il quale deve lottare non arretra davanti ad alcun crimine e non esita ad assassinare una ragazza che tentava di informare la polizia. Qualche traccia sembra rivelarsi quando gli inquirenti vengono a sapere che nella vita del delinquente c'è una donna, una giapponese, e che per lei l'uomo compie le sue nefande azioni. Ma intanto gli eventi precipitano. La sorella dell'impiegata viene rapita, utilizzata come mezzo di ricatto, costretta a compiere lei stessa il furto alla banca. Ma proprio l'aver voluto utilizzare un'innocente per i propri disegni si rivelerà, per il ricercato, un grave errore: e sarà questo errore a perderlo, in una conclusione drammatica e convulsa che ha per scenario un affollato stadio sportivo. Collaborando egli stesso a stendere la sceneggiatura del racconto (ciò che del resto usa fare abitualmente), Blake Edwards ne ha calibrato i tempi e gli svolgimenti con grande accortezza, ricavandone una narrazione mossa, articolata, ricca di colpi di scena e di suspense, immersa in un'atmosfera sempre tesa alla cui creazione dà un valido contributo la musica del celebre Henry Mancini, compositore preferito dal regista e autore delle colonne sonore di quasi tutti i suoi film. Anche se non conferma del tutto le qualità che all'inizio della carriera lo fecero considerare uno dei più promettenti registi americani della nuova generazione, Edwards dimostra tuttavia in* Operazione terrore *tutte le sue doti di artigiano abilissimo.*

INCONTRI 1972: Un'ora con John Cunningham Lilly

ore 21,15 secondo

I delfini sono diventati popolari per una serie di documentari che mettono in luce l'intelligenza di questi mammiferi. Nel campo scientifico sono altrettanto noti per gli studi fatti su di loro dallo scienziato americano John Cunningham Lilly. Il problema della comunicazione con gli animali è quasi sempre stato unidirezionale: l'uomo cioè ha cercato di imporre la sua volontà all'animale. Lilly, come altri studiosi europei e americani, ha cercato invece di scoprire il linguaggio degli animali; dopo le scimmie, ha lavorato per quasi 10 anni con i delfini (non sui delfini, perché il rapporto era equidistante, su un piano di parità). Augusto Bellavita ha intervistato Lilly a Marineland, in California. Dall'incontro appaiono le fatiche, le disillusioni e le vittorie che hanno costellato questo rapporto decennale con i delfini. La colonna sonora ci mette in contatto con la voce di questi mammiferi, lasciandoci perplessi e incuriositi. Lilly sta ora svolgendo ricerche sulle relazioni cervello umano e coscienza.

MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

ore 22,15 secondo

I violinisti Norbert Brainin e Siegmund Nissel, insieme con il violista Peter Schidolf e con il violoncellista Martin Lovett, sono i componenti del Quartetto Amadeus, interpreti oggi di un sublime lavoro di Beethoven: l'Opera 18 n. 6 in si bemolle maggiore. *Secondo il Vermeil, questo Quartetto, dedicato al principe Lobkowitz e terminato nel 1801, « si stacca dai precedenti per il suo carattere forte, maestoso, che annuncia il futuro Beethoven ». All'inizio, le battute non sono in verità molto drammatiche, al contrario si impongono per la loro dolcezza e serenità. E' soltanto nel momento in cui si avvia il secondo « Adagio » che le note si fanno tristi, perfino tragiche. Lo stesso Beethoven aveva voluto dare all'« Adagio » un preciso significato e scelse un titolo da porre sopra la prima frase:* La Malinconia. *Il Rolland non volle comunque dare eccessivo peso a questa parentesi:* La Malinconia, *scriveva il musicologo, « conserva un aspetto impersonale... Beethoven non insiste; gli basta qualche tocco, non è che un'ombra la quale passa e ripassa mettendo in valore le luci delle altre parti ». Altro capolavoro in programma, sempre nel nome di Beethoven, è il* Quartetto op. 135 in fa maggiore *interpretato dal Quartetto Smetana. Si tratta di un'opera che venne messa a punto nel 1826, « un lavoro di pace, di gioia, di dolcezza ».*

RADIO

lunedì 2 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Modesto.

Altri Santi: S. Eleuterio, S. Primo, S. Cirillo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,02; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,49; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,49; a Trieste sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 17,39; a Torino sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1920, muore a Friedenau il compositore e direttore d'orchestra Max Bruch.

PENSIERO DEL GIORNO: L'egoismo grossolano è il necessario risultato d'una meschina angustia. (Novalis).

Ferruccio De Ceresa è fra gli interpreti di « Il filantropo », due tempi di Christopher Hampton, alle 21,30 sul Terzo. Regìa di Flaminio Bollini

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Articoli in vetrina »**, rassegna e commenti di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »**, di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Spiritualité conjugale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** **Edward Grieg** (Arr. H. Sitt): Danze norvegesi op. 35 (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio) **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **16,30** I grandi interpreti: Pianista Robert Casadesus. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 26 in re maggiore per pianoforte e orchestra K. 537 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Georg Szell). **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Tutti strumenti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30** **Il giardino di amore** (Venere e Adone) Cantata di Alessandro Scarlatti (Orchestra da Camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair). **22** Informazioni. **22,05** Incontri. **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Viagond cul microfon ». **19,40** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. **Johann Sebastian Bach-Kurt Redel:** Canzona - Aria - Corale (Dirige l'Autore); **Benedetto Marcello:** Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi (Oboista Arrigo Galassi - Direttore Louis Gay des Combes). **20,45** Rapporti '72: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22** La terza pagina: Raymond Chandler, un « giallista » romantico. **22,30-23** Emissione retoromancia.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Alessandro Scarlatti: La Rosaura: Sinfonia (Revis. di F. M. Napolitano) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia in la maggiore n. 21 « Il fuoco » • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dalla Sinfonia italiana: Finale (Saltarello) • Ferruccio Busoni: Danze antiche (orchestrazione di Barbara Giuranna) • Modesto Mussorgski: La Kovancina: preludio • Igor Strawinsky: Fuochi d'artificio, scherzo sinfonico

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**

(II parte)

Johannes Brahms: Rapsodia in sol minore per pianoforte • Isaac Albeniz: Rumores de la caleta, malagueña • Jules Massenet: Werther: Preludio atto I • Nicolò Paganini: Capriccio pastorale per violino solo • Giuseppe Verdi: Danze per l'edizione francese di « Otello » • Riccardo Zandonai: Colombina, ouverture • Mikail Glinka: Mazurka, da « La vita per lo zar »

8 — **GIORNALE RADIO**

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Amaro Dom Bairo*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Boncompagni-Rota-Kusik: Parla più piano (Ornella Vanoni) • Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Mogol-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Festa-Fiore-Iglio: Nemico d''o mare (Nino Fiore) • Perretta-Canfora: Ma che amore (Iva Zanicchi) • Castellacci-Pazzaglia-Modugno: Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Zara-Vandelli-Zara: Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Baldazzi-Bardotti-Cellamare-Dalla: Piazza Grande (Frank Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**

Scritto, recitato e cantato da **Herbert Pagani**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Senza fine, Un uomo molte cose non le sa, Principessa, Appassionatamente lei, Rosa, Quando m'innamoro, La prima goccia bagna il viso (Prima parte), Er più, Se fossi diversa, Il clan dei siciliani, Paesi volti e immagini, Delon Delon Delon, Noi due nel mondo e nell'anima, O zu Nicola, Fortuna e ragione, Cosa penso io di te, Fumetto a colori, Il cuore è uno zingaro, Avevo in mente Elisa, Serenata, Nu strillà tanto, Una giornata al mare, L'ultimo romantico, Mister amore, La più bella del mondo, Com'è bella la città, Silenzioso slow, Questa bambolina di guai, Adagio veneziano, Una rosa, una rosa, una rosa e una rosa, Galluresa, Mediterraneo, Vorrei che fosse amore

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — **A tu per tu**

Incontro di un ragazzo di oggi con un ragazzo di ieri

a cura di Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana:

Dischi di: Nick Drake, Jethro Tull, Emerson Lake & Palmer, Santana & Miles, Elton John, Alan Sorrenti, J. Geils Band, Donovan, Alice Cooper, Band, Mina, Gabriella Ferri, Pink Floyd, Bob Dylan, T. Rex ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **Musica-cinema**

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972

Chi guarda me, Voglio cantare, L'amore di una bella età, Non so come fini, Dai primi passi, C'è un prato verde da te

18,55 I tarocchi

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**

Tomaso Albinoni: Adagio, dal Concerto n. 5 in re minore op. 9 n. 2 per oboe, archi e continuo • Muzio Clementi: Rondò, dalla Sonata in sol maggiore op. 2 n. 3 per flauto e pianoforte • Vincenzo Bellini: « Malinconia ninfa gentile », arietta per voce e pianoforte • Franz Liszt: Valse oubliée n. 1 in fa diesis maggiore; « Fuochi fatui », dai 12 studi trascendentali n. 5 in si bemolle maggiore • Gershwin-Heifetz: Divagazioni su motivi di « Porgy and Bess », per violino e pianoforte • Benjamin Britten: Tarantella (La charité) da « Soirées musicales », suite n. 1 su temi di Rossini

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

20,50 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Mario Tobino intervistato da Walter Mauro - Piero Bigongiari: un omaggio a Paul Celan - Fernando Tempesti: Oscar Wilde, una biografia

21,45 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XXVIII CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA »**

Direttore **Samuel Baud-Bovy**

Orchestra della Suisse Romande

(Registrazione effettuata il 30 settembre 1972 dalla Radio Svizzera al Victoria Hall di Ginevra)

22,45 **XX SECOLO**

« I grandi movimenti politici del terzo mondo ». Colloquio di **Laxman Prasad Mishra** con **Lionello Lanciotti**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

23,20 **DISCOTECA SERA**

Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Le Orme e Rita Pavone**
— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Ambroise Thomas: Mignon: Ouverture • Vincenzo Bellini: Norma: « Teneri figli » (Soprano Maria Callas) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Dunque io son » (Gianna D'Angelo, soprano; Renato Capecchi, baritono) • Georges Bizet: I pescatori di perle: « O Nadir, tendre ami » (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata

Tarzan	Rino Sudano
I marinai	Renzo Lori Iginio Bonazzi Natale Peretti
Clayton	Aldo Reggiani
Snipes	Bob Marchese
Porter	Nuto Navarrini
King	Marcello Mandò
Esmeralda	Didi Perego
Jane	Paola Quattrini

ed inoltre: Ferruccio Casacci, Giovanni Conforti, Alfredo Dari, Paolo Faggi, Gianco Rovere
Musiche originali del M° Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
(Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco)
— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Passione (Miranda Martino) • Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Messaggio (Gruppo 2001) • Mamy blue (Dalida)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Aperto ancora per ottobre**
Un programma di **Bongiorno** e **Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Doctor my eyes, Everybody's talking, Karany karanué, The boxer, Popcorn, Io, Can't turn you loose, Voglio stare con te, Ink pot

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **CANZONI NAPOLETANE**
Funiculì, funiculà, Bandiera bianca, 'A Luciana, Me so 'mbriacato 'e sole, Tarantella internazionale, Chiove, E' arrivato 'o centrattacco, Chitarra rossa, 'E spingule frangese

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Cocco secco (Paolo Ormi) • Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Hideaway (Pop Tops) • Il respiro di Parigi (Amanda) • Ooh wakka doo wakka day (Gilbert O'Sullivan) • Roma capoccia (Theorius Campus) • Mary had a little lamb (Wings) • Un uomo tra la folla (Tony Renis) • 'O surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri) • Why (Capricorn College) • Midnight rider (Joe Cocker) • Karany karanué (Fausto Leali) • Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Amadeus and the banjo (Tony Mimms) • Rain sung song (Sparrow) • Io corro incontro a te (Nelly Fieramonti) • Libertà libertà (The Plagues) • Surfboard (Walter Wanderley) • Rosamunda (Gabriella Ferri) • Purple fixation (Protocol) • Gira gira sole (Donatello) • I'm the boss (Oliver O. Cook) • Vai pro lado de la (Gisella Pagano) • Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • A cowboy work is never done (Duo Sonny and Cher)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

---

19 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **SCENEGGIATA PERSONALE**
di **Pietro De Vico** con **Anna Campori**
Un programma di **Bruno Colonnelli**
Regia di **Gennaro Magliulo**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lady Eleanor, Baby blue, Lost, Tell me baby, Run Billy run, You need amess of help to stand alone, Chelsea, You can make me free, The wizard, Rocket man, I am woman, Immigration man, Tapestry, Amore caro amore bello, Un po' di più, Invece no, All along the watch over, Delta lady, Move over, Out on the week end, Right now, True blue, Evil ways, Whole lotta love, Black dog, Theme from « Shaft », La canzone del sole, Cuore nero, Get down and get with it, Show on the road, Covered in dust, You said a bad word

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CASA PER MARTIN**
(Hanno assassinato Mozart)
di **Gilbert Cesbron**
Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni
Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Marisa Belli
1ª puntata: **« Marco »**

Marco Lapresle	Raoul Grassilli
Agnese Lapresle	Marisa Belli
Marion Destrée	Ludovica Modugno
Martin	Marcello Cortese
Maucouvert	Renzo Lori
Paul-Louis Terrasson	Iginio Bonazzi

Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)

23 — Bollettino del mare

23,05 Dal Teatro Alfieri di Torino
Jazz dal vivo
con la partecipazione dell'orchestra diretta da **Stan Kenton**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Un libro ritrovato: « Alce nero parla ». Conversazione di Nora Finzi*

9,30 **Felix Mendelssohn-Bartholdy - Ignace Moscheles:** *Duo concertante per due pianoforti e orchestra, variazioni brillanti sulla « Marche bohémienne » da « Preciosa » di Weber (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)* • **Carl Maria von Weber:** *Introduzione, tema e variazioni per clarinetto e pianoforte (Franco Pezzullo, clarinetto; Clara Saldicco, pianoforte)*

10 — **Concerto di apertura**
Arcangelo Corelli: Sonata a tre in si bemolle maggiore op. 4 n. 9, per due violini e basso continuo: Preludio, Largo - Corrente, Allegro - Grave, Tempo di Gavotta, Allegro (Max Gobermann e Michael Tree, violini; Jean Schneider, violoncello; Eugenia Earle, clavicembalo) • Johann Sebastian Bach: Sonata a tre in do minore per flauto, violino e basso continuo, n. 8 da « Musikalisches Opfer »: Largo - Allegro - Andante - Allegro (Milan Munclinger, flauto; Vaclav Snitil, violino; Frantisek Slama, violoncello; Josef Hala, clavicembalo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello: Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo-Scherzo (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato) (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello)

11 — **I poemi sinfonici di Franz Liszt**
Seconda trasmissione
Orpheus, poema sinfonico n. 4 (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Otmar Suitner); Tasso, lamento e trionfo, poema sinfonico n. 2 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Mazeppa, poema sinfonico n. 6 (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Zanaboni: Piccola suite per tre fiati: Preludio (Larghetto) - Scherzo (Allegro) - Canzone triste (Adagio espressivo) - Finale alla marcia (con spirito parodistico) (Emo Marani, clarinetto; Paolo Fighera, oboe; Riccardo Tamagno, fagotto) • Vittorio Fellegara: Cantata per due voci femminili e orchestra su testo di Giacomo Leopardi (Liliana Poli e Miciko Hirayama, soprani - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi)

12,10 Tutti i paesi delle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Richard Strauss: Tod und Verklärung, poema sinfonico op. 24; Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

---

13 — **Intermezzo**
Robert Schumann: Carnaval op. 9 (Pianista Arthur Rubinstein) • Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi (Quartetto Borodin)

14 — **Liederistica**
Ferruccio Busoni: Antico canto tedesco op. 18 « Unter der Linden » (Rosina Cavicchioli, mezzosoprano; Enrico Lini, pianoforte) • Ferruccio Busoni: Due canti ebraici per mezzosoprano e pianoforte: Ich sah die Träne - An Babylons Wasser (Maria Urban Raselli, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Violoncellisti **Pablo Casals e Pierre Fournier**
Johann Sebastian Bach: Adagio, da « Toccata, Adagio e Fuga » per organo BWV 564 • Ludwig van Beethoven: Sonata n. 3 in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte (Pianista Otto Schulhof); Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria « Bei Männern » dal « Flauto magico » di Mozart (Pianista Wilhelm Kempff) • Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte (Pianista Jean Fonda)

15,30 **Musiche di Giovanni Battista Pergolesi**
Sonata a tre in si bemolle maggiore per due violini, violoncello e basso continuo (Trascr. e rev. di F. Degrada); « Dalsigre, ahi, mia Dalsigre » cantata per soprano e basso continuo; Sinfonia per violoncello e basso continuo; « Luce degli occhi miei » cantata per soprano, due violini, viola e basso continuo; Sonata a tre in sol minore per due violini, violoncello e basso continuo (Trascr. e rev. di F. Degrada); Sonata per violino e basso continuo; « Nel chiuso centro » (Orfeo), cantata per soprano, due violini, viola e basso continuo

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Bruno Canino**
Ludwig van Beethoven: Sonata n. 10 in sol maggiore op. 96: Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo (Allegro) - Poco allegretto • Manuel de Falla: Suite popolare spagnola: El paño moruno - Nana - Canción - Polo - Asturiana - Jota

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Fieschi: Nuove possibilità di cura nelle gravi forme di demenza senile - L. Gratton: Un programma di ricerche astrofisiche per studiare l'espansione dell'universo - G. Tecce: Geni ereditari visti in azione al microscopio elettronico - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Trio in do minore op. 101 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro energico - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto (Trio Beaux Arts) • Carl Loewe: Tre Ballate: Lynceus der Turmer, auf Fausts Sternwarte Singen, op. 9 - Wenn der Bluten Frühlingeregen - Die Wanderlude Gloocke, op. 20 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Francis Poulenc: Promenade, per pianoforte: A piedi, in auto, a cavallo - In barca, in aereo - In autobus - In carrozza - In treno - In bicicletta - In diligenza (Pianista Eli Perrotta)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **IL TEATRO INVISIBILE**
Flaminio Bollini
presenta:
Il filantropo
Due tempi di **Christopher Hampton**
Traduzione di Maria Silvia Codecasa

Philip	Ferruccio De Ceresa
Donald	Paolo Ferrari
John	Romano Malaspina
Celia	Adriana Asti
Braham	Mario Missiroli
Elisabeth	Giuliana Calandra
Araminta	Fulvia Mammi

Regia di **Flaminio Bollini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasinio e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Menna
1° puntata
(Replica)

13 — IL CAMBIO DELLA GUARDIA
Telefilm - Regia di Jean Laviron
Interpreti: Jacques Jouanneau, Henri Virlojeux, Brigitte Auber, Jean-Pierre Delage
Distribuzione: Le Reseau Mondial

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pocket Coffee Ferrero - Cintura elastica Bayer - Gran Ragù Star - Penna Grinta)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — RASMUS E IL VAGABONDO
di Astrid Lindgren
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Rasmus *Dario Costantini*
Oscar *Mario Pagano*
Poiana *Graziella Milone*
Grazia *Lory Dale*
Gustavo *Sandro Dale*
Sceneggiatura di Donatella Ziliotto
Regia di Angelo D'Alessandro
(« Rasmus e il vagabondo » è pubblicato in Italia dalla Vallecchi Editore)

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Brioss Ferrero - Harbert S.a.s. - Nesquik Nestlé - Giotto Fibra Fila - Detersivo Lauril)

la TV dei ragazzi

17,45 I RACCONTI DEL FARO
di Angelo D'Alessandro
Il naufrago
Primo episodio
Personaggi ed interpreti:
Libero *Fosco Giachetti*
Giulio *Roberto Chevalier*
Il naufrago *Andrea Checchi*
Il cameriere *Giancarlo Palermo*
Voce di Radiocosta *Tony Fusaro*
Voce del narratore *Mariano Rigillo*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Angelo D'Alessandro

ritorno a casa

GONG
(Riso Arborio Campiverdi - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Goddard)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

GONG
(Longo - Caffè Splendid - Lux sapone)

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato - 2°
Realizzazione di Roberto Piacentini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Kop - Invernizzi Strachinella - Aspichinina effervescente - Olio dietetico Cuore - Zoppas Elettrodomestici - Doria Biscotti - Amaro 18 Isolabella)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Brandy Stock - Venus Cosmetici - General Biscuit Company)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(BioPresto - Carrarmato Perugina - Confezioni Marzotto - Dentifricio Ultrabrait - Analcoolico Crodino)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Coperte di Somma - (2) Lacca Cadonett - (3) Café Paulista Lavazza - (4) Dash - (5) Crackers Premium Saiwa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Studio K - 3) Arno Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —

MANDRIN
Programma in sei puntate realizzato da Philippe Fourastié
Personaggi ed interpreti:
Louis Mandrin *Pierre Fabre*
La Carline *Monique Morelli*
Capitano Diturbide *Diego Michelotti*
Michelle Vinoy *Serena Bennato*
Bonneville *Armand Mestral*
Robert de Cazes *Jean Martin*
Carnaval *Max Vialle*
Manot la Jeunesse *François Dyrek*
Pierre Mandrin *Rainer Rudolph*
Claude Mandrin *Julio Perlaki*
Moret *Vladimir Medar*
Marion Moret *Catherine Clarence*
Perretty *Fred Personne*
La madre *Mavenka Benkovic*
Grand Joseph *Edmond Freess*
ed inoltre: *Albert Plantier, Jacky Henu, Zvonko Torjanec, Nikola Gec*
Le canzoni sono di Albert Vidalie interpretate da Monique Morelli
Prima puntata
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - S.S.R. - Bavaria Atelier - Jadran Films e Tecnisonor)

DOREMI'
(Confezioni Cori - Top Spumante Gancia - Camay - Salumificio Negroni)

22 — INDAGINE GIOVANI
4° - Cosa farò domani
Un programma a cura di Enzo Forcella
con la collaborazione di Mario Maffucci
Regia di Paolo Gazzara
da un sondaggio d'opinione Demoskopea

BREAK 2
(Piemme ceramiche artistiche - Golia)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Omogeneizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna - Sistem - Pepsodent - Terme di Recoaro - Fortissimo pulitore forni)

21,15

PASSATO PROSSIMO
a cura di Stefano Munafò
TRE CITTA' IN GUERRA
Taranto: la notte della verità
Un programma di Ivan Palermo
con la partecipazione di Nanni Loy

DOREMI'
(Aperitivo Cynar - Televisori Naonis - Ultrarapida Squibb - Rowntree After Eight - Telerie Eliolona)

22,20 L'AMICO FANTASMA
Giocatori d'azzardo
Telefilm - Regia di Cyril Frankel
Interpreti: Mike Pratt, Kenneth Cope, Annette Andre, Paul Maxwell, Denise Buckley, Edward Brayshaw, Robert Russell, Nik Zaran, Gwen Nelson, Arnold Diamond, Neal Arden, Frederick Treves, Howard Goorney, Harry Hutchinson, Keith Grenville
Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kurier der Kaiserin
Unterhaltende Fernsehserie von H. D. Schreeb und H. G. Thiemt
mit Klausjürgen Wussow als Kurier
3. Folge: « Die Brücke »
Regie: Hermann Leitner

19,55 Vom Wasser haben wir's gelernt
Filmbericht aus der Reihe « Der Fenstergucker »
Regie: Helmut Wiesler
Verleih: ORF

20,30 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Dr. Kuno Seyr

20,40-21 Tagesschau

3 ottobre

IL CAMBIO DELLA GUARDIA

ore 13 nazionale

Il telefilm di oggi è la storia di una capretta, Babylone, che, nella ricerca della selvaggina, è di grande aiuto per il bracconiere Gallu. Il guardiacaccia Leonardo controlla le mosse di Gallu che, sfuggendo al suo controllo, rivende la merce a clienti abituali, ma non riesce a dimostrarne la colpevolezza. Quando sembra che Leonardo sia venuto in possesso della prova decisiva per far accusare il bracconiere, una cliente di Gallu riesce a salvarlo servendosi della capretta. Alla fine la capretta cambierà padrone per decisione del barone proprietario del bosco che, per una strana fatalità, sceglierà come guardiacaccia proprio Gallu.

MANDRIN - Prima puntata

ore 21 nazionale

Mandrin è un popolare brigante che agì in Savoia intorno alla metà del '700. Di lui la tradizione ha fornito l'immagine romantica del bandito buono e generoso che è diventato tale per difendere l'interesse degli oppressi. Lo sceneggiato, realizzato in coproduzione RAI-ORTF-SSR - Bavaria Atelier - Jadran Films e Tecnisonor, si articola in sei puntate. All'inizio del racconto Mandrin vive a Saint-Etienne di Saint-Geoirs con la madre e due fratelli, Claude e Pierre. Il padre è stato ucciso dalle guardie della Gabella, una società privata che ha ricevuto dal re di Francia il diritto di vendita di alcuni beni di prima necessità come sale e stoffa. Ben presto Mandrin, in seguito a un litigio con uno dei più ricchi possidenti della zona, Moret, deve abbandonare il paese. Entrato in società con due ricchi commercianti, ha l'incarico di partire per rifornire di cavalli l'armata di Provenza. Durante la sua assenza, a Saint-Geoirs non cessa la discordia tra la sua famiglia e Moret. D'altro canto la spedizione di Mandrin non ha esito felice ed il futuro brigante deve tornare in paese ad affrontare una difficile situazione. (Vedere articolo alla pag. 53).

PASSATO PROSSIMO - Tre città in guerra
Taranto: la notte della verità

ore 21,15 secondo

Dopo le due puntate dedicate alla Francia sotto l'occupazione nazista (negli anni che vanno dal '40 al '45), la rubrica curata da Stefano Munafò propone da stasera una serie di trasmissioni di più stretto interesse italiano, la storia cioè di tre nostre città, Taranto, Napoli e Torino, durante la seconda guerra mondiale. Si comincia con Taranto: la dolorosa presa di coscienza di una città che si identificava con le sorti stesse della marina e che assiste impotente alla parziale distruzione della squadra navale dopo il bombardamento degli aerosiluranti britannici. L'attacco alla base navale avvenne la notte dell'11 novembre 1940: in due ondate successive una squadriglia di venti apparecchi inglesi, partiti dalla portaerei «Illustrious», giunse sul porto, riuscì a passare indisturbata, sganciò siluri e bombe, mettendo alla fine fuori uso metà della Flotta. Il programma di Ivan Palermo, che si è avvalso della partecipazione del regista Nanni Loy, ricostruisce il tragico episodio attraverso le testimonianze di cittadini di Taranto, protagonisti di quella notte e dei piloti inglesi che parteciparono all'operazione. (Vedere sull'argomento un servizio alle pagine 36-39).

INDAGINE GIOVANI: Cosa farò domani

ore 22 nazionale

Stasera viene affrontata la questione dell'inserimento dei giovani nell'ambiente di lavoro. Gli intervistati sono persone che hanno lasciato il mondo della scuola e hanno cominciato, o aspirano a cominciare, un'attività produttiva. Il gruppo è composto per l'11 per cento da impiegati e professionisti, per il 21 per cento da operai e apprendisti, per l'11 per cento da casalinghe, per il 6 per cento da disoccupati, e per l'1 per cento da artigiani. Le domande del questionario sono dirette ad accertare il grado di soddisfazione per l'attività svolta, le motivazioni che hanno condotto alla scelta del lavoro, le difficoltà incontrate, i desideri e le possibilità di cambiamento. Attraverso l'indagine si è tentato di stabilire inoltre il tipo di rapporto che intercorre tra il giovane e i superiori nel luogo di lavoro, l'atteggiamento verso i sindacati e gli scioperi, la condizione reale delle casalinghe e dei disoccupati. Alla domanda specifica «E' soddisfatto del suo attuale tipo di lavoro?» il 23 per cento ha risposto «molto», il 53 per cento «abbastanza» e il restante 24 per cento «poco». Le stesse percentuali, in linea di massima, si riscontrano nei dati relativi alla domanda sulle difficoltà incontrate a inserirsi nel luogo di lavoro. Un altro punto del questionario riguarda il quesito «Il lavoro che fa le piace o vorrebbe cambiarlo?». 54 intervistati su cento hanno risposto «sono soddisfatto e non vorrei cambiare», 13 si sono dimostrati meno soddisfatti dichiarando tuttavia di non voler cambiare attività, mentre 28 esprimono il desiderio di svolgere un altro tipo di lavoro. Nel corso della trasmissione verranno inoltre presi in esame i rapporti tra le masse giovanili e le organizzazioni sindacali, e il fenomeno delle migrazioni interne. Interverrà al dibattito un gruppo di giovani appartenenti a movimenti sindacali, imprenditoriali, e ad associazioni dei lavoratori. I partecipanti alla discussione in studio sono: Michele Magno della CGIL, Marco M. Riccieri della CISL, Gianfranco Trebbi della UIL, Armando Branchini della Confindustria, Remigio Mugnaini della CIDA, Samuele Anselmo dell'Alleanza Contadini, Lorenzo Ramadù Mariani dei Coltivatori diretti, Nicolò San Germano della Confagricoltura e Pier Giorgio Sozzi delle ACLI. (Articolo alle pagine 113-116).

L'AMICO FANTASMA: Giocatori d'azzardo

ore 22,20 secondo

La signora Susan Lang affida a Randall l'incarico di sorvegliare suo marito Paul, dal quale sostiene d'essere tradita. Randall scopre che Lang è un gangster a capo di un racket di malviventi che si riunisce al Pelican Club. Allo scopo di indagare sul Paul, Randall è costretto ad accettare di giocare a poker e viene ripulito. Gli vengono date ventiquattro ore per trovare il modo di pagare i suoi debiti, ma l'unico modo è giocare di nuovo con l'aiuto del fantasma di Hopkirk. Randall sbanca i malviventi. Dopodichè una telefonata di Susan lo avverte che il marito sarà fuori tutto il giorno e lo consiglia di andare a rovistare nella sua cassaforte dove sostiene che siano le prove del suo tradimento. Randall si reca nello studio di Paul Lang, ma ha la brutta sorpresa di trovare il suo cadavere e di veder arrivare la polizia che lo prende per un assassino e ladro. Chiede il confronto con la signora Lang, ma quando questa arriva si accorge che si tratta di una donna diversa da quella che gli aveva dato l'incarico. Randall comprende di essere stato «incastrato», ma convince la polizia a lasciarlo libero per il momento por poter scagionarsi. A questo punto la vicenda è caratterizzata da tutta una serie di colpi di scena ed utilissimo sarà il ruolo svolto dal fantasma di Marty Hopkirk nella soluzione dell'enigma.

RADIO

martedì 3 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gerardo.

Altri Santi: S. Dionigi, S. Fausto, S. Caio, S. Massimiano.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,47; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,48; a Trieste sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,37; a Torino sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1866, firma della pace di Vienna fra austriaci, prussiani e italiani.

PENSIERO DEL GIORNO: L'età che si vorrebbe avere rovina quella che si ha. (D. D'Arc).

Il soprano Virginia Zeani interpreta la parte di Magda Sorel nell'opera « Il Console » di Giancarlo Menotti, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **I Misteri del Rosario in Canto Gregoriano: dai Misteri Gaudiosi: Ave Maria - Ecce Ancilla Domini - Felix Es - Magnificat.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Curate infirmos »,** corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (17) Prof. Giuseppe Spina: **« Le malattie respiratorie » - « L'Antico Oriente Cristiano »,** di P. Marco Adinolfi: **« Tiatira, feudo della profetessa Jezabele » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le témoignage en mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall, con Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Scacciapensieri. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Cori della montagna. **21** Siamo la coppia più bella del mondo. Rivistina antologico-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo, a cura di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Orchestre ricreative. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Viagond cul microfon ». **19,40** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Fantasia con fuga in do maggiore K. 394 (Pianista Brigitte Scheu); **Max Reger:** Cinque pezzi per pianoforte op. 44 (Pianista Giuseppe Terracciano); **Jean Françaix:** Trio d'archi (Trio Stradivarius: Harry Goldenberg, violino; Hermann Friedrich, viola; Jean-Paul Guéneux, violoncello). **20,45** Rapporti '72: Letteratura. **21,15** La musica e il balletto nel XX secolo in Francia. **21,45-22,30** Rassegna discografica, trasmissione di Vittorio Vigorelli.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: La Primavera, dai « Concerti delle stagioni » (Revis. di G. F. Malipiero) • Domenico Cimarosa: L'apprensivo raggirato, sinfonia • Marco da Gagliano: Ballo di donne turche, sinfonia • Peter Ilijch Ciaikowski: Eugenio Oneghin: Introduzione e Valzer • Ermanno Wolf-Ferrari: La Dama Boba, ouverture • Maurice Ravel: Menuet antique • Pietro Mascagni: Iris: Inno al sole

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Frederick Delius: Ascoltando il cucù in primavera • Pablo de Sarasate: Fantasia sopra temi dall'opera « Carmen » di Georges Bizet, per violino e pianoforte • Jacques Ibert: Intermezzo per flauto e arpa • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 17

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Farina-Migliacci-Lusini: Tic toc (Nada) • Testa-D. M. F. Reitano: Stasera non si ride e non si balla (Mino Reitano) • Evangelisti-Newman: Capirò (Mina) • Bonagura-Concina: Sciummo (Peppino Di Capri) • Cassia-Victor: Magari poco ma ti amo (Rita Pavone) • Villa: Il traguardo dell'amore (Claudio Villa) • Giraud: Mamy blue (Raymond Lefèvre)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**

Rota: Tema d'amore da « Il padrino » (Carlo Savina) • Canarini: ... E mi piaceva (Goffredo Canarini) • Bolzoni: 325 (I Numi) • Calabrese-Nogueiro: E' mia (Mina) • Anka-Del Monaco: Che pazzia (Massimo Ranieri) • De Angelis-Gicca-Palli: Eva (Edoardo e Stelvio) • Bardotti-Vinicius-Buarque: Valsinha (Patty Pravo) • De Angelis: Kerry (Maurizio e Guido De Angelis) • Endrigo-Bardotti: Angiolina (Sergio Endrigo) • Meccia-Michetti-Zambrini: L'uva è nera (I Cugini di Campagna) • Apulia-Zauli-Battista: Colori del futuro (Le Scimmie) • Pace-Carlos: Anna (Roberto Carlos)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Alberto Lupo** con **Paola Quattrini** presenta:

Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore

Un programma di **Umberto Ciappetti** con la partecipazione di **Laura Efrikian**

Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Vecchia Europa, Sta arrivando Francesca, Gira l'amore, Realtà, Metti una sera a cena, Se non ci sei tu, M'è nata all'improvviso una canzone, Insieme, Fabbrica di fiori, Io ti amo alla mia maniera, Maria Novella, Un viaggio in Inghilterra, Senza di lei, Gli occhi miei, Cosa voglio, Salvatore, Storia di due amici, Bimba mia, Quanto tempo passerà, Nel giardino di Tamara, Amare di meno, Sei tu sei tu, Suona chitarra suona, Le castagne sono buone, Ballerai, Eva, Dove sta Zazà, Suoni, Visioni, Ballo sardo, Monna Lisa e Messer Duca, Chi salta il fosso, Quando quando quando

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Le avventure di Ito e Ata

Originale radiofonico di Roberto Lerici

Musiche di Fiorenzo Carpi

Regia di Gianni Quartucci

Prima puntata

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica: Dischi dei: Chicago, Hard Stuff, Santana, Lindisfarne, Genesis, David Bowie, Traffic, Cat Stevens, Il Paese dei balocchi, I Lombardi alla prima crociata, Mario Barbaja, Crosby Stills Nash & Young, Yes, ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **Musica in palcoscenico**

18,55 I tarocchi

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **PARLIAMO DI MUSICA CON...** a cura di **Boris Porena**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Il Console**

Dramma musicale in tre atti

Testo e musica di **GIANCARLO MENOTTI**

(Versione ritmica italiana di Fedele D'Amico)

John Sorel	Gianluigi Colmagro
Magda Sorel	Virginia Zeani
La madre	Giovanna Fioroni
Il poliziotto	Carlo Zardo
La segretaria	Joy Davidson
Mr. Kofner	Graziano Del Vivo
La straniera	Bibiana Goldenthal
Anna Gomez	Giuliana Matteini
Vera Boronel	Teresa Rocchino
Il prestigiatore	Nico Castel
Assan	Giorgio Giorgetti

Direttore **Thomas Schippers**

The American Conservatory Orchestra

(Registrazione effettuata il 5 luglio 1972 al Teatro Nuovo di Spoleto in occasione del « XV Festival dei Due Mondi »)

(Ved. nota a pag. 92)

Nell'intervallo (ore 23 circa):

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Massimo Ranieri e Wilma Goich**
Bigazzi-Polito: Rose rosse • Bigazzi-Savio-Polito: Momento • Pace-Morricone: Io e te • Amurri-Polito: Fai di me quello che vuoi • Capurro-Di Capua: O sole mio • Luberti-Cocciante: Piccolo fiore • Bardotti-Bracardi: Baci baci baci • Vistarini-Lopez: L'uomo ferito • Bardotti-Sentis: E fuori tanta neve • Mogol-Donida: Gli occhi miei

— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
2° puntata

Tarzan	Rino Sudano
Clayton	Aldo Reggiani
Philander	Carlo Croccolo
Porter	Nuto Navarrini
Esmeralda	Didi Perego
Jane	Paola Quattrini

Musiche originali del M° Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
(Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco)

— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Marrocchi-Evangelisti-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Chiosso-Del Re-Ferrio: Parole, parole (Mina) • Gianco-Pieretti: Ti voglio (Donatello) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Nuova Equipe 84) • Nardella-Murolo: Suspiranno (Peppino Di Capri) • Pace-Panzeri-Pilat: L'orologio (Caterina Caselli)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Aperto ancora per ottobre**
Un programma di **Bongiorno** e **Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Thick as a buck (Jethro Tull) • Eve of destruction (Barry Mac Guire) • Mary had a little lamb (Wings) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Cocco secco (Paolo Ormi) • What a wonderful world (Louis Armstrong) • Ti voglio (Donatello) • Papa do (Barry Green)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
L'amour, l'amour, l'amour (Anita Padua) • Il vento porterà la mia canzone (Renato D'Intra) • Giri di specchi (Miriam Del Mare) • 'O trucco (Tony Astarita) • Vivo così (Pino Riccardi) • Uscendo dal night (Ennio Sangiusto) • Caro vecchio Louis (Jula De Palma) • Prima di me (Betty Curtis) • Sono qui (Pino Riccardi)

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Borriquito, Sole che nasce sole che muore, Domani si incomincia un'altra volta, Open up, Il pappagallo, Grass machine (da La primavera), I've been trying, Ultime foglie, How high the moon, Run run run, Al mercato dei fiori, Escandalo n. 1, Sleepy shores, My reason, Taf taf, Wives and lovers, Sing in the dotted line, Concerto per Elisa, Back of Boogaloo, Tutto, A year every night, Singapore, Two types of complexion, Girl, Una chitarra e una armonica, Ce n'est rien, Kangaroo
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

---

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RADIOSCHERMO** presenta:
GUARDIA, GUARDIA SCELTA, BRIGADIERE E MARESCIALLO
con **Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Gino Cervi** e con **Nino Manfredi**
Un film alla settimana a cura di **Belardini e Moroni**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Dialogue, Rocket man, The gnome, Heart of gold, Everybody loves you know, Tight rope, Amare per vivere, Sognando e risognando, Insieme, Italian girl, Jumping Jack Flash, Together, Join together, Hot rock, Run to me, Song song blue, You've mademe sovery happy, Popcorn, You said abad word, Rock and roll (parte 2°), He's gonna stepon you again, Suicide pilot, Un uomo solo, The monkey time, Canzone dei dodici mesi, It's a brag, I'm a brag, School's out, Baby, Mary Jane, Frustation, Show on the road, Super fly, Ana-bo, Stand by me, Oh, babe, wath would you say

— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CASA PER MARTIN (Hanno assassinato Mozart)**
di **Gilbert Cesbron**
Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni
Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Marisa Belli
2° puntata: **« Agnese »**

Marco Lapresle	Raoul Grassilli
Agnese Lapresle	Marisa Belli
Martin	Marcello Cortese
Irene Vallier du Tour	Anna Bolens
Paul-Louis Terrasson	Iginio Bonazzi
La maestra di Martin	Liliana Jovino
Marion Destrée	Ludovica Modugno

Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *Le fabbriche di campagna di Andrea Palladio: villa Caldogno a Retorgole*
Conversazione di Gino Nogara

9,30 **Luigi Boccherini:** *Trio in la maggiore: Allegro moderato - Largo - Allegretto, smorfioso, adagio - Minuetto (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, viola; Gino Ghedin, violoncello)* • **Franz Joseph Haydn:** *Trio n. 9 in fa maggiore per pianoforte, flauto, violoncello: Allegro - Finale (tempo di minuetto) (Guido Agosti, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto; Enrico Mainardi, violoncello)*

10 — **Concerto di apertura**
Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da André Cluytens) • Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra: Andante ma non troppo - Lento e molto espressivo - Allegro molto (Pianista Jean-Rodolphe Kars - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 4 in re minore op. 13: Allegro - Andante sostenuto e molto cantabile - Allegro feroce - Allegro con brio (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Salvatore Allegra: Suite mediterranea, da « L'isola degli incanti » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore) • Valerio Vannuzzi: Omaggio a Bach, quadro sinfonico per orchestra con clavicembalo obbligato: Esposizione - I Episodio - Corale figurato - II Episodio - Breve concertato con quattro temi variati - Cadenza - Finale (Clavicembalista Mariolina De Robertis - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Giacomo Zani)

11,45 **Concerto barocco**
Jean-Baptiste Loeillet: Sonata in la minore op. 1 n. 1 per flauto e continuo: Adagio - Allegro - Adagio - Giga (Jean-Pierre Rampal, flauto; René Bartoli, chitarra) • Tomaso Albinoni: Concerto in re minore op. 9 n. 2 per oboe, archi e continuo: Allegro non presto - Adagio - Allegro (Oboista Pierre Pierlot - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)

12,10 Antologia di scrittori e poeti d'Italia
Conversazione di Mirella Serri

12,20 **Concerto del pianista Sergio Cafaro**
Franz Schubert: Drei Klavierstücke op. postuma: Allegro assai - Allegretto - Allegro • Sergio Cafaro: Evocazioni, tre impressioni pianistiche da Schubert

---

13 — **Intermezzo**
Manuel de Falla: Homenajes: Fanfara sul nome di Enrique Fernandez Arbos - A Claude Debussy (Elegia de la guitarra) - A Paul Dukas - Pedrelliana (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado) • Darius Milhaud: Le carnaval d'Aix, fantasia per pianoforte e orchestra: Il Côrso - Tartaglia - Isabella - Rosetta - Il buono e il cattivo tutore - Coviello - Il capitan Cartuccia - Pulcinella - Polka - Cinzio - Souvenir di Rio (tango) - Finale (Pf. Claude Helffer - Orch. Nazionale dell'Opéra di Montecarlo dir. Louis Frémaux) • Nino Rota: Petite offrande musicale, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto (Insieme di Firenze) • Igor Strawinsky: Ebony Concerto: Allegro moderato - Andante - Moderato, con moto, Moderato, Vivo - Tango - Scherzo alla russa (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna)

14 — **Salotto Ottocento**
Peter Ilijch Ciaikowski: Berceuse in la bemolle maggiore op. 72 n. 2; Barcarola op. 37 n. 6; Visione, op. 9 n. 1 (Pianista Alberto Pomeranz)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica « Columbia » diretta da Eugène Ormandy) • Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, grande fantasia zoologica per orchestra e due pianoforti (Pianisti Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)
(Dischi **CBS** e **EMI**)

15,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Eugen Jochum
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in si bemolle maggiore K. 361 per tredici strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Bavarese) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore (1° versione, detta « di Linz ») (Orchestra Filarmonica Bavarese)
(Ved. nota a pag. 93)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **GLI STATI UNITI D'EUROPA VISTI DAGLI STATI UNITI D'AMERICA**
Inchiesta di **Giulia Barletta**
1. Un'alleanza problematica
Interventi di Abraham Katz, Harold van Cleveland, Ciro Elliot Zoppo, Gerd Wilcke, Art Buchwald, Edward Rivinus, Robert Wohl

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
P. I. Ciaikowski: La bella addormentata, op. 66, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Londra dir. P. Monteux) • R. Strauss: Concerto (Ob. P. Pierlot - Orch. Sinf. di Bamberg dir. T. Guschlbauer) • M. Ravel: Alborada del Gracioso (Orch. de Paris dir. H. von Karajan)

20,15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « CONCORSO INTERNAZIONALE INTERPRETI DI MUSICA CONTEMPORANEA » (Fondazione Gaudeamus)**
L. Berio: Cinque variazioni • L. Andriessen: Registers (Pf. W. Dobbins) • J. Kunst: Identity • M. Kagel: Atem (Clar. bs. H. Sparnaay) • O. Messiaen: Première Communion de la Vierge (Pf. A. Abercombie) (Reg. eff. il 10-4-1972 dalla Radio Olandese)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Note illustrative di **Gaetano Gangi**
Pianista **Emma Contestabile**
Undicesima trasmissione
Sonata in mi min. (Hoboken XVI: 34); Sonata in la bem. magg. (Hoboken XVI: 43); Sonata in re magg. (Hoboken XVI: 37)

22,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

22,45 Libri ricevuti

23 — Una collana umoristica. Conversazione di Giovanni Passeri
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

11-12 ASSISI: OFFERTA DELL'OLIO ALLA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI DI ITALIA

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
1ª puntata
(Replica)

13 — GENTE DI MONTAGNA
Soggetto e sceneggiatura di Vaclav Borovicka
Regia di Yan Spata
Produzione: Cortometraggi Film Praga 68

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Sistem - Motta - Amaro Petrus Boonekamp - Simmy Simmenthal)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30-16,30 BOLOGNA: CICLISMO
Giro dell'Emilia

per i più piccini

17 — NEL BOSCO DEI POGLES
Alla latteria
Soggetto e regia di Oliver Postgate
Produzione: Small Films

17,15 LA PALLA MAGICA
La storia dei pirati
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Giocattoli Quercetti - Safilo - I Dixan - HitOrgan Bontempi - Rowntree Kit-Kat)

la TV dei ragazzi

17,45 VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI
dal romanzo di Astrid Lindgren
Secondo episodio
Gita in barca
Personaggi ed interpreti:
La famiglia Melkersson
Melker *Torsten Lilliecrona*
Malin *Louise Edlind*
Johan *Björn Soderback*
Miklas *Urban Strand*
Pelle *Stephen Lindholm*
La famiglia Grankvist
Nisse *Bengt Eklund*
Marta *Eva Stiberg*
Teddy *Lillemor Osterlund*
Freddy *Bitte Ulvskog*
Cjorven *Maria Johansson*
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio - Art Film
(« Vacanze nell'isola dei gabbiani » è pubblicato in Italia da Vallecchi Editore)

18,20 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
In vista di Lilliput

ritorno a casa

GONG
(Vim Clorex - Bic - Cambri Milkana)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900
Henry Moore
Testo di Giovanni Carandente
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Siro Marcellini

GONG
(Elfra Pludtach - Crema Clearasil - Carrarmato Perugina)

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato - 3°
Realizzazione di Roberto Piacentini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Aiax Clorosan - Distillerie Toschi - Wella - Cipster Saiwa - Dash - Grappa Bocchino - Abbigliamento in pelle IGI)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Confezioni Facis - Shell Italiana - Mon Cheri Ferrero)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Alitalia - Collants Malerba - Aperitivo Cynar - Cotton Fioc Johnson & Johnson - Margarina Foglia d'oro)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Motta - (2) Bassetti - (3) President Reserve Riccadonna - (4) Ariston Elettrodomestici - (5) Rujel Cosmetici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) General Film - 4) Massimo Saraceni - 5) General Film

21 —
THRILLING
Un programma di Enzo Biagi
Ha collaborato Maurizio Chierici
4° - La spia che viene dal cielo
DOREMI'
(Marigold Italiana - Brandy Stock - Genève Raid Omega - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
BREAK 2
(Esso Uniflo - Maidenform)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE DELLA LOMBARDIA
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Orzoro - Casacolor - Helvetia - Amaro Ramazzotti - Confezioni Maschili Lubiam - Kop)

21,15
MIO ZIO
Presentazione di Claudio G. Fava
Film - Regia di Jacques Tati
Interpreti: Jacques Tati, Jean-Pierre Zola, Adrienne Servantie, Alain Becourt, Betty Schneider
Produzione: Film del Centauro - Specta - Gray - Alter

DOREMI'
(Marrons Glacés Alemagna - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Aperitivo Biancosarti - Neocid 1155 - Caffè Splendid)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Luis Trenker
Zum 80. Geburtstag
Verleih: Telepool

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau

A Henry Moore è dedicato il « Ritratto d'autore » in onda alle ore 18,45 sul Programma Nazionale

4 ottobre

CICLISMO: Giro dell'Emilia

ore 15,30 nazionale

In più di mezzo secolo di vita, il Giro dell'Emilia ha acquisito nel calendario nazionale un ruolo di prestigio. Con il Giro dell'Appennino è una delle corse all'antica con un tracciato vario e difficile. Alla lunga galoppata iniziale si contrappongono le tre asperità nella parte terminale della gara: il Mongardino, il Manzuno e Lojano, che determinano una severa selezione. Una caratteristica curiosa della prova è costituita dal fatto che in 54 edizioni non ha mai vinto uno straniero. Lo scorso anno si impose in volata Gianni Motta (la terza volta in quattro anni) davanti a Ritter, Polidori, Tomas Petterson, Merckx, Panizza e Gösta Petterson. Anche questa volta, la corsa assume un particolare significato perché rappresenta un trampolino verso la classica di chiusura, il Giro della Lombardia, in programma sabato prossimo. Una verifica importante per chi desidera chiudere brillantemente la stagione.

RITRATTO D'AUTORE: Henry Moore

ore 18,45 nazionale

Questo programma è dedicato alla mostra delle sculture di Henry Moore allestita al Forte del Belvedere di Firenze dal 20 maggio e che sta per chiudersi in questi giorni. Nato nel 1898, appassionato studioso delle forme della natura, Henry Moore è considerato uno dei più grandi scultori contemporanei. Dagli anni Trenta, ad oggi, la celebrità di Moore è andata crescendo. La sua fama è stata consacrata dalla prima grande mostra antologica del 1946 al Museum of Modern Art di New York e quindi a Chicago e a San Francisco per arrivare, attraverso tutta una serie di eccezionali manifestazioni espositive, all'iniziativa fiorentina, su uno sfondo di incomparabile bellezza come il panorama toscano. Nel corso del servizio, Moore ha risposto alle domande rivoltegli da un gruppo di giovani. (Vedere servizio a pagina 96).

THRILLING: La spia che viene dal cielo

ore 21 nazionale

Esaurito l'argomento « mafia » e dell'organizzazione criminale di « Cosa nostra » d'impronta prevalentemente italo-americana, la trasmissione di Enzo Biagi, con la quarta puntata, affronta un altro genere di « suspense »: lo spionaggio nelle sue cinque forme più note ed appariscenti riferendo su alcuni esempi clamorosi. Spionaggio politico: Graville Wynne, la spia del caso Pentkosky, nel corso di un'intervista riferisce sull'episodio, tipico della guerra fredda, illustrandone alcuni aspetti sconosciuti. Spionaggio aereo-spaziale: Philip Klass, esperto di spionaggio, parla invece di come si possa esercitare lo spionaggio attraverso satelliti artificiali, spesso lanciati nello spazio con il pretesto delle ricerche scientifiche, ed aerei al limite della assoluta perfezione tecnologica e così via. Spionaggio poliziesco: un ex poliziotto, l'italo-americano Frank Serpico, ha concesso per la prima volta un'intervista alla televisione italiana, per raccontare gli episodi, e dunque le ragioni che lo hanno spinto ad accusare pubblicamente la polizia di New York di corruzione, per cui è stata nominata una commissione d'inchiesta, presieduta da Knapp. Anche il presidente della commissione è stato intervistato: dice cose di estremo interesse mettendo a disposizione dell'équipe di Thrilling *tutto il materiale raccolto nel corso delle indagini. Spionaggio industriale: accanto a quello politico-militare è forse il più sotterraneo e insidioso. A sostegno anche di questa forma di spionaggio, altra intervista: Jacques Bergier, autore di un libro dal titolo* Il mattino dei maghi, *racconta come si svolge e dove, in prevalenza, lo spionaggio per carpire brevetti e scoperte tecnologiche, studi e ricerche e con quali vantaggi. Vincent Marchetti, di origine italiana, ex agente della CIA (Central Investigation Agency), rivolge accuse all'organismo americano che, per esercitare lo spionaggio dovunque e comunque, si avvale di metodi che andrebbero oltre i compiti istituzionali. Vincent Marchetti attualmente vive in Virginia, non fa più parte della CIA: si può dire che trascorre il suo tempo lasciandosi intervistare dai giornalisti.* (Vedere servizio alle pagine 27-29).

Maurizio Chierici che ha collaborato al programma

MIO ZIO

ore 21,15 secondo

Mio zio *(titolo originale:* Mon oncle), *diretto e interpretato da Jacques Tati nel 1958, apre la breve serie dedicata ai due comici più rappresentativi del cinema europeo contemporaneo: Tati, appunto, e il più giovane Pierre Etaix. Il film comico è notoriamente in ribasso, non da oggi e non soltanto in Europa. Colpa del sonoro, che ne rivoluzionò a suo tempo le formule collaudate? Assenza di autori, dopo che nei primi decenni del secolo se ne erano rivelati a decine, in tutto il mondo? Di sicuro c'è che Tati ed Etaix hanno fondato la loro comicità proprio sul recupero di più d'un modulo espressivo del periodo del muto (principalissimo il ripristino dell'identità tra autore ed interprete principale), ovviamente adattandolo ai tempi nuovi ed alle nuove tecniche. In particolare Tati, francese di origine russa il cui vero cognome è Tatischeff, e che tra i due è certamente la personalità artisticamente più rilevante, ha sempre fatto del sonoro un uso limitatissimo, non ha mai dato importanza al dialogo e si è servito di suoni, rumori, musiche, soprattutto per sottolineare le trovate che costellano i suoi film e che sono quasi esclusivamente trovate visive proprio come succedeva ai vecchi tempi.* Mio zio *è il suo terzo lungometraggio. Viene dopo* Giorno di festa, *che è del 1948, e* Le vacanze del signor Hulot, *che è del 1953, e precede* Playtime *(1967) e* Traffic *(1971). Badando alle date ci si rende subito conto di una verità troppo spesso trascurata da coloro che sfornano a gran ritmo pellicole supposte « tutte da ridere »: creare un vero film comico è molto difficile, richiede spirito di osservazione, capacità di critica e di autocritica e soprattutto pazienza. Una verità che Tati stesso sottolineò di persona, affermando: « Non posso fabbricare film come pagnottelle. Non sono un panettiere. Guardo vivere la gente, vado in giro, ascolto i dialoghi, osservo i tic, i particolari, le caratteristiche che rivelano la personalità di ogni individuo. Senza voler dare un messaggio, vorrei riuscire ad esprimere la mia avversione per ciò che porta alla morte dell'individualità in un mondo sempre più meccanizzato ». Queste caratteristiche distinguono tutto il cinema di Tati, e perciò anche* Mio zio, *nel quale Hulot, ovvero lo stesso autore, è nel ruolo dello zio sognatore, anticonformista e un po' bizzarro del figlio di un ricco industriale il quale è al contrario una vittima felice delle follie della modernità più disumana. Hulot è naturalmente un idolo per il piccolo Gerard che in sua compagnia ritrova il gusto della vita autentica e semplice, e i tentativi che il cognato escogita per condizionarlo al « mondo nuovo » e ridurlo simile a lui non danno frutto. E' invece proprio il vecchio, sorpassato Hulot che riesce a insinuare l'ombra di un dubbio nell'animo dell'industriale e a rendere meno aridi e formali i suoi rapporti con il figlio.* (Ved. articolo alle pag. 121-122).

RADIO

mercoledì 4 ottobre

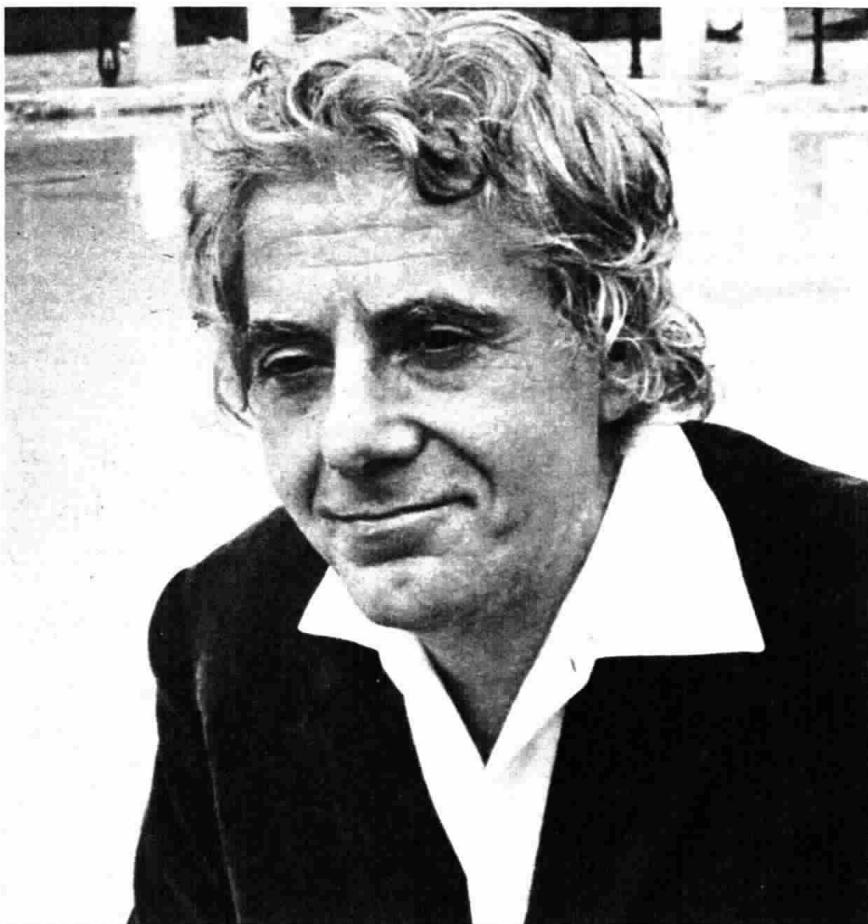
CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco d'Assisi.

Altri Santi: S. Crispo, S. Marco, S. Marciano, S. Petronio, S. Aurea.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,58; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,46; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,46; a Trieste sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,35; a Torino sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1895, nasce in Canada l'attore cinematografico Buster Keaton.

PENSIERO DEL GIORNO: L'esperienza è un nome che ciascuno dà ai propri errori. (Oscar Wilde).

Gianrico Tedeschi, protagonista di « Ruggiti in casa Sloop » di Bernard Mazeas, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale. Regìa di Luciano Mondolfo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Strutture Ecclesiastiche »: « La S. Congregazione per la causa dei Santi » - « Popoli Nuovi »,** di Furio Porzia: **« Un cocktail di Guinee » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'Audience Générale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** **Joe Carona investigatore.** Seconda inchiesta: « Il ratto di Sara ». Radiodramma di Conrad A. Roberts. Joe Carona: Dino Di Luca; Massari: Mario Rovati; Sara: Lauretta Steiner; Una cameriera: Anna Turco; Un poliziotto: Romeo Lucchini; Arturo: Alberto Ruffini; Un uomo: Gilfranco Baroni; Un altro uomo: Guglielmo Bogliani; Il direttore: Fabio Barblan; Una donna: Maria Conrad; Un'altra donna: Mariangela Welti. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Musette. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** I grandi cicli presentano: Compagnia di Gesù. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35** **La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Lieder di **Robert Schumann:** Dichterliebe op. 48 (Testi di Heinrich Heine) (Eberhard Wächter, baritono; Alfred Brendel, pianoforte). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Viagond cul microfon ». **19,40** Da Berna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Musica nova. Pagine di **François Bayle** e **André Boucourechliev.** **20,45** Rapporti '72: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
(I parte)
Alexander Borodin: Il principe Igor, ouverture (Orchestrazione di A. Glazunov e N. Rimsky-Korsakov) • Ludwig van Beethoven: I movimento: Adagio molto, Allegro con brio: dalla Sinfonia n. 1 op. 21 • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: balletto atto III • Igor Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di G. B. Pergolesi

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)
Anton Dvorak: Tempo di valzer, dalla « Serenata in mi maggiore » per archi • Alessandro Marcello: Concerto per oboe e archi • Maurice Ravel: Jeux d'eau, per pianoforte • Peter Ilijch Ciaikowski: Eugenio Oneghin: Polacca

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Cucchiara-Zauli: Malinconia (Tony Cucchiara) • Janes-Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Pallottino-Dalla: Convento di pianura (Lucio Dalla) • Pace-Panzeri: Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Endrigo-Bardotti: Angiolina (Sergio Endrigo) • Murolo-Tagliaferri: Napule ca se ne va (Gloria Christian) • Genova-Miti-Morandi: Una ragazza di nome Mariarosa (Gianni Morandi) • Drake-Mogol-Donida: Al di là (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
De Angelis: Trastevere (Chit. Maurizio De Angelis) • Lamberti-Dall'Aglio: Ogni sera così (Gianni Dall'Aglio) • Colombini-Albertelli-Bennato: Perché perché (Giovanna) • Medail-Ferré: Col tempo (Leo Ferré) • Tagliaferri-Pagliuca: Figure di cartone (Le Orme) • Serengay-Barigazzi: Anatomia di una notte (Capricorn College) • Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina) • Pallavicini-Hartford: Gentilezza nella mia mente (Fred Bongusto) • Morelli: Cosa voglio (Gli Alunni del Sole) • Cucchiara: La grande città (Nancy Cuomo) • Modugno-Balsamo-Minellono: Domani s'incomincia un'altra volta (Domenico Modugno) • Ridonasset-Bartolotti: Sole di notte (Capitolo Sei)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo condotto da **Maurizio Costanzo**
Regia di **Oreste Gavioli**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
E penso a te (Franck Pourcel) • Angiolina (Sergio Endrigo) • Con la testa piena di sogni (Anna Rusticano) • La monferrina (Orietta Berti) • Io volevo diventare (Ornella Vanoni) • La lontananza (Caravelli) • Il coniglio rosa (Fratelli La Bionda) • Vai (Claudio Villa) • Roma forestiera (Gabriella Ferri) • Vediamoci tra qualche giorno (Renato Rascel) • Stasera ti dico di no (Orietta Berti) • Quelli come me (Paolo Quintilio) • Vagabondo (Capuano) • Favola (Dominga) • Vent'anni (Massimo Ranieri) • Orecchini di corallo (Chiara Zago) • Fratello sole sorella luna (Riz Ortolani) • 325 (I Numi) • Camminando sotto la pioggia (Gigliola Cinquetti) • La mia luce (I Francescani) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Invece no (Fred Bongusto) • Yamma yamma (Augusto Martelli) • Cavaliere di latta (Giuliana Valci) • Il mondo di papà (I Nuovi Angeli) • La ballata della speranza (Jimmy Fontana) • Forestiero (Michele) • Deserto (Giampiero Reverberi) • Suspiranno (Peppino Di Capri) • Amici mai (Rita Pavone) • E brava Maria (Edoardo Vianello) • Fiume azzurro (Mina) • Raffaella (Franco Pisano)
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
Il cavallo del bambino va pianino va pianino
a cura di Nico Orengo
Regia di Gianni Casalino
Prima puntata

16,20 **PER VOI GIOVANI**
Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica:
Dischi dei: Buffalo Springfield, Who, Roxy Music, Jefferson Airplane, Leon Russell, Family, John & Yoko, Frank Zappa, Alberto Radius, Them, Blood Sweat & Tears, Eric Clapton, Janis Joplin ed altri ancora
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **Country & Western**
Love don't last long, Wrinkled crinkled wadded dollar Bill, Goin'up cripple creek, I still miss someone, Out of my mind

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Un bacio, Voglio cantare, Vivo così, C'è un prato verde da te, Dai primi passi

18,55 I tarocchi

19,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica » - Vienna 7 aprile 1805

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Ruggiti in casa Sloop**
di **Bernard Mazeas**
Traduzione di Romeo Lucchese
Mister Sloop — Gianrico Tedeschi
Mistress Sloop — Elena Da Venezia
L'agente — Mario Maranzana
e Jenny
Regia di **Luciano Mondolfo**

21,55 **Orchestra di Bert Kaempfert**

22,10 **CONCERTO DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DEL PIANISTA PAUL BADURA-SKODA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 454: Largo - Allegro - Andante - Allegretto; Sonata in mi bemolle maggiore K. 481: Molto allegro - Adagio - Tema con variazioni
(Registrazione effettuata il 3 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1972 »)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Domodossola e Tony Renis**
Anonimo veneziano, Come quando fuori piove, Venerdì, Ciao anni verdi, Cuore nero, Canzone blu, Grande grande grande, Un uomo tra la folla, Il posto mio, Un ragazzo che ti ama

— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Raynaudo e Caporali
Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 3ª *puntata*
Tarzan — Rino Sudano
Jane — Paola Quattrini
Clayton — Aldo Reggiani
Philander — Carlo Croccolo
Esmeralda — Didi Perego
Porter — Nuto Navarrini
Hazel — Adriana Vianello
Terkoz — Natale Peretti
ed inoltre: Luciana Barberis, Clara Droetto, Margherita Fumero, Paolo Faggi
Musiche originali del Mº Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
(Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco)

— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Era il tempo delle more, Sono una donna non sono una santa, Non dimenticarti di me, L'arca di Noè, La musica è finita, Oh madonnina dei dolori

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Aperto ancora per ottobre**
Un programma di **Bongiorno** e **Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Getting to know you, L'albero di trenta piani, Samson and Delilah, We've gotta get out of these plase, Noi due nel mondo e nell'anima, Blowin' in the wind, Rocket man, Sole che nasce sole che muore, Mary's mamma

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **CANZONI NAPOLETANE**
Scalinatella, Tu si 'l'ammore, Distrattamente, Jammo ja, Arrubbammece chistu suonno, 'A frangesa, 'A vucchella, Suonno doce, 'O surdato 'nnammurato

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**, con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Lady hi lady ho (Les Costa) • Cabaret (Louis Armstrong) • Amanda (Dionne Warwick) • Il padrino (Santo e Johnny) • Feel so bad (Ray Charles) • I shall sing (Miriam Makeba) • Djamballa (Augusto Martelli) • Sinnò me moro (Gabriella Ferri) • Come le viole (Peppino Gagliardi) • Popcorn (La Strana Società) • California colling (Fickle Pickle) • Song song blue (Neil Diamond) • Montego bay (James Last) • Samson and Delilah (Middle of the Road) • Mondo blu (Flora Fauna Cemento) • Adagio (Mina) • Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Hey America (Parte prima) (James Brown) • Canzona (Osanna) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Piazza grande (Lucio Dalla) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Get down with it (Slade) • Till (Tom Jones) • Rose garden (Ray Conniff) • Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Run to me (Bee Gees) • Too beautiful to lat (Engelbert Humperdinck) • As time goes by (Barbra Streisand) • Hikky Burr (Quincy Jones) • American pie (Don Mc Lean) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Cafe Regio's (Isaac Hayes)

Nell'int. (18,30): **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana a cura della **Redazione** di **Speciale GR**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Tight rope (L. Russell) • Ana bo (Osibisa) • Tell me baby (Windows) • Rocket man (Elton John) • Everybody loves you now (B. Joel) • Super fly (C. Mayfield) • Upsetter (Grad Funk) • Spinning wheel (Blood Sweat and Tears) • Alabama (N. Young) • E penso a te (Lucio Battisti) • Grande grande grande (Mina) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Amare per vivere (Gino Paoli) • Chelsea (Kathy & Gulliver) • I feel the earth move (Carole King) • Seeme feel me (The Who) • Evil ways (Carlos Santana and Buddy Miles) • Song song blue (Neil Diamond) • Lulù (Cyan) • Brother (C.C.S.) • Feeling alright (Joe Cocker) • You said a bad word (Joe Tex) • Stand by me (Atomic Rooster) • School's out (Alice Cooper) • You've got a friend (James Taylor) • River side (America) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Devo andare (Fratelli La Bionda) • Soul sacrifice (Santana) • Dialogue (Chicago) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Frustration (Jerusalem) • Italian girls (Rod Stewart)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CASA PER MARTIN**
(Hanno assassinato Mozart)
di **Gilbert Cesbron**
Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni
Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli, Marisa Belli e Carlo Bagno
3ª *puntata*: **« Marion »**
Marion Destrée — Ludovica Modugno
Marco Lapresle — Raoul Grassilli
Il Giudice — Natale Peretti
Irene Valloir du Tour — Anna Bolens
Agnese Lapresle — Marisa Belli
Paul-Louis Terrasson — Iginio Bonazzi
Martin — Marcello Cortese
Nonno Lapresle — Carlo Bagno
Gaston — Vittorio Battarra
La centralinista — Fernanda Ponchione
Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)

23 — Bollettino del mare

23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Il Kitsch. Conversazione di Lamberto Pignotti*

9,30 **Antonio Vivaldi** *(manoscritto): Concerto in re minore per viola d'amore e orchestra d'archi (Revis. B. Giuranna)* • **Giuseppe Tartini**: *Concerto in sol maggiore per flauto, orchestra d'archi e clavicembalo (Realizz. del basso continuo Wilhelm Mohr)*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato: Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Allegro ma non troppo) (Vladimir Ashkenazy, pianoforte - London Wind Soloists: Jack Brymer, clarinetto; Terence MacDonagh, oboe; William Waterhouse, fagotto; Alan Civil, corno) • César Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi: Molto moderato quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Jascha Heifetz e Israel Baker, violini; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello; Leonard Pennario, pianoforte)

11 — **I concerti di Sergei Prokofiev**
Concerto in do maggiore n. 3 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro, Andante - Tema (Andantino) e variazioni - Allegro ma non troppo - Allegro (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra di Parigi diretta da Seiji Ozawa)

11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Alberto Bruni Tedeschi: Requiem senza parole (Basso Boris Carmeli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

12 — **Benjamin Britten**: Simple Symphony op. 4, per orchestra d'archi (English Chamber Orchestra diretta dall'Autore)

12,20 **Itinerari operistici**
PROFILO MONTEVERDIANO
Claudio Monteverdi: Orfeo: Toccate (Complesso di Strumenti a fiato e a percussione - Musica reservata - diretto da John Beckett); Orfeo: « Rosa del ciel » (Tito Gobbi, baritono; Roy Jesson, clavicembalo; Derek Simpson, violoncello; Peter Phillips, chitarra); Orfeo: « Ecco pur ch'a voi ritorno » (Tenore Peter Schreier - Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmut Koch); Arianna: « Lasciatemi morire » (Carla Schlean, soprano; Genuzio Ghetti, viola da gamba; Mariella Sorelli, clavicembalo); L'incoronazione di Poppea: Atto terzo (revisione di Gian Francesco Malipiero) (Nerone: Carlo Bergonzi; Poppea: Maria Vitale; Ottone: Rolando Panerai; Ottavia: Oralia Dominguez; Seneca: Mario Petri; Arnalta: Anna Maria Canali; Lucano e primo soldato: Vincenzo Maria Demetz; Secondo soldato e un liberto: Enzo Guagni; Il valletto: Elvina Ramella; La damigella: Angela Vercelli - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Roberto Benaglio)
(Ved. nota a pag. 93)

13 — **Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per pianoforte e archi • Edvard Grieg: Romanza con variazioni op. 51 per due pianoforti • Johannes Brahms: Rapsodia op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra da « Harzreise im Winter » di Goethe

14 — **Due voci, due epoche**: Soprani **Rosetta Pampanini** e **Maria Callas**
Giacomo Puccini: Pagine scelte da « Madama Butterfly » e « La Bohème »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto di autore**
Jacques Ibert
Concertino per sassofono e orchestra da camera; Don Quichotte, brani dal film omonimo; Divertissement per piccola orchestra; Escales
(Ved. nota a pag. 93)

15,30 **Concerto del Sestetto Luca Marenzio**
Orlando di Lasso: Non trovava mia fé - Vide Homo, madrigali spirituali a sette voci - Zanni - Piasi, patrò; dialogo a otto voci (frammento di una commedia armonica) - Echo, a otto voci - Ave, color vini clari, canzone studentesca • Ildebrando Pizzetti: Il giardino d'Afrodite - Piena sorgeva la luna (poesie di Saffo, versione italiana di Manara Valgimigli) • Zoltan Kodaly: Fior scoloriti (poesia di Matteo Maria Boiardo) - Chi d'amor sente (poesia di Ser Giovanni Fiorentino) • Francis Poulenc: Un soir de neige, petite chantate de chambre pour six voix mixtes sur des poèmes de Paul Eluard - De grandes cuillers de neige - La bonne neige - Bois meurtri - La nuit le froid la solitude

16,15 Orsa minore: **R.U.R.**
di **Karel Capek** - Adatt. di James Walker - Traduzione di Connie Ricono
Il narratore: Stefano Sattaflores; Harry Domin: Renato De Carmine; Mr. Alquist: Vittorio Sanipoli; Dr. Gall: Massimo De Francovich; Mr. Jacob Berman: Carlo Alighiero; Elena Glory: Daniela Nobili; Emma: Isabella Del Bianco. I robot: Silla: Vanna Polverosi, Mario: Paolo Falace, Radius: Mariano Rigillo, Primo: Bruno Cirino, Elena: Emilia Sciarrino ed inoltre: Maria Capparelli, Pino Cuomo, Franco Iavarone, Bruno Marinelli
Regia di **Gennaro Magliulo**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: I contributi dell'archeologia alla storia di Orvieto - C. Fabro: Nuove vie della teologia; la dimensione « antropologica » - T. De Mauro: La linguistica contemporanea nella prospettiva di uno studioso svedese - Taccuino

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
John Bull: Cinque pezzi per clavicembalo: Regina Galliard - My self - My grief - My jewel - Bull's good-night (Clavicembalista Thurston Dart) • Ignace Pleyel: Quartetto in re maggiore per flauto, violino, viola e violoncello: Allegro - Andante - Polonaise con moto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello) • Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17 per pianoforte: Il tutto fantastico e appassionato; In modo di una leggenda; Tempo I - Moderato con energia; Poco meno mosso - Lento sostenuto (Pianista Wilhelm Kempff)

20,15 **IL NICHILISMO NEL MONDO CONTEMPORANEO**
1. Le radici storiche nella cultura europea
a cura di **Valerio Verra**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **LA ROMANZA DA SALOTTO**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Ornella Zanuso**
1. « Gli antenati »

22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariante
1ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Parmigiano Reggiano - Biscotto Tuttelore Talmone - Aperitivo Cynar - Hanorah Keramine H)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — RASMUS E IL VAGABONDO
di Astrid Lindgren
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Rasmus — *Dario Costantini*
Oscar — *Mario Pagano*
Poiana — *Graziella Milone*
Grazia — *Lory Dale*
Gustavo — *Sandro Dale*
Sceneggiatura di Donatella Ziliotto
Regia di Angelo D'Alessandro
(« Rasmus e il vagabondo » è pubblicato in Italia dalla Vallecchi Editore)

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Carrarmato Perugina - Trenini elettrici Lima - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Bambole Sebino - Penne L.U.S.)

la TV dei ragazzi

17,45 LA FUGA
Soggetto dalla novella di Ota Hofman
con Ivan Vyalocil, Roman Samen, Helena Bendova, Jaroslav Cmiral, Rudolf Cajca
Regia di Stefan Skalsky
Distribuzione: Ceskoslovenski Filmexport

ritorno a casa

GONG
(Ariel - Penne Carosello Walker - Dentifricio Colgate)

18,45 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Consulenza di Vincenzo Vallario
Dodicesima puntata
GONG
(Brioss Ferrero - Caleppio S.r.l. - Amaretto di Saronno)

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato - 4°
Realizzazione di Roberto Piacentini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Sistem - Alco Alimentari Conservati - Cremacaffè espresso Faemino - Rasoi Philips - Omogeneizzati al Plasmon - Cotonificio Maino - Amaro Petrus Boonekamp)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Arredamenti componibili Germal - Aperitivo Rosso Antico - Collants Bloch)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Alka Seltzer - Invernizzi Invernizzina - Samo stoviglie - Pavesini - Istituto Geografico De Agostini)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Bagnoschiuma Vidal - (3) Amaro Cora - (4) Macchine per cucire Singer - (5) Tin-Tin Alemagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) Camera 1 - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: PLI-MSI
DOREMI'
(Fonderie Luigi Filiberti - Bonheur Perugina - Peschura Scholl's - Amaro Averna)

21,30
DI FRONTE ALLA LEGGE
Consulenza: Prof. Avv. Alberto Dall'Ora, Prof. Avv. Giuseppe Sabatini, Cons. Dott. Marcello Scardia
Coordinatore: Guido Guidi
L'ACCUSA RINUNCIA
di Guido Guidi e Marcello Sartarelli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
L'avvocato Accardi — *Paolo Ferrari*
Remo Tarquini — *Toni Ucci*
L'avvocato Santucci — *Fernando Cajati*
Giacomo Mainardi — *Franco Graziosi*
Viola Rocco — *Franca Maresa*
Nelda Accardi — *Marina Pagano*
Lea Rocco — *Carla Bolelli*
Carloni — *Ugo Bologna*
La portinaia — *Iris De Sanctis*
Il Presidente della Corte d'Appello — *Ottavio Fanfani*
Paola Mainardi — *Laura Rizzoli*
Il Presidente dell'Ordine Forense — *Gianni Galavotti*
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Giovanna Ruta
Regia di Flaminio Bollini
BREAK 2
(Grappa Julia - Pasticceria Algida)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Whisky Black & White - Fiat - Omogeneizzati Gerber - Caffè Suerte - Trattamento Pantén - Reguitti Stiracalzoni)

21,15 GULP!
I fumetti in TV
— Le ciccione volanti
di Walter Faccini
— Nick Carter: Alla ricerca di Divingstone
di Bonvi

21,30
E PERCHE' NO?
Spettacolo di varietà
condotto da Chelo Alonso
Testi di Leone Mancini
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Tony Ventura
Orchestra diretta da Nello Ciangherotti
Regia di Romolo Siena

DOREMI'
(Lama Gillette Platinum Plus - Fernet Branca - Carrara & Matta - Cambri Milkana - I Dixan)

22,30 ALL'ULTIMO MINUTO
Il borsaiolo
Sceneggiatura di Italo Fasan
con Andrea Checchi
e con Vittorio Anselmi, Gustavo D'Arpe, Anna Maria Dionisio, Gianni Solaro, Vanda Vismara
Direttore della fotografia Stelvio Massi
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Ruggero Deodato
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora TV)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Judas von Tirol
Drama von Karl Schönherr
Aufgeführt durch die Freilichtspiele Unterland
Theaterregie: Luis Walter
Fernsehregie: Vittorio Brignole
1. Teil
Einführende Worte: Alfred Gruber

20,40-21 Tagesschau

5 ottobre

NORD CHIAMA SUD

ore 13 nazionale

Comincia oggi il secondo ciclo della rubrica a cura di Luciano Lombardi ed Elio Sparano la cui programmazione è prevista fino al prossimo giugno. La trasmissione si propone di realizzare un colloquio fra le Regioni italiane condotto attraverso collegamenti prevalentemente fra gli studi di Napoli, Milano e Torino, ma con previsione di collegamenti con altre località. Verranno affrontati i problemi tipici del rapporto fra Nord e Sud senza peraltro trascurare aspetti di carattere generale del Paese. Per esempio, nella prima puntata verrà preso in esame l'argomento comunicazioni in relazione al fatto che nel 1972 si è registrato un afflusso record di turisti al Sud. Nei servizi in programma (con la collaborazione di Alberto Nicolello da Torino) si parlerà in particolare del traffico sull'asse Bologna-Firenze e su quello Napoli-Salerno allo scopo di stabilire se l'estensione della rete di comunicazione, soprattutto quello autostradale, ha « accorciato » l'Italia o se invece la congestione del traffico ha creato problemi nuovi. Verrà anche data notizia di iniziative per migliorare la situazione. I servizi saranno realizzati da Bruno Ambrosi da Milano e Carlo Franco da Napoli. Nelle successive puntate si parlerà degli squilibri di sviluppi nel Mezzogiorno e sui rimedi da adottare in diretta connessione con la politica della Comunità Economica Europea; delle iniziative in atto da parte delle Regioni nel settore culturale, in specie nel settore del teatro; dell'Alfa-Sud e delle ripercussioni che la nascita di questo complesso industriale ha avuto sul tessuto economico-sociale dell'area meridionale; dell'apertura di un ufficio permanente di propaganda turistica con sede a Milano. La regia è affidata a Giuliano Nicastro (per Milano) e Pasquale Cataldo (per Napoli).

GULP ! I fumetti in TV
Le ciccione volanti - Nick Carter: Alla ricerca di Divingstone

ore 21,15 secondo

Accanto ad una nuova avventura del Nick Carter di Erminia Artese, Bonvi e Guido De Maria, arrivano nel quarto numero di Gulp! le Ciccione volanti di Walter Faccini, o Walti, come il disegnatore-umorista s'è ribattezzato da quando (1943) risiede e lavora in Svizzera. Le ciccione volanti sono le protagoniste di una vicenda svolta all'insegna del « nonsense » e dell'assurdo, di un gioco di paradossi che nascono in parte dalla presa in giro di luoghi comuni verbali ai quali l'autore dà la consistenza visiva di veri e propri personaggi, in parte da esercizi di fantasia pura e funambolesca in cui le trovate si susseguono nascendo l'una dall'altra e componendosi in un intreccio assolutamente slegato da ogni riferimento logico. Per Faccini, questa singolare esperienza di fumetto televisivo ha significato un ritorno alla matita e ai colori dopo una pausa di circa tre anni, una pausa che pareva avesse concluso la lunga stagione di lavoro da lui incominciata nel 1931 sulle colonne del Marc'Aurelio. *Riparato in Svizzera dopo l'8 settembre, Faccini ha continuato a disegnare le sue vignette e nel contempo ha dato vita a una vera e propria scuola di illustratori satirici. Oggi ha 60 anni. Queste Ciccione, venute dopo un così lungo silenzio, potrebbero anche considerarsi una « summa » della sua esperienza di umorista, compendio di una carriera fecondissima.*

DI FRONTE ALLA LEGGE
L'accusa rinuncia

ore 21,30 nazionale

La segretaria di un istituto liceale, Viola Rocco, viene uccisa nell'appartamento in cui viveva sola. I sospetti cadono subito sull'amante della signora, un insegnante di matematica, che inutilmente sostiene di essere innocente anche perché non aveva alcun motivo per compiere il delitto: la Corte d'Assise condanna il prof. Giacomo Mainardi a 22 anni di reclusione. Durante il secondo processo in Corte d'Assise d'Appello, l'avv. Giorgio Accardi che assiste la figlia di Viola Rocco, costituitasi parte civile, riesce a fornire la prova che il professore può avere avuto un motivo per uccidere: la signora, infatti, intendeva rompere una relazione che si andava protraendo da tempo. Anche il secondo processo si sta avviando verso la conferma della condanna, quando l'avv. Giorgio Accardi riceve una confidenza da un suo cliente detenuto: colpevole del delitto non è il prof. Mainardi, ma un altro. Il patrono di parte civile controlla le informazioni avute, accerta che sono attendibili ed allora si trova di fronte ad un dilemma angoscioso: se non dice nulla di quello che è venuto a sapere fa condannare un innocente; se rivela il nome dell'assassino viola il segreto professionale. In queste condizioni come deve comportarsi un avvocato? E' questo l'interrogativo che viene posto dal telefilm di Guido Guidi e Marcello Sartarelli realizzato da Flaminio Bollini. L'avvocato Accardi si augura di risolvere il problema limitandosi ad avvertire i giudici che il prof. Mainardi è innocente: ma la Corte d'Assise vuole che egli sia più esplicito e faccia il nome dell'assassino. L'avvocato Accardi non può tradire il suo cliente e il prof. Mainardi viene condannato. (Vedere articolo alle pagine 105-106).

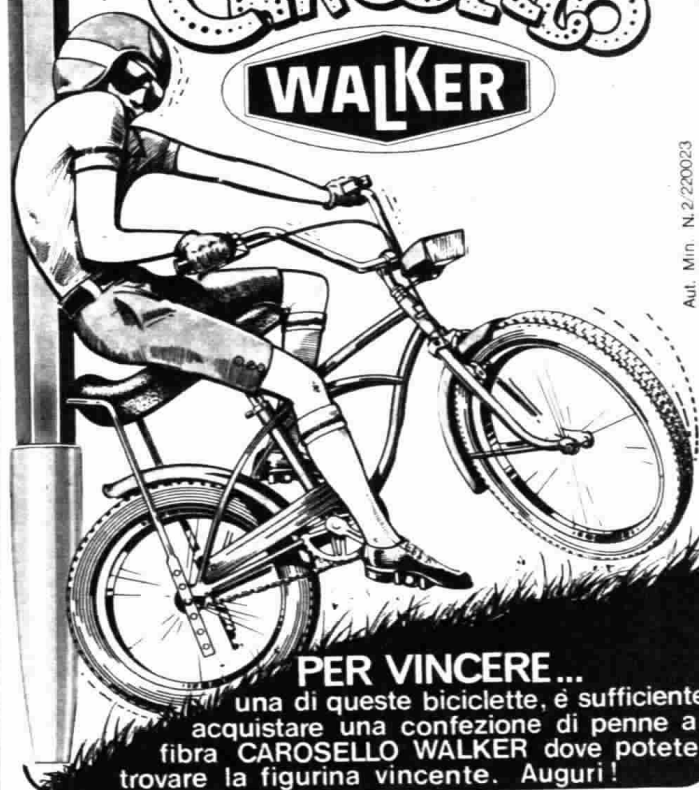
E PERCHE' NO?
Spettacolo di varietà

ore 21,30 secondo

Accanto a Chelo Alonso, in questa seconda puntata del programma a lei interamente dedicato, vedremo stasera Carlo Dapporto. Come con gli ospiti delle altre serate, Chelo Alonso interpreterà una canzone anche con Dapporto, dal titolo Ho fiducia in te. *Ci sarà anche Gianni Nazzaro, il vincitore del Disco per l'estate di quest'anno che canterà il suo ultimo successo* La nostra canzone. *Un'altra bella canzone,* La festa del Cristo Re, *sarà interpretata da I Vianella, il duo che, con la riscoperta di alcune melodie in dialetto romanesco, ha riscosso negli ultimi tempi molte simpatie. Come di consueto avremo la partecipazione di Lovelace Watkins, uno showman di colore ancora poco conosciuto in Italia, ma dalle straordinarie doti artistiche. Questa volta lo ascolteremo in* Moon River *e in* Mrs. Robinson. *Infine il balletto della trasmissione, Charlie Club, affiancherà Chelo Alonso nell'esibizione di una sfrenata « rumba ». Chiuderà la trasmissione un divertente gioco. Regia di Romolo Siena.*

ALL'ULTIMO MINUTO
Il borsaiolo

ore 22,30 secondo

E' la storia di un pittore che, in procinto di essere sfrattato di casa per morosità, finisce per caso « depositario » di una piccola fortuna in denaro, ma senza saperlo. Per tutta la giornata è alla ricerca di chi gli presti del denaro che, invece, custodisce in abbondanza in una delle tasche della sua giacca. Non lo trova naturalmente. Si accorgerà della manna che gli è piovuta dal cielo? E com'è finita nella sua tasca? L'episodio si attaglia all'attore, poiché nella vita Andrea Checchi è anche pittore. E non pittore domenicale, ma professionista, con tanto di valutazione sul mercato d'arte. Gli sono a fianco, fra gli altri, Anna Maria Dionisio e Vanda Vismara.

RADIO

giovedì 5 ottobre

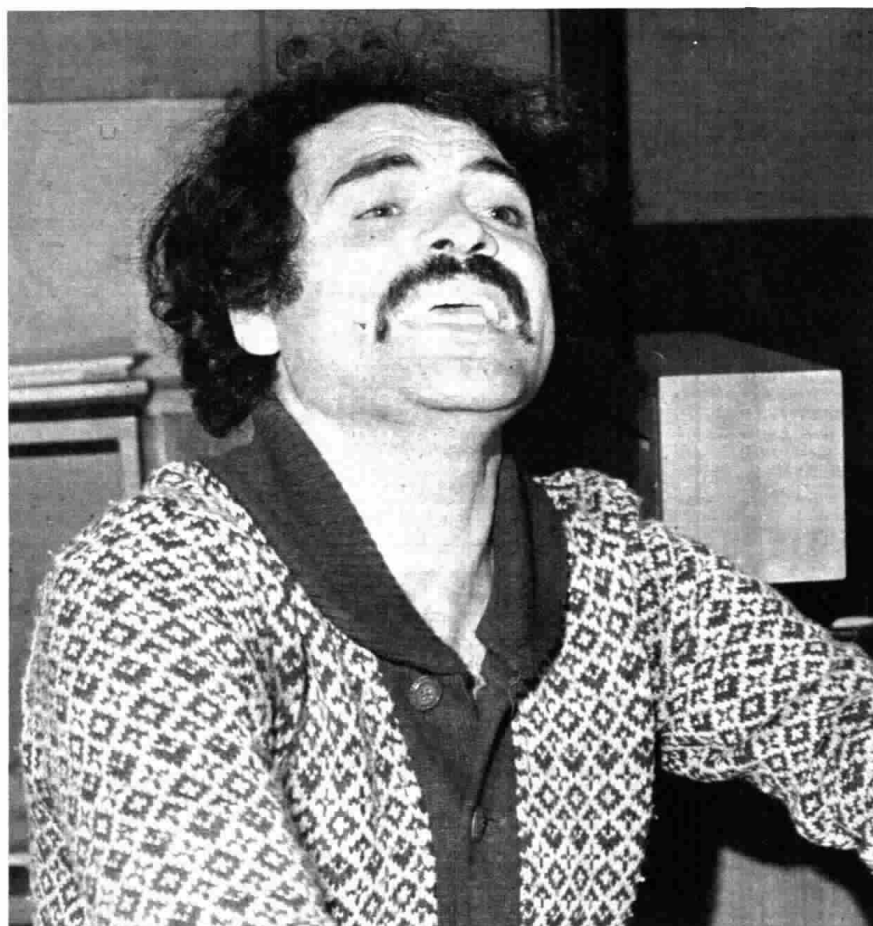
CALENDARIO

IL SANTO: S. Placido.

Altri Santi: S. Eutichio, S. Vittorino, S. Flavia, S. Donato.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,57; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,44; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,45; a Trieste sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,33; a Torino sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1720, nasce a Modigliano l'incisore Giambattista Piranesi.

PENSIERO DEL GIORNO: La fede fabbrica un ponte da questo mondo all'altro. (Young).

Carlo Quartucci è il regista dello sceneggiato « Tarzan », di Edgar Rice Burroughs: ore 9,50, sul Secondo. **Vedere un servizio alle pagine 44-51**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Musiche di **F. Liuzzi, tratte dal Laudario 91 di Cortona, L. Rocca, G. Verdi, L. Refice, O. Respighi e E. Porrino.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Tavola Rotonda »,** su problemi e argomenti di attualità. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Appelle du silence. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Il mangiacomune,** di Giovanni Anastasi. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Ecologia '72: Viva la terra! **18,30** Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci. **Giacomo Puccini:** Tosca, « Recondita armonia »; « E lucevan le stelle »; **Gaetano Donizetti:** Il Duca d'Alba, Scena e Romanza, « Angelo casto e bel » (Tenore Fausto Tenzi). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra K. 218 (Violinista Wanda Luzzato). **Ildebrando Pizzetti:** Per l'Edipo Re di Sofocle: Tre preludi sinfonici; **Zoltan Kodaly:** Sinfonia. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Il clavicembalista. **François Couperin:** La Reine des cœurs (Clavicembalista George Malcolm). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Viagond cul microfon ». **19,40** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '72: Spettacolo. **21,15 Contrada del Morone.** Scene della vita di Alessandro Manzoni, di Mario Apollonio. Parte prima: « L'Europa degli inni ». Alessandro Manzoni: Mario Rovati; Giulia: Ketty Fusco; Enrichetta: Mariangela Welti; Il Comino: Romeo Lucchini; La Fanny: Lauretta Steiner; Il prete: Pier Paolo Porta; Il gentiluomo: Alfonso Cassoli; Una voce: Ugo Bassi. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. **22,20-22,30** Commiato.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Domenico Cimarosa: Le astuzie femminili: Sinfonia (Revis. di B. Giuranna) • Joaquin Rodrigo: Tonadilla per due chitarre • Francis Poulenc: Suite française d'après Claude Gervaise • Frédérich Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23 • Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Ouverture

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Franz Joseph Haydn: Finale dal Concerto in do maggiore per violino e orchestra • Franz Schubert: da Rosamunda: Balletto • Carl Maria von Weber: Fantasia, 2° movimento del « Quintetto in si bemolle » per clarinetto e archi • Johann Strausu: Waldmeister, ouverture

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bigazzi-Savio-Polito: Via del Conservatorio (Massimo Ranieri) • Russo-Danel: Cammina cammina (Dalida) • Lauzi: Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Pallavicini-Remigi: Salvatore (Ombretta Colli) • Marrocchi-Ciacci: Lei (Little Tony) • Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello (Miranda Martino) • Mogol-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Endrigo: L'arca di Noè (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**

Settimanale in ponteradio

a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Fenesta vascia (Bruno Nicolai) • Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Notti di seta (Al Bano) • La diligenza (Fratelli La Bionda) • Le farfalle della notte (Mina) • Prova a immaginare (Rosalino) • Piccolo grande amore (I Gens) • Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • Il sognatore (Claudia Mori) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • La mia bambina (Alti e Bassi) • Roma (Fausto Cigliano) • Tuca tuca si (Raffaella Carrà) • Io vagabondo (I Nomadi) • La leggenda d'Olaf (Ornella Vanoni) • Senti... sentimenti (Le Voci Blu) • Amare per vivere (Gino Paoli) • Voglia di mare (I Romans) • Sognare volare (Rosalba Archilletti) • Piazza S. Babila (I Domodossola) • Riflessioni (Minnie Minoprio) • Rosamunda Zwei (Robertino) • L'uomo e la matita (Maurizio) • La grande città (Nancy Cuomo) • Chissà come farà (Quartetto Cetra) • Ma che amore (Iva Zanicchi) • Malinconia (Tony Cucchiara) • Ridammi la mia anima (Simon Luca) • Un uomo intelligente (Nada) • Dolce acqua (I Delirium) • Romagna mia (Orietta Berti) • Dolcemente teneramente (I Vianella) • Alla fine della strada (Ted Heath)

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Sul sentiero di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica:

Dischi di: Rod Stewart, David Bowie, Alan Sorrenti, Doors, Jumbo, Arlo Guthrie, Band, Balletto di Bronzo, Van Morrison, Nice, Yes, Shawn Phillips e Armando Piazza, Rolling Stones ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **TV-Musica**

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972

Giri di specchi, Il vento porterà la mia canzone, Caro vecchio Louis, Sono qui, E mille volte, 'O trucco

18,55 I tarocchi

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**

« I personaggi del melodramma »

a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA POLITICA**

a cura di **Jader Jacobelli**

Dibattito a due: PLI-MSI

21,45 **IL MONDO DEI PENDOLARI**

a cura di **Antonio Santoni-Rugiu** con la collaborazione di **Maria Cristina de Montemajor** e **Giovanna Stianti**

1. Il fenomeno della pendolarità

22,15 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DEL QUARTETTO PARRENIN**

Maurice Ravel: Quartetto in fa: Allegretto moderato - très doux - Assez vif - très rytmé - Très lent - Vif et agité

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Claudia Mori (ore 14,09)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Tony Del Monaco e Patty Pravo**
La voce del silenzio, Che pazzia, Cronaca di un amore, Una spina e una rosa, Un'ora fa, Io per lui, Something, Un po' di più, Io, Wild world
— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Raynaudo e Caporali
Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 4ª *puntata*
Tarzan — Rino Sudano
Esmeralda — Didi Perego
Clayton — Aldo Reggiani
Philander — Carlo Croccolo
Porter — Nuto Navarrini
D'Arnot — Franco Volpi
Jane — Paola Quattrini
ed inoltre: Iginio Bonazzi, Alfredo Dari, Paolo Faggi, Natale Peretti, Gianco Rovere
Musiche originali del M° Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
(Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco)
— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La mia terra, La mano del Signore, Voglio restare solo, Un uomo come me, Un uomo senza tempo, Vado a lavorare, The lettre

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Aperto ancora per ottobre**
Un programma di **Bongiorno** e **Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Gimme dat ding, Fantasia, Moon river, Supersonic rocket ship, Prima notte senza lei, The' in crowd, The fool on the hill, Principessa, Monkberry moon-delight

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **CANZONI NAPOLETANE**
Anema e core, Giuvanne simpatia, Ma pecché, Me chiamme ammore, 'Ndringhete 'ndra, Nemico d''o mare, Mandulinata a Napule, Marechiare

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo,** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Power to the people (James Last) • Tumbling dice (The Rolling Stones) • Love love love (The Black Jacks) • Treno (Delirium) • Close to you (Burt Bacharach) • E niente (Gabriella Ferri) • Domani si ricomincia (Domenico Modugno) • Fiume azzurro (Mina) • Ooh wakka doo wakka day (Gilbert 'O Sullivan) • I guess the lord must be in New York litry (Harry Nilsson) • Rock Steady (Aretha Franklin) • Y've been tryng (Greyhound) • We've only just begun (Peter Nero) • Georgia on my mind (Ray Charles) • Yesterday (Sarah Vaughan) • Oh babe what would you say (Hurrican Smith) • Mother and child reunion (Paul Simon) • You are my lord « J » (Jeremy Faith) • Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • The lion sleeps tonight (Robert John) • Oye como va (Santana) • Do the funky penguin (Rufus Thomas) • Morning has broken (Cat Stevens) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli) Il gabbiano infelice (Il Guardiano del Faro)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

---

19 — **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
(Replica)
— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Non dimenticar le mie parole**
ovvero: chi scrive queste canzoni?
Un programma di **Umberto Simonetta** - Regia di **Franco Franchi**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
The wizard (Uriah Heep) • Tomorrow is today (B. Joel) • Chelsea (Kathy and Gulliver) • Tell me baby (Windows) • Cuore nero (Simon Luca) • Gioco di bimba (Le Orme) • Song of love (S. Stills) • The boxer (Simon e Luca Garfunkel) • Rocket man (Elton John) • Jingo (Santana) • Rock and roll (parte 2ª) (G. Glitter) • I am woman (H. Reddy) • Sognando e risognando (Formula Tre) • Il nostro concerto (Umberto Bindi) • Roma capoccia (Theorius Campus) • Brother (C.C.S.) • Super fly (C. Mayfield) • Tight rope (L. Russel) • Southbound train (Crosby e Nash) • Il gabbiano infelice (Il Guardiano del Faro) • Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • Hold your head up (Argent) • Spinning wheel (Blood, Sweat and Tears) • Mr. Tambourin man (Bob Dylan) • Dialogue (Chicago) • Move over (Janis Joplin) • Three roses (America) • Ana bo (Osibisa) • Stand by me (Atomic Roster)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CASA PER MARTIN**
(Hanno assassinato Mozart)
di **Gilbert Cesbron**
Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni - Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli, Marisa Belli e Carlo Bagno
4ª *puntata*: **Il nonno**
Nonno Lapresle — Carlo Bagno
Giuseppe — Bob Marchese
Martin — Marcello Cortese
Marco Lapresle — Raoul Grassilli
Agnese Lapresle — Marisa Belli
Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)

23 — Bollettino del mare

23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Alberto Bevilacqua e il Bancarella. Conversazione di Paola Ojetti*

9,30 **Igor Strawinsky:** *Trois Pièces faciles per due pianoforti: Marche (à Alfredo Casella) - Valse (à Erik Satie) - Polka (à Serge Diaghilev) (Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fizdale); Pastorale per soprano, violino e strumenti a fiato (Judith Bergen, soprano; Alan Martin, violino; Jay Light, oboe; David Gray, corno inglese; Loren Kitt, clarinetto; William Winstead, fagotto); Settimino per clarinetto, corno fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro moderato - Passacaglia - Giga (Rino Fantuzzi, violino; Aleardo Savelli, viola; Roberto Repini, violoncello; Giovanni Bacchi, clarinetto; Oscar Trentin, fagotto; Roberto Trame, corno; Ezio Lazzarini, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna); Symphonies pour instruments à vent, in memoria di Claude Debussy*

10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertesz) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace) (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt Isserstedt) • Sergei Prokofiev: Cenerentola, suite n. 2 op. 108 (Orchestra dell'Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Hugo Rignold)

11,15 **Tastiere**
César Franck: Due Corali: n. 1 in mi maggiore - n. 3 in la minore (Organista Marcel Dupré)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Salvatore Orlando: Sonatina per pianoforte: Mosso e fluido - Andantino moderato - Presto (Pianista Eduardo Vercelli) • Carlo Alberto Pizzini: In te Domine speravi, affresco sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otmar Nussio)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Arnold Schoenberg: Serge Diaghilev e la storia della musica

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Mezzosoprano **SHIRLEY VERRETT**
Antonio Vivaldi: Stabat Mater (« I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano) • Gaetano Donizetti: La Favorita: « O mio Fernando » • Hector Berlioz: Roméo et Juliette: « Premiers transports » • Jules Massenet: Werther: « Des cris joyeux » (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre)

---

13 — **Intermezzo**
Henry Purcell: Fantasie per archi (Revis. di Herbert Just) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Hans Schmidt Isserstedt) • Leopold Mozart: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra: Adagio - Allegro moderato (Tromba Michel Cuvit - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Luigi Boccherini: Quintetto in re minore op. 25 n. 1, per archi: Larghetto, Allegro - Minuetto, con moto - Rondò (Allegretto) (Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli) • Mario Castelnuovo Tedesco: Concerto in re maggiore op. 99 per chitarra e orchestra: Allegretto - Andantino alla romanza - Ritmico e cavalleresco (Chitarrista John Williams - Strumentisti dell'Orchestra di Filadelfia diretti da Eugène Ormandy)

14 — **Pezzo di bravura**
Isaac Albeniz: Malagueña (Janos Starker, violoncello; Leon Pommers, pianoforte) • Heitor Villa Lobos: Da « Dodici studi per Andrés Segovia »: Studio n. 5 in do minore - Studio n. 9 in fa diesis minore - Studio n. 4 in sol maggiore (Chitarrista Narciso Yepes)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Mauricio Kagel: Ludwig van, collage musicale (Carlos Feller, basso; William Pearson, baritono; Bruno Canino, pianoforte; Frédéric Rzewski, pianoforte, Saschko Gawriloff e Egbert Ojstersek, violini; Gérard Ruymen, viola; Siegfried Palm, violoncello) (Disco **D.G.G.**)

15,30 **Il Novecento storico**
Paul Hindemith: Kammermusik n. 1, concerto per 12 strumenti op. 24 n. 1: Sehr schnell und wild - Massig Schnelle Halbe, Sehr streng und Rhytmus - Quartett - Sehr langsam und mit Ausdruck » - Finale « 1921 » lebhaft (Elementi dell'Orchestra « Concerto Amsterdam ») • Max Reger: Variazioni e Fuga in mi maggiore su un tema di Hiller op. 100 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Paul Hindemith)

16,30 **Pagine pianistiche**
Sergei Prokofiev: Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84 (Pianista Vladimir Ashkenazy)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **I CLASSICI AL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA**
Servizio di **Lodovico Mamprin**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in do minore per due clavicembali e orchestra • Karl Amadeus Hartmann: Sinfonia concertante n. 5 per orchestra

19,50 **La Calisto**
Opera in due atti di Giovanni Faustini
Musica di **FRANCESCO CAVALLI**
La natura — Marjorie Biggar
L'eternità — Enid Hortle
Il destino — Teresa Cahill
Giove — Ugo Trama
Mercurio — Peter Gotthiel
Calisto, figlia di Licaone, re di Pelagia — Ileana Cotrubas
Endimione, un pastore innamorato di Diana — James Bowman
Diana — Janet Baker
Linfea, una ninfa seguace di Diane — Hugues Cuenod
Satirino, giovane Satiro — Janet Hugues
Pane, dio dei pastori — Federico Davià
Silvano, dio dei boschi — Owen Brannigan
Giunone — Teresa Kubiak
Eco — Isla Brodic
Direttore **Raymond Leppard**
London Philharmonic Orchestra e Glyndebourn Festival Opera Chorus
Nell'intervallo (ore 21 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
1° puntata
(Replica)

13 — IL MONDO A TAVOLA
Una trasmissione di Federico Umberto Godio e Fulvio Rocco
Prima puntata
Mangiare viaggiando
Regia di Giuseppe Mantovano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(I Dixan - Caffè Splendid - Dentifricio Durban's - Magia Dolce Barilla)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IN UN CERTO REGNO
Favola a disegni animati
Regia di I. Ivanov Vano
Prod.: Sojuzmultfilm

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Maglieria Stellina - Saporelli Sapori - Editrice Giochi - Pizza Star - Autominiature Politoys)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTI DAL VERO
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
La motoretta
di Gigi Volpati

18,15 DASTARDLY E MUTTLEY E LE MACCHINE VOLANTI
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Primo episodio
Operazione incudine

ritorno a casa

GONG
(Sistem - Invernizzi Milione - Toy's Clan giocattoli)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Silvia Vigevani
Viva il vino spumeggiante
Musiche di P. Mascagni, G. Verdi, A. Berg, L. Bernstein
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Amarissimo Sanley - Pepsodent - Biscotti Colussi Perugia)

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato - 5°
Realizzazione di Roberto Piacentini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Crema per mani Manila - Candolini Grappa Tokaj - Stufe Warm Morning - Pannolini Lines Notte - Zanichelli Editore - Formaggi Starcreme - Dinamo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Magnesia Bisurata Aromatic - Aperitivo Aperol - Last al limone)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Bagno schiuma Doktibad - Ortofresco Liebig - Brandy Vecchia Romagna - Poltrone e Divani Uno Pi - Gala S.p.A.)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omogeneizzati Diet Erba - (2) Cera Emulsio - (3) Bic - (4) Aperitivo Cynar - (5) Gruppo Industriale Ignis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Cinestudio - 3) Slogan Film - 4) Cinetelevisione - 5) Film Made

21 —
SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'
(Cipster Saiwa - Zucchi Telerie - Brandy Florio - Finish)

22 — IL SUO NOME, PER FAVORE
Spettacolo-inchiesta
condotto da Raf Vallone
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Luigi Costantini
Settima puntata

BREAK 2
(Fideuram - Girmi Piccoli Elettrodomestici)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Scatto Perugina - Ace - Soc. Nicholas - Industrie Alimentari Fioravanti - SAI Assicurazioni - Ferrochina Bisleri)

21,15 Momenti del teatro italiano
Presentazione di Renzo Tian
ORO MATTO
di Silvio Giovaninetti
Riduzione e adattamento televisivo di Raffaele Meloni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine alfabetico)

Coupon — *Gigi Ballista*
Luisa — *Laura Betti*
Rosetta — *Enrica Bonaccorti*
Papiol — *Renato De Carmine*
Commissario — *Pupo De Luca*
Adelina — *Wilma D'Eusebio*
Bonino — *Renato Lupi*
Eva — *Marina Malfatti*
Candido — *Giuseppe Pambieri*
Conte — *Gino Sabbatini*
ed inoltre: *Mario Brusa, Silvana Lombardo, Vittoria Lottero, Ottavio Marcelli*

Scene di Davide Negro
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Raffaele Meloni
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Ferretti cucine componibili - Bonamaro Ferrero - Manetti & Roberts - Olio semi vari Teodora - Grappa Fior di vite)

22,55 INCONTRI DI SORRENTO
Cinema sovietico tra passato e presente
a cura di Mariano Maggiore
con la collaborazione di Giorgio Montefoschi
Regia di Marcello Avallone

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

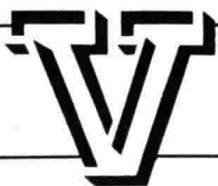
SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die multiplizierte Ernte
Eine Sendung von Ernst Hilger aus der Reihe « Die Welt von Morgen »
Regie: H. Schwarzbach und J. Rosenthal
Verleih: ORF

20,10 Der Judas von Tirol
Drama von Karl Schönherr
Aufgeführt durch die Freileichtspiele Unterland
2. Teil
Theaterregie: Luis Walter
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

Gino Negri, curatore della rubrica « Spazio musicale », in onda alle 18,45 sul Programma Nazionale

6 ottobre

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Toti Dal Monte, Katia Ricciarelli, Giorgio Strehler, Paolo Poli e Marcella Pobbe saranno tra gli ospiti del terzo ciclo di Spazio musicale, *che s'inizia stasera sul Programma Nazionale con la regia di Claudio Fino. Questa nuova serie è curata, come le precedenti, da Gino Negri. Dopo Gabriella Farinon e Claudia Giannotti, che sono comparse accanto al maestro Negri nelle passate edizioni del programma,* Spazio musicale *è ora presentato da Silvia Vigevani, una ragazza di vent'anni che studia musica da camera al Conservatorio di Milano. Le venti puntate della trasmissione saranno dedicate ai « luoghi comuni » presenti nel melodramma, nel balletto, nella musica sinfonica e da camera. Per « luoghi comuni » s'intendono, soprattutto nella lirica, quei brindisi, balletti, serenate, duelli, addii, che possono sembrare difetti o formule troppo ripetute, mentre invece costituiscono spesso le basi della struttura spettacolare dell'opera. Nel corso del ciclo questi aspetti non verranno quindi smitizzati ma, al contrario, si tenterà di analizzarne il significato e l'importanza all'interno della composizione musicale presa di volta in volta in esame. I titoli delle dodici puntate dedicate al melodramma sono tratti da famose opere e si ricollegano strettamente a certi momenti particolarmente enfatici della lirica: « Viva il vino spumeggiante », « Addio speranza ed anima », « Ecco ridente in cielo », « Sei tu, son io », « Ardon gli incensi », eccetera. Dopo il melodramma andranno in onda tre puntate sul balletto: « Cigno gentil », « La morte del cigno », « Si sgombrino le sale ». Il ciclo si concluderà con cinque trasmissioni dedicate alla musica sinfonica: « Il divo flauto », « Il tramonto del pianoforte », « Diavolo diavolo », « Viola d'amore » e « La lavandaia del paradiso ». A questa nuova serie parteciperanno cantanti lirici del passato e del presente, musicisti, attori, registi, critici, noti complessi musicali, cantautori e ballerini. La puntata odierna s'intitola « Viva il vino spumeggiante », il famoso brindisi della* Cavalleria rusticana *di Mascagni. Le musiche saranno, oltre che del sommo maestro livornese, di Giuseppe Verdi, di Alban Berg, di Leonard Bernstein. La regia è di Claudio Fino.*

Momenti del teatro italiano: ORO MATTO

In primo piano: Marina Malfatti, Giuseppe Pambieri insieme con il regista Raffaele Meloni

ore 21,15 secondo

L'« oro matto » è il denaro che Papiol, artigiano esoso ed avaro, è riuscito ad accumulare grazie all'intensa attività di contrabbando che la moglie Eva pratica varcando la frontiera carica di gioielli e di valuta. Voci maligne hanno ormai accreditato la convinzione che il fitto andirivieni della donna lungo il valico di frontiera nasconda una tresca di Eva con un misterioso amante. Papiol ama sua moglie, ma il giorno in cui Eva viene arrestata e imputata di contrabbando il marito non esita a speculare sui disonorati pettegolezzi della gente e a fornire le prove dell'immaginario tradimento: Eva lo stava abbandonando, dopo averlo derubato, per raggiungere oltre frontiera l'amante, che, lì per lì, Papiol identifica con Candido, il giovane commesso del suo negozio Ma il gioco ormai è divenuto rischioso: per evitare che la verità venga a galla, i due coniugi sono costretti a separarsi. L'« oro matto » ha dissipato il loro onore e distrutto la loro felicità coniugale. Forse riuscirà persino ad indurre Eva e Candido, rimasti soli nella stessa casa, a consumare davvero il tradimento già simulato da Papiol per avidità di denaro. Nulla riesce ad arrestare il contagio e la distruzione provocati dalle passioni che corrodono, nel segreto dell'anima, le radici dell'uomo che ha rinunciato alla sua dignità. (Vedere articolo alle pagine 118-119).

IL SUO NOME, PER FAVORE

ore 22 nazionale

L'ultima puntata di questo programma condotto da Raf Vallone è dedicato al folk, genere musicale di notevole interesse in questo periodo, ed alla rinascita dello spettacolo di cabaret. Il primo ospite della serata è Geri Palamara, dell'isola di Lipari, che si è fatto conoscere cantando le canzoni popolari siciliane ai banchetti di nozze. Di Milano è invece il duo « I gatti folk » che verranno presentati da Roberto Brivio, uno dei fautori della riscoperta del cabaret. Un ospite già noto per il pubblico sarà Enzo Iannacci che riproporrà la canzone del suo primo provino quando, varie volte, non fu accettato da coloro che lo esaminavano. La passerella continua con il coro modenese de « I Francescani », che rappresentano un genere musicale sempre di moda, e con Emilio Bonucci, figlio dell'attore Alberto Bonucci, che reciterà un monologo già rappresentato dal padre quando era al « Teatro dei Gobbi », facendo compagnia con Vittorio Caprioli e Franca Valeri. Chiuderà la rassegna Livio Ficoroni, un napoletano noto per le sue serenate, che eseguirà 'O sole mio in esperanto.

ASSEGNATE A LECCO LE « NOCI D'ORO » 1972

Anche quest'anno sono state assegnate, per iniziativa del Circolo di cultura di Lecco, le « Noci d'oro » destinate alle giovani promesse dello spettacolo in Italia: l'unico premio cui vada realmente ascritto il merito di aver saputo segnalare, agli albori delle loro carriere, artisti poi largamente affermatisi. Per il 1972 le giurie dei diversi settori hanno così distribuito gli ambiti riconoscimenti:

TELEVISIONE: Sergio Giordani (regista), Carlo Simoni, Angiola Baggi, Gigliola Cinquetti.
TEATRO: Loredana Martinez, Pino Micol, Bruno Garofalo (scenografo).
LIRICA: Marcello Panni (direttore d'orchestra), Carlo Quartucci (regista), Giorgio Lormi (baritono), Carlo Bini (tenore), Josella Ligi (soprano), Lucia Valentini (mezzosoprano).
CINEMA: Augusto Tretti, Maurizio Degli Esposti, Rada Rassimov.
BALLETTO: Loris Gay (coreografo), Loredana Furno e Anna Maria Razzi (danzatrici).
CABARET (Premio « Noce d'oro » - Norda): Blanche Cardinale, Ofelia.

La cerimonia della proclamazione s'è svolta a Lecco, nel corso d'una serata alla quale hanno preso parte alcuni fra i più illustri esponenti del mondo dello spettacolo.

RADIO

venerdì 6 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bruno.

Altri Santi: S. Romano, S. Marcello, S. Emilio, S. Fede.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,55; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,43; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,43; a Trieste sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,31; a Torino sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, l'URI comincia dalla sua stazione di Roma un servizio quotidiano di trasmissioni.

PENSIERO DEL GIORNO: Spesso un'impresa che sarebbe sicura se fatta in fretta, diventa temeraria nell'indugio. (Tito Livio).

Il soprano Bruna Rizzoli è Gerilda nell'opera « Amleto » di Francesco Gasparini, che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo. Direttore: Herbert Handt

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Lectura Patrum »**, di Cosimo Petino: **« Clemente Romano: un restauratore della pace » - « Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Jumelage des conférences de St. Vincent de Paul. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Pagine di Ketelbey. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Temi tzigani. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Altalena di motivi. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Viagond cul microfon ». **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '72: Musica. **21,15 Giuseppe Martucci:** « La canzone dei ricordi », Poemetto lirico di R. E. Pagliara (Soprano Luciana Ticinelli - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer). **21,45-22,30** Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Pietro Crispi: Sinfonia in re maggiore per doppia orchestra d'archi • André Grétry: Sei Danze da « La rosière républicaine » • Giovanni Paisiello: Socrate immaginario: Sinfonia • Alfredo Catalani: Loreley: Valzer dei fiori • Peter Ilijch Ciaikowski: Dalla Sinfonia n. 5: II Movimento: Andante cantabile con alcune licenze, Moderato con anima • Riccardo Pick-Mangiagalli: Burlesca per orchestra

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Tommaso Giordani: Duettino in fa maggiore per due pianoforti • Henry Wieniawsky: Leggenda per violino e pianoforte • Claude Debussy: Petite suite (orchestrazione di Henry Busser): En bateau - Cortège - Menuet - Ballet

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Evangelisti-Marrocchi-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Pace-Panzeri-Pilat: Romantico blues (Bobby Solo) • Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora (Patty Pravo) • Capaldo-Gambardella: Comme facette mammeta (Sergio Bruni) • Vistarini-Lopez: Ci sei tu (Caterina Caselli) • Gaber: Oh Madonnina dei dolori (Giorgio Gaber) • Bigazzi-Savio: L'amore è una colomba (Marisa Sannia) • Claudio-Di Roll-Bezzi: Si può morire per un no (Enzo Ceragioli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**

Renis: Grande grande grande (Sax Johnny Sax) • De Angelis-De Gregori-Donati-Bartolotti: Grande spirito (Capitolo Sei) • Bigazzi-Cavallaro: Io (Patty Pravo) • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Forlai-Reverberi-Barra: E' (Strudel) • Mogol-Battisti: Anche per te (Lucio Battisti) • Bottazzi: Credevo... (Antonella Bottazzi) • Colombini-Minello-Groves: Foglie gialle (Roberto Soffici) • Osanna: Variazione VI (Osanna) • Colombini-Simon: Il ponte (Ornella Vanoni) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: ROBERTO CARLOS**

a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

PAOLO FERRARI in **« L'importanza di essere onesto »** di **Oscar Wilde**

Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone

Regia di **Mario Ferrero**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Adelaide, Vitti na crozza, Due delfini bianchi, Giramondo, Porta un bacione a Firenze, La casa dell'amore, Sogno di mezzanotte, Il tango delle capinere, Hauml, Tanto per parlare, Dormi serena, L'aquila, Cenerentola, Gocce di mare, Due ore d'amore, Se sei capace insegnami, Sora Menica, Un albero di trenta piani, Mi spezzi il cuore, Il mondo gira, Canzona appassiunata, Io, Canzone per te, Ti voglio, Isa Isabella, Povero ragazzo, Per amore, La canzone dell'amore perduto, Geraldine, Che cosa pazza l'amore, La gatta, Non credere

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Baby jazz

a cura di Carlo Loffredo

Presenta Tina De Mola

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica:

Dischi di: Jeff Beck, Francesco Guccini, Joe Cocker, Beatles, Battiato, Bob Dylan, Procol Harum, Cat Stevens, Crosby Stills Nash & Young, Aphrodite's Child, Atomic Rooster, Rod Stewart, T. Rex, ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

Voce 'e notte, Santa Lucia, Luna nova, Silenzio cantatore, 'O sarracino, 'E spingule frangese, Mmiez'o' ggrano, Preghiera a 'na mamma, Anema e core

18,55 I tarocchi

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **OPERA FERMO-POSTA**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Franco Mannino

Violinista **Leonide Kogan**

Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace • César Franck: Sinfonia in re minore: Lento - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 93)

Nell'intervallo: Ritratto di Mirabeau. Conversazione di Mario Bimonte

22,45 **La voce di Amalia Rodriguez**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Mina (ore 20,20)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lucio Battisti e Mireille Mathieu**
— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Carl Maria von Weber: Rubezahl: Ouverture (The Philharmonia Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Urna fatale del mio destino » (Baritono Ettore Bastianini - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Richard Wagner: Le fate « Weh mir, so nah' die fürchterliche Stunde » (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra London Symphony diretta da Colin Davis) • Arrigo Boito: Mefistofele: « Dimmi se credi, Enrico » (Renata Tebaldi, soprano; Lucia Danieli, mezzosoprano; Mario Del Monaco, tenore; Cesare Siepi, basso - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 5ª *puntata*

Tarzan — Rino Sudano
D'Arnot — Franco Volpi
Charpentier — Iginio Bonazzi
Clayton — Aldo Reggiani
Jane — Paola Quattrini
Esmeralda — Didi Perego
Porter — Nuto Navarrini

ed inoltre: Ferruccio Casacci, Giovanni Conforti, Alfredo Dari, Paolo Faggi, Alberto Ricca - Musiche originali del M° Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
(Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco)
— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La ballata dell'uomo in più, Love storm, 'O sole mio, Un diadema di ciliegie, Serenata, Quella rosa

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Aperto ancora per ottobre**
Un programma di **Bongiorno** e **Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Il signor Giorgio Gaber**
Un programma in prima persona

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Prison trilogy, Soul deep, Hauml, Run to me, Out a space, Accanto a te, Summertime blues, Il bimbo e la gazzella, Meet me on the corner

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
L'amore di una bella età, Non so come fini, Chi guarda me, C'è un prato verde da te, Tutte l'estate, L'amour l'amour l'amour, Prima di me, Vivo così, Un bacio

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo

Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
He's gonna step on you again, Le farfalle della notte, E' ancora giorno, Sacramento, Metal guru, Cronaca di un amore, Stasera ti dico di no, Il pappagallo, Lady hi! lady ho!, Poppa Joe, Run to me, In time, This girl's in love with you, Strade su strade, L'appuntamento, Roma capoccia, Indian love call, Midnight rider, My reason, Looking for a place to sleep, Sweet season, Wild world, We have all the time in the world, Bewitched, Something, A whiter shade of pale, Moon river, Oh girl, Rosamunda, M'è nata all'improvviso una canzone, Non è un capriccio d'agosto, Beg steal or borraw, Rocket man, Love theme from the godfather, Run and run, Il picchio
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Badge (Eric Clapton) • With a little help from my friend (Joe Cocker) • Hot rock (Black Sunday Flovers) • Run Billy run (Well's Fargo) • Lulù (Cyan) • Tell me baby (Windows) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Lady Eleanor (Lindisfarne) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Porta via (Herbert Pagani) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Out a space (B. Preston) • Oh babe what would you say (Hurricane Smith) • Down by the river (Neil Young) • Highway star (Deep Purple) • Turn around (B. Joel) • Join together (The Who) • Love your life (Man) • Run Billy run (Well's Kargo) • Marbles (Santana and Buddy Miles) • True blue (R. Stewart) • Where will I be? (Crosby e Nash) • Old man (Neil Young) • Chicago (Nash-Crosby-Stills-Young) • Hitchcock railway (Joe Cocker) • Its'too late (Carole King) • A horse with no name (America) • Spinning wheel (Blood Sweat and Tears) • Metal guru (T. Rex) • You said a bad word (Joe Tex) • Ana-bo (Osibisa) • Frustration (Jerusalem)
— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CASA PER MARTIN**
(Hanno assassinato Mozart)
di **Gilbert Cesbron**
Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni
Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli, Marisa Belli e Carlo Bagno
5ª *puntata*: « **Martin** »

Martin — Marcello Cortese
Marco Lapresle — Raoul Grassilli
Marion Destrée — Ludovica Modugno
Agnese Lapresle — Marisa Belli
Nonno Lapresle — Carlo Bagno
Giuseppe — Bob Marchese
Finette — Clara Droetto
Prima voce maschile — Enrico Longo Doria
Seconda voce maschile — Angelo Bertolotti

Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE FANTASMA**
Rivistina notturna di **Lydia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Il mondo stregato di Bonaviri. Conversazione di Giulio Cattaneo*

9,30 **Erik Satie:** *Trois morceaux en forme de poire (Avec une manière de commencement, une prolongation du même et un en plus suivi d'une redite)* • **Darius Milhaud:** *L'Apothéose de Molière, d'après Baptiste Anet, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, clavicembalo e archi (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Massimo Freccia)*

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 247 per quintetto d'archi e due corni: Allegro - Andante grazioso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante - Allegro assai (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Anton Fietz e Philipp Matheis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Joseph Veleba e Wolfgang Tomböck, corni) • Franz Schubert: Cinque Lieder per basso e pianoforte: Der Atlas, su testo di Heinrich Heine - Ihr Bild, su testo di Heinrich Heine - Die Stadt, su testo di Heinrich Heine - Der Doppelgänger su testo di Heinrich Heine - Erlkönig, su testo di Wolfgang Goethe (Boris Christoff, basso; Antonio Beltrami, pianoforte) • Franz Liszt: Rapsodia spagnola (Pianista György Cziffra)

11 — **Musica e poesia**
Vladimir Vogel: Aforismi e pensieri di Leonardo da Vinci, madrigali per coro a cappella (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • Paul Hindemith: Die junge Magd, cinque madrigali per mezzosoprano e complesso da camera, su testi di Georg Trakl: Oft am Brunnen - Stilleschlaft sie in der Kammer - Nächstens über kahlen Anger - In der Schmeide dröhnt der Hammer - Schmächtig hingestreckt im Bette - Abends schweben blutige Linnen (Eva Novzak, mezzosoprano; Fedja Rupel, flauto; Franjo Bregar, oboe; Miha Gunzek, clarinetto; Konstantin Kirkov e Bozo Mihelcic, violini; Bogomil Kosi, viola; Vlado Pozar, violoncello) • Carl Orff: Nänie und Dithyrambe, per coro e strumenti, su testi di Friedrich Schiller (traduzione di Friedlinde Dinzl Colbertaldo) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Rudolf Albert - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11,45 **Polifonia**
Cesare Celsi: Missa « Virgo Virginum » a quattro voci miste e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Organista Adamo Volpi - Coro Vallicelliano diretto dall'Autore)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Avanguardia**
Loren Rush: Dans la sable (Elvira Spica, soprano; Domenico Perna Monteleone, recitante - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Tomas Marco: Anabasis (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Sanzogno)

---

13 — **Intermezzo**
Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) • Rodolphe Kreutzer: Dai Quarantadue Studi per violino solo: n. 8 in mi maggiore - n. 16 in re maggiore - n. 39 in la maggiore (Violinista Riccardo Brengola) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 75 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante (Pianista Werner Haas - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) • Alexander Borodin: Il Principe Igor: Danze polovesiane (orchestrazione di Rimsky-Korsakov e Glazunov) (Orchestra Sinfonica di Londra e Coro diretti da Georg Solti - Maestro del Coro John Alldis)

14 — **Children's Corner**
Alfredo Casella: Divertimento per Fulvia (La camera dei disegni) op. 64: Sinfonia - Allegretto - Valzer diatonico - Siciliana - Giga - Carillon - Galoppo - Allegro vivace - Valzer - Apoteosi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Amleto**
Opera in tre atti di Apostolo Zeno e Michele Pariati
Musica di **FRANCESCO GASPARINI**
Revisione di Herbert Handt e realizzazione del basso continuo di Charles Spinks

Ildegarda — Francine Girones
Gerilda — Bruna Rizzoli
Veremonda — Giovanna Santelli
Amleto — Elena Zilio
Valdemaro — Carlo Gaifa
Fengone — Leonardo Monreale

Lettori del testo: Giulio Del Sere e Giancarla Cavalletti
Charles Spinks, clavicembalo
Angelo Gaudino, violino solista
Direttore **Herbert Handt**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 92)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto del violista Walter Trampler e del pianista Sergio Fiorentino**
Georg Philipp Telemann: Due fantasie per viola sola: n. 1 (senza dettagli) - n. 2 (senza dettagli) • Carl Maria von Weber: Andante e Rondò ungherese, per viola e pianoforte • Robert Schumann: Marchenbilder op. 113, per viola e pianoforte

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la minore K. 310 (Pianista Christoph Eschenbach) • Franz Danzi: Quintetto in mi minore op. 67 n. 2 per fiati (The New York Woodwind Quintet) • Igor Strawinsky: Concerto (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

20,15 **LE NEVROSI**
6. Farmacoterapia e psicoterapia a cura di **Carlo Cazzullo**

20,30 **Enrique Granados:** Da « Sei Piezas sobre cantos populares españoles »: Anoranza - Ecose de la Parraude - Varcongada - Marcha oriental (Pianista Alicia de Larrocha)

20,45 **MOTIVI, CONTRASTI, ASPETTATIVE NELLA CULTURA EUROPEA CONTEMPORANEA**
1. La crisi del razionalismo
Conversazione di **Antonio Saccà**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Stagione Pubblica da Camera della RAI** - In collaborazione con il Circolo della Stampa di Milano
CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO PERTICAROLI
Georg Friedrich Haendel: Ciaccona in sol maggiore • Ludwig van Beethoven: Variazioni e fuga sull'eroica op. 35 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations serieuses op. 54 • Robert Schumann: Studi sinfonici in forma di variazioni op. 13 • Paganini-Liszt: Capriccio n. 24 in la minore

22,35 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il fronte popolare
Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni de Stefani
1ª parte
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: Ben Turpin innamorato**
Distribuzione: Frank Viner
— **Andy, padre per forza**
Interpreti: Andy Clyde, Geneva Mitchell, Lillian Elliot
Regia di James W. Horne
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bitter Campari - Coral - Filetti sogliola Limanda Findus - Dentifricio Colgate)

13,30
TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere

14,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Como
CICLISMO: GIRO DI LOMBARDIA
Telecronista Adriano De Zan

15,25 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
LUSSEMBURGO
INCONTRO DI CALCIO
LUSSEMBURGO-ITALIA
Telecronista Nando Martellini

per i più piccini

17,15 CARTONI ANIMATI
Storie di gatti
Produzione: Walt Disney

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Pentole Moneta - Budino Dany - Bambole Furga - Linea Junior San Carlo - Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 RUPEL
con Heiner, Peter e Mathias e con Lissy Tempelhofe e Ruth Kommerell
Regia di Barbel Bergmann
Prod.: STUDIO DEFA

ritorno a casa

GONG
(I Dixan - Omogeneizzati al Plasmon - Günther Wagner)

18,45 L'ALPIN L'E' SEMPRE QUEL
Musica di Bruno Nicolai
Regia di Emilio Marsili

GONG
(Cipster Saiwa - Dentifricio Delgado - Nesquik Nestlé)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(BP Italiana - Formaggino Bebè Galbani - Benckiser - San Pellegrino - Pizza Catari - Duplo Ferrero - Fornet)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(S.I.S. - Vedril Montedison - Trinity)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Superpila pile elettriche - Omogeneizzati Gerber - Lama Superinox Bolzano - Ceramiche Iris - Castagne di Bosco Perugina)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pannolini Lines - (2) Molinari - (3) Close up dentifricio - (4) Confezioni Facis - (5) Pandea 9 Torte
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Storyboard - 4) Film Made - 5) General Film

21 — Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Loretta Goggi**
Testi di Marchesi e Verde
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Renato Greco
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Prima puntata

DOREMI'
(Creme Pond's - Maglieria Ragno - Brandy Vecchia Romagna - Castor Elettrodomestici)

22,40 GLI ANTENATI
Indiani all'assalto
Produzione: Hanna e Barbera
Distribuzione: Screen Gems

BREAK 2
(Martini - BioPresto)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-19,45 TRIBUNA REGIONALE DEL VENETO
a cura di Jader Jacobelli

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE DELLA LIGURIA
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pocket Coffee Ferrero - Dinamo - Carne Pressatella Simmenthal - Fratelli Rinaldi Importatori - Crema per mani Atrix - Frette)

21,15
MILLE E UNA SERA
Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
I MAESTRI DEGLI ANNI VENTI: LOTTE REINIGER
Le avventure del Principe Achmed

DOREMI'
(Lacca Libera & Bella - Grappa Julia - Scottex - Pollo Arena - Aerolinee Itavia)

22,15 NON RICONCILIATI
(Nicht versöhnt)
Regia di Jean-Marie Straub
Interpreti: Martha Ständner, Heinrich Hergesheimer
Produzione: Jean-Marie Straub

23,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 F B I
« Attentat auf den Riesen »
Kriminalfilm mit E. Zimbalist jr.
Regie: Don Medford
Verleih: Warner Bros

20,15 Donauwalzer
Johann Strauss und seine Welt
Musikalischer Filmbericht
Regie: Edwin Zbone
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

Lotte Reiniger, autrice di « Le avventure del Principe Achmed » alle ore 21,15 sul Secondo per il ciclo « Mille e una sera »

7 ottobre

CALCIO: LUSSEMBURGO-ITALIA

ore 15,25 nazionale

Primo impegno ufficiale della stagione per gli azzurri che affrontano, fuori casa, il Lussemburgo in un incontro di qualificazione per i campionati del mondo. L'Italia è stata indubbiamente favorita dal sorteggio: è stata inserita nel secondo girone insieme con Svizzera, Turchia e Lussemburgo. Alla fase finale dei campionati, che si svolgeranno nel 1974 nella Germania Occidentale, sono ammesse di diritto il Brasile, campione in carica e la Germania nazione organizzatrice. Dovranno, invece, qualificarsi otto squadre per l'Europa (le vincitrici dei primi otto gironi); due per il Sud America, una per Nord e Centro America e Caraibi, una per Asia e Australia, una per l'Africa. La sedicesima finalista sarà designata da uno spareggio tra la vincente del nono girone europeo che comprende Unione Sovietica, Francia e Irlanda e la vincente del terzo girone sudamericano (Cile, Perù, Venezuela).

CANZONISSIMA '72 - Prima puntata

Romolo Siena, il regista dello spettacolo, con Loretta Goggi

ore 21 nazionale

Canzonissima *diciassettesima edizione, con la coppia Baudo-Goggi, regista Romolo Siena, direttore d'orchestra Enrico Simonetti, coreografo Renato Greco. I cantanti in gara di questa prima fase di quattro trasmissioni sono 32, metà uomini metà donne: alla fine della eliminatoria ne saranno « caduti » otto. Il regolamento, infatti, stabilisce che i primi due classificati (un uomo e una donna) di ogni puntata acquistano il diritto di partecipare alla terza fase, mentre i secondi e i terzi classificati entrano nella seconda fase che comprende due trasmissioni. Questa sera sono dunque in gara otto cantanti, due dei quali, cioè i meno votati, saranno definitivamente eliminati: la selezione è quindi più graduale e indolore di quelle degli anni scorsi anche perché è stato soppresso il voto zero. Le giurie sono quattro: una interna, presente al Teatro delle Vittorie, è composta da dieci personaggi sportivi con voti da tre a sei; tre « esterne » di quindici giurati ciascuna insediate nelle redazioni di giornali quotidiani e aventi a disposizione da uno a tre voti. Quest'anno, a differenza delle passate edizioni, i voti sono ripetibili, vale a dire che ogni giurato può attribuire a più di un cantante il voto minimo o quello massimo di cui dispone.* (Vedere servizio alle pagine 30-32).

MILLE E UNA SERA - I maestri degli anni Venti: Lotte Reiniger

ore 21,15 secondo

Le avventure del Principe Achmed *di Lotte Reiniger fu il primo film d'animazione di lungometraggio. Un'opera che rimase unica nel suo genere per più di dieci anni, fino a quando Walt Disney realizzò* Biancaneve e i sette nani. *Lotte Reiniger realizzò per il cinema d'animazione nel 1925 questa favola orientale molto suggestiva. Erano presenti nell'opera tutti gli elementi base del cinema espressionista tedesco (le forze del male, la magia), che lo accomunano al famoso film espressionista* Il Golem *di Paul Wegener. Erano gli anni Venti. Nuove idee, nuove tecniche e nuovi linguaggi tentavano di affermarsi. Di questo movimento d'avanguardia facevano parte Fritz Lang, Bertolt Brecht, Schönberg. Fu uno dei periodi più esaltanti della cultura tedesca, che disgraziatamente venne poi soffocato, disperso e perseguitato dal nazismo e in seguito dalla guerra. Le avventure del Principe Achmed rappresentano pertanto una data storica del cinema d'animazione. Il nuovo ciclo di* Mille e una sera *intende appunto continuare il discorso iniziatosi tre anni fa con le prime trasmissioni cercando di approfondire le origini e l'evoluzione del vero cinema d'animazione. Un'arte espressiva intimamente legata ai fermenti culturali, sociali e politici di ogni Paese. Lotte Reiniger è un'appassionata di ombre cinesi e questo suo amore si riflette nella tecnica che usa per la realizzazione dei suoi film. Le silhouettes raffinatissime che rappresentano i personaggi sono ritagliate su carta nera, a mano libera. La Reiniger, inoltre, preferisce dare il senso della prospettiva sempre con delle silhouettes ritagliate (di minore o maggiore grandezza) piuttosto della macchina da presa. Le avventure del Principe Achmed rappresentano una tappa fondamentale nella storia del cinema d'animazione non solo per la sua durata, più di un'ora, ma anche perché fu il primo film a colori. Infatti ogni fotogramma era stato colorato a mano secondo l'atmosfera delle singole situazioni drammatiche, con dei toni che vanno dall'arancione al rosso, oppure dal celeste al verde pallido.*

NON RICONCILIATI (Nicht versöhnt)

ore 22,15 secondo

Realizzato nel 1965, è il primo lungometraggio del regista franco-belga Jean-Marie Straub, nato a Metz nel 1933 e entrato nell'attività cinematografica in Germania, dove si trasferì nel 1954. Di Straub, che molti critici considerano fra i più impegnati « uomini di punta » del cinema contemporaneo, il pubblico televisivo italiano ha veduto lo scorso anno Cronaca di Anna Magdalena Bach, *che è del '67; nel '68 egli ha diretto* Il Fidanzato, l'Attrice e il Ruffiano, *e nel '69 una personalissima versione dell'*Othon *di Pierre Corneille.* Non riconciliati *nasce, con assoluta libertà interpretativa, da un romanzo dello scrittore tedesco Heinrich Böll,* Bigliardo alle 9,30. *E' la storia del ritorno di un fuoruscito politico in Germania, di dove nel '34 aveva dovuto fuggire, e del suo drammatico impatto con una realtà che nella sostanza gli appare immutata. « Un incastro dei casi turbolenti e drammatici di tre generazioni della famiglia Fähmel », lo definì il critico Franco Colombo scrivendone dalla Rassegna del film d'autore di Bergamo del '65, alla quale gli venne assegnato il premio per i film sperimentali e d'avanguardia, « mentre si susseguono gli eventi dell'ascesa del nazismo, del terrorismo politico e della guerra, del crollo dell'infame ideologia e del susseguente rispuntare di ex fanatici di Hitler in posti chiave della Germania democratica ». Regista problematico, provocatorio e « difficile », Straub adopera in* Non riconciliati *modi di narrazione di grande novità e di non agevole comprensione; il che da una parte spiega l'entusiasmo di coloro che vedono in lui un autore che già oggi si esprime nei termini del « cinema del futuro », e dall'altra dà ragione del suo isolamento, della diffidenza con la quale il suo lavoro è guardato dalla produzione tradizionale, e del fatto che egli resta in pratica uno sconosciuto per il pubblico delle normali sale di proiezione. Questa edizione televisiva di* Non riconciliati *è una vera e propria « prima » per gli spettatori italiani, come tale da seguire, quale che sarà il giudizio che essi vorranno esprimere, con estremo interesse.*

RADIO

sabato 7 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria Vergine del Rosario.

Altri Santi: S. Marco, S. Apuleio, S. Giulia, S. Giustina.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,53; a Roma sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,41; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,42; a Trieste sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,29; a Torino sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1612, muore a Venezia lo scrittore Giovan Battista Guarini.

PENSIERO DEL GIORNO: Le dita dell'uomo sono divise, per dare e non conservare. (Hugo Von Trimberg).

Didi Perego è fra gli interpreti di « Tumbulus (Dalla parte di Lui) », di Francesco Monotti, che va in onda alle ore 19 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani ».** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Du monde et de Rome. 21 Dalla Pontificia Basilica di Pompei: **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Polche e mazurche. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21** Gialli rosa, a cura di Renzo Rova. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Carosello musicale. **22,15** Informazioni. **22,20 Sergei Rachmaninov:** Concerto n. 3 in re minore op. 30. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce in attesa della mezzanotte.

II Programma

10 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Giuseppe Jacchini** (elab. Hunger): Sonata Ottava con due trombe e violoncello obbligato; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento in re maggiore K. 205; **Igor Strawinsky:** Concerto in re per archi. **12,35** Musica da camera. **Franz Schubert:** Il canto del cigno, L'ultima opera (Kurt Widmer, baritono; Jörg Eichenberger, pianoforte). **13,30** Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani, di Salvatore Fares. **14,30 Nicolas Lebegue:** Messa « Cunctipotens Genitor Deus », per voci e organo (Noëlie Pierront, all'organo di St. Merry di Parigi - Coro dei Padri Lazzaristi - Direttore Abate Jean Bihan). **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Domenico Cimarosa** (rev. J. Napoli): « L'apprensivo raggirato », Sinfonia (Radiorchestra diretta da Franco Caracciolo) (Registrazione effettuata il 12-3-1969); **Sergei Prokofiev:** Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra op. 19 (Violinista Keiko Wataya - Radiorchestra diretta da Willy Steiner) (Registrazione effettuata il 9-12-1971). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Franz Schubert:** Improvviso op. 90 n. 3 in sol maggiore (Pianista Johann Georg Jacomet); **Georg Friedrich Händel:** « Affanni del Pensier » dall'opera « Ottone » e « Ama, sospira » dall'opera « Alcina »; **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Porgi Amor » e « Venite inginocchiatevi » dalle « Nozze di Figaro » e « Ach ich fühl's » dal « Flauto magico » (Pia Balli, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Anton Dvorak-Kreisler:** Danza slava n. 1 (Bruna Del Parente, violino; Maria Grazia Bertocchi, pianoforte). **20,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I Concerti del Sabato.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Tartini: Sonata in la maggiore « Pastorale » • Christian Cannabich: Le feste del serraglio, suite-balletto • Gabriel Fauré: Pavane • Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Andante con variazioni per mandolino e cembalo • Frédéric Chopin: Notturno in re bemolle maggiore • Max Bruch: Dal Concerto per violino e orchestra: Finale: Allegro energico • Manuel de Falla: La vida breve: Interludio e danza

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Castellani-Castellari: Coraggio e paura (Iva Zanicchi) • Bigazzi-Signorini-Savio: Io penso all'amore (Gianni Nazzaro) • Celli-Panzuti: Quanto tempo passerà (Betty Curtis) • De Crescendo-Vian: Luna rossa (Fausto Cigliano) • Omicron-Straniero: Amore mio non piangere (Anna Identici) • Pallavicini-Mescoli: Notti di seta (Al Bano) • Califano-Piacente: Semo gente de borgata (I Vianella) • Panzeri: La pioggia (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ASTRI DELLA LIRICA**
Soprano
Joan Sutherland
Giuseppe Verdi: Attila: « Allor che i forti corrono » • Vincenzo Bellini: Norma: « Casta diva » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Caro nome » (Orchestra Sinfonica del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Georges Bizet: I pescatori di perle: « Comme autrefois » • Gustave Charpentier: Louise: « Depuis le jour où je me suis donnée » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Giacomo Meyerbeer: Roberto il diavolo: « Idole de ma vie » (Orchestra della Suisse Romande ed Elementi del Coro del Teatro di Ginevra diretti da Richard Bonynge) • Vincenzo Bellini: Beatrice di Tenda: « Deh! Se un'urna... » (Orchestra Sinfonica di Londra e Coro Ambrosiano diretti da Richard Bonynge)

14,55 **Calcio**
Lussemburgo-Italia
PER LA COPPA DEL MONDO
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla Tribuna Stampa **Sandro Ciotti**
Dagli Spogliatoi **Alfredo Provenzali**

— **Ciclismo - da Como**
RADIOCRONACA DELL'ARRIVO DEL GIRO DI LOMBARDIA
Radiocronisti **Adone Carapezzi** e **Claudio Ferretti**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Caterina Caselli, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — **Incontri con l'Autore**
Tumbulus
(Dalla parte di Lui)
Commedia di **Francesco Monotti**
Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Tumbulus	Antonio Salines
Gea	Didi Perego
Frantisek	Antonio Battistella
Margot	Anna Maria Sanetti
Il Dottor Crespi	Carlo Ratti
Norma	Lucia Catullo
Otello	Giancarlo Padoan

Regia di **Umberto Benedetto**
Nell'intervallo (ore 20 circa):
GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21 — **Parata di successi**

21,30 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,05 Fiori in cucina e ortaggi in giardino. Conversazione di Angiolo Del Lungo

22,10 **VETRINA DEL DISCO**

22,55 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine: **Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Joan Sutherland (ore 14,09)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Wess e Carmen Villani**
Occhi pieni di vento, I miei giorni felici, Il vento amico, Mezzanotte, Solitudine, Questa sinfonia, Io per amore, Come stai?, Borsalino, Bambino mio
— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
RENZO RICCI ed **EVA MAGNI** in **« Il rifugio »** di **Dario Niccodemi**
Riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi
Regia di **Carlo Di Stefano**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Se sapevo non crescevo, Il cuore è uno zingaro, Jesahel, Emozioni, Di giorno in giorno, Non voglio innamorarmi mai

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Orietta Berti, Fred Bongusto** e **Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Quattordicesima puntata: **anno 1931**
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Gilberto Mazzi
con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzoletti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Peppino Gagliardi con l'Orchestra « Ritmica » di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Boone-Mc Quen: Truly Julie (Daniel Boone) • Simon: Me and Julio down by the school yard (Paul Simon) • Paoli-Sorge-Ventre: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Cavaliere-Brigati: People got to be free (The Rascals) • Bowie: Space addyty (David Bowie) • Monteduro: Non è felicità (Adriano Monteduro) • Emmerson: Mama's babychild (Five Man Electrical Band) • Faure: Pavane (Brian Auger) • Nistri-Foresi: Mi gira la testa (Fiorella Mannoja)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **Terzoli** e **Vaime** presentano:
I PARLONI
Rappresaglia contro i grandi parlatori radiotelevisivi con **Felice Andreasi**

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Ugo Pagliai** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflores**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Jazz concerto**
con la partecipazione di **Miles Davis** con **Wayne Shorter, Chick Corea, Jack De Johnette, Dave Holland**
« Bitches Brew »

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Loretta Goggi**
Testi di **Marchesi** e **Verde**
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti**
Regia di **Romolo Siena**
1ª puntata
Al termine:
GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Carmen Villani (ore 7,40)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *La filosofia della conoscenza in Rudolf Carnap. Conversazione di Aldo Trione*

9,30 **Wolfgang Amadeus Mozart:** *Contraddanza in do maggiore K. 535 « La Bataille » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Zecchi); 5 Contraddanze K. 609 per archi, flauto e tamburo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo)* • **Ludwig van Beethoven:** *11 Danze viennesi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)*

10 — **Concerto di apertura**
Peter Ilijch Ciaikowski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 a) (The Stadium Symphony Orchestra di New York diretta da Leopold Stokowsky) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestre des Concerts Lamoureux de Paris diretta da Manuel Rosenthal) • Edouard Lalo: Sinfonia in sol minore: Andante, Allegro non troppo - Vivace - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Robert Feist)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 199 « Mein Herze schwimmt im blut » (Elly Ameling, soprano; Gernot Schmalfuss, oboe; Jürgen Kussmaul, viola - Deutsche Bachsolisten diretti da Helmut Winschermann) • Giacomo Carissimi: Jephte, oratorio per soli, coro e strumenti (Eyleen Laurence, Janet Frank e Eleonor Clark, soprani; Jane Gunter, contralto; Stafford Wins e Seth McCoy, tenori; William Fleck, basso; Igor Kipnis, clavicembalo; Michael Rudiakov, violoncello - « Amor Artis Chorale » diretta da Johannes Somary)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Pierre Piganiol: La casa moderna in Francia

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Francesco Durante: Studio e divertimento in sol minore (Clavicembalista Luciano Sgrizzi) • Alessandro Scarlatti: Concerto grosso n. 2 in do minore: Allegro moderato - Grave - Minuetto (Solisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Ettore Gracis); Concerto grosso n. 2 in re maggiore per tromba, flauto, archi e basso continuo: Spiritoso - Adagio - Allegro - Adagio, Presto (Maurice André, tromba; Raymond Guiot, flauto; Laurence Boulay, clavicembalo - Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douatte) • Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello, archi e basso continuo: Andantino grazioso - Con bravura - Larghetto con poco moto - Fuga - Allegro di molto (Violoncellista Enzo Altobelli - « I Musici »)

---

13 — **Intermezzo**
Enrique Granados: Goyescas: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner); Tonadillas (Francine Girones, soprano, Giorgio Favaretto, pianoforte) • Alberto Ginastera: Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Joao Carlos Martins - Boston Symphony Orchestra diretta da Erich Leinsdorf) • Francis Poulenc: Les animaux modèles, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quattro Romanze senza parole op. 67 (Pianista Anja Dorfmann) • Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa diesis minore op. 2 (Pianista Julius Katchen)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Nino Sanzogno**
Giovanni Gabrieli: Dalle Sacrae Symphoniae: Canzon primi toni a otto • Annibale Padovano: Aria della battaglia per suonar d'istrumenti a fiato • Gian Francesco Malipiero: Terza Sinfonia « delle campane »: Allegro moderato - Andante molto moderato - Vivace - Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Franz Joseph Haydn: Missa Solemnis in si bemolle maggiore « Harmoniemesse » per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Lidia Marimpietri, soprano; Adriana Lazzarini, mezzosoprano; Lajos Kosma, tenore; Raffaele Arié, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Armando Renzi)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Riccardo Malipiero: Nykteghersia: Moderato - Scherzo - Adagio, molto mosso (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Bruno Maderna: Musica su due dimensioni per flauto e nastro magnetico (Flautista Severino Gazzelloni) • Giorgio Ferrari: Antifone, concerto n. 2 per orchestra: Lento - Mosso e concitato - Adagio - Vivace - Adagio - Andante molto moderato (senza soluzione di continuità) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Questioni delle varianti del Gattopardo. Conversazione di Marinella Galateria

17,15 **Pierre Hasquenoph:** Seconda Sinfonia per archi e percussione (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolontà)

17,45 Appuntamento a Massa Marittima

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di F. Schubert e G. Mahler
Nell'intervallo: Le scuri dell'Ellade. Conversazione di Raimondo Gonzales

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1972**
CONCERTO SINFONICO
Direttore **Milan Horvat**
Soprano **Edda Moser** - Mezzosoprano **Ingrid Mayr** - Tenore **Werner Krenn** - Baritono **Dietrich Fischer-Dieskau**
Igor Strawinsky: Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra • Hans Werner Henze: Novae de infinito laudes, oratorio per soli, coro e strumenti (testo di Giordano Bruno)
Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca - Cori della Radio Austriaca e di Salisburgo - Maestri dei Cori Gottfried Preinfalk e Ernst Hinreiner
(Registrazione effettuata l'1 agosto dalla Radio Austriaca)
(Ved. nota a pag. 93)

22,40 Orsa minore: **L'ORA DELLA FARFARA** - Originale radiofonico di **Gunter Eich** - Traduzione di Giovanni Magnarelli - **Compagnia di prosa di Torino della RAI**
Interpreti: E. Torricella, B. Alessandro, V. Gottardi, D. Penne, R. Lori, A. Rossetti, I. Meda, E. Irato, A. Caravaggi, V. Variale, V. Battarra, M. Furgiuele, F. Di Federico, G. Rovere, J. Bonazzi, A. Bolens - Regia di **Ernesto Cortese** (Registrazione)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Leggende trentine di Giovanna Borzaga. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 I 50 anni del C.A.I. Bolzano, di Mario Paolucci - Quarta trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Rassegna del 24º Concorso Pianistico Internazionale « F. Busoni » di Bolzano. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La Valle di Fiemme », a cura di Ottavio Fedrizzi.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco a cura del Prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Consultiamo i nostri esperti ».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: L prüm dé de scora; Merdi: La mort de Socrates; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Storia del paisc de Soraga; Venderdi: Jites tles munts; Sada: Te ustaria.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folclore, a cura di C. Noliani - Antichi canti narrativi friulani, a cura di A. Ciceri (1º) - I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - « Muz di di » di R. Puppo - Quartetto vocale « Stella Alpina » di Cordenons - « Tipi strani » di A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - « In ponte de pit » di A. Negro - Comp. del Piccolo Teatro « Città di Udine » - Regia di R. Castiglione. 16,20-17 Concerto sinfonico dir. Željko Straka - T. Todero: 2ª Suite Friulana - Orch. e Coro « J. Tomadini » (Reg. eff. il 28-6-1972 dall'Auditorio S. Francesco di Udine) - Indi: Quartetto Ferrara. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » - Programma a richiesta presentato da V. Fiandra. 16,20-17 Concerto sinfonico dir. Željko Straka - P. Pezzè: Sinfonia - Orch. « J. Tomadini » (Reg. eff. il 28-6-1972 dall'Auditorio S. Francesco di Udine). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere all'insegna di Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Numero speciale per l'inizio della scuola - Collab. musicale di R. Curci - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Passaggi obbligati » - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Trio Boschetti. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Incontro con l'Autore »: « La moglie scomparsa » di U. Chiarcossi - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,30 Con il Quartetto G. Safred e il Complesso « The Fellers ». 16 « Pietro Kandler e la storia di Trieste » (2ª) - Partecipano: E. Apih, G. Cervani. 16,20-17 Concerto sinfonico dir. Željko Straka - E. De Angelis Valentini: « Adorazione dei Re Magi »; A. Perosa: « Te Deum » - Orch. e Coro « J. Tomadini » (Reg. eff. il 28-6-1972 dall'Auditorio S. Francesco di Udine). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da V. Compagnone - Nell'int.: « Il fuoriclasse », a cura di C. Grisancich. 16,20-17 Concerto del duo De Martin-Zanettovich - Elena De Martin, sopr.; Daniele Zanettovich, pf. - D. Zanettovich: « Tre liriche »; C. Seghizzi: Due schizzi (Reg. eff. il 6-3-1972 dal Teatro delle Mostre di Udine durante il conc. organizz. dall'AGIMUS) - indi: « Suite n. 2 » di A. Bevilacqua - Orch. « Musiclub ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,55 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, a cura di Aldo Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerrini. 15 « Fatelo da voi club ». 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,20 Musica varia. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 « Concerto d'autunno »: musiche e spigolature a tutto ritmo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 « La Sardegna e il mare »: raccolta di fonografie marinare realizzate da Gianni Esposito. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Un'ora con voi, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport: commenti della giornata sportiva, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Sicilia sconosciuta, a cura di Pino Badalamenti. 15,30-16 Ignazio Garcia al pianoforte. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Minimo comune denominatore, di Antonio Maria Di Fresco e Marilena Monti. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Quindici minuti con Lucia Siringo. 15,20 Qualche ritmo. 15,30-16 « Sembra facile ma... » con Pippo Romeres. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 15,30-16 Divagazioni musicali con Rita Calapso. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Musiche e poesie siciliane, a cura di Biagio Scrimizzi. 15,30 Dedicato ai Beatles, a cura di Vittorio Brusca. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 « Con ritmo ma senza impegno », di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane, a cura di Gustavo Scirè e Franco Pollarolo con Marlene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

Die lustigen Penser spielen zusammen mit anderen Gruppen am Samstag um 20,15 Uhr in der Sendung « Südtiroler Musikanten singen und spielen volkstümliche Weisen »

SONNTAG, 1. Oktober: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Karl Ditters von Dittersdorf: Symphonie Nr. 3 G-Dur. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Franco Caracciolo. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Ebba Haslund: « Die Verwegenen vom Bromhügel ». Funkbearbeitung: Helmut Höfling - 1. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Robert Musil: « Ein Mensch ohne Charakter ». Es liest: Volker Krystoph. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 2. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltung und Wissen. Paul van der Hurk: « Geschäft mit dem Tod ». 21 Begegnung mit der Oper. Gaetano Donizetti: Der Liebestrank - Arien und Szenen. Ausf.: Giuseppe Di Stefano, Hilde Güden, Renato Capecchi, Fernando Corena, Chor und Orchester des « Maggio Musicale Fiorentino ». Dir.: Francesco Molinari Pradelli. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 3. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Hygiene im Alltag. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Gretl Bauer: « Kasperle im Wald der Tiere ». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder zeitgenössischer Komponisten: Reinhard Schwarz-Schilling: Lieder nach Gedichten von Eichendorff; Wolfgang Reutter: Meine dunklen Hände (Fünf Negergedichte von Laugston Hugues und Anne Bontemps); Boris Blacher: Drei Psalmen. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton. Am Klavier: Aribert Reimann. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 4. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,30 Aus unserem Archiv: « singen, spielen, tanzen... » - Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Franz Joseph Haydn: Symphonie Nr. 44 e-moll. Luigi Dallapiccola: Kleine Nachmusik (1954). Ludwig van Beethoven: Konzert für Violine, Violoncello, Klavier und Orchester, C-Dur op. 56 « Tripelkonzert ». Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Antonio Pedrotti. Solisten: Trio di Bolzano (Nunzio Montanari, Klavier; Giannino Carpi, Violine; Sante Amadori, Violoncello). 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 5. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Eine Reise nach Reims » von Gioacchino Rossini, « Cosi fan tutte » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Othello » von Giuseppe Verdi, « Turandot » von Giacomo Puccini. 16,30-17,45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aktuell » - Ein Journal für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. 18,45 Dichter in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Herr Biedermann und die Brandstifter ». Hörspiel von Max Frisch. Sprecher: Wilfried Seiferth, Johanna Hofer, Heinz Leo Fischer, Rudolf Vogel, Brigitte Klingbeil, Axel von Ambesser. Regie: Friedrich Sauer. 21,24 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 6. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Tatiana Palkovitz: « Die Prinzessin des Meeres ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21 Reisebilder. 21,15 Kammermusik. Johannes Brahms: Quartett für Klavier und Streichtrio Nr. 1 g-moll, op. 25. Ausf.: Klavier-Quartett, Turin: Luciano Giarbella, Klavier; Alfonso Mosesti, Violine; Carlo Pozzi, Viola; Giuseppe Petrini, Violoncello. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 7. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,30 Der Alltag machts Jahr. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Antonio Vitali/Arthur Grumiaux: Chaconne (Arthur Grumiaux, Violine; Riccardo Castagnone, Klavier). Antonio Vivaldi: Trio in C-Dur für Gitarre, Violine, Violoncello und Cembalo (Roman Queto, Gitarre; H. Fernandez, Violine; B. Fonterey, Violoncello; A. Deckensteiner, Cembalo). Gian Francesco Malipiero: Quartett Nr. 4 (Quartetto Italiano). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Südtiroler Musikanten singen und spielen volkstümliche Weisen. 21,15 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,20 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 1. oktobra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša in župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba Benedetta Marcella. Sonata št. 12 v f duru za flavto in klavičembalo; Sonata št. 6 v g duru za violo da gamba in klavičembalo. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Medvedek Buco ». Otroška radijska igra, ki jo je napisala Sara Fornazarič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj - zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Prebliski ». Radijska drama, ki jo je napisal Erland Josephson, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija. Jože Peterlin. 16,45 Znani pevci. 17 Šport in glasba. 18 Popoldanski koncert. Blagoje Bersa: Sončna polja, simfonična pesnitev. Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert v g duru, K. 216, za violino in orkester. 18,45 Semenj plošče. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Iannis Xenakis: Pithoprakta za orkester. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 2. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba. (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Klavirski koncerti. Frédéric Chopin: Koncert št. 1 v e molu, op. 11. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Marijan Fajdiga; Marij Kogoj: Piano (1921) - Slovenski ansambli in zbori. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 3. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba. (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Saksofonist Johnny Sax in violinist Leo Silvestri. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Sopranistka Adriana Martino, pianist Benedetto Ghiglia. Samospevi Ildebranda Pizzettija. 18,50 Glasbena beležnica. 19,10 Slovenski epi: France Prešeren « Krst pri Savici » prip. Martin Jevnikar. 19,20 Za najmlajše, pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Giuseppe Verdi: Gusar, opera v treh dejanjih. Orkester in zbor gledališča Verdi vodi Carlo Franci. Opero smo posneli v tržaškem občinskem gledališču « Giuseppe Verdi » dne 8. marca 1972. V odmoru (20,55) Pogled za kulise, prip. Dušan Pertot. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 4. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ansambel « Deutsche Kammervirtuosen »: violinista Klaus Assmann in Mechthild Böckheler, violist Engelbert Trösch, violončelist Otto Engel, kontrabasist Martin Steckel, klarinetist Hans Lemser, hornist Karl Arnold, fagotist Helmut Müller. Franz Schubert: Oktet v f duru, op. 166. 19,25 Higiena in zdravje. 19,35 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simfonični koncert. Vodi Massimo Pradella. Franz Joseph Haydn: Simfonija št. 100 v g duru, « Vojaška ». Francesco Durante-pred. Erich Doflein: Koncert št. 1 v f molu za godala in klavičembalo. Igra orkester « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja. V odmoru (20,55) Za vašo knjižno polico. 21,25 Romantične melodije. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 5. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kranji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Marijan Fajdiga; Marij Kogoj: Piano (1921) - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce: srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, prip. Piero Rattalino. 19,10 Costantino Mortati: Oseba, država in vmesne skupnosti (12) « Upravna funkcija v državi ». 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 « Lažnivi služabnik ». Komedija v dveh dejanjih, ki jo je napisal David Garrick, prevedel Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,50 Skladbe davnih dob za orgle neznanih avtorjev, Jacopa Fogliana in Gerolama Parabosca. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Razgovor z igralko Leli Nakrstovo je na sporedu v oddaji « Opoldne z vami », v ponedeljek 2. oktobra

PETEK, 6. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce: srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni italijanski skladatelji. Gian Francesco Malipiero: Koncert št. 5 za klavir in orkester. Pianist Gino Gorini. Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Mario Rossi. 18,45 Kalifornijski swing z Woodyem Hermanom in Oscarjem Valdambrinijem. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Zora Tavčar « Jeraševa Meta ». 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Leonard Bernstein. Sodelujeta tenorist James King in baritonist Dietrich Fischer-Dieskau. Igra dunajski filharmonični orkester. 21,50 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 7. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio, oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce: srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Tenorist Carlo Biasini, pianist Aleksander Vodopivec. Samospevi Stefana Donaudyja, Josipa Hatzeja, Mirka Poliča in Matija Bravničarja. 18,50 Orkester proti orkestru. 19,10 Družinski obzornik, prip. Ivan Theuerschuh. 19,20 Drugi senjan beneške pjesmi, ki smo ga posneli na Lesah. 30. julija 1972. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 « Danes grofje Celjski in nikdar več ». Roman, ki ga je napisala Anne Wambrechtsamer. Dramatizacija in režija: Balbina Baranovič Battelino. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILO

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA
PADOVA, TREVISO, TRIESTE E UDINE
DAL 1° AL 7 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA
RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA E RIMINI
DALL'8 AL 14 OTTOBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64** - Orchestra Israel Philharmonic diretta da Zubin Mehta; Dimitri Sciostakovic: **Concerto in mi bemolle maggiore op. 107** - Vc. Mstislav Rostropovich - Orchestra di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrascin

9,15 (18,15) TASTIERE

Domenico Scarlatti: **Tre Sonate** - Organista Ferruccio Vignanelli; Johann Sebastian Bach: **Dodici piccoli preludi** - Clavicordo Igor Kipnis

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Marcello Panni: **Dechiffrage** (12 partimenti per quattro esecutori) - Mariolina De Robertis, clavicembalo; Aldo Clementi, pianoforte; Mario Bertoncini, harmonium; Vinko Globokar, trombone; Gianfranco Maselli: **Sestetto** - Società Cameristica Italiana

10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN

Duetto in la maggiore - Viole basso da gamba Josef Ulsamer e Heinrich Haferland

10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLONCELLISTA PABLO CASALS

Johann Sebastian Bach: **Suite n. 2**; Ludwig van Beethoven: **Sonata n. 4 in do maggiore op. 102** (Pf. Rudolf Serkin)

11 (20) INTERMEZZO

Michail Glinka: **Kamarinskaja** - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in re minore** - Violinista Roberto Michelucci - « I Musici »

11,35-14,50 (20,35-23,50) Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

BORIS GODUNOV, opera in un prologo e quattro atti (revis. di Nicolai Rimsky-Korsakov; - revis. di Paul Lamm per la prima scena del 4° atto)
Musica di MODESTO MUSSORGSKY

Boris Godunov	Nicolai Ghiaurov
Teodoro	Elena Zilio
Xonia	Rita Talarico
La Nutrice	Biserka Sveich
Il Principe Sciuiski	Ljubomir Bodurov
Scelcalov	Nikola Mitic
Pimenn	Mark Reshetin
Il falso Dimitri-Grigori	Ludovic Spiess
Marina Mniscek	Ruza Baldani
Rangoni	Anton Diakov
Varlaam	Alexander Vedernikov
Misail	Florindo Andreolli
L'ostessa	Erzsebert Komlossy
L'Innocente	Anton Grigoriev
L'Ufficiale di Polizia	Carlo Zardo
Mitocka Lavinski Un contadino	Teodoro Rovetta
Il boiardo di Corte	Ezio di Cesare
Il boiardo Krusciov Un contadino	Tommaso Frascati
Cernicovski	Mario Chiappi
Due contadine	Anna Maria Assandri Mirella Fiorentini

Orch. Sinf. e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Boris Haikin
M° del Coro Gianni Lazzari
Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bacharach: **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); Giorgetti-Ramos: **La nave del olvido** (Claudio Villa); Umiliani: **Mah-nà mah-nà** (Enoch Light); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Durand: **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); Manlio-Goell-D'Esposito: **Anema e core** (Londo Festival); Pagani-Giraud: **Many blue** (Dalida); Thielemans: **Bluesette** (Ray Charles); Ellington: **Cop out** (Duke Ellington); Reith: **Addio in Rio** (Duo Asmussen-Reith); Minellono-Kunze-Orloff: **Du** (Patrick Samson); Rose: **Holiday for trombones** (David Rose); Mores: **Uno** (Alfred Hause); Pallavicini-Janes: **La filanda** (Milva); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Stelvio Cipriani); Bonfa: **Sambalero** (Stan Getz); Holmes: **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); Salerno-Isola: **Un uomo molte cose non le sa** (Nicola Di Bari); Strauss: **Kunstlerleben** (Helmut Zacharias); Jarre: **Lawrence d'Arabia** (Les Baxter); Powell-De Moraes-Gilbert: **Berimbau** (Antonio Carlos Jobim); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Calabrese-Aznavour: **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); David-Bacharach: **The look of love** (Burt Bacharach); Miller: **England swing** (The Village Stompers); Modugno: **Notte di luna calante** (Domenico Modugno)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Russel-Barroso: **Brazil** (Leo Perachi); Jaubert: **Valse grise** (Franck Pourcel); Castellano-Pipolo-Pisano: **Chissà se va** (Raffaella Carrà); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Peter Nero); Anonimo: **Makalayua** (Johnny Poi); Delanoë-Bécaud: **Je t'appartiens** (Gilbert Bécaud); De Moraes-Jobim: **Agua de beber** (Antonio Carlos Jobim); McCartney-Lennon: **Michelle** (Frank Chacksfield); Spadaro: **La porti un bacione a Firenze** (Nada); Anonimo: **L'alouette** (Michael Ionesco); Yellen-Cobb: **Alabama jubilee** (Firehouse Five plus two); Denver: **Leaving on a jet plane** (Engelbert Humperdinck); De Dios: **Caminito** (Edmundo Ros); Anonimo: **The yellow rose of Texas** (Arturo Mantovani); Pagani-Ortolani: **La confessione** (Katina Ranieri); Benatszky: **Al Cavallino bianco: « Ess muss was Wunderbares sein »** (Harry Herman); Grofé: **On the trail** (Ray Conniff); Yepes: **Jeux interdits** (Narciso Yepes); Aznavour: **Bon anniversaire** (Charles Aznavour); Ross: **I'm in love again** (Charles Ross); Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà** (Giorgio Carnini); Pilat: **Ritorna amore** (Orietta Berti); Maria-Bonfa: **Dois amores** (Luiz Bonfa e Maria Toledo); Makeba-Ragovoy: **Malayisha** (Miriam Makeba); Perkins: **Fandango** (James Last); Endrigo: **Una storia** (Sergio Endrigo); Hammerstein-Rodgers: **Carousel** (The Symphonic Strings); Asmussen: **Rockin' till the folks come home** (Duo Asmussen-Reith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lai: **Un homme qui me plait** (Francis Lai); De Moraes-Powell: **Canto de osannha** (Elis Regina); Spector: **River deep, mountain high** (Les Mc Cann); Harburg-Arlen: **Over the rainbow** (Art Pepper); Mogol-Battisti: **Amore caro, amore bello** (Bruno Lauzi); David-Bacharach: **Anyone who had a heart** (Cal Tjader); Murder-Miller: **For once in my life** (Jackie Gleason); Calabrese-Chesnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Mauriat: **Etude en forme de rhythm and blues** (Paul Mauriat); Bonfa: **Samba de duas notas** (Getz-Bonfa); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Lewis: **Django** (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Harrison: **Something** (Booker T. Jones); Parazzini-Marazza-Baldan: **Innamorata di te** (Marisa Sacchetto); Peterson: **Hallelujah time** (Woody Herman); Previn-Karlin: **Come saturday morning** (Peter Duchin); Bono: **You'd better sit down, kids** (Sammy Davis); Wyche-Watts: **Alright, o.k., you win** (Maynard Ferguson); Kessel: **Holiday in Rio** (Barney Kessel); Del Prete-Jouannest-Brel: **La chanson des vieux amants** (Patty Pravo); Landsman-Wolf: **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); Montagné-Kent: **The fool** (Gilbert Montagné); Morgan: **Sidewinder** (Ray Charles); Mogol-Reitano: **Apri le tue braccia e abbraccia il mondo** (Mino Reitano); Mc Cartney-Lennon: **Here, there and everywhere** (Franck Pourcel); Dubin-Warren: **Lullaby of Broadway** (Henry Mancini)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hayward: **Questions** (Moody Blues); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Per due innamorati** (Lucio Dalla); Rodgers-Fraser: **Woman** (Three Dog Night); Rossi-Morelli: **Isa... Isabella** (Gli Alunni del Sole); Mogol-Battisti: **Un papavero** (Flora Fauna e Cemento); Harrison: **Bangla Desh** (George Harrison); Crosby: **Déjà vu** (Crosby Stills Nash and Young); Amurri-Canfora: **Ma cos'è questo amore** (Rita Pavone); Hill-Nitzinger-Rutledge: **You gotta boil** (Bloodreck); Albertelli-Fabrizio: **La prima volta** (Maurizio e Fabrizio); Minellono-Balsamo: **Giallo rosso verde e rosa** (Patrick Samson); Turner: **I wanna jump** (Ike and Tina Turner); Salis: **Auguri** (I Salis); Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Humble Pie: **Big black dog** (Humble Pie); Negrini-Facchinetti: **Pensiero** (I Pooh); Guthrie: **The motorcycle song** (Arlo Guthrie); Nistri-Foresi: **Mi gira la testa** (I Vianella); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Casa: **Uomo** (Daniela Casa); Quincy: **The promised land** (If); Farner: **Country road** (Grand Funk Railroad)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Luigi Cherubini: **Sinfonia in re magg.** - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini; Giorgio Federico Ghedini: **Credo di Perugia** - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi, M° del Coro Ruggero Maghini; Richard Strauss: **Metamorphosen**, studio per ventitré strumenti ad arco - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA MICHEL CHAPUIS

François Couperin: dalla **« Messe à l'usage des paroisses »**: Offertorio - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Deo gratias; Johann Sebastian Bach: **Fuga in do min.** (su un tema di Legrenzi); — **Sonata n. 4 in mi min.**

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC

Anonimi: **Musiche del folklore irlandese** - Vl. Bobby Campbell, fisarmonica Tim Lyons, banjo Gordon MacCulloch, chit. Enoch Kent — **Due Canti folkloristici irlandesi: « My singing bird »** - Compl. Voc. e strum. « The McPeake Family » — **« The baron of Brackley »** - Voce Ewan McColl

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Divertimento in fa magg. K. 213 - Compl. a fiati Olandese dir. Edo De Waart

10,20 (19,20) MUSICHE DA CAMERA DI GIOCACCHINO ROSSINI (1ª trasmissione)

dall'**Album de Château**: Spécimen de l'ancien régime - Boléro tartare - Pf. Dino Ciani — **Preludio, Tema e Variazioni** (Revis. Ceccarossi) Corno Domenico Ceccarossi, pf. Antonio Ballista

11 (20) ZAR SALTAN

Opera in un prologo e quattro atti di Vladimir Ivanovich Bel'skij (da un poema di Alexander Pushkin)
Musica di NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV
Personaggi e interpreti del prologo:

Zar Saltan	bs. Ivan Petrov
Le sorelle	sopr. Smolenskaia msopr. Nikitina sopr. Choumilova
La vecchia parente	contr. Verbitzhaja

Personaggi e interpreti dell'opera:

Zar Saltan	bs. Ivan Petrov
Zarina Militrissa, la sorella minore	sopr. Smolenskaja
La tessitrice, la sorella mezzana	msopr. Nikitina
La cuoca, la sorella maggiore	sopr. Choumilova
La vecchia parente	contr. Verbitzkaia
Lo Zarevich Guidon	ten. Ivanovski
La Zarevna Cigno	sopr. Oleinitchenko
Il vecchio nonno	ten. Tchekine
Il messo	bar. Ivanov
L'istrione	bs. Rechetine
I naviganti	ten. Kalaujski bar. Bolchakov bs. Guelva

Orch. e Coro del Teatro Bolchoi di Mosca dir. Vassili Nebolssine

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLA D'AMORE CLAIRE KROYT: Antonio Vivaldi: **Concerto in fa magg. op. 25 n. 1** (Revis. Malipiero) (Orch. da Camera The New York Sinfonietta dir. Max Gobermann); DUO PIANISTICO PAUL BADURA SKODA-JORG DEMUS: Franz Schubert: **Marcia militare in re magg. op. 51 n. 1** — **Rondò in la magg. op. 107**; BASSO WILHELM STRIENZ: Ludwig van Beethoven: **Sei Lieder op. 48** (Org. Janine Corajod); CORNISTA HERMANN BAUMANN: Francesco Rossetti: **Concerto in re min.** (Orch. Concert Amsterdam dir. Jaap Schröder); DIRETTORE CLAUDIO ABBADO: Claude Debussy: **Tre Notturni**: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Sinf. di Boston e Coro del Conserv. del New England)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rodrigo (Libera trascriz.): **Aranjuez mon amour** (Paul Mauriat); Amendola-Gagliardi: **Gocce di mare** (Peppino Gagliardi); Haggart-Bauduc: **South Rampart Street Parade** (Lawson-Haggart); Hammerstein-Kern: **All the things you are** (David Rose); Kern: **I won't dance** (Ted Heath); Migliacci-Farina-Lusini: **Tic toc** (Nada); Monaco-Mc Carty: **You made me love you** (Errol Garner); Mercer-Parsons-Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes** (George Melachrino); Giraud: **Oui, oui, oui, oui** (Franck Pourcel); Mogol-Battisti: **Amore caro, amore bello** (Bruno Lauzi); Trovajoli: **La famiglia Benvenuti** (Armando Trovajoli); Dubin-Herbert: **Indian Summer** (Ray Martin); Hart-Rodgers: **There's a small hotel** (Bob Thompson); Evangelisti-Morricone: **Argomenti** (Astrud Gilberto); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Piron: **Sister Kate** (Roman New Orleans Jazz Band); Paoli: **Mamma mia** (Gino Paoli); Spina-Hillman-Allen: **Cumanà** (Werner Müller); Bloom-Mercer: **Fools rush in** (Johnny Douglas); Garcia: **Filigrana** (Digno Garcia); Albertelli-Riccardi-Donatello: **Com'è dolce la sera** (Marisa Sannia); Raye-Plante-Ferrari: **Domino** (Les Brown); Hart-Rodgers: **Manhattan** (Frank Chacksfield); Ribeiro-De Barro: **Copacabana** (Edmundo Ros); Iacoucci-Casieri: **Senza un perché** (Paolo Bracci); Cropper-Climax-Covay: **Chissà chi sei** (Raffaella Carrà); Bardotti-Vinicius: **La casa** (Sergio Endrigo); Hoschna: **The love dance** (Ted Heath); De Moraes-Gimbel-Jobim: **Garota de Ipanema** (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

La Rocca: **Tiger rag** (Ray Conniff); Toussaint-Dabadie-De Senneville: **L'homme qui sera mon homme** (Mireille Mathieu); Manzanero: **It's impossible** (Ronnie Aldrich); Miles-Trenet: **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); Enriquez-Bacalov-Endrigo: **Quante storie per un fiore** (Marisa Sannia); Newman: **Airport love theme** (Enoch Light); Anonimo: **Dixie** (Dukes of Dixieland); Eluard-Gérard: **Je t'aime** (Yves Montand); Simon: **The sound of silence** (101 Strings); Powell: **Candomble** (Baden Powell); Conti-Pace-Argenio-Panzeri: **Via dei Ciclamini** (Orietta Berti); Bergman-Legrand: **Les moulins de mon cœur** (Henry Mancini); De Moraes-Toquinho: **A bençao Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); Hammerstein-Kern: **Ol' man-river** (Stanley Black); Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines** (The Village Stompers); Ibach-Bouwens-Carrère: **Reviens, je t'aime** (Sheila); Barry: **Midnight cowboy** (John Scott); De Moraes-Lyra: **Maria moita** (Sergio Mendes); Gigli-Colombini-Satti: **Rosa Rosa** (Bobby Solo); Ramos: **La nave del Olvido** (Franck Pourcel); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Bolling: **La reussite** (Eddie Barclay); E. A. Mario-Drigo: **Serenata** (Claudio Villa); Baglioni-Coggio: **La suggestione** (Rita Pavone); Russel-Barcelata: **Maria Elena** (The Ray Charles Singers); Freed-Brown: **Pagan love song** (Ray Martin); Marquina: **España cani** (Morton Gould)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Baker: **Zig zag** (Ray Charles); Peters: **Every mile** (Tom Jones); Wonder-Cosby-Moy: **My chérie amour** (Ray Bryant); Hart-Wilding-Randazzo: **Hurt so bad** (Herb Alpert); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint Paul); Nascimento: **From the afternoon** (Paul Desmond); Pate-Smith: **Dirty roosta booga** (Jimmy Smith); Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); Bricusse: **When I look in your eyes** (Laurindo Almeida); Adderley: **Jive samba** (Nat Adderley); Merrill-Styne: **People** (Ella Fitzgerald); Herman: **Mame** (Art Blakey); Kristofferson: **Sunday mornin' comin' down** (Boots Randolph); Montgomery: **Goin' on to Detroit** (Wes Montgomery); Mc Kuen: **Jean** (James Last); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Dale-Springfield: **Georgy girl** (Ronnie Aldrich); Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo** (Roberto Fia); Rae-Last: **Happy heart** (Charlie Byrd); Gibson: **I can't stop loving you** (Boots Randolph); Valle: **Preciso aprender a ser so'** (Elis Regina); Minellono-Piccarreda-Donaggio: **Sole, buonanotte** (I Nuovi Angeli); Weinstein-Randazzo: **Going out of my head** (Brasil '66); Amendola-Gagliardi: **Sempre... sempre** (Peppino Gagliardi); Bacharach: **The sundance kid**; Neil: **Everybody's talking** (101 Strings)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Dunn-Jones-Cropper-Jackson: **Melting pot** (Booker T. Jones); Mogol-Battisti: **Una** (Lucio Battisti); Manfredini: **Capelli al vento** (I Tombstones); Bramlett-Clapton: **Comin' home** (Delaney and Bonnie); Salizzato-Nocera-Zauli: **Questo è amore** (Gli Uh); Stainton-Cocker: **High time we went** (Joe Cocker); Tariciotti-Marrocchi: **Vento corri... la notte è bianca** (Little Tony); Stern-King: **It's too late** (Carole King); Bolzoni: **325** (I Numi); Colafrancesco-Bacchiocchi: **Tram bus e gas** (Paolo e Roberto); Jagger-Richard: **Satisfaction** (C.C.S.); Villotti: **Quegli occhi chiari** (Jimmy M.E.C.); Pagliuca-Tagliapietra: **Collage** (Le Orme); Fogerty: **Good bye media man** (Tom Fogerty); Nohra-Meccia-Morricone: **Di di yammy** (I Cugini di Campagna); Morelli: **Collana di conchiglie** (Gli Alunni del Sole); Lennon: **I found out** (John Lennon); Morrison: **Crazy love** (Rita Coolidge); Bolan: **Raw ramp** (Tyrannosaurus Rex); D'Aversa-Tirone-Ipcress: **Vi sembra facile** (Giuliana Valci); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (I Dik Dik); Mason: **Waitin' on you** (Dave Mason); Sotgiu-Nistri-Gatti: **Limpido fiume del Sud** (Ricchi e Poveri)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 15 AL 21 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA
DAL 22 AL 28 OTTOBRE

CAGLIARI
DAL 29 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Albert Roussel: **Trio op. 40** - Fl. Christian Lardé, viola Colette Lequien, vc. Pierre Degenne; Sergei Prokofiev: **Sonata in do min. op. 29** - Pf. Yury Boukoff; Maurice Ravel: **Quartetto in fa magg.** per archi - Quartetto Parrenin

9 (18) I CONCERTI DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Concerto in sol magg. - Clav. Huguette Dreyfus - Orch. da Camera Paul Kuentz, dir. Paul Kuentz; **Concerto n. 1 in do magg.** - Vc. Maurice Gendron - Orch. London Symphony dir. Raymond Leppard

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Sergio Cafaro: **Figure** - Pf. Sergio Cafaro

10 (19) LUIGI BOCCHERINI
Quartetto in fa magg. op. 64 n. 1 per archi - Quartetto Carmirelli

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
Franz Schubert: **Ouverture in do magg.** nello stile italiano - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch; Franz Liszt: da **Années de pélérinage:** Après une lecture de Dante, n. 7 - Pf. György Cziffra; Peter Ilijch Ciaikowski: **Capriccio italiano** - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink

11 (20) INTERMEZZO
Muzio Clementi: **Sinfonia in do magg.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Antonio Pedrotti; Mario Castelnuovo-Tedesco: **Capriccio diabolico** (omaggio a Paganini) - Chit. Andrés Segovia — **Trascrizione concertante** su un tema del « Barbiere di Siviglia » di Rossini - Vl. Leonid Kogan, pf. Walter Naum; Alfredo Casella: **Le Couvent sur l'eau,** frammenti sinfonici - Sopr. Jole Riboni - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Umberto Cattini

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
Rudolf Kreutzer: **Tre studi** per violino solo - Vl. Riccardo Brengola; Eugène Ysaye: **Sonata n. 3 in re min.** - Vl. Cristiano Rossi

12,20 (21,20) JOHANN SEBASTIAN BACH
Sinfonia in si min. dalla Cantata n. 209 « Non so che sia dolore » - « Deutsche Bachsolisten » dir. Wolfgang Gönnemeein

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
da **Re Salomone,** opera in tre atti, testo e musica di Livio Luzzatto: 1a Suite dall'opera - Sopr. Maria Candida, ten. Giampaolo Corradi, bs. Giovanni Fojani, contr. Franca Ceretti, msopr. Maria Actis Perino
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Tito Petralia - Mo del Coro Ruggero Maghini

13,05 (22,05) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in fa magg. K. 332 - Pf. Christoph Eschenbach

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: JOHANN NEPOMUK HUMMEL
Sonata in mi bem. magg. op. 13 - Pf. Dino Ciani — **Settimino militare in do magg. op. 114** - Pf. Enrico Lini, fl. Roberto Romanini, cl. Peppino Mariani, tromba Cesare Avanzini, vl. Ermanno Molinaro, vc. Giulio Malvicino, cb. Ezio Pederzani

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
PIANISTA ROBERT CASADESUS: Maurice Ravel: **Concerto in re min. « per la mano sinistra »** (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia); CHITARRISTA SIEGFRIED BEHREND: Franz Joseph Haydn: **Andante e Minuetto;** DIRETTORE ANTHONY COLLINS: Jean Sibelius: **Cavalcata notturna e levar del sole,** poema sinfonico op. 55 (Orch. Sinf. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lai: **Tema dal film « Love story »** (Roger Williams); Rossi-Morelli: **Concerto** (Gli Alunni del Sole); Capuano: **Dragster** (Mario Capuano); Calabrese-Aznavour: **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); Vatro: **El negro Zumbon** (Herb Alpert); Gershwin: **Rhapsody in blue** (Ray Conniff); Carr: **South of the border** (Hugo Winterhalter); Anonimo: **Lu cardillo** (Sergio Bruni); Bolling-Popp-Massoulier: **Le temps du Borsalino** (Régine); Lai: **13 jours en France** (Raymond Lefèvre); Pallavicini-Carrisi: **Il suo volto, il suo sorriso** (Al Bano); Fulton: **Wanting you** (Percy Faith); Rota: **Tema d'amore da « Romeo e Giulietta »** (Henry Mancini); Johnson-Fowlkes-King: **I'll never turn my** (Back On You); Roussell-Jourdan: **Les arbres sont en fleur** (Paul Mauriat); Nistri-Vianello: **Caro amico** (I Vianella); Seeger: **Guantanamera** (Cyril Stapleton); Strauss: **Storielle del bosco viennese** (Raymond Lefèvre); Celli-Decimo: **E se tardavi era per comprarmi i fiori** (Delia); Crino: **Cin cin prosit** (Duke of Burlington); Fossati-Di Palo: **Canto di osanna** (Delirium); Delanoë-Bécaud: **L'homme et la musique** (Gilbert Bécaud); Kämpfert: **The world we knew** (Giancarlo Chiaramello); Garinei-Giovannini-Rascel: **Alleluja brava gente** (Renato Rascel); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Woody Herman); Mc Cauley-Hammond-Waddell: **Mama Rosa** (C. Hilton-Brown); Humphries: **We'll fly you to the promises land** (Humphries Singers)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Noble-Freed-Leleiohaku: **Hawaiian war chant** (Franck Chacksfield); Lennon-McCartney: **Hey Jude** (The Beatles); Adamo: **Petit bonheur** (Salvatore Adamo); Aznavour-Pallavicini-Arazzini: **... E di amare te** (Iva Zanicchi); Loewe-Lerner: **On the street where you live** (101 Strings); Dalla-Pallottino: **Il gigante e la bambina** (Rosalino); Fabbri-Fabbri: **Leone** (Stormy Six); Jobim: **Felicidade** (Edmundo Ros); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Fausto Papetti); Albanese: **Vola, vola, vola...** (Rosanna Fratello); Salvatore: **Una pugliese a Roma** (Matteo Salvatore); Trovajoli-Garinei-Giovannini: **Ciumachella da Trastevere** (Claudio Villa); Dermot-Ragni-Rado: **Hare krishna** (Barney Kessel); Gershwin: **Liza** (John Blackinsell); Vandelli-Baldan: **Duemila km.** (Nuova Equipe 84); Ousley: **Soulin'** (King Curtis); Gaber-Simonetta-Chiosso: **Sai com'è, no com'è** (Giorgio Gaber); Larici-Lara: **Voglio amarti così** (Maria Doris); Gagliardi-Amendola: **Visione** (Peppino Gagliardi); Legrand-Bergman: **Les moulins de mon cœur** (John Scott); Mozart-Lefèvre: **Allegro de la 40e Symphonie** (Raymond Lefèvre); Rodgers-Hammerstein: **Oklahoma** (The Symphonic Strings); Stern-Marnay: **Marry marry me** (Franck Pourcel); Rustichelli-Del Prete-Beretta: **Er più** (Adriano Celentano); Vaona-Carraresi-Testa: **Hemingway** (Ofelia); Anderson-Roberts-Nichols: **I can see only you** (Chuck Anderson); Sebastian: **Baby, don't get crazy** (John Sebastian); Dunn-Jones-Cropper-Jackson: **Soul clap '69** (Duke of Burlington); Benson-Patite: **The thrill is gone** (B. E. King); Thielemans-Gimbel: **Bluesette** (Les Brown)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Johnson: **Charleston** (Franck Pourcel); Anonimo: **When the saints go marching in** (Louis Armstrong); Duke: **I can't get started** (Peter Nero); Mogol-Battisti: **Emozioni** (Lucio Battisti); Bigazzi-Cavallaro: **Il carnevale** (Caterina Caselli); Mancini: **The pink panther** (Henry Mancini); Strayhorn: **Take the « A » train** (Harry James); Jagger-Richard: **Ruby Tuesday** (Melanie); Davis: **Milestones** (Miles Davis); Evangelisti-King-Glick: **Stai con me** (Rita Pavone); Reed: **Kiss me goodbye** (Kenny Woodman); Calabrese-Aznavour: **Ed io tra di voi** (Mina); Kern: **I won't dance** (Carmen Cavallaro); Franklin: **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); Anderson: **It's breaking me up** (Jethro Tull); Brooker-Reid: **L'ora dell'amore** (I Camaleonti); Lara: **Granada** (Sance Esquivel); Bolzoni: **325** (I Numi); Rodgers: **Bewitched, bothered, and bewildered** (Living Strings); Hardin: **Reason to believe** (Rod Stewart); Pisano: **Raffaella** (Franco Pisano); Bonaccorti-Modugno: **La lontananza** (Domenico Modugno); Hanson: **Rattlesnake rag** (Joe Fingers Carr); Carleton: **Jada** (Wilbur De Paris); Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Don Costa)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Heron: **Call me diamond** (Mike Heron); Alan-Mogol-Vinton: **Solo** (I Camaleonti); West-Collins-Palmer-Pappalardi: **Don't look around** (Mountain); Signorini-Boldrini: **Fiore del Nord** (I Califfi); Simon: **America** (Simon and Garfunkel); Rocchi-Taylor: **Sono solo una donna** (Giovanna); Hill: **Ooh poo pah doo** (Ike and Tina Turner); Bacalov-Enriquez: **Quante storie per un fiore** (Marisa Sannia); Quittenton-Stewart: **Maggie may** (Rod Stewart); Negrini-Facchinetti: **A un minuto dall'amore** (I Pooh); Salerno-Lauzi: **Stella stella** (La Verde Stagione); Mullen-Brown: **Aeroplane head woman** (Peter Brown and Piblokto); Parazzini-Baldan: **Col profumo delle arance** (Marisa Sacchetto); Mogol-Battisti: **Tu sei bianca, sei rosa mi perderò** (Formula 3); Jagger-Richard: **Brown sugar** (The Rolling Stones); Albertelli-Riccardi: **Fino a non poterne più** (Hunka Munka); Fontana-Mattone-Migliacci-Pes: **Per via aerea** (Jimmy Fontana); Dylan: **Watching the river flow** (Bob Dylan); Mogol-Lavezzi: **Una donna** (Adriano Pappalardo); Tontoh-Osei: **Akwaaba** (Osibisa); Mocoja-Josie: **Son quella che sono** (Valeria Mongardini); Salis: **Matrimonio** (I Salis); Gefingal-Trim: **Road to freedom** (Pop Tops)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Hector Berlioz: **Béatrice et Bénédict,** ouverture - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Claude Debussy: **La demoiselle élue** - Sopr. Jeanine Micheau e Jeanine Collard - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Ernest Bour, Mo del Coro Giulio Bertola; Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 « Sogni d'inverno »** - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

9,15 (18,15) AVANGUARDIA
John Cage: **A Valentine out of season — Music for Marcel Duchamp;** Earle Brown: **1953 for piano — Four Systems** (vers. di M. Bertoncini per pianoforte e strumenti a percussione); Mario Bertoncini: **Cifre** - Pf. Mario Bertoncini

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
Johann Joseph Fux: **Ouverture a cinque** - Compl. Pro Arte Antiqua; Francesco Antonio Bonporti: **Concerto a quattro in si bem. magg. op. 11 n. 4** - Vl. Cesare Ferraresi - Orch. Palladium di Milano dir. Carlo Maria Giulini

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS jr.
Morgen Blätter, valzer op. 279 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE D'ISPIRAZIONE NAZIONALE
Giuseppe Verdi: **Attila:** « Allor che i forti corrono » - Sopr. Joan Sutherland; Richard Wagner: **I Maestri Cantori di Norimberga:** « Wahn! Wahn! Ueberall Wahn » - Bs. George London; Mikhail Glinka: **La vita per lo Zar:** Aria di Ivan Sussanin - Bs. Boris Shtokolov; Modesto Mussorgski: **Kovancina:** Aria di Marta - Msopr. Irina Archipova; Alexander Borodin: **Il principe Igor:** Aria del Principe Igor - Bs. Ivan Petrov; Bedrich Smetana: **La sposa venduta:** Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Richard Schumacher

11 (20) INTERMEZZO
Nicolai Rimski-Korsakov: **Sinfonietta in la min. op. 31** su temi russi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Ernest Chausson: **Poème op. 25** - Vl. Jascha Heifetz - Orch. RCA Victor dir. Izler Solomon; Bela Bartok: **Kossuth,** poema sinfonico op. 2 - Orch. della RAI Ungherese dir. György Lehel

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Stefano Donaudy: **O del mio amato ben** - Msopr. Eva Jakabfy, pf. Nino Piccinelli — **Vaghissima sembianza** - Ten. Gino Sinimberghi, pf. Nino Piccinelli; Mieczyslaw Karlowicz: **Parle-moi encore - Avec le nouveau printemps** - Contr. Kristina Radek, pf. Aida Davidov; Fritz Kreisler-Sergei Rachmaninov: **Valzer** - Pf. Nicolai Orloff

12,20 (21,20) JOHANNES BRAHMS
Scherzo in mi bem. min. op. 4 - Pf. J. Katchen

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Francesco Geminiani: **Concerto grosso n. 1 in re magg. - Concerto grosso n. 3 in do magg. - Concerto grosso n. 5 in sol min. - Concerto grosso n. 9 in la magg. - Concerto grosso n. 12 in re min. « La Follia »** - « I Musici »
(Disco **Philips**)

13,30 (22,30) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE RICCARDO MUTI - PIANISTA MICHELE CAMPANELLA
Peter Ilijch Ciaikowski: **Il Voivoda,** ballata sinfonica op. 78 da Pushkin; Franz Liszt: **Concerto n. 2 in la magg.;** Bruno Bettinelli: **Corale ostinato,** dalla Sinfonia da camera; Paul Hindemith: **Konzertmusik op. 50** - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Gerardo Rusconi: **La moglie di Lot** - Msopr. L. Ciaffi, cr. G. Zoppi, pf. A. Bersone — **Istantanee sonore** - Pf. M. E. Tozzi; Mauro Bortolotti: **Studi** - Cl. P. Mariani, v.la E. Francalanci, cr. E. Lipeti — **Due poesie di Cummings** - Sopr. S. Brigham, fl. K. Kraber, cl. W. Smith, percuss.i: M. Dorizzotti, S. Petrera e A. Striano

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Webb: **Up up and away** (Franck Chacksfield); Mc Kuen: **Jean** (Peter Nero); Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: **La prima goccia bagna il viso** (New Trolls); Simon: **Mrs. Robinson** (Paul Mauriat); Pallavicini-Chesnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Albertelli-Soffici: **Casa mia** (Equipe 84); Ferdy: **A touch of velvet, a string of brass** (Mood Mosaic); Mogol-Battisti: **Era** (Lucio Battisti); Trenet: **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); Giannetti-Germi-Rustichelli: **Sinnò me moro** (Gabriella Ferri); Harrison: **For you blue** (The Beatles); Pisano: **So what's new?** (Bert Kämpfert); La Bionda: **Per amore** (Le Particelle); Murolo-Tagliaferri: **Nun me scetà** (Luciano Rondinella); Canaro: **Adios pampa mia** (Milva); Lehar: **Valzer da « La vedova allegra »** (Arturo Mantovani); Beretta-Del Prete-Celentano: **Eravamo in centomila** (Adriano Celentano); Bernstein: **America** (Herb Alpert); Endrigo: **Io e la mia chitarra** (Sergio Endrigo); Mogol-Battisti: **Insieme** (Mina); Rose: **Holiday for trombones** (David Rose); Randazzo-Pike: **Forget to remember** (Frank Sinatra); Palma-Ferri-Signorelli: **Ho negli occhi lei** (Tony Dallara); Gigli-Bracardi: **Attore** (Annarita Spinaci); Dylan: **Ballata indiana** (Nini Rosso); Azevedo: **Delicado** (Werner Müller)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
De Moraes-Toquinho: **A tonga de mironga do kabuletê** (Vinicius De Moraes e Toquinho); Herman: **Hello Dolly** (Peter Nero); Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Don Costa); Rossi-Morelli: **Isa... Isabella** (Gli Alunni del Sole); Mc Dermot: **Good morning starshine** (Franck Pourcel); Farres: **Acercate mas** (The Knightsbridge Strings); Blackmore-Gillan-Pace-Lord-Glover: **Strange kind of woman** (The Deep Purple); Lennon: **I saw her standing there** (Gilberto Puente); Cucchiara: **America** (Nelly Fioramonti); Piccarreda-Sahm: **Ragazzina ragazzina** (I Nuovi Angeli); Jones: **The time for love is anytime** (Quincy Jones); Loudermilk: **Indian reservation** (The Raiders); Ferrio: **Sarah** (Gianni Ferrio); De Hollanda: **La banda** (Les Baxter); Bovio-Lama: **Cara piccina** (Peppino Di Capri); Gimbel-Valle: **Samba de verao** (Enoch Light); Waldteufel: **España** (Arturo Mantovani); E. A. Mario: **Maggio si ttu** (Tullio Pane); Blaikley-Evangelisti-Howard: **Io l'ho fatto per amore** (Nada); Anonimo: **Hand clapping song** (Carmen Dragon); Kämpfert: **Strangers in the night** (André Kostelanetz); Pace-Russell: **Amore mi manchi** (Peppino Gagliardi); Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Maurice Larcange); Lightfoot: **You'll still be needing me after I'm gone** (Harry Belafonte); Gascon: **España alegre** (Banda Taurina); Fidenco-Oliviero: **All** (Caterina Valente); Brel: **Ne me quitte pas** (Barbara); Piccioni: **Stella di Novgorod** (Piero Piccioni)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Evans: **Keep on keeping on** (Woody Herman); Larrington-Enriquez: **Down memory lane** (Richard Cocciante); Bonfa: **Manha de carnaval** (Herbie Mann); Bardotti-Endrigo-Vandre: **Camminando e cantando** (Sergio Endrigo); Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho** (Golden Gate Quartet); Jobim: **Quiet night quiet stars** (Julian Cannonball Adderley); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Evans: **Doing my thing** (Ray Bryant); Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **No, non mi scorderò mai** (Charles Aznavour); Anonimo: **Greensleeves** (James Last); Gallagher-Lyle: **When I'm dead and gone** (Mc Guinness Flint); Herman: **Mame** (Kenny Baker); Lauzi-Pinder: **Un uomo qualunque** (I Camaleonti); Smith: **Bayou** (George Benson); David-Bacharach: **Wives and lovers** (Dionne Warwick); Jones: **Unchain my heart** (Paul Mauriat); De André: **Spiritual** (Fabrizio De André); Dylan: **When the ship comes in** (Bob Dylan); Whitfield-Strong: **I heard it through the grapevine** (King Curtis); Nistri: **Amici miei** (Ricchi e Poveri); Daiano-Balducci: **Nel mondo dei sentimenti** (Eric Charden); Lehar: **You are my heart's delight** (Ted Heath); Bernstein: **L'uomo dal braccio d'oro** (David Rose); Pagani-De Vita: **Canta** (Herbert Pagani); Ingle: **In a gadda da vida** (Mongo Santamaria)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Seraphine-Cetera: **Lowdown** (Chicago); Cocker-Stainton: **Black-eyed blues** (Joe Cocker); Mogol-Trapani-Balducci: **Maena** (I Computers); Albertelli-La Bionda: **Anima mia** (Donatello); Wilson: **London blues** (Canned Heat); Stern-King: **It's too late** (Carole King); Hawkins: **Oh, happy day** (Quincy Jones); Fabbri: **Leone** (Stormy Six); Nohra-Meccia-Donà: **Di di yammy** (I Cugini di Campagna); Mogol-Battisti: **Pensieri e parole** (Lucio Battisti); Mogol-Cavallaro: **Oggi il cielo è rosa** (I Camaleonti); Faiella-Di Francia-Jodice: **Musica** (Peppino Di Capri); Lewis: **Do what you wanna** (Ramsey Lewis); Capuano-Scott: **Tweedle dee tweedle dum** (Middle of the Road); Baglioni-Coggio: **Se... caso mai** (Rita Pavone); Thomas: **Spinning wheel** (Blood, Sweat and Tears); Roussos-Bergman: **We shall dance** (Demis); Mogol-Battisti: **Eppur mi son scordato di te** (Formula 3); Bell-Gamble-Butler: **A brand new me** (Aretha Franklin); Barry-Kim: **Sugar sugar** (Sakkarin); Mac Lellan: **Put your hand in the hand** (The Ocean); Pallavicini-Mariano-Carrisi: **Umiltà** (Al Bano); Simon: **Keep the customer satisfied** (Simon & Garfunkel); Anka: **She's a lady** (Paola Battista); Ory: **Savoy blues** (Lawson-Haggart)

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Johannes Brahms: **Quintetto in si minore op. 115** - Cl. David Glazer e Quartetto Ungherese; Zoltan Kodaly: **Quartetto n. 2 op. 10** per archi - « The Walden Quartet » dell'Università dell'Illinois

9 (18) MUSICA E POESIA
Giovanni Gabrieli: **Magnificat** a dodici voci - Solisti del Coro dell'ORTF diretti da Marcel Couraud; Gian Francesco Malipiero: **La passione** - Sopr. Celestina Casapietra, ten.i Carlo Franzini e Gianfranco Manganotti, br. Claudio Desderi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Goitre

9,45 (18,45) POLIFONIA
Giovanni Pierluigi da Palestrina: **Messa « Ascendo ad Patrem »** a 5 voci - The Singers of Saint Eustache dir. Emile Martin

10,10 (19,10) FERRUCCIO BUSONI
Divertimento per flauto e pianoforte (trascrizione di Kurt Weill) - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino

10,20 (19,20) AVANGUARDIA
William Oliver Smith: **Mosaic** - Cl. William Oliver Smith, pf. John Eaton; Karlheinz Stockhausen: **Punkte 1952-1962** - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris

11 (20) INTERMEZZO
Luigi Boccherini: **Concerto in si bemolle maggiore** - Vc. Daniel Shafran - Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Leningrado diretta da Arvid Jansons; Giovanni Paisiello: **Concerto in fa maggiore** - Pf. Felicia Blumental - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda; Jean-Baptiste Bréval: **Sinfonia concertante op. 31** - Fl. Maxence Larrieu, fg. Paul Hongne - Orchestra da Camera « Gérard Cartigny »

12 (21) CHILDREN'S CORNER
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sei pezzi infantili op. 72** - Pf. Rodolfo Caporali; Georges Bizet: **Petite suite da « Jeux d'enfants »** - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

12,20 (21,20) SERGEI PROKOFIEV
Sonata n. 3 in la minore op. 28 - Pf. Walter Chedak

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANCK
(II trasmissione)
Quintetto in fa minore per pianoforte e archi - Quintetto di Varsavia — **Cantabile, da « Trois Pièces pour grand orgue »** - Organista Pierre Cochereau

13,15 (22,15) L'OMBRA
Opera in un atto - Testo e musica di UGO BOTTACCHIARI
Margherita — Anna My Bruni
Wolfango — Michele Molese
Orchestra e Coro dell'Angelicum di Milano diretti da Lovro von Matacic

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Raffaele Gervasio: **Preludio e allegro concertante** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi; Luciano Chailly: **Missa Papae Pauli** - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - M° del Coro Armando Renzi; Franco Evangelisti: **« Random or not Random »** - Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gibson: **I can't stop lovin' you** (Henry Mancini); Conrado-Califano: **Oceano** (I Ricchi e Poveri); Myles: **Chapel of dreams** (Fausto Papetti); D'Amario: **Archi sul ghiaccio** (Alessandro Derevitsky); Pace-Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Colombini-Rossi: **Amarti con gli occhi** (Bryan Rodwell); Tosoni: **Il primo uomo** (Libero Tosoni); Minellono-Anelli: **Peccato** (Wess); Borella-Mascheroni: **Adagio Biagio** (Vittorio Sforzi); Mercer: **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); Pace-Panzeri: **Si Monsieur, no Monsieur** (Dominga); Laneve: **Sono un vagabondo** (Giorgio Laneve); Liri-Marchetti: **Non passa più** (Stelvio Cipriani); Dinicu: **Hora staccato** (Armando Sciascia); Parente-E. A. Mario: **'E duje paravise** (Felice Genta); De Barro: **Copacabana** (Edmundo Ros); Tirone-Ipcress-D'Aversa: **Stasera** (Christy); De Luca-Pes: **Shopping** (I Marc 4); Rodgers: **The most beautiful girl in the world** (Arturo Mantovani); Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **Via dei ciclamini** (Orietta Berti); Pagani-Favata: **Chiara** (Simon Luca); Licrate: **Dimmi il vero** (Ted Cora); Gibb: **Gotta get a message for you** (Capuano); Monti: **Czardas** (Caravelli); Ferrara: **Quando eri Anna Maria** (Paolo Ferrara); Germano-Castellano-Pipolo-Norworth-Von Tilzer: **Il ragazzo del baseball** (Rita Pavone); Cipriani: **Tempo al tempo** (Stelvio Cipriani); Martucci-Anelli: **Il caffè della Peppina** (Piero Focaccia); Evans-Livingston: **To each his own** (Len Mercer); Ipcress: **I like trumps** (Sciltian Adams); Migliacci-Micarelli-Morandi-Continiello: **Una notte d'amore** (Gianni Morandi)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Robin-Hollander: **Moonlight and shadows** (Len Mercer); Campanella-Amoruso-Cioffi: **Dispetto pe' dispietto** (Pina Iodice e Gino di Procida); Panzeri-Mascheroni: **Cantando con le lacrime agli occhi** (Luciano Simoncini); McCartney-Lennon: **Day tripper** (Hollyridge Strings); Sardou-Buggy-Revaux: **Mou·ir de plaisir** (Michel Sardou); Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà** (Roy Silverman); Lobo: **Pontieo** (Paul Mauriat); Donatello-Albertelli-Riccardi: **Come è dolce la sera** (Marisa Sannia); Baez: **Mi dicha lejana** (Grisol de Paraguay); Dixter: **Pistol packin' mama** (Eddie Osborne); Garinei-Giovannini-Kramer: **Femminilità** (Gorni Kramer); Minellono-Orloff-Kunze: **Du (Tu)** (Patrick Samson); Galhardo: **Lisboa antigua** (Ray Conniff); Bergman-Evans: **In the year 2525** (Franck Pourcel); Mogol-Alan-Vinton: **Mr. Lonely** (Camaleonti); Bryant: **Cubano chant** (El Chicano); Ignoto: **Danza ebraica** (Enzo Ceragioli); Cordiferro-Cardillo: **Core 'ngrato** (Arturo Mantovani); Herman-Herman: **Dancing** (Barbra Streisand); Simson-Ashford: **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); Woodword-Fletcher: **Tarzan harvey** (Stavely Makepeace); Barroso: **Pra machucar meu corazao** (The Zimbo Trio); Pagani-Ortolani: **Senza te mai** (Katina Ranieri); Leutwiler: **Qualcosa di felice** (Belvedere); Harrison: **Something** (Ferrante-Teicher); Bardotti-Castellari: **Susan dei mar.nai** (Michele); Weil: **Christopher Columbus** (Ray McKenzie); Jones: **Riders in the sky** (Tom Jones); Califano-Lombardi: **Un uomo** (Ornella Vanoni)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mayfield: **Hit the road Jack** (Ted Heath); Marrapodi-Jotti: **Blu più blu** (James); Brighetti-Martino: **Cos'hai trovato in lui** (Henghel Gualdi); Miller-Murder: **For once in my life** (Ronnie Aldrich); Pagani-Morel-Morlane: **E' finita la primavera** (Ivana Spagna); Velasquez: **Besame mucho** (Alfred Hause); Gershwin: **Embraceable you** (Earl Bostic); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **L'ultima vanità** (Lucio Dalla); Umiliani: **Music box** (Piero Umiliani); Nash-Weill: **Speak low** (Quart. Gerry Mulligan); Cassarino-Tavernese: **Io sto soffrendo** (Lolita); Lo Vecchio-Vecchioni-Pareti: **Donna felicità** (I Nuovi Angeli); Moncayo: **Huapango** (Percy Faith); Gershwin: **I got rhythm** (Ella Fitzgerald); Jobim: **Samba de uma nota so** (Lionel Hampton); Ballotta: **Troppa gente** (Ettore Ballotta); Nistri: **Amici miei** (I Ricchi e Poveri); Wetzel: **Intermission riff** (Ted Heath); Stott: **Love is free, love is blind, love is good** (Lally Stott); Migliacci-Rompigli-Gianco: **Ballerina ballerina** (Enrico Simonetti); Cleveland: **One more river to cross** (Jimmy Ellis); Ellington: **In a mellow tone** (Dizzy Gillespie); Amurri-Pisano: **Attimo per attimo** (Mina); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Pezzotta: **Eco di blues** (Mario Pezzotta); Climax-Harris: **Conta su di me** (Raffaella Carrà); Gatwich: **Notes** (Giovanni De Martini); Anonimo: **The house of the rising sun** (101 Strings); Leguani: **Tiffany** (Roland Kovac); Mogol-Dattoli: **Primavera primavera** (I Dik Dik)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Alluminio: **Dimensione prima** (Gli Alluminogeni); Fogerty: **Pagan baby** (Creedence Clearwater Revival); Pallesi-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Mogol-Colombini-Isola: **Se non è amore cos'è** (Formula 3); Pappalardi: **The laird** (The Mountain); Dylan: **Just like a woman** (Joe Cocker); Vandelli-Tostaro: **Restare bambino** (I Dik Dik); Morrison: **Shaman's blues** (The Doors); Donatello: **E' bello** (Donatello); Winwood-Capaldi: **Every mother's son** (The Traffic); Anderson: **Reason for waiting** (Jethro Tull); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Charles: **I got a woman** (Jimmy Smith); Soffici-Ascri-Mogol: **Non credere** (Mina); Canned Heat: **My crime** (The Canned Heat); Lee: **I woke up this morning — Sugar the road** (The Years After); Harrison: **All things must pass** (George Harrison); Webb: **Wichita lineman** (King Curtis)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Ludwig van Beethoven: **Egmont,** ouverture op. 84 - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt Isserstedt; Bela Bartok: **Scherzo** - Pf. Erzsebet Tusa - Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese diretta da Gyorgy Lehel; Claude Debussy: **Images** - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
Johann Sebastian Bach: **Cantata n. 127 « Herr Jesu Christ, wahr'r Mensch und Gott »** - Sopr. Antonia Fahrberg; ten. Peter Pears; bs. Kjeth Engen; ob. Edgar Sbann; tr. Georg Donderer; org. Hedwig Bilgram - Strumentisti dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco diretti da Karl Richter; Josquin Després: **Missa « Gaudeamus »** - Sopr. Madeleine Ignarl; msopr. Corinne Petit; contr. Regis Oudet; ten. Antonio Lapalombara; bs. Bernard Cottret - « Le Groupe des Instruments Anciens de Paris » diretto da Roger Cotte

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI
Concerto in la minore op. 3 n. 6 da « L'Estro armonico » - Orchestra d'archi di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
Goffredo Petrassi: **Settimo concerto** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Ernest Bour; Guido Turchi: **Piccolo concerto notturno** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi

11 (20) INTERMEZZO
Leopold Mozart: **Sinfonia da caccia in sol magg. « Jagdsymphonie »** - Orchestra dei Solisti di Vienna dir. Wilfried Boettcher; Muzio Clementi: **Sonata in do maggiore op. 13 n. 2** - Pf. Emil Gilels; Gioacchino Rossini: **Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore** - Gruppo Strumentale da camera della RAI; Benjamin Britten: **Matinées musicales, suite op. 24** su musiche di Rossini - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
Robert Schumann: **Butte Blätter op. 99** - Pf. Sviatoslav Richter

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GEORGE SZELL, PIANISTA ROBERT CASADESUS
Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in sol magg. K. 453** per pianoforte e orchestra; Johannes Brahms: **Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73;** Richard Strauss: **Till Eulenspiegel,** poema sinfonico op. 28

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giorgio Cambissa: **Concerto** per trio e orchestra - Trio di Trieste e Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Marcello Abbado: **Concerto** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ennio Gerelli

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lecuona: **Maria La-O** (Paul Mauriat); Serratrice-Simonelli: **Ballata per un gatto nero** (Tullia); Antonio: **Choron choron** (Moacyr Silvia); Cottrau: **Santa Lucia** (Kurt Edelhagen); Cherubini-Falcomatà: **La paloma blanca** (I Vocalmen); Pallavicini-Conti-Cassano: **Il momento** (Dominga); Weil-Jones: **The time for love is anytime** (Roger Williams); De Crescenzio-Rendine: **Arri arri cavalluccio** (Franco Ricci); Mogol-Soffici: **Perdona bambina** (Roy Silverman); Hart-Rodgers: **With a song in my heart** (101 Strings); Evans: **Lady of Spain** (Werner Müller); Pallavicini-Carrisi: **Sera d'agosto** (Kocis); Di Ceglie: **Diciottenni in società** (Cosimo Di Ceglie); Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria** (Stelvio Cipriani); Letico-Ciaravolo: **'A gelusia** (Giulietta Sacco); Provost: **Intermezzo** (Franck Chacksfield); D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: **Il vento dolce dell'estate** (I New Trolls); Willet: **Don't let the stars get in your eyes** (Werner Müller); Mocoja-Josie: **Son quella che sono** (Valeria Mongardini); Dylan: **It's all over now baby blue** (Golden Gate Strings); Anonimo: **La Marianna la va in campagna** (Giorgio Onorato); Fiorelli-Alfieri: **Passa sospiratella** (Enrico Simonetti); Mogol-Battisti: **Eppur mi son scordato di te** (Formula 3); Calvi: **Quale donna vuoi da me?** (Pino Calvi); De Sabatino: **Echi della notte** (Giuseppe Gagliano); Shapiro: **Cosa non pagherei** (Le Voci Blu); Bardotti-De Moraes-Toquinho: **A tonga de mironga do kabuletê** (Toquinho e Vinicius De Moraes); Roelens: **Snake boy** (Al Korvin); Marks: **I've gotta be me** (Ronnie Aldrich)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me** (Luciano Simoncini); Youmans: **Carioca** (Malcolm Lockyer); Baglioni-Coggio: **Se caso mai** (Rita Pavone); Migliacci-Lusini-Pintucci: **Notte calda** (Dino); Hernandez: **El cumbanchero** (Klaus Wunderlicht); Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera** (Henghel Gualdi); Graham: **Hunting scene** (Ted Heath); Volpi-Macalusi-Rizzati: **Rosa bianca** (Franco Tortora); Dylan: **Lay Lady Lay** (Ferrante-Teicher); Russo-Bonfanti: **Rosamari** (Roberto Pregadio); Arazzini-Leoni: **Sarà Emanuela** (Anna Arazzini); Monnot: **La goualante du pauvre Jean** (Sid Ramin); Sica-De Crescenzo: **Rondine al nido** (Claudio Villa); Mogol-Di Bari: **Pioverà · pioverà** (Nicola Di Bari); Noble: **Cherokee** (Quart. Moody James); Evans: **Keep on keepin' on** (Woody Herman); Magal-Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Astrud Gilberto); Scotto: **Sous les ponts de Paris** (Maurice Larcange); Russo-Di Capua: **Torna maggio** (Egisto Sarnelli); Gershwin: **Liza** (Frederick Fennell); Janne-Bell: **Nel mio cuore** (Marcella); McCartney-Lennon: **I want to hold your hand** (Boston Pops); Fabrega: **Guararé** (Henry Mancini); Parazzini-Baldan: **L'amore del sabato** (I Domodossola); Visser-Albertelli-Bouwens: **Little green bag** (Roy Silverman); Fain: **I'll be seeing you** (Lionel Hampton); Howard-Blakey: **I've lost you** (Elvis Presley); Morricone: **C'era una volta il West** (Raymond Lefèvre)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Giacotto-Ramos: **La nave del olvido** (Richard Anthony); Umiliani: **Mah na mah na** (Enoch Light); Bacalov-Enriquez-Endrigo: **Quante storie per un fiore** (Marisa Sannia); Sherman: **A spoonful of sugar** (Duke Ellington); Pinna-Ferri-Simonelli: **Ho negli occhi lei** (Tony Dallara); Matteus: **Weary blues** (Lu Watters Yerba Jazz Band); Calabrese-Martelli: **Io innamorata** (Augusto Martelli e Oreste Canfora); Califano-Lopez: **Ciao Duca** (I Ricchi e Poveri); Altman-Mandel: **Suicide is painless** (Peter Duchin); Campanolis-Theodorakis: **Asma asmaton** (Gérard Calvi); Caravello-Prestigiacomo: **Il treno va** (Pia Normanna); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Johnny Dorelli); Layton-Creamer: **After you've gone** (Lenny Dee); Simon: **Bridge over troubled water** (Paul Desmond); Minellono-Remigi: **Lo so che è stato amore** (Memo Remigi); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint Paul); Jobim: **Remember** (Deodato); Weeks: **Hindustan** (Ted Heath); Calabrese-Calvi: **My wonderful bambina** (Giancarlo Cajani); Pollack: **That's a plenty** (Harry Zimmermann); Mogol-Donida: **E tu** (Mario Capuano); Powell: **Candomble** (Baden Powell); Hammerstein-Rodgers: **Do re mi** (Percy-Faith); Bardotti-Del Prete-Jouannest-Brel: **La chanson des vieux amants** (Patty Pravo); Wassil: **Ma perché** (Bruno Wassil); La Rocca: **Tiger rag** (Ray Conniff); Maurizio-Fabrizio: **Marzo** (Maurizio e Fabrizio); Gilbert-Ruiz: **Cuanto le gusta** (Peter London)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Smith: **Gracie** (Jimmy Smith); Lennon-Mc Cartney: **With a little help from my friends** (Joe Cocker); Lamm: **Sing a mean tune kid** (The Chicago); Pallottino-Dalla: **4/3/43** (Equipe 84); John-Taupin: **The king must die** (Elton John); Anonimo: **Wade in the water** (I Clover); Tagliapietra-Pagliuca: **Era inverno** (Le Orme); Hawkins-Broadwater-Lepis: **Suzie Q.** (José Feliciano); Leitch-Donovan: **Season of the witch** (The Vanilla Fudge); Alluminio-Ostorero: **La vita e l'amore** (Gli Alluminogeni); Battisti-Mogol: **7 e 40** (Lucio Battisti); Ronell: **Willow peep for me** (Wes Montgomery); Fontana-Lauzi: **A Calais** (Bruno Lauzi); Anonimo: **John Barleycorn** (The Traffic); Morrison-Krieger: **Who scared you** (The Doors); Jagger-Richard: **Stray cat blues** (The Rolling Stones); Anderson-Dixon: **Bye bye blackbyrd** (Joe Cocker); Lavezzi-Mogol: **Nananà** (Formula 3)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Antonio Vivaldi: **Sonata I in si bem. magg.** - Vc. Anner Bylsma, clav. Gustav Leonhardt, altro vc. Hermann Höbarth; Johann Sebastian Bach: **Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo** - Clav. Wanda Landowska; Paul Hindemith: **Sonata** - Fag. George Zukermann, pf. Luciano Bettarini; Alban Berg: **Suite lirica** per quartetto d'archi - Quartetto La Salle

9 (18) **I POEMI SINFONICI DI BEDRICH SMETANA** (II trasmissione)

dal ciclo « La mia Patria »: **Moldava** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan — **Tabor** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik

9,25 (18,25) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Sonata in do magg. K. 296 - Vl. Rafael Druian, pf. George Szell

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Laszlo Spezzaferri: **Sonata** - Viola Fausto Cocchia, pf. Alberto Ciammarughi; Walter Suman: **Variazioni sopra un antico canto di Natale** - Org. Ireneo Fuser

10,10 (19,10) **JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER**

Sonata a quattro in re min. op. 34 n. 5 per tre violini e basso continuo (realizz. di Jean-Louis Petit) - Compl. Strum. « Jean-René Gravoin »

10,20 (19,20) **ARCHIVIO DEL DISCO**

Richard Wagner: **Il vascello fantasma:** Ouverture — **I maestri cantori di Norimberga:** Ouverture — **Tristano e Isotta:** Preludio e morte di Isotta (versione da concerto) - Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler

11 (20) **INTERMEZZO**

Daniel Auber: **Le Dieu et la Bayadère:** Pas classique - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge; Gabriel Fauré: **Quartetto in mi min. op. 121** per archi - Quartetto Loewenguth; Camille Saint-Saëns: **Quartetto n. 4 in do min. op. 44** - Pf. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

12 (21) **LIEDERISTICA**

Johannes Brahms: **Neue Liebesliederwalzer op. 65** - Duo pf. Vitya Vronsky-Victor Babin, sopr. Elsie Morison, contr. Marjorie Thomas, ten. Richard Lewis, br. Donald Bell

12,20 (21,20) **ANTON WEBERN**

Trio op. 20 per violino, viola e violoncello - Trio à cordes Français

12,30 (21,30) **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:** ORCHESTRA NBC E BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA

Engelbert Humperdinck: **Hänsel e Gretel:** Preludio; Richard Wagner: **La Walkiria:** Cavalcata delle Walkirie; Alfredo Catalani: **Loreley:** Danza delle ondine; Camille Saint-Saëns: **Danza macabra** - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini; Hector Berlioz: **Il Corsaro, Ouverture op. 21** - Boston Symphony Orchestra dir. Charles Münch; Peter Ilijch Ciaikowski: **Marcia slava op. 31** - Boston Symphony Orchestra dir. Erich Leinsdorf; Maurice Ravel: **Boléro** - Boston Symphony Orchestra dir. Charles Münch

13,30 (22,30) **IL CADÌ INGANNATO**

Opera comica in un atto, testo di Pierre René Le Monnier (rielab. Fritz Krastl) - Musica di **Christoph Willibald Gluck** (Revis. di J. N. Fuchs) - Il Cadì: Federico Davià; Fatima: Cecilia Fusco; Zelmira: Anna Maccianti; Nuradin: Gino Sinimberghi; Omar: Giuseppe Valdengo; Omega: Giuliana Ghilardi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Rosada

LO SPOSO DELUSO

ossia « La rivalità di tre donne per un solo amante » - Opera buffa in due atti di Lorenzo da Ponte (incompiuta) - Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart** (Revis. di Barbara Giuranna) - Eugenia: Anna Maccianti; Bettina: Giovanna Santelli; Pulcherio: Walter Gullino; Don Asdrubale: Gino Sinimberghi; Bocconio: Federico Davià - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Rosada

14,40-15 (23,40-24) **AVANGUARDIA**

Pierre Boulez: **Figures, doubles, prismes** - Residentie Orckest dell'Aja dir. Bruno Maderna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Beltrami: **Chiacchiere in famiglia** (Wolmer Beltrami); De Curtis: **Ti voglio tanto bene** (Giovanni Fenati); Lauzi: **Ritornerai** (Ornella Vanoni); Pareti: **Okay, ma si, va là!** (I Nuovi Angeli); Gibb: **Words** (Johnny Pearson); Ferrer: **Viva la campagna** (Nino Ferrer); Trovajoli: **Adelaide** (Armando Trovajoli); Revaux: **Comme d'habitude** (Maurice Larcange); Renard: **Ciu ciu ki** (Jean Renard); Calvi: **Amsterdam** (Rosanna Fratello); Morelli: **Ombre di luci** (Gli Alunni del Sole); De Hollanda: **Cara cara** (Chico Buarque De Hollanda); Vangarde: **Un rayo de sol** (Franck Pourcel); Leoni: **Tu non sei più innamorato di me** (Iva Zanicchi); Sotgiu: **Ma la mia strada sarà breve** (I Ricchi e Poveri); Bigazzi: **Lacrime di clown** (Tony Del Monaco); McDermot: **Good morning starshine** (Edmundo Ros); Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei** (I Pooh); Christie: **L'Amérique** (Caravelli); Soffici: **Casa mia** (Nuova Equipe 84); Battisti: **Perché dovrei** (Sara); Zambrini: **Sentimento** (Angel Pocho Gatti); Rossi: **Che vale per me** (Sauro Sili); Pagani: **Cin cin con gli occhiali** (Herbert Pagani); Rodriguez: **La cumparsita** (Werner Müller); Morrison: **Light my fire** (Woody Herman); Bowman: **Twelfth street rag** (Dick Schory); Jobim: **The red rose** (Antonio Carlos Jobim)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Rascel: **Arrivederci Roma** (Cyril Stapleton); Ben: **Zazueira** (Wilson Simonal); Anonimo: **The yellow rose of Texas** (Arthur Fiedler); Washington-Young: **Stella by starlight** (Percy Faith); Spadaro: **La porti un bacione a Firenze** (Nada); Nicolas: **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); Zoffoli: **Poi verrai tu** (Ugo Fusco); Rehbein-Kaempfert: **Memories of Mexico** (Bert Kaempfert); Manzanero-Wayne: **It's impossible** (Perry Como); Turner: **Comin' in the back door** (Baja Marimba Band); Janes: **Vou dar de beber 'a dor** (Amalia Rodriguez); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); Piaf-Monnot: **Hymne à l'amour** (Edith Piaf); Fisher: **Chicago** (Slim Pickins); Anonimo: **Jeux interdits** (Narciso Yepes); Salvatore: **I proverbi paesani** (Matteo Salvatore); Bakos-Ritter: **Puszta zigeuner** (Barnaba Bakos); Dinicu: **Hora staccato** (Werner Müller); Barroso: **Brasil** (Ray Conniff); Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea** (Nana Mouskouri); Léhar: **Il Conte di Lussemburgo: Valzer** (Boston Pops); Maietti: **Domingo porteno** (Aldo Maietti); Lacalle: **Amapola** (Los Paraguayos); Ross-Adler: **Hernando's hideaway** (Dick Schory); Anonimo: **Koi-Nobori** (Richard Müller-Lampertz); Anonimo: **Volez, hirondelles** (Sandor Lakatos); Simon-Garfunkel: **Scarborough fair** (Paul Desmond)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Gil: **Roda** (Sergio Mendes); Del Turco: **La cicala** (Riccardo Del Turco); Bergman: **We shall dance** (Demis); Toombs: **One mint julep** (Jimi Olden); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint Paul); Lennon: **Hey Jude** (London Festival); Galhardo: **Ai Lisbona** (Amalia Rodriguez); Donaggio: **L'ultimo romantico** (Pino Donaggio); Morricone: **Metti una sera a cena** (Bob Mitchell); Lusini: **Notte calda** (Dino); Ragovoy: **Pata pata** (Ray Bryant); Calabrese-Chesnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Marquina: **España cani** (Morton Gould); Battisti: **Mamma mia** (I Camaleonti); Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Blane: **Love** (David Rose); Pinchi-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz** (Alceo Guatelli); Riccardi: **La nostra storia d'amore** (Milva); Canfora: **E sono ancora qui** (Mina); Pilat: **Alla fine della strada** (Franck Pourcel); Do Nascimento: **O cangaceiro** (James Last); Lai: **Vivre pour vivre** (Les Baxter); Berlin: **Change partners** (Frank Sinatra); Bongusto: **Viviane** (Fred Bongusto); Richard: **Love child** (Diana Ross); Barry: **Midnight cowboy** (John Scott); Rose: **Stringopation** (David Rose); Harris: **T.O.P.** (Raffaella Carrà); Jobim: **Meditation** (Frank Sinatra)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Winwood-Capaldi-Wood: **Dear Mr. Fantasy** (The Traffic); Smith: **T-Bone steak** (Jimmy Smith); Battisti-Mogol: **E penso a te** (Bruno Lauzi); Bruce-Brown: **Theme for an imaginary western** (The Mountain); Montgomery: **Fried pies** (Wes Montgomery); Appice: **Where is happiness** (The Vanilla Fudge); Pagliuca-Tagliapietra: **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); Bonfanti: **Roma d'un tempo** (Battaini); Lamm: **Does anybody really know what time is it?** (The Chicago); Riccardi-Albertelli: **Ninna nanna** (I Dik Dik); Russell-Bramlett: **Give peace a change** (Joe Cocker); Manuel: **Lonesome Suzie** (Blood Sweat & Tears); Harrison: **What is life** (George Harrison); Lee: **As the sun still burns away** (Ten Years After); Lennon-McCartney: **Let it be** (The Beatles); Taupin-John: **The greatest discovery** (Elton John); Dixon-Burnett: **Back door man** (The Doors); Payne: **Love in vain** (The Rolling Stones)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 1° AL 7 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA E RIMINI: DALL'8 AL 14 OTTOBRE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 15 AL 21 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA: DAL 22 AL 28 OTTOBRE

CAGLIARI: DAL 29 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in mi bemolle maggiore K. 482** per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro - Pianista Tito Aprea - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Piotr Wollny; Igor Strawinsky: **Sinfonia di Salmi** per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi - M° del Coro Herbert Handt

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johannes Brahms: **Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73:** Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Heribert Esser; Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19** per pf. e orch.: Allegro con brio - Adagio - Rondò (molto allegro) - Pf. Andor Foldes - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Feist

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **André Kostelanetz e la sua orchestra**
Barry: Born free; Mercer-Bradtke-Mayer: Summer wind; Kander-Ebb: Cabaret; David-Bacharach: Alfie; Singleton-Snyder-Kämpfert: Strangers in the night

— **The Modern Jazz Quartet**
Lewis: Plastic dreams — Trav'lin' — England's Carol

— **Cantano Barbra Streisand e Sammy Davis**
Hamilton: Cry me a river; Lerner-Lane: Come back to me; Latouche-Duke: Taking a chance on love; David-Bacharach: What the world needs now is love; Washington-Harline: I've got no strings; Harburg-Arlen: Ding-dong! The witch is dead

— **Shorty Rogers e la sua orchestra**
Nash-Weill: Speak low; Berlin; You're just in love; Washington-Bassman: I'm gettin' sentimental over you; Razaf-Goodman-Sampson: Stompin' at the Savoy

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Karl Stamitz: **Quartetto in mi bem. magg. op. 8 n. 4** per clar., vl., v.la e vc.: Allegro - Andante - Rondò - Clar. Emo Marani, vl. Alfonso Mosesti, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini; Giovanni Battista Pergolesi: **Concerto in sol magg.** per flauto, archi e basso continuo: Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso - Fl. Severino Gazzelloni - Complesso « I Musici »; Cesar Franck: **Sonata in la magg.** per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo-fantasia - Allegretto poco mosso - Vl. Leonide Kogan, pf. Naoum Walter; Igor Strawinsky: **Quattro Canti di Contadini Russi (Unterschale)** per coro, soli femm. e 4 corni - Presso la Chiesa a Chigisek - Ovson - Il luccio - Mastro Pantia - Corni Eugenio Lipeti, Alfredo Bellacini, Giorgio Romanini, Mario Gessi, sopr. Margherita Pogliano, msopr. Rosina Cavicchioli, contr. Luisella Ciaffi - Coro Femminile di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Nat Adderley e il suo complesso**
Adderley: Stony island — Never say yes — Jive samba

— **Le 50 chitarre di Tommy Garrett**
McCartney-Lennon: Michelle; Cory-Cross: I left my heart in San Francisco; Garson-Hilliard: Our day will come; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Hardin-Garrett-Russell: Escape to love; Russell: Sure gonna miss her

— **The Undisputed Truth**
Whitfield-Strong: You got the love I need; Penzabene-Whitfield: Save my love for a rainy day; Ashford-Simpson: California soul; Rado-Ragni-McDermot: Aquarius

— **Musiche del Sud America**
Roberts-Fisher: Tampico; Cugat: Night must fall; Youmans: Carioca; Koehler-Arlen: I've got the world on a string; Gilbert-Barroso: Bahia; Camacho-Morales: Oye negra; Woods-Madriguera: Adios

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ernest Chausson: **Poema per violino e orchestra op. 25** - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon; Serghiei Prokofiev: **Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100:** Andante - Allegro marcato - Adagio - Allegro giocoso - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Leopold Ludwig

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Boots Randolph al sassofono**
Harrison: My sweet Lord; South: Rose garden; Lai: Theme from love story; Wayne-Manzanero: It's impossible; Wickhan-Napier-Bell-Pallavicini-Donaggio: You don't have to say you love

— **George Shearing e il suo quintetto**
Lerner-Lane: On a clear day you can see forever; McCartney-Lennon: Yesterday; Prévin: You're gonna hear from me; Hatch: Call me; Newley-Bricusse: Once in a life time

— **Canta Stevie Wonder**
Cosby-Cosby-Moy: Never had a dream come true; Miller-Wells: Yester-me, yester-you yesterday, Wonder-Cosby-Moy: My chérie amour; Wonder-Wright: Never dreamed you'd leave in summer; Miller-Wells: Travelin' man; Miller: Heaven help us all

— **Frank Chacksfield e la sua orchestra**
David-Bacharach: I'll never fall in love again — This guy's in love with you — Paper maché — Trains and boats and planes

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CREMA DI POMODORI (per 4 persone) — In 30 gr. di margarina GRADINA fate rosolare 2 gambi di sedano, 2 carote e 1 cipolla tagliati a pezzettini poi unite 1 kg. di pomodori freschi e maturi oppure 500 gr. di pomodori pelati e spezzettati. Appena questi si saranno insaporiti versate 1 litro circa di brodo, coprite e lasciate cuocere lentamente per 1 ora. Passate il tutto al passaverdura, rimettete il passato, che deve essere circa 1 litro (se ne mancasse unite del brodo) e al bollore aggiungete 1 pizzico di zucchero, 1 dl. di panna liquida, sale se necessario e pepe. Togliete la crema di pomodoro dal fuoco e servitela con, a parte, crostini di pane fritti in margarina Gradina.

LOMBO PICCANTE (per 4 persone) — In una casseruola fate sciogliere 60 gr. di margarina GRADINA, unitevi un trito di cipolla e capperi e un pezzo intero e infarinato di lombo di maiale (600 gr. circa). Lasciate cuocere lentamente la carne, voltandola di tanto in tanto e aggiungendo, poco alla volta, del brodo. Servite il lombo a fette, spruzzate di succo di limone, coperte con il sugo di cottura e cosparse di capperi tritati.

CREMA SENZA UOVA (per 4 persone) — Mettete 1/2 litro di latte (meno 3-4 cucchiai) a bollire poi unitevi 125 gr. di zucchero e 1 bustina di vaniglia. In una casseruola stemperate 80 gr. di crema di riso con il rimanente latte poi aggiungetevi 125 gr. di margarina GRADINA appena sciolta e il latte caldo poco alla volta. Rimettete il tutto su fuoco moderato, sempre mescolando finché il composto si sarà addensato. Versatelo in uno stampo unto e quando sarà freddo ponetelo in frigorifero per qualche ora. Sformatelo e decoratelo con ciliegine allo sciroppo.

con fette Milkinette

FRITTATA CON PANE E MILKINETTE (per 4 persone) — In una terrina mescolate 2 cucchiaiate di pangrattato con uguale quantità di parmigiano grattugiato, 1/2 bicchiere di latte, sale e pepe. Unitevi 3-4 uova sbattute e versate il composto in una padella contenente 20 gr. di margarina vegetale. Lasciate cuocere la frittata lentamente da una parte poi voltatela e terminate la cottura con dell'altra margarina. Copritela con fette MILKINETTE che lascerete sciogliere prima di servire.

SCALOPPE DI VITELLO DEL GOURMET (per 4 persone) — In 100 gr. di margarina vegetale rosolate 1 spicchio di aglio che poi toglierete. Stemperatevi a fuoco basso 1 acciuga pestata poi unite 200 gr. di peperoni mondati, tagliati a fettine. Unite sale, pepe rosso e continuate la cottura lentamente per 3/4 d'ora aggiungendo dell'acqua se necessario. Nel frattempo rosolate in margarina vegetale 4 fette di fesa infarinate, bagnatele con poco brodo e poco prima della fine della cottura coprite ognuna con una fetta MILKINETTE. Servite le fette coperte con l'intingolo di peperoni e carciofi.

TORTA DI ZUCCHINE (per 4 persone) — In 60 gr. di margarina vegetale rosolate una cipolla a fettine e uno spicchio di aglio che poi toglierete. Unitevi 800 gr. di zucchine tritate grossolanamente, sale, pepe e lasciatele cuocere coperte per 6-7 minuti. Fatele asciugare a fuoco vivo e scoperte. Nel frattempo sbattete 2 uova intere con 125 gr. di latte e 5 fette di MILKINETTE tritate. Mescolatevi le zucchine e versate il composto in una pirofila unta. Cospargetelo con delle patatine chips sbriciolate e a piacere con paprika. Fate cuocere in forno caldo per circa 20 minuti.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 1° ottobre

13,30 TELEGIORNALE. 1a edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità. A cura di Marco Blaser (a colori)
14,45 Da Lugano: CORTEO DELLA FESTA DELLA VENDEMMIA. Cronaca diretta (a colori)
15,45 L'UOMO DIVISO. Documentario di Peter Lorenzi, Marco Horat e Fausto Sassi (a colori) (Replica)
16,35 20 MINUTI CON PINO DONAGGIO. Regia di Marco Blaser (a colori) (Replica)
17 MARE CARAIBICO. Documentario della serie « I sette mari » (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 2a edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,05 L'ALPE SEGRETA. Documentario di Michel Strobino (a colori)
19 PIACERI DELLA MUSICA. Ludwig van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 97 - Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 ODISSEA. Originale televisivo. Ulisse: Bekim Fehmiu; Penelope: Irene Papas; Telemaco: Renaud Verley; Antinoo: Costantin Nepo; Euriclea: Marcella Valeri; Leocrito: Maurizio Tocchi; Eurimaco: Otto Alberti; Madre di Antinoo: Laura Nucci; Teoclimeno: Luciano Rossi. Regia di Franco Rossi. 7a puntata (a colori)
21,25 CAFE' CHANTANT. Breve storia incompleta della canzone italiana dalla fine dell'800 allo scoppio della seconda guerra mondiale, con Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola. Regia di Tazio Tami. 3a puntata
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22,45 TELEGIORNALE. 4a edizione

Lunedì 2 ottobre

18,10 LAVORICCHIO. Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio - « Il pollo ». Racconto della serie « I Cleng » (a colori) - « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1a edizione - TV-SPOT
19,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 5a e 6a lezione - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL GUARDIANO DEL FARO. Documentario della serie « Disneyland » (a colori)
21,25 ENCICLOPEDIA TV. INCONTRO ALLA PITTURA. Per saper guardare. 5. « Tecnica e forma ». 1a parte. Realizzazione di Roy Oppenheim (a colori)
21,55 LA SCALA. Il più celebre teatro del mondo
22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23 TELEGIORNALE. 3a edizione
23,10 TELESCUOLA. Ciclo di matematica. « I Computers » - Terza serie, a cura di Giovanni Zamboni. Realizzazione di Francesco Canova. 1a lezione (Diffusione per i docenti)

Martedì 3 ottobre

18,10 LE AVVENTURE DI THYL EULENSPIEGEL, di Tito Benfatto e Nico Orengo. 3a puntata. Regia di Alessandro Brissoni - « Tracce sull'asfalto ». Racconto realizzato da Michèle Dimitri (a colori) - « Cosa farò da grande ». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1a edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Marino Moretti, una vita scritta col lapis ». Servizio di Enrico Romero - TV-SPOT
19,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,10 L'ULTIMA MINACCIA. Lungometraggio interpretato da Humphrey Bogart, Ethel Barrymore, Kim Hunter. Regia di Richard Brooks
22,35 In Eurovisione da Basilea: CALCIO: SELEZIONE EUROPA - SELEZIONE SUDAMERICA. Cronaca differita parziale (a colori)
23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,40 TELEGIORNALE. 3a edizione

Mercoledì 4 ottobre

18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini - « In vetrina ». Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale - « L'artista ». Il mimo Dusan Parizek. 2. Il traghettatore e il campanaro - « Con le tue mani ». Lavori manuali con Marco Bottini. 1. Restauro di un mobile - « Chi cosa come quando? ». Quiz a premi
19,05 TELEGIORNALE. 1a edizione - TV-SPOT
19,15 UNA BAMBINA DI NOME CONIGLIETTO. Telefilm della serie « Bill Cosby show » (a colori) - TV-SPOT
19,45 LE MANOVRE DELLE TRUPPE D'AVIAZIONE E DI DIFESA ANTIAEREA. Servizio filmato d'attualità (a colori)
19,55 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 I DISERTORI. Telefilm della serie « Le fantastiche avventure dell'astronave Orion »
21,35 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. « Il libro di testo sotto accusa ». Colloquio di Giovanni Orelli con Giovanni Bonalumi, Francesco D'Arcais, Angelo Gianni e Pier Francesco Listri
22,30 JAZZ CLUB. Eddie Vinson al Festival del Jazz di Montreux 1971 (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3a edizione

Giovedì 5 ottobre

14 Da Emmen (Lucerna): SFILATA DELLE TRUPPE D'AVIAZIONE E DI DIFESA ANTIAEREA. Cronaca diretta
18,10 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere presentato da Fosca e Michel - « Fuffo e Lilla ». 3. Circo. Racconto con i pupazzi di Michel Poletti (a colori) - « La Campanellina ». Disegno animato realizzato da G. Seko (a colori) - « Il mondo è piccolo ». Il mondo illustrato da disegni di bambini di 40 paesi (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1a edizione - TV-SPOT
19,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 5a e 6a lezione (Replica) - TV-SPOT
19,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - « Remo Rossi ». Realizzazione di Markus Imhof - « Il telaio di Margrit Schöttli ». Servizio di Fabio Bonetti. Testo di Kate Calderini (a colori)
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 VIDEO 15. Bimensile di informazione
22 LA TRAPPOLA da « I gialli di Edgar Wallace »
22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23 TELEGIORNALE. 3a edizione

Venerdì 6 ottobre

14 - 15 e 16 TELESCUOLA. Ciclo di matematica: « I Computers » - Terza serie, a cura di Giovanni Zamboni. Realizzazione di Francesco Canova. 1a lezione (Replica)
18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli, Il mimo Gero, Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola. Realizzazione di Maristella Polli e Mascia Cantoni - « Comiche americane ». 2a episodio: « Aggiudicato! Venduto! »
19,05 TELEGIORNALE. 1a edizione - TV-SPOT
19,15 DIVENIRE. Il giovane nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 TEATRO: ANTIGONE. Tragedia in due parti di Sofocle
22,15 LA BIENNALE DI VENEZIA (a colori)
22,55 TELEGIORNALE. 3a edizione

Sabato 7 ottobre

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda (a colori)
15,35 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. « Il libro di testo sotto accusa ». Colloquio di Giovanni Orelli con Giovanni Bonalumi, Francesco D'Arcais, Angelo Gianni e Pier Francesco Listri (Replica della trasmissione diffusa il 4 ottobre 1972)
17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: « In vetrina ». Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale - « L'artista ». Il mimo Dusan Parizek. 2. Il traghettatore e il campanaro - « Con le tue mani ». Lavori manuali con Marco Bottini. 1. Restauro di un mobile - « Chi cosa come quando? ». Quiz a premi (Replica della trasmissione diffusa il 4 ottobre 1972)
17,50 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo Toad. 2a parte
18,10 I DUE ORTOLANI. Telefilm della serie « Le avventure di Gianni e Pinotto »
18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « La Nuova Scozia ». 1a parte. Documentario della serie « Canada » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1a edizione - TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON SHEL SHAPIRO
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT
20 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL TRADITORE DI FORTE ALAMO. Lungometraggio interpretato da Glenn Ford, Julia Adams e Chill Wills. Regia di Budd Boetticher (a colori)
21,55 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
22,45 TELEGIORNALE. 3a edizione

Dalla ESSO L'UNIFLO 72

La ESSO ITALIANA ha presentato un nuovo olio lubrificante multigrade. Si tratta dell'UNIFLO '72.
Il nuovo olio ha una gamma di viscosità ampliata: pertanto rimane molto fluido a freddo, e al tempo stesso mantiene una riserva di viscosità alle temperature estive e durante lunghi percorsi autostradali ad alti regimi di giri dei motori.
L'UNIFLO '72 possiede anche un alto potere disperdente ed elevate capacità detergenti. Queste caratteristiche, naturalmente, favoriscono la pulizia del motore.
L'estesa gamma di viscosità ha anche un effetto positivo sulla riduzione dei consumi e le caratteristiche dell'UNIFLO '72 consentono una maggior durata ed una migliore efficienza del motore.
Al programma di ricerche per l'UNIFLO '72 hanno collaborato tutti i centri di ricerca della Esso in Europa.
L'UNIFLO '72 ha superato tutte le prove previste per gli olii lubrificanti e soprattutto appare pienamente rispondente agli obiettivi che la ESSO si è proposta lanciandolo sul mercato: un olio che in qualunque condizione di esercizio garantisce il perfetto funzionamento del motore senza imporre all'utente complessi calcoli circa consumi, cambi, gradazioni, ecc.

Consegnato dall'On. Andreotti il Trofeo della Biennale alla Pubblicità Stock

A conclusione della 1a Biennale della Pubblicità tenutasi a Roma nel Palazzo dei Congressi all'EUR ed alla quale ha partecipato tutto il mondo pubblicitario italiano — utenti, mezzi ed agenzie — il Presidente del Consiglio onorevole Giulio Andreotti ha consegnato alla Stock di Trieste il grande Trofeo Biennale della Pubblicità 1972, assegnato alla grande industria triestina per la campagna di pubblicità svolta nel 1971-1972.
Il Trofeo che si viene ad aggiungere ai molti premi conseguiti dalla Stock nell'ultimo anno, è stato attribuito ad attestazione della validità, modernità ed efficacia dei suoi messaggi pubblicitari.

LA PROSA ALLA RADIO

R.U.R.

Dramma di Karel Capek (Mercoledì 4 ottobre, ore 16,15, Terzo)

1) Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che a causa del proprio mancato intervento un essere umano riceva danni.

2) Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani purché tali ordini non contravvengano alla prima legge.

3) Un robot deve proteggere la propria esistenza purché questa autodifesa non contrasti con la prima e la seconda legge. Sono le tre leggi della robotica enunciate da Isaac Asimov, scienziato e autore di romanzi e racconti a sfondo fantastico e fantascientifico, in uno dei suoi libri dedicati ai robot. I robot dei quali Asimov stabilisce il comportamento, raccontando molte e istruttive storie, sono esseri razionali ma privi della libertà di compiere e attuare azioni malvage. Rappresentano dunque l'ideale per un'umanità che tende alla perfezione. E' la vittoria dell'uomo sul male. Una vittoria che si manifesta con l'invenzione di una macchina, il robot, sulla quale riversare i propri scrupoli morali. Il tutto avviene però mediante condizionamento da parte dell'uomo: quella macchina che lui inventa va dominata ed è dominata non sempre e soltanto dalla ragione, e spesso subisce le sue molte passioni. Ma il robot non ha sembianze umane. L'oppressione e la vendetta esercitate su di lui a un certo punto stancano l'artefice. Prendersela con una macchina! Non ci vuole mica molto. Ed ecco l'Androide, all'interno mille ingranaggi, sempre più perfetti, all'esterno mani, viso, orecchie, occhi identici all'uomo. Facciamo rapidamente un salto all'indietro e seguiamo l'iter letterario che ci fa arrivare all'Androide. In origine c'è il Golem. Una creatura mitica, il sogno dell'alchimista, del mago, al pari della pietra filosofale. La prima volta che si incontra il Golem è nella Scrittura al verso 16 del *Salmo 138*. Per la scrittura il Golem è ciò che non si è ancora sviluppato, è la confusione prima dell'ordine. Poi nel Talmud babilonese troviamo un detto di Jahnan Bar Hanina. Nei riti cabbalistici medievali si mimava la creazione del Golem soffiando sull'acqua e pronunciando varianti del nome di Dio. Nel 1600 in Germania circola la voce che certi ebrei sappiano creare il Golem, una creatura utilissima nei lavori domestici. Nel 1808 Jacob Grimm racconta la leggenda del Golem, robot costruito da Low, il gran rabbino di Praga, per difendere la minoranza ebraica dalle persecuzioni e dai massacri che periodicamente si rinnovano. Nel 1915 viene pubblicato *Il Golem* di Gustav Meyrink: il libro tira duecentomila copie e lo scrittore diventa famoso. Nel 1921 il Golem, l'imperfetto, diventa robot con lo scrittore, per forza di cose cecoslovacco, Karel Capek, nel dramma *R.U.R.* che la radio trasmette questa settimana nell'adattamento di James Walker.

Tumbulus (Dalla parte di Lui)

Commedia di Francesco Monotti (Sabato 7 ottobre, 19, Nazionale)

« Pietà per questi nostri figli, Frantisek. Nascono così piccini, così indifesi, senza che si sappia neppur bene da dove vengono. Bisognerà star sempre dalla loro parte nella vita, non lo dimentichiamo mai. Anche contro noi stessi. In quanto siamo stati noi a volerli, a chiamarli, perché ci tengano compagnia e dividano la nostra sorte in questa stupenda, incantevole nonostante tutto, e persino così allegra, anzi allegrissima valle di lacrime... ». Così si conclude la commedia di Francesco Monotti che viene presentata questa settimana, nel corso degli incontri con l'autore, da quell'intelligente e fine uomo di teatro che è Ruggero Jacobbi. Nel testo si racconta la fantastica storia di una coppia, Frantisek e Gea, ai quali nasce un figlio già grande il quale somiglia tanto al marito un po' pazzo di una certa Norma.

L'importanza di essere onesto

Commedia di Oscar Wilde (Venerdì 6 ottobre, ore 13,27, Nazionale)

Si conclude il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Paolo Ferrari. Il bravo e simpatico attore ha già presentato, come i radioascoltatori rammenteranno, *L'idiota* di Marcel Achard, *La fidanzata del bersagliere* di Edoardo Anton, *Eduardo e Carolina* di Randone e Marceau. E' la volta, questa settimana, di una celebre commedia di Oscar Wilde, *L'importanza di essere onesto*. Protagonista del lavoro è un giovanotto benestante, Tommaso Brighton, innamorato della nobile Guendalina alla quale ha fatto credere di chiamarsi Onesto. La vicenda si complica quando entrano in ballo la pupilla di Tommaso, Cecilia, e il cugino di Guendalina, Alberto. Ma poi tutto si concluderà per il meglio.

Il filantropo

Due tempi di Christopher Hampton (Lunedì 2 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Christopher Hampton è nato nel 1946 a Fayal nelle Azzorre da famiglia alto borghese. Si è laureato a Oxford in lingue e ha scritto la prima commedia a diciotto anni. Il testo fu presentato nel 1966 al « Royal Court », lo stesso teatro dove venne tenuto a battesimo *Look back in Anger*, e ove sono andati in scena lavori di Bond, di Storey, ecc. Nella piece successiva, *Total eclipse*, Hampton spostava la sua attenzione su due ribelli famosi, Rimbaud e Verlaine, e sui loro rapporti sino alla morte di Rimbaud. Nel 1970 è andata in scena al Roundhouse Theatre di Londra *Il filantropo* che la radio trasmette questa settimana.

« Quello che faccio quando scrivo », dice Hampton, « è pormi dei problemi che poi cerco di risolvere. Questo credo sia molto chiaro nel *Filantropo*. In questa commedia, ad esempio, ciò che mi ha interessato è stato descrivere l'ambiente universitario di Oxford. Ho sempre stigmatizzato la mancanza di contatti fra i professori e il mondo esterno. Questo ha fatto sì che quando ho terminato i miei studi ho capito che nessuno mi aveva insegnato nulla del mondo in cui mi trovavo... L'idea di questa commedia mi nacque leggendo *Il misantropo*, cercai allora un personaggio che fosse l'opposto di Alceste. L'opposto in tutto. Ma proprio perché opposto, le cose gli accadono allo stesso modo. Nel capovolgimento sta la differenza tra quella età e la nostra. Nel *Filantropo* il problema è persuadere gli altri su ciò che devono e non devono fare. La pressione della società su questo punto aumenta sempre di più. Personalmente sono contro ogni forma di persuasione, anche se si trattasse di convincere la gente ad amare il dramma classico. Ma sono anche contro le ipocrisie. Paradossalmente *Il filantropo* è una commedia seria... *Il filantropo* è una commedia borghese ».

Adriana Asti, protagonista di « Il filantropo » due tempi di Christopher Hampton in onda lunedì sul Terzo Programma

L'ora della farfara

Radiodramma di Gunter Eich (Sabato 7 ottobre, ore 22,40, Terzo)

Gunter Eich ha scritto molti testi radiofonici: *Sabeth*, favola di un corvo gigante che fa amicizia con una bambina e che viene allontanato dai suoi compagni perché si sta umanizzando troppo. Nel racconto Eich lasciava aperte molte soluzioni: Sabeth e i suoi compagni potevano essere degli angeli esiliati che operano sulla terra per poter poi tornare in paradiso, oppure venivano da altri pianeti per studiare il comportamento dei terrestri... Anche nel l'*Ora della farfara*, Eich lascia aperte diverse possibilità di interpretazione. La farfara è, come è scritto sullo Zingarelli, una « pianta erbacea delle composite con rizoma sotterraneo, foglie cuoriformi e fiori gialli che compaiono prima delle foglie ». La terra è invasa dalla farfara, ne è coperta, avvolta, i sopravvissuti all'invasione a stento si rammentano del passato. Un mondo allucinante, quello descritto da Eich.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Oberon

Opera di Carl Maria von Weber (Domenica 1° ottobre, ore 11,15, Terzo)

Prologo - Il figlio di Carlo Magno è stato ucciso in duello dal duca di Guienna, Hüon di Bordeaux (*tenore*), e ora la sua salma viene condotta nella reggia paterna. Il sovrano, credendo che il giovane sia stato vittima di un tradimento, è deciso a vendicarlo; quando però viene a sapere ch'è morto in un leale duello, risparmia l'uccisore e gli promette il perdono a patto che costui riesca a condurre in porto un'impresa gloriosa. *Atto I* - Il re degli Elfi, Oberon (*tenore*), e la consorte Titania sono venuti a diverbio dopo aver discusso sull'incostanza in amore. Titania è convinta, infatti, che la fedeltà assoluta esista mentre Oberon sostiene che l'amore non può reggere alle avversità. Nel calore della discussione, Oberon ha giurato di evitare la presenza della consorte fino al giorno in cui non troverà una coppia umana fedele anche nelle disavventure. Puck (*mezzosoprano*) racconta a Oberon ciò ch'è accaduto al figlio di Carlo Magno e aggiunge che il re è disposto al perdono se Hüon di Bordeaux riuscirà ad andare a Bagdad ad uccidere colà l'uomo seduto alla destra del califfo e a ottenere la figlia di quest'ultimo in sposa. Oberon, sempre sperando di potersi riconciliare con Titania, presceglie Hüon di Bordeaux e la figlia del califfo, Rezia (*soprano*), come coppia umana esemplare per fedeltà. Con un incantesimo il re degli Elfi fa sì che Hüon e Rezia si addormentino e si vedano in sogno. Al risveglio in entrambi è nato l'amore. Puck va in cerca del giovane duca e del suo scudiero Scherasmin (*baritono*) e li conduce da Oberon il quale dopo aver consegnato loro un corno magico — con il quale chiamarlo in caso di mortale pericolo — li trasporta magicamente in prossimità di Bagdad. Rezia, frattanto, è in attesa dell'innamorato che ha visto in sogno e che la salverà dal principe Babekan al quale il califfo, contro la sua volontà, l'ha promessa in sposa. Fatime, la fida ancella di Rezia (*mezzosoprano*), annuncia a un tratto l'arrivo di Hüon di Bordeaux. *Atto II* - Mentre si stanno per celebrare le nozze di Rezia e di Babekan, giunge Hüon: i due innamorati si gettano l'uno nelle braccia dell'altra. Nel duello con Hüon, subito dopo, Babekan viene ucciso. Si ode il suono del corno e Oberon fedele alla promessa sottrae Hüon e Rezia ai Saraceni infuriati, poi li fa imbarcare sopra una nave nel porto di Ascalon. Puck chiama a raccolta gli spiriti dei quattro elementi: si scatena una tempesta violentissima e la nave fa naufragio. Nel momento del massimo pericolo, Hüon e Rezia si abbracciano e si giurano eterna fedeltà. Nell'isola in cui miracolosamente approdano i due innamorati, ecco una nuova tremenda disavventura: il pirata Abdallah rapisce la fanciulla e Hüon, accorso per difenderla, viene ferito. Interviene ancora una volta Oberon il quale ordina a Puck di aver cura del giovane cavaliere. *Atto III* - Nel giardino dell'Emiro a Tunisi, Hüon di Bordeaux incontra Fatime e Scherasmin i quali lo informano che una fanciulla somigliantissima a Rezia è stata consegnata dai pirati all'Emiro Almansor. Infatti si tratta proprio di Rezia che piange disperata l'amore perduto. Giunge Hüon e la moglie dell'Emiro, Rosciana, gli offre se stessa a patto ch'egli uccida l'infedele Almansor. Hüon non accetta. Sorpreso dall'Emiro nel suo harem, viene condannato al rogo: Rezia allora si dichiara la sposa del giovane cavaliere. L'Emiro ordina che anche la fanciulla sia mandata al rogo. Si ode d'improvviso il suono del corno di Oberon: fitte nuvole si levano e poi si diradano, mostrando il regno fantastico in cui il re degli Elfi e la consorte appaiono riconciliati. Alla corte di Carlo Magno i quattro protagonisti della magica storia saranno accolti in trionfo e Hüon di Bordeaux otterrà, secondo la promessa, il perdono del sovrano.

L'Oberon è, nell'ordine cronologico, l'ultima partitura teatrale di Carl Maria von Weber, il grande compositore tedesco venerato da Wagner e considerato, nella storia della musica, il fondatore dell'opera romantica tedesca. Nato a Eutin, nei pressi di Lubecca, il 18 novembre 1786, e scomparso a Londra il 5 giugno 1826, Weber lasciò alla sua morte molta musica, fra cui dieci partiture d'opera, tre delle quali — Il Franco Cacciatore, *l'*Euryanthe, *l'*Oberon *— sono spiccantissime e, nonostante taluni elementi negativi, geniali.* Il Franco Cacciatore *venne dato a Berlino, la prima volta, nel 1821; l'*Euryanthe *a Vienna, nel 1823, e l'*Oberon *al « Covent Garden » di Londra, il 12 aprile 1826. L'*Oberon *è dunque l'ultimo frutto, e forse il meno rigoglioso, di un'attività creativa che, nello spazio di soli cinque anni produrrà tre opere destinate a segnare, nella vicenda del teatro musicale tedesco, altrettante pietre miliari. Il testo dell'*Oberon *fu approntato, in lingua inglese, da James Robinson Planché il quale si richiamò all'*Oberon *del Wieland nella traduzione di William Sotheby e a un poema medievale francese sul personaggio di Ugo di Bordeaux. Un libretto d'argomento fortemente romantico (popolato di figure fantastiche che opportunamente risolvono le situazioni drammatiche attraverso magie ed incantesimi) nel quale tuttavia si avverte la fragilità dell'intreccio, per un incerto legame tra il mondo immaginario e quello delle antiche epopee cavalleresche. Riferendosi ai testi delle tre opere weberiane, scrive l'insigne Giulio Confalonieri: « In tutti e tre, molte scene si tagliano secondo il più vieto tradizionalismo dell'opera, molti episodi si svolgono per semplice necessità spettacolare o per usufrutto di attori, molti scioglimenti si pongono per effetto di " dei ex machina " scarsamene rivoluzionari. Non siamo neppure di fronte ad una franca marionettistica, la quale, dati i precedenti weberiani di « enfant de la scène » e dato il precedente di talune osservazioni goethiane, poteva anche costituire un atto di coraggio notevole. No. La marionettistica è inconscia; non è nelle intenzioni; è la buccia su cui scivola il poeta e, qualche volta, il maestro ». Fortunatamente la musica riscatta la pochezza del libretto. Vi sono pagine, nell'*Oberon, *che s'innalzano nella più pura sfera dell'arte (l'opera, com'è noto, è formata di dialoghi parlati e di « numeri » musicali). Fra i luoghi più ricordati e meritevoli della partitura weberiana, citiamo la grande aria di Rezia « Ocean! thou mighty », il quartetto Hüon Scherasmin - Rezia - Fatime « Over the dark blue water », il canto delle Ninfe e la scena della tempesta nel secondo atto; l'aria di Hüon (num. 5) nel primo atto e la preghiera del cavaliere (num. 12) nel secondo; il finale del primo atto « Haste, gallant knight », l'aria di Fatime (num. 15) « O Araby! dear Araby » nel terzo. Domina su tutti i brani citati la splendida Ouverture, una pagina perenne della letteratura musicale.*

Amleto

Opera di Francesco Gasparini (Venerdì 6 ottobre, ore 14,30, Terzo)

E' grazie a Herbert Handt, tenore, musicologo, direttore d'orchestra, profondo conoscitore della tecnica e dello spirito di parecchi strumenti musicali, se oggi possiamo riascoltare un lavoro poco noto nei teatri d'opera, ma non per questo meno ricco di pathos e di interesse. Si tratta dell'*Amleto* di Francesco Gasparini, nato a Camaiore (Lucca) il 5 marzo 1668 e morto a Roma il 22 marzo 1727. Studente a Roma alle scuole di Corelli e di Pasquini, il Gasparini fu poi maestro di cappella del Conservatorio della Pietà di Venezia. Quindi, nel 1720, rientrato a Roma, fu al servizio dei Borghese per cinque anni fino alla nomina ambitissima di maestro di cappella a San Giovanni in Laterano. Purtroppo, essendosi gravemente ammalato, rimase pochi mesi presso la famosa Basilica romana. Parlare, allora, di Francesco Gasparini significava mettere il punto su una delle più importanti figure di musicista in campo sacro e in quello profano. Ma anche nella didattica lasciò opere di estrema importanza qual è il volume *L'Armonico pratico al cimbalo*. Ebbe tra gli allievi un Benedetto Marcello e un Domenico Scarlatti. L'*Amleto*, su libretto di Apostolo Zeno, ora interpretato da Francine Girones, Bruna Rizzoli, Giovanna Santelli, Carlo Gaifa, Leonardo Monreale, Elena Zilio, ed altri (sul podio della « Scarlatti » il maestro Handt), appare oggi come uno dei lavori teatrali (circa una cinquantina) di Gasparini più vitali e ricchi di intuito drammatico. L'opera, ispirata all'omonima tragedia di Shakespeare, è del 1705.

Il Console

Opera di Giancarlo Menotti (Martedì 3 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

« Se non vi riesce di esprimere le vostre idee in prosa, chiedete aiuto alla poesia. Se la poesia non basta, volgetevi alla musica. Lo scopo è di giungere fin nel profondo del cuore umano, ed è ciò che crea la musica. Sono convinto che belle melodie giacciono profondamente sepolte nella coscienza di ogni essere umano ». Lo dice Giancarlo Menotti, che, nato a Cadegliano (Varese) nel 1911, è sì il famoso e autorevole creatore del Festival dei Due Mondi di Spoleto, ma è soprattutto autore brillante e fecondo di lavori teatrali. Tra i più noti: *Amelia al ballo* (1936), *Il ladro e la zitella* (1939), *La medium* (1946), *Il telefono* (1947) e *Il console*. E' con quest'ultima che la radio ripropone ora il nome del musicista. Messa in scena la prima volta il primo marzo 1950 a Filadelfia, essa narra la triste vicenda di una donna costretta a vivere in uno « stato poliziesco », la quale non riesce ad ottenere il visto sul passaporto per rivedere il marito in un Paese libero. Infine, disperata, si ucciderà. Grazie alla prima, calorosa interpretazione da parte di Patricia Naway nel ruolo della protagonista, *Il Console* ha riscosso unanimi e cordiali successi in ogni parte del mondo. E' questa una partitura messa a punto da Menotti secondo formule realistiche. Si è perciò giovato dell'unione di diversi linguaggi musicali: dalle armonie e dai contrappunti tradizionali fino alla esasperante politonalità e ai ritmi più liberamente scatenati. Una maniera, questa, nuova e suadente di sottolineare il dramma che si svolge sulla scena nel corso dei tre atti. Non per nulla *Il Console* riceveva il « New York Critics' Award » della stagione 1950 e il Premio « Pulitzer » per la musica. « Tra le parti secondarie, tutte disegnate con grande vivacità, emerge quella dell'efficiente segretaria del Console (il quale non compare mai in scena), che oppone la propria imperturbabile serenità alle angosciate richieste di tutti coloro che affollano il consolato in cerca di aiuto: la monotonia con la quale ripete le istruzioni per la compilazione dei moduli suona come una condanna ». Sono parole di Nicolas Slonimsky nell'*Enciclopedia dello Spettacolo*.

Jacques Ibert

Mercoledì 4 ottobre, ore 14,30, Terzo

Il consueto *Ritratto di autore* è dedicato questa settimana ad una delle figure più rappresentative della moderna scuola musicale francese. Si tratta di Jacques Ibert che, nato a Parigi nel 1890, è stato tra l'altro uno dei compositori più amati e più conosciuti in Italia, grazie ai suoi prolungati soggiorni a Roma presso l'Accademia Francese (Villa Medici), prima come vincitore dell'importante « Prix de Rome », poi come direttore. Fu nominato nel 1955 amministratore generale dell'Associazione dei Teatri Lirici Nazionali Francesi. Jacques Ibert esordì trentenne con la *Ballade de la geôle de Reading*, ispirata al poema di Oscar Wilde. I successi seguirono con la suite per orchestra *Escales*, con il lavoro teatrale *Angélique* e con il *Quartetto*. Dalle sue partiture, tecnicamente validissime, si sprigiona sempre una musica ricca di umorismo e di originalità. Qualche volta non vi mancano i toni fiabeschi, come in *Le roi d'Yvetot*, oppure quelli di toccante nostalgia per le antiche maniere polifoniche della sua terra, come nell'opera-balletto *Diana di Poitiers*. La trasmissione può anche significare un devoto omaggio al maestro francese nel decimo anniversario della scomparsa. Ibert è morto a Parigi il 5 febbraio 1962.

Milan Horvat

Sabato 7 ottobre, ore 21,30, Terzo

Nei programmi concertistici di questa settimana spicca un programma registrato il primo agosto scorso a Salisburgo in occasione di quel famoso Festival. Ne è protagonista, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro della Radio Austriaca, il maestro Milan Horvat. Nato a Pakrac nella Croazia il 28 luglio 1919, Horvat è considerato uno dei migliori direttori d'orchestra jugoslavi. Dopo gli studi musicali (pianoforte e direzione) all'Accademia di Zagabria e quelli universitari (legge) nella medesima città, il giovane artista ha subito occupato posti di prestigio: dalla direzione del Coro della Radio Jugoslava (1945) a quella della Filarmonica di Zagabria 1946). Molto significativa nella sua brillante carriera l'attività, fin dal 1953, a Dublino, sia come direttore dell'Orchestra Sinfonica della Radio, sia come direttore di opere nel Teatro lirico. Il programma inciso a Salisburgo si apre nel nome di Igor Strawinsky, con la nota *Sinfonia di Salmi* (1930), che il compositore aveva dedicato « all'onore di Dio ». In queste suggestive battute, Strawinsky aveva voluto privare l'orchestra dei carezzevoli suoni acuti dei violini e delle viole. « La gente », sosteneva, « deve imparare ad amare la musica per se stessa, a giudicarla su un livello più alto e a capirne il valore intrinseco ». Il concerto si completa con le *Novae de infinito laudes*, che il vivente Hans Werner Henze (Gütersloh, Vestfalia, 1° luglio 1926) aveva messo a punto nel 1962 per un organico vocale e strumentale ricco di quattro solisti, del coro e dell'orchestra. Partecipano all'esecuzione il soprano Edda Moser, il mezzosoprano Ingrid Mayr, il tenore Werner Krenn e il baritono Dietrich Fischer-Dieskau.

Mannino Kogan

Venerdì 6 ottobre, ore 21,15, Nazionale

Franco Mannino, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, presenta, insieme con il violinista russo Leonide Kogan, il celebre *Concerto in re maggiore op. 77*, per violino e orchestra di Johannes Brahms. Diretto dall'autore nel 1879 alla « Gewandhaus » di Lipsia (solista il grande Joachim), è un lavoro pieno di difficoltà strumentali, nonostante che Brahms avesse accettato di buon grado i consigli dello stesso Joachim. Il critico tedesco Alfred von Ehrmann, biografo di Brahms, ha detto: « Che Brahms non si preoccupasse molto della digitazione e delle arcate, lo ha in ogni caso salvato dallo smarrire la via nei pericolosi sentieri del virtuosismo... Con il suo comportamento tetragono ha infatti ampliato le possibilità espressive dello strumento ». A conclusione della trasmissione figura la *Sinfonia in re minore* di César Franck (Liegi, 10 dicembre 1822 - Parigi, 8 novembre 1890): un lavoro ammirato oggi dall'intero mondo musicale; ma quando il maestro lo presentò un anno prima della propria morte (si tratta dell'unica sua *Sinfonia*), non fu affatto capito dai suoi colleghi. Gounod affermò di trovarsi davanti a « un documento di incapacità professionale ».

Il violinista Leonide Kogan suona nel concerto diretto da Franco Mannino venerdì sul Nazionale

Eugen Jochum

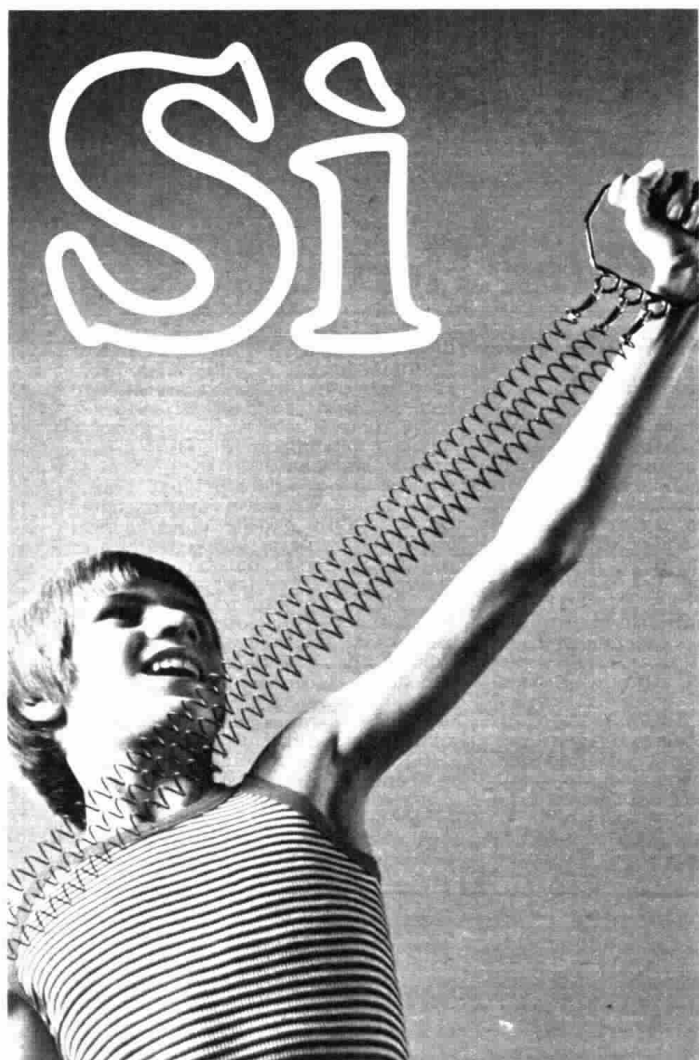
Martedì 3 ottobre, ore 15,20, Terzo

Il celebre direttore d'orchestra tedesco Eugen Jochum offre una delle sue più attente interpretazioni nel nome di Wolfgang Amadeus Mozart. Si tratta di un lavoro niente affatto mastodontico, colmo invece di accenti intimi, più cameristici che sinfonici: la *Serenata in si bemolle maggiore K. 361* (1781) per tredici strumenti a fiato, affidata agli ottimi strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Bavarese. A capo, poi, dell'Orchestra Filarmonica Bavarese, Eugen Jochum si cimenta nella *Sinfonia n. 1 in do minore* (prima versione, detta « di Linz ») di Anton Bruckner. Si tratta del primo saggio sinfonico del compositore austriaco: l'unico scritto prima di lasciare Linz, dove egli svolgeva le mansioni di primo organista fin dal 1856. Arriverà a Vienna nel 1867, due anni dopo aver messo a punto questa *Prima Sinfonia* che, pur non contenendo pagine sublimi, rivela già la personalità bruckneriana, quel desiderio di respirare attraverso il pentagramma « un afflato cosmico » (Alfred Einstein). Annunciatosi quindi con accenni ad espressioni grandiose, che coinvolgevano in maniera suadente misticismo e amore della natura, Bruckner si troverà per così dire « solo » in mezzo alle sfolgoranti e sovente mondane musiche dell'epoca, incoraggiato comunque in modo provvidenziale dal collega Richard Wagner. Confesserà tuttavia di non essere mai stato così coraggioso come nella composizione della sua *Prima Sinfonia*.

Profilo monteverdiano

Mercoledì 4 ottobre, ore 12,20, Terzo

La rubrica *Itinerari operistici* ci riporta questa settimana al primo grande compositore di opere teatrali: Claudio Monteverdi, nato a Cremona il 15 maggio 1567 e morto a Venezia il 29 novembre 1643. Dicono i musicologi che egli aveva creato l'ideale equilibrio tra testo letterario e musica, anticipando altresì quel senso della psicologia nelle parti cantate che sarà in tempi più recenti tipico delle espressioni di un Mussorgski e di un Claude Debussy. I brani scelti per la trasmissione sono tratti da *Orfeo*, dall'*Arianna* e dall'*Incoronazione di Poppea*. « La musica di Monteverdi », osservava il noto critico francese Henri Prunières, « come quella di Bach, non è mai vuota di pensiero e di sentimento; non è fine a se stessa ma alle emozioni che esprime. Il suo animo veemente si rivela per intero, con la sua tristezza appassionata, la potente sensualità, l'amore della vita; perché questo grande artista latino, che tanto soffrì, conservò sino alla fine l'amore e il sentimento della vita ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

SPETTACOLO E POLITICA

Mai come quest'anno, l'anno in cui le elezioni per il nuovo presidente degli Stati Uniti vedono in lotta Richard Nixon e George McGovern, il mondo dello show-business americano si era interessato tanto e tanto attivamente di politica, e mai come quest'anno lo stesso mondo si era trovato così nettamente diviso in due fazioni. Cantanti, musicisti, attori e divi della televisione, che fino a ieri avevano manifestato abbastanza timidamente le loro idee politiche, hanno fatto la loro scelta e si sono schierati pubblicamente chi a favore dei repubblicani e chi a favore dei democratici con un entusiasmo e un attivismo mai visti prima. Non è un fatto nuovo, negli Stati Uniti, vedere illustri personaggi del mondo dello spettacolo coinvolti nelle gigantesche e dispendiose campagne pubblicitarie che precedono le elezioni presidenziali: da decenni ogni candidato alla presidenza non si limita ai comizi e ai discorsi, ma nelle sue tournée alla conquista di sempre più vaste fette di elettorato si fa precedere o seguire da veri e propri spettacoli che servono a radunare il pubblico al quale poi verrà rivolto il comizio o, altrettanto spesso, semplicemente a raccogliere denaro per quel pozzo senza fondo che sono le spese per la campagna elettorale.

Se prima, però, i cantanti e gli attori che accettavano di schierarsi per un candidato erano pochi, stavolta sono centinaia e centinaia, in pratica tutti i più grossi nomi del cinema, della pop-music, del teatro e della televisione statunitensi. I due partiti, il GOP (Great Old Party) repubblicano e il democratico, sono diventati quest'anno qualcosa di molto simile a due enormi agenzie di impresariato: interi uffici che si occupano della pubblicità per Nixon e McGovern dedicano gran parte del tempo a organizzare spettacoli e concerti, a contrattare musicisti e folk-singer, a progettare palcoscenici, far stampare programmi e cartelloni, prenotare teatri e arene. Ciascun partito dispone di circa 350 nomi, tutti schedati da elaboratori elettronici che programmano accuratamente (e tenendo conto degli impegni di lavoro extrapolitici, cioè quelli « veri ») le loro tournée. L'ufficio dei repubblicani ha anche dato un nome al suo « distaccamento spettacolo »: Celebrities For President, celebrità per il presidente.

Gli schieramenti? Eccoli. Per Nixon cantano e recitano (ma fanno anche discorsi, organizzano cocktail, gite, riunioni e scampagnate, e addirittura piccole crociere sui loro yachts) Fred Astaire, Pat Boone, Bing Crosby, Frank Sinatra, Lionel Hampton, Bobby Goldsboro, Eddie Fisher, Sammy Davis jr., John Wayne, Johnny Mathis, Rosalind Russell, Red Skelton, il folk-singer Johnny Cash, Zsa Zsa Gabor, Hoagy Carmichael, James Stewart e altri. McGovern, invece, ha dalla sua gente più giovane e in genere appartenente al mondo della pop-music e del nuovo cinema: Art Garfunkel, Cass Elliott (Mama Cass dei Mama's & Papa's), Dionne Warwick, James Taylor, Carole King, Eartha Kitt, Liza Minnelli, Barbra Streisand, Tina Sinatra, Dustin Hoffman, Carly Simon, Billy Eckstine, Shirley McLaine, Jack Nicholson, Warren Beatty, Candice Bergen e così via. Beatty, fratello di Shirley McLaine, pochi mesi fa ha raccolto 700 mila dollari (circa 400 milioni di lire) per McGovern organizzando sei concerti con Carole King, Taylor, la Streisand, Simon e Garfunkel. E' persino riuscito a far ricostituire, sia pure provvisoriamente, il trio di Peter, Paul e Mary.

Quanto ai motivi della loro scelta politica, alcuni cantanti e attori li spiegano, altri no. « Io sto dalla parte di Nixon », dice Sammy Davis, « perché non avevo mai visto prima nessun presidente che avesse alle sue spalle tanti collaboratori negri ». Johnny Cash, invece, ha optato per Nixon, per simpatia. « Non penso », spiega, contraddicendo ciò che sostiene nelle sue stesse canzoni, « che un artista debba ficcare il naso nella politica ». « Quando un uomo paga 50 dollari per sentirmi cantare », dice Sammy Davis jr., « non ho il diritto di starlo a seccare con un discorso sulla politica. Ma come cittadino americano che paga una barca di tasse », aggiunge, « ho il diritto di esprimere le mie private opinioni come qualunque altro cittadino ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
2) *Popcorn* - La Strana Società (Fonit)
3) *Un albero di trenta piani* - Adriano Celentano (Clan)
4) *Viaggio di un poeta* - I Dik Dik (Ricordi)
5) *Il gabbiano infelice* - Il Guardiano del Faro (Ricordi)
6) *Io vagabondo* - I Nomadi (Columbia)
7) *Noi due nel mondo e nell'anima* - I Pooh (CBS)
8) *Run to me* - Bee Gees (Polydor)
9) *Piccolo uomo* - Mia Martini (Ricordi)
10) *Quanto è bella lei* - Gianni Nazzaro (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » del 22 settembre 1972)

Negli Stati Uniti

1) *Long tall woman in black dress* - Hollies (Epic)
2) *Back stabbers* - O'Jays (Philips)
3) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan
4) *Rock and roll part II* - Gary Glitter (Bell)
5) *I'm still in love with you* - Al Green (Hi)
6) *Baby don't get hooked on me* - Mac Davis (Columbia)
7) *Black and white* - Three Dog Night (Dunhill)
8) *You don't mess around with him* - Jim Croce (ABC)
9) *Saturday in the park* - Chicago (Columbia)
10) *Guitar man* - Bread (Elektra)

In Inghilterra

1) *Mama weer all crazee now* - Slade (Polydor)
2) *You wear it well* - Rod Stewart (Mercury)
3) *It's four in the morning* - Faron Young (Mercury)
4) *Standing in the road* - Blackfoot Sue (Jam)
5) *Sugar me* - Lynsey De Paul (Mam)
6) *Virginia plain* - Roxy Music (Island)
7) *Layla* - Derek & the Dominoes (Polydor)
8) *All the young dudes* - Mott the Hoople (CBS)
9) *I get the sweetest feeling* - Jackie Wilson (MCA)
10) *Silver machine* - Hawkwind (UA)

In Francia

1) *Une belle histoire* - Michel Fugain (CBS)
2) *Bonsoir Clara* - Michel Sardou (Philips)
3) *Popcorn* - Hot Butter (Barclay)
4) *My reason* - Demis Roussos (Philips)
5) *Qui saura* - Mike Brant (CBS)
6) *Kiss me* - C. Jerome (AZ)
7) *Besoin de personne* - V. Sanson (Kinney)
8) *La musica* - P. Juvet (Barclay)
9) *Shreboom* - Mike & Katy Kissoon (Carrère)
10) *Trop belle pour rester seule* - Ringo Willy Cat (Carrère)

Firenze casa della mia arte

La rubrica televisiva «Ritratto d'autore» dedica un numero speciale a Henry Moore

di Antonietta Leggeri

Henry Moore davanti a una delle sue sculture esposte al Forte del Belvedere; sullo sfondo la cupola di Brunelleschi e il campanile di Giotto

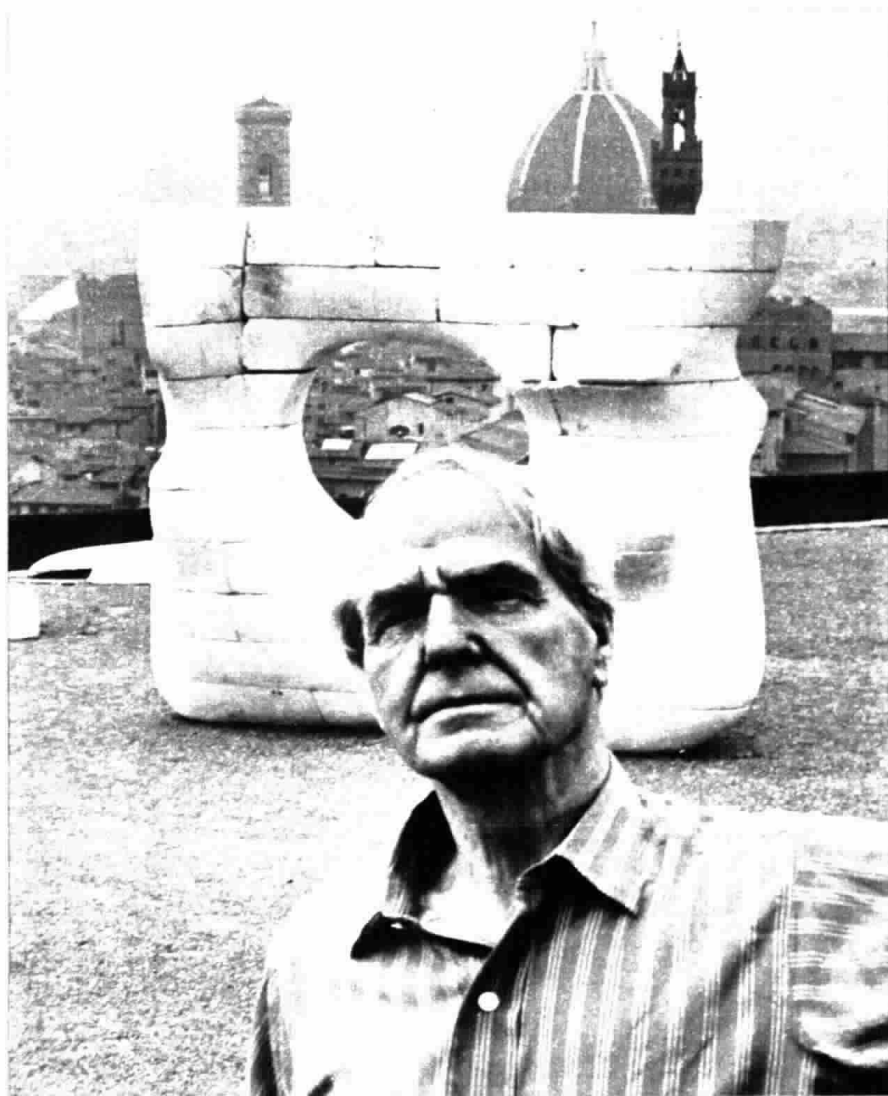
Lo scultore inglese parla nel programma TV del significato della sua opera e della mostra fiorentina allestita al Forte del Belvedere

Roma, ottobre

L'edizione speciale della rubrica televisiva *Ritratto d'autore* a cura di Franco Simongini è dedicata alla mostra delle sculture di Henry Moore, allestita al Forte del Belvedere di Firenze dal 20 maggio e che sta per chiudersi proprio in questi giorni.

Henry Moore, uno dei più grandi artisti inglesi contemporanei, è nato il 30 luglio 1898 a Castleford, un piccolo villaggio di un distretto minerario dello Yorkshire. Settimo figlio di un minatore di discendenza irlandese, la vocazione della scultura si manifestò in lui assai presto. Nel 1916, abbandonati, a causa del richiamo alle armi, gli studi che lo avrebbero dovuto portare alla professione di insegnante, fu inviato a combattere in Francia. Dopo due anni, essendo rimasto intossicato dai gas durante un'azione, fu rimpatriato per essere ricoverato in ospedale. A guerra finita, una borsa di studio concessagli come reduce gli consentì di iscriversi dapprima alla scuola d'arte di Leeds e quindi al Royal College of Art di Londra. Moore fu, in quel periodo, un frequentatore assiduo del museo di scienze naturali, prossimo alla scuola d'arte. Poté così dedicarsi per anni allo studio di selci, fossili, utensili, ossa degli animali: una passione indagatrice delle forme della natura che non si è in lui mai spenta.

Molto formativi furono per Moore anche i viaggi che, grazie a una serie di borse di studio, poté compiere in Francia e in Italia. Fu, tra l'altro, a Firenze, Roma, Pisa, Assisi, Ravenna e Venezia. A Parigi ebbe modo di conoscere le opere di insigni maestri che esercitarono su di lui una profonda influenza come Gauguin, Rouault, Picasso, Matisse, Rodin, Brancusi, Gaudier-Brzeska. Quanto all'impressione che, fin dall'inizio, suscitò in lui Firenze, ecco quanto Moore stesso dichiara nel catalogo della mostra:

« Ho amato Firenze fin dalla mia prima visita nel 1925, quando da giovane studente mi venne assegnata una borsa per un viaggio di studio e mi trattenni cinque mesi in Italia. Mi trovavo allora nella fase più sensibile del mio sviluppo: dei cinque mesi assegnati, tre ne trascorsi a Firenze. Studiai soprattutto dapprima i primitivi fiorentini, specialmente Giotto per le sue evidenti doti scultoree. Più tardi Masaccio divenne un'ossessione: non passava mattino che, prima di ogni altra cosa, non mi recassi alla cappella del Carmine... Verso la fine del trimestre Michelangelo m'impegnò più di ogni altro: per sempre, da allora, egli è rimasto il mio ideale... Considero Firenze la casa della mia arte. L'opportunità dunque che mi si offre di tenere una mostra al Forte di Belvedere non può non incontrare il mio grato consenso, sia pure con qualche apprensione! ».

Nel 1929 Moore sposò Irina Radetzky, un'allieva della classe di pittura del Royal College, figlia di un ufficiale austriaco e di una russa. Da lei, nel 1946, ha avuto una figlia, Mary. Dagli anni Trenta a oggi, la fama di Moore non ha fatto che crescere in tutti i Paesi. Dalla prima grande mostra antologica del 1946, in America, nel Museum of Modern Art di New York e poi a Chicago e a San Francisco, a quest'ultima fiorentina, i musei maggiori del mondo si sono disputati l'onore di un'esauriente rassegna del suo intenso, accanito lavoro di scultore e disegnatore. Le grandi mostre alla Tate Gallery, del 1951 e del 1968, nei musei olandesi, tedeschi, francesi, ungheresi, italiani, canadesi, giapponesi, le altre mostre in Paesi meno aperti ai problemi dell'arte moderna, la Turchia, la Grecia, l'Iran, ma pure attenti al messaggio della sua arte severa, hanno diramato nel mondo la fama dello scultore inglese.

Convinto da Franco Simongini a prendere parte a questa edizione speciale di *Ritratto d'autore* (un programma dedicato ai maestri dell'arte italiana del Novecento e che in questo caso ha voluto, invece, onorare un grande artista straniero) Henry Moore ha accettato ben volentieri di discutere del significato della sua opera e della mostra fiorentina: su uno sfondo di incomparabile bellezza come il panorama di Firenze con la cupola di Brunelleschi e il campanile di Giotto, Henry Moore, con l'aiuto di Giovanni Carandente e di Giorgio Albertazzi, ha risposto alle domande rivoltegli da un gruppo di giovani fiorentini.

L'edizione speciale di Ritratto d'autore *dedicata a Henry Moore va in onda mercoledì 4 ottobre alle ore 18,45 sul Nazionale TV.*

Moore alla radio

Anche il Terzo Programma della radio dedicherà una trasmissione a Henry Moore prendendo lo spunto dalla mostra allestita al Forte Belvedere di Firenze.

La trasmissione, intitolata Un classico della scultura moderna, *verrà messa in onda prossimamente nell'ora riservata alla rubrica domenicale* Una serata a soggetto *e consisterà in una lunga e vivace conversazione tra una giovane studiosa d'arte italiana, Sandra Giannattasio, e il massimo scultore inglese contemporaneo.*

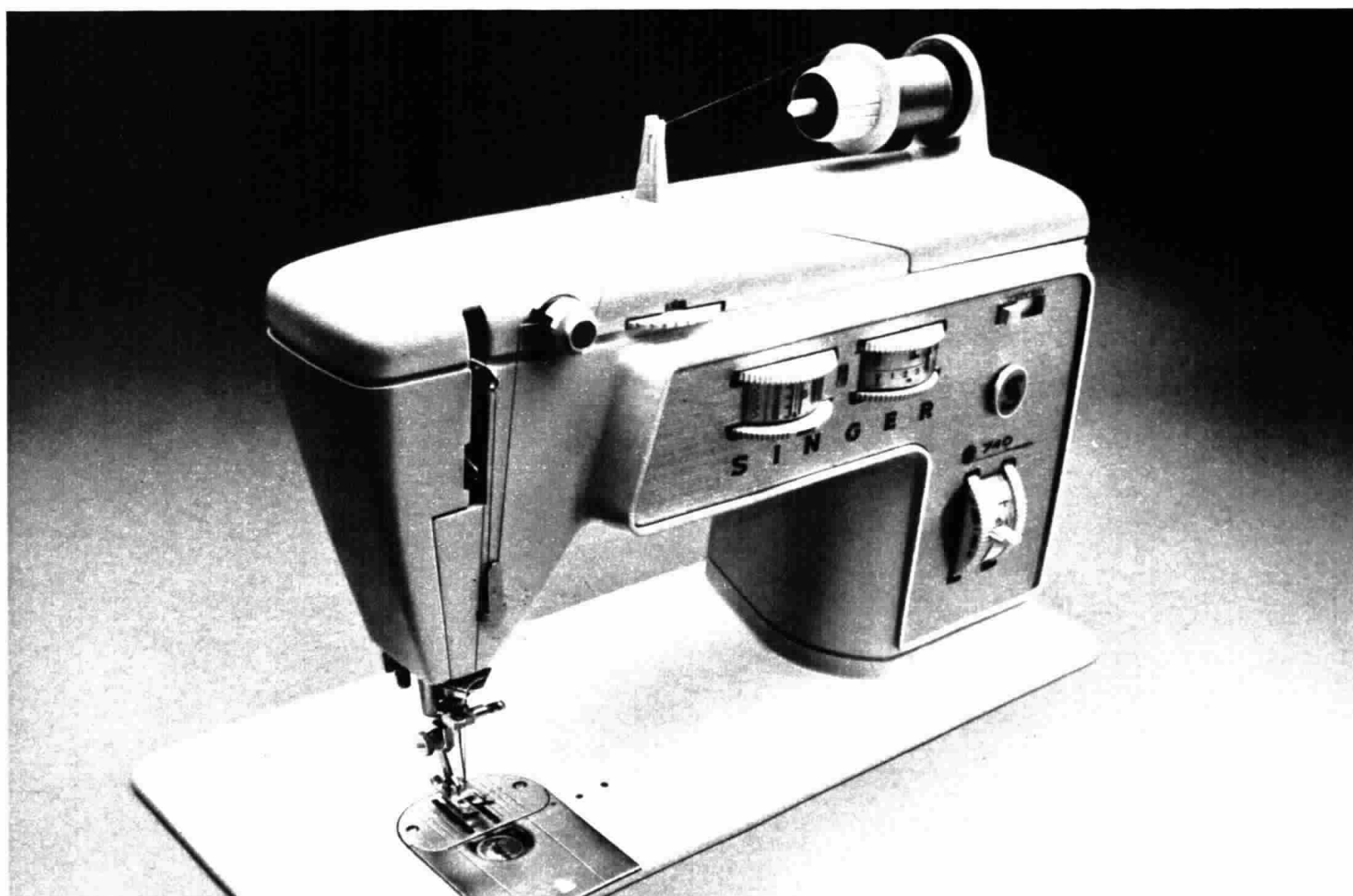
All'inizio della conversazione Moore rievoca con accenti di nostalgia il suo primo soggiorno in Italia nel 1925. Fu durante quel soggiorno (che doveva prolungarsi per cinque anni) che l'artista inglese, allora ventisettenne e assai titubante sulla strada da prendere, si innamorò di Firenze e dei suoi tre più grandi maestri: Masaccio, Giovanni Pisano e Michelangelo.

« Firenze », dice Moore, « è la città che mi è più cara al mondo. E' anche l'unica città, tranne Londra, dove ho vissuto a lungo e la considero la mia vera dimora artistica. Quando mi fu suggerita l'idea di una mostra al Forte Belvedere, tornai sul posto: l'avevo già visto quando mi trovavo a Firenze da giovane, ma non l'avevo certo considerato in relazione alle mie opere... Capii che non c'era nessun posto migliore al mondo, a mio parere, per le grandi sculture all'aperto, in rapporto diretto con la città, con gli edifici, le strade, le piazze e i giardini... Era quindi un'occasione che dovevo accettare, anche se sapevo che sarebbero sorti molti problemi, che sarebbe sembrata una sfida ».

v. l.

Casacolor: il mio pittore in bombola

Quel mobile, quel calorifero, quella porta: il colorvecchio è ovunque. E pensare che è così facile rinnovarlo! Facile, svelto e divertente. Con Casacolor Spray, il pittore in bombola. Ventisei tinte bellissime, di moda, opache o lucide, in bombola normale o grande (questa con la pistola "Spruzzacolor" in omaggio.) Casacolor Spray colora in un soffio, asciuga in un attimo. E ora, nuovissimi e attualissimi, gli altri prodotti della gamma Casacolor Spray: vernice trasparente per legno, antiruggine, lucido per mobili.

Vivi a modo tuo.
Oggi sei libera con la nuova Singer Astromatic.

Solo per poco tempo, due modi per conquistare la nuova Singer Astromatic

<u>Cambio</u> (valutiamo la tua macchina fino a 70.000 lire)
<u>Sconto</u> (se non hai una macchina da cambiare)

Romantica o sportiva. La macchina per cucire Singer Astromatic è la superautomatica più completa che ti promette fantastiche sorprese per esprimere, in ogni momento, il tuo modo di essere donna.

Basta solo un dito per realizzare in un attimo originali ricami, punti elastici per il sopraggitto e per quei tessuti così moderni come il jersey e la maglia, imbastiture rapide e asole perfette nella misura di qualsiasi bottone. Vieni al più vicino negozio Singer: oggi ci sono anche eccezionali sconti e cambi su tutte le altre macchine per cucire Singer.

SINGER*

Scegli la libertà - scegli Singer

*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

Conclusa la XXIV edizione, si guarda al futuro del concorso radiotelevisivo

Un'inquadratura di « Romeo e Giulietta », il balletto della TV cecoslovacca che ha vinto il Premio Italia per le opere musicali televisive. Nella foto in basso Roberto Rossellini con il segretario generale del Premio, professor Mario Motta, alla presentazione in anteprima di « Agostino d'Ippona »

Cinquant'anni di radio al Premio Italia 1973

Vittoria italiana tra le opere musicali radiofoniche con «Ages» di Bruno Maderna e Giorgio Pressburger

di P. Giorgio Martellini

Torino, settembre

Il volto nuovo del Premio Italia si riflette nelle pagine dei quotidiani. Forse mai come quest'anno la stampa ha seguito da vicino e con crescente interesse il concorso radiotelevisivo, al di là degli aspetti competitivi che pure ne costituiscono il nucleo centrale e più appariscente. Ma è anche vero che mai come quest'anno il Premio è uscito dalle sale d'ascolto per confrontarsi con la città ospite, proponendo temi di dibattito a giornalisti ed operatori culturali, chiamando a sé anche l'attenzione del pubblico attraverso una serie di manifestazioni ricche di stimoli e di suggestioni spettacolari.

Per questo un bilancio dell'edizione 1972 non chiama in causa soltanto la qualità delle opere in gara e i motivi delle scelte delle giurie ma soprattutto le innovazioni con le

Cinquant'anni di radio al Premio Italia 1973

quali il Premio si è presentato, non a caso, in una città che nel cammino della radio e della TV ha tradizioni pionieristiche. Per Mario Motta, segretario generale del concorso, il discorso sulle novità guarda al futuro: « C'è stata attorno al Premio un'atmosfera diversa, di interesse anche utilmente polemico: ne sono una testimonianza le conferenze stampa che per la prima volta hanno messo a confronto giurie e giornalisti, così come il convegno su criteri e funzioni della critica televisiva nel quale il ruolo del critico è stato messo a fuoco in una serie di interventi di notevole livello scientifico. Questi risultati positivi e il successo ottenuto dalle proiezioni di film inediti e sperimentali, dalla mostra " L'occhio come mestiere " fanno guardare al Premio Italia come ad una istituzione culturale capace di trasformarsi nel tempo e di evitare così i rischi della fossilizzazione. Le prossime edizioni dovranno confermare questa dinamica dilatando ancor più gli echi della manifestazione e coivolgendo in essa settori più vasti dell'opinione pubblica. Non a caso del resto la RAI si propone di dedicare maggior spazio alle opere più significative tra quelle presentate ».

Premio Italia 1973: s'annunciano dunque altre novità. Intanto i lavori delle giurie TV e radio si svolgeranno contemporaneamente, in modo da consentire ai giurati stessi una discussione più ampia e da lasciare un margine di tempo per convegni ed incontri a livello internazionale. Per l'anno prossimo del resto sono previste iniziative di vario interesse a ricordare il cinquantenario della radio nel mondo e i cinque lustri dello stesso Premio Italia. Altra notizia di rilievo, che conferma il prestigio internazionale del concorso: nel '73 per la prima volta vi parteciperà l'Unione Sovietica, quest'anno presente soltanto con tre programmi proiettati in pubblico « fuori gara ».

Un'immagine da « Mio padre Hokusai », il programma giapponese che ha vinto il Premio Italia per le opere drammatiche televisive. La foto qui a fianco è tratta da « Eravamo tutti uno » (Inghilterra), vincitore tra i documentari TV

Torniamo alla cronaca delle due settimane torinesi. Per la sezione documentari televisivi il riconoscimento è stato assegnato a *Eravamo tutti uno* di Ken Ashton, presentato dall'inglese IBA/ITCA (Thames Television): le ruspe del « risanamento urbanistico » demoliscono il quartiere londinese di Bermondsey, cancellando le ultime tracce della vita e del costume « cockney ». Per la radio, opere musicali, Premio Italia a *Ages* di Bruno Maderna e Giorgio Pressburger, presentata dalla RAI.

A successi come questo Giorgio Pressburger non è nuovo: nel 1970 vinse il Premio con *Giochi di fanciulli*. L'affermazione di quest'anno vede il suo nome unito ad un altro prestigioso, quello del compositore e direttore d'orchestra Bruno Maderna, una delle personalità di maggior spicco nel mondo musicale contemporaneo. Insieme hanno proposto alla giuria una « invenzione » che s'ispira alla commedia shakespeariana *Come vi piace*: in un amalgama totale di musica e parola le diverse età della vita dell'uomo e l'immutabilità del suo destino. Un ruolo importante, in *Ages*, ha l'elaborazione elettronica. Un'opera sperimentale, dunque un'opera di élite destinata ad un pubblico ristretto di intenditori? Pressburger nega decisamente: « Non bisogna confondere la sperimentazione con i giri a vuoto, le fumosità, le sofisticazioni. Un'opera impegnata è sempre sperimentale nella misura in cui ricerca nuove possibilità di espressione artistica. In questo senso ritengo che il Premio Italia abbia una funzione importante. Si dice che non è " popolare " ma è un equivoco: troppo spesso per opere popolari si intendono quelle di basso consumo. Per tornare ad *Ages* credo che sia aperta ad un ascolto vasto, alla sensibilità di un pubbli-

segue a pag. 102

Quest'anno per la prima volta le giurie hanno comunicato direttamente i risultati del Premio ai giornalisti nel corso d'una serie di conferenze stampa. Ecco quella dedicata alle opere drammatiche TV: in piedi al centro il presidente della giuria Gerald Savory, direttore del Servizio prosa della BBC

QUESTA SI' CHE E' UN'OFFERTA CONVENIENTE

Cinquant'anni di radio al Premio Italia 1973

segue da pag. 100

co non limitato ». Sempre per le opere musicali, il Premio Città di Torino è andato ad un programma giapponese: *Alla ricerca della farfalla-speranza* della NHK, autore Shin Sato.

La settimana radiofonica ha fatto registrare inoltre la vittoria di *Crueland* nel settore delle opere drammatiche: la fuga di un epilettico dal suo ambiente abituale, la violenza e la coercizione esercitate su di lui dal mondo dei « normali ». L'autore è Hubert Wiedfeld, per la ARD tedesca. Premio della Radiotelevisione Italiana a *Récit* di Severo Sarduy presentato dalla francese ORTF, un viaggio culturale tra Occidente e Oriente realizzato con la tecnica del « collage ». Fra i documentari infine successo di *La passione di Gesù Cristo rievocata a Kalwaria Zebrzydowska*, realizzato da Jacek Stwora per la Radiotelevisione polacca. Traduce in immagini sonore una sacra rappresentazione che si svolge ogni anno in un villaggio della regione di Cracovia e nel corso della quale migliaia di pellegrini rivivono per tutta la Settimana Santa il mistero della Passione.

Ancora qualche commento all'ampia rassegna televisiva, qualche indicazione sulle tendenze che sembrano emergerne. Secondo Gerald Savory, direttore del Servizio prosa della BBC e presidente della giuria per le opere drammatiche, sono ancora pochi nel mondo gli scrittori che si dedicano con impegno e continuità alla televisione. « Gli autori tendono naturalmente a immaginare lo spettacolo TV come film e non si adattano facilmente alla disciplina, alle esigenze particolari imposte dalla ripresa elettronica. Io credo invece che soprattutto nelle produzioni drammatiche la televisione debba differenziarsi dal cinema e cercare un proprio linguaggio, in specie oggi che la tecnologia elettronica offre strumenti sempre più perfezionati ».

Delle opere presentate quest'anno Savory dice che erano tutte di livello notevole; in particolare *Mio padre Hokusai*, il programma giapponese che ha vinto il Premio, « ha impressionato la giuria per la sua presa immediata, per la capacità di avvincere lo spettatore fin dalle prime immagini e di non costringerlo mai a guardare l'orologio. Una storia autentica, ricca di valori umani, che apre al pubblico occidentale prospettive inedite sulla vita e la cultura in Giappone ».

Tra i giurati per le opere musicali un regista svedese, Mans Reutersward, che nel '71 era tra i premiati: « Mi sembra che in tutto il mondo sia ormai avvertita la grande importanza della TV nella diffusione della musica. Le ricerche sono orientate proprio in questa direzione: sperimentare nuove forme, nuovi linguaggi per comunicare la musica e la danza a strati sempre più vasti di pubblico. In questa direzione il Premio Italia indica agli autori, di anno in anno, le linee di tendenza più originali ed avanzate: secondo me è la sua funzione più autentica, che ne fa un premio professionalmente qualificante e di sicuro prestigio internazionale ».

Emanuele Milano, vice direttore centrale dei programmi culturali TV, rappresentava la RAI nella giuria dei documentari: « E' questo un settore », dice, « dove la valutazione diventa sempre più difficile per l'estrema varietà dei contenuti e delle forme utilizzate per trasmetterli. Si va dal documentario come momento della realtà al " quasi-spettacolo ", dalla confessione all'indagine scientifica, all'inchiesta che denuncia particolari problemi e situazioni. Tutto questo rende ardue le scelte ma indica d'altra parte una continua e fertile ricerca di linguaggi e strumenti ». Nella produzione 1972 Milano segnala un dato curioso: « Di 15 documentari almeno 4 guardavano chiaramente al passato. Il che è alquanto singolare in un tempo come il nostro che sembra votarsi con appassionata inquietudine al futuro. Si direbbe che in alcuni autori esista proprio la preoccupazione di non smarrire, in questa corsa verso l'avvenire, certi valori essenziali che debbono comunque essere salvaguardati. E' in fondo uno dei tratti fondamentali del documentario premiato, *Eravamo tutti uno*, dove nella scomparsa del vivere " cockney " si indica anche la decadenza di una solidarietà sociale sempre più compromessa dallo straniante anonimato dei grandi agglomerati urbani ».

P. Giorgio Martellini

STAR BENE PER VIVERE BENE

LE VACANZE SONO FINITE: COME CONSERVARNE I BENEFICI

Che cosa fare per conservarli anche nelle stagioni fredde che si approssimano.

Se le nostre vacanze sono state realmente delle vacanze e non una occasione in più per mettere a dura prova il nostro organismo e il nostro equilibrio psicologico, dovremmo poter contare su una serie di benefici.

Vediamone alcuni per tentare di conservarli il più a lungo possibile ora che le vacanze sono terminate e ci attendono le stagioni fredde.

L'esposizione di una maggiore superficie del nostro corpo all'aria aperta e al sole ha tonificato la cute: un organo che costituisce la prima difesa contro le infezioni.

Se l'abbronzatura è stata eccessiva non abbiamo reso un buon servizio alla nostra pelle. Infatti, l'abbronzatura la fa invecchiare precocemente.

Ma se siamo stati esposti all'aria più chè al sole, la pelle se ne è giovata al punto che la sentiamo più soda. C'è stata una maggiore ossigenazione.

Per conservare questa tonicità dovremmo tentare di imbottirci il meno possibile di maglie e maglioni al primo apparire del fresco autunnale; lasciamo la pelle libera e il più esposta possibile all'aria, anche nella intimità della nostra casa. Qualche massaggio ogni tanto contribuisce a tenere elastica la pelle e naturalmente se a tutto ciò possiamo aggiungere cinque-dieci minuti al mattino di ginnastica da camera, se ne avvantaggerà non soltanto la pelle, ma anche tutto il sistema muscolare.

La vita all'aria aperta, una maggiore attività motoria sotto forma di passeggiate, escursioni, nuotate, ha tonificato anche i muscoli. In città usiamo, poco, sempre gli stessi muscoli abituati come siamo a ripetere, sul lavoro, quasi sempre gli stessi gesti.

In vacanza abbiamo impegnato, riscoprendo il piacere del movimento, anche quei muscoli che per un intero anno sono rimasti quasi inattivi, specialmente i muscoli del tronco che assicurano una corretta posizione della colonna vertebrale. Quando questi muscoli sono tonificati possiamo essere sicuri che le artrosi, le deviazioni della colonna con tutti i problemi di lombalgie, sciatiche eccetera non ci colpiranno.

Per conservare questo beneficio, oltre a cinque-dieci minuti di ginnastica da camera, dovremmo tentare di usare il meno possibile l'automobile.

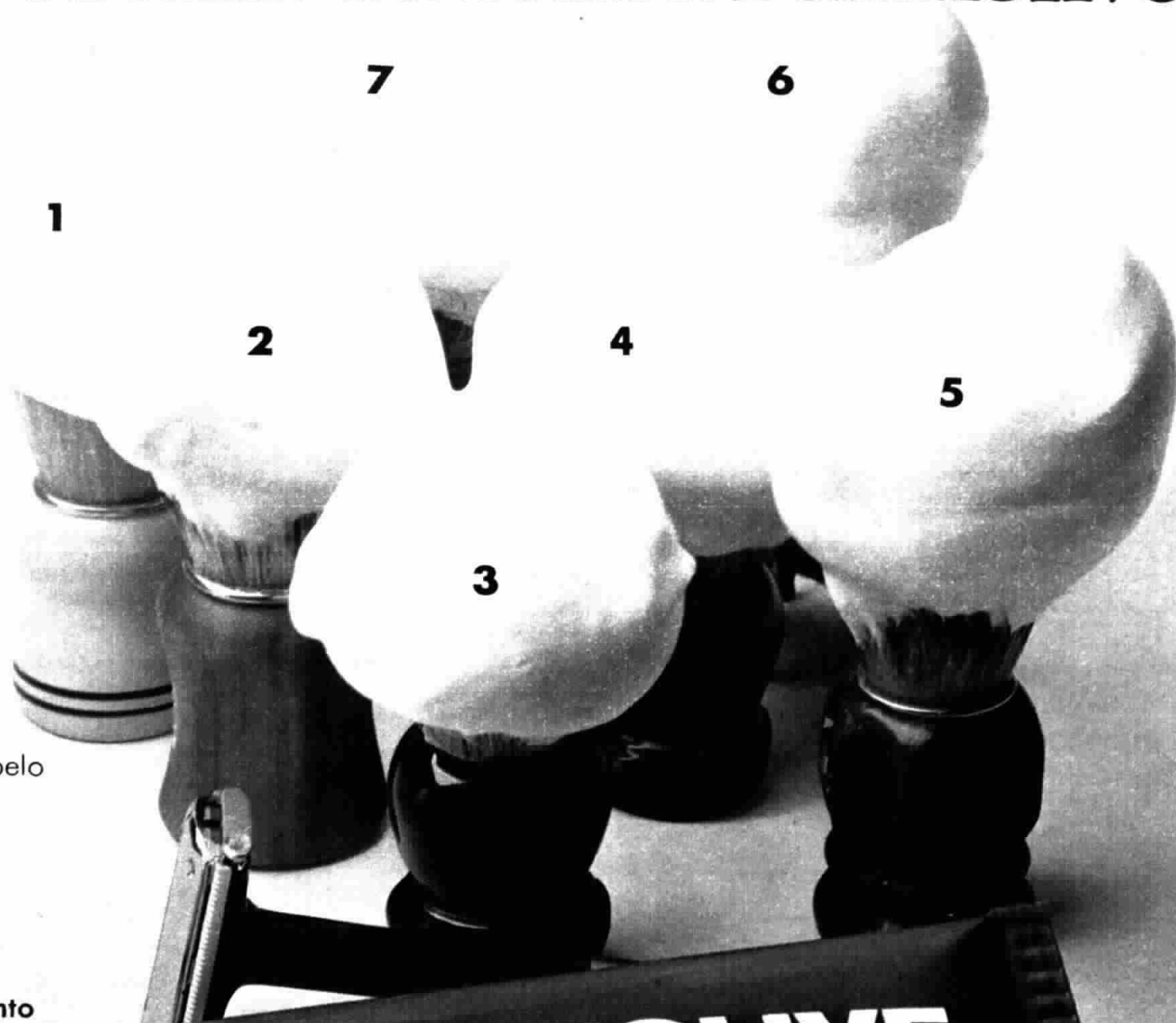
Questi sono alcuni benefici che probabilmente abbiamo acquistato durante le vacanze, benefici che riguardano la nostra salute fisica. In fin dei conti non costa molto conservarli.

Giovanni Armano

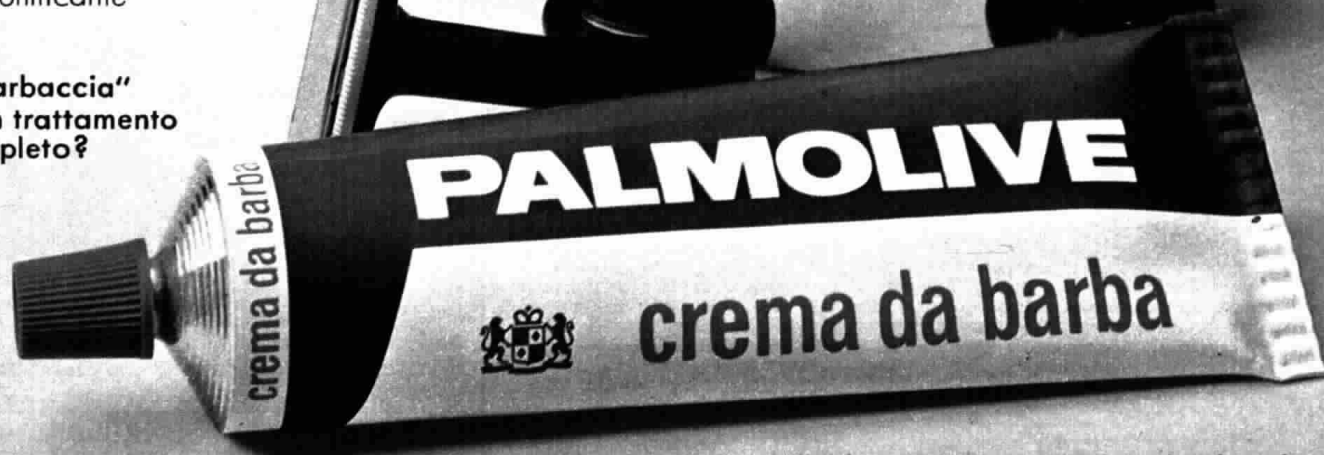
Pelle libera all'aria ed attività motoria: nelle stagioni fredde, in città, saranno un ricordo.

Dannata barbaccia, chi riuscirà ad ammorbidirti?

i 7 EMOLLIENTI della Crema da barba Palmolive.

7 6 1 2 4 5 3

1 Ammorbidisce la barba.
2 Ha un'immediata azione rinfrescante
3 Facilita l'azione del rasoio
4 Rende confortevole il contropelo
5 Evita le irritazioni
6 Stende un velo protettivo
7 Svolge un'azione tonificante

Pensi che la tua "barbaccia" possa resistere a un trattamento così morbido e completo?

PALMOLIVE
crema da barba
crema da barba

provala anche nella fragranza "mentol-tonic" (confezione azzurra)

«L'accusa rinuncia» secondo episodio della serie TV «Di fronte alla legge»

Paolo Ferrari: in « L'accusa rinuncia » è l'avvocato Accardi. A sinistra, Franco Graziosi nel ruolo dell'imputato; soltanto le « rivelazioni » di Accardi possono salvarlo dalla condanna

I segreti dell'avvocato

I giudici stanno per condannare un innocente. Un avvocato riceve le confessioni di un cliente che gli rivela d'essere il colpevole: come deve comportarsi? In questa inchiesta rispondono alcuni principi del Foro, alti magistrati e scrittori

di Guido Guidi

Roma, settembre

È avvenuto a Catania molti anni fa e nella storia ultima della professione forense è forse l'episodio più clamoroso se non più drammatico: un avvocato violò il segreto che gli era stato affidato da un cliente ed il Consiglio dell'Ordine ne dispose la immediata radiazione. Avere agito per uno scopo anche nobilissimo quale quello di salvare un innocente non venne ritenuta una attenuante sufficiente per temperare la misura della pena: il « colpevole » non aveva più diritto di indossare la toga. E' giusto questo principio che, posto alla base di una decisione tanto severa, non ha mai subito modifiche nel tempo?

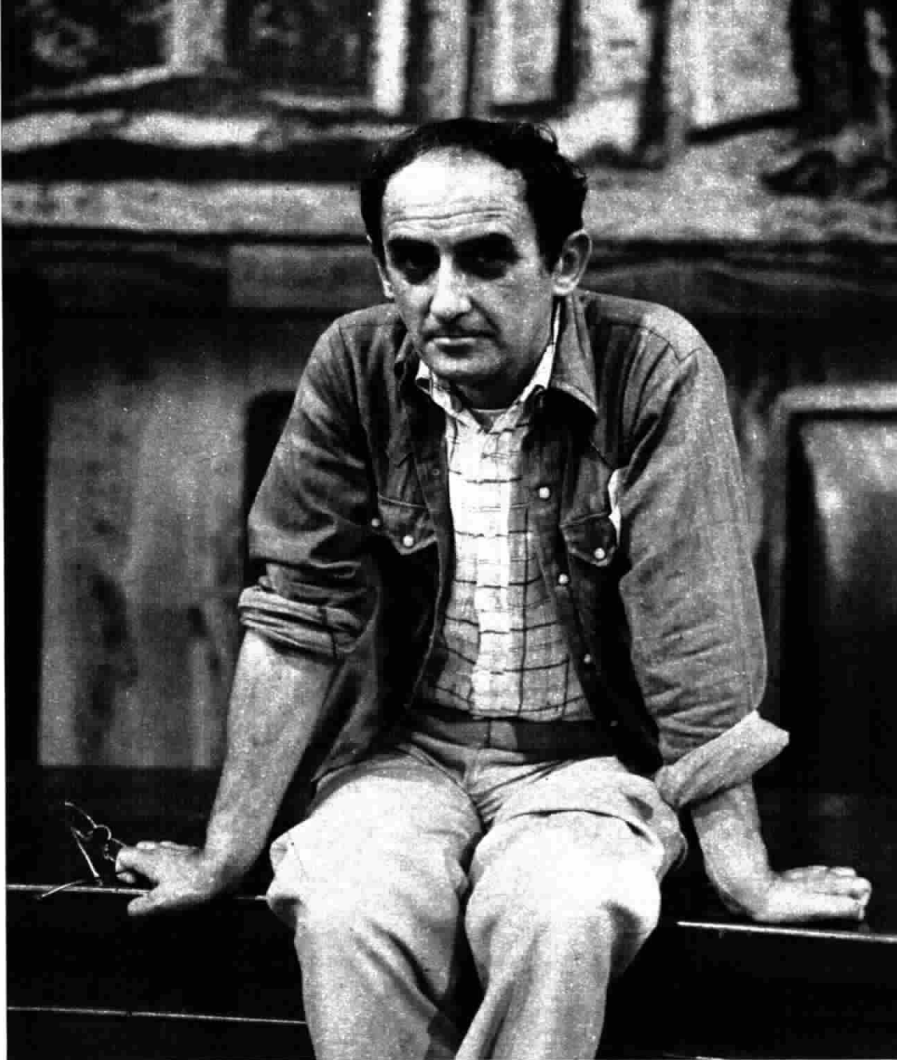
Il processo era per omicidio, l'imputato sosteneva di essere innocente, l'accusa poteva fare affidamento soltanto su taluni indizi e soprattutto sulle affermazioni di un testimone che assicurava di avere assistito al delitto. Il dibattimento stava ormai volgendo al termine quando un avvocato avvertì il presidente della Corte d'Assise che aveva qualcosa di importante da rivelare ai giudici: conosceva la verità. Ad indicarglie-

Un'altra scena dell'originale TV. « Di fronte alla legge » sono questa volta gli avvocati. In primo piano, Ottavio Fanfani

I segreti dell'avvocato

la era stato quel testimone che si era rivolto a lui, avvocato, per chiedere un consiglio: in aula aveva mentito perché obbligato da un funzionario di polizia a dire quello che poi aveva detto contro l'imputato. L'uomo non se l'era sentita di seguire il suggerimento dell'avvocato di presentarsi nuovamente ai giudici per smentire se stesso. « Ed allora », aggiunse l'avv. Giovanni Motta, « sono venuto io a raccontarvi tutto ».

L'imputato fu assolto, ma l'avvocato Motta venne radiato dall'Albo per avere violato il segreto professionale. Nell'interrogatorio durante il procedimento disciplinare dinanzi al Consiglio dell'Ordine dichiarò di avere riflettuto a lungo prima di assumere qualsiasi iniziativa, di avere messo sulla bilancia tutte le conseguenze alle quali sarebbe andato incontro, « ma », concluse, « non ho saputo resistere al richiamo della verità ». L'avv. Giovanni Motta tornò ad indossare la toga, ma soltanto dopo alcuni anni, quando, cioè, il Consiglio forense decise di concedergli la riabilitazione.

Tre anni or sono un altro episodio ugualmente clamoroso, quello

Il regista Flaminio Bollini e, qui a fianco, Fernando Cajati. Nell'originale TV un avvocato per non lasciar condannare un innocente dovrebbe violare il segreto professionale

che a Milano ha avuto come protagonista il prof. Giandomenico Pisapia al quale il « vero » assassino aveva confidato di essere colpevole di un omicidio per cui i giudici stavano per condannare un innocente. L'avvocato si presentò in Corte d'Assise, raccontò quello che sapeva senza però dire qualcosa che potesse portare, comunque, alla identificazione del responsabile e l'imputato fu assolto. Il Consiglio dell'Ordine, al termine del procedimento disciplinare, dovette concludere che il prof. Pisapia si era comportato in modo ineccepibile sotto il profilo deontologico perché aveva soddisfatto la propria coscienza contribuendo a salvare un innocente, ma, nello stesso tempo, era riuscito a difendere il terribile segreto che gli era stato confidato.

Ma se l'innocente viene ugualmente condannato, come deve regolarsi l'avvocato: continua a tacere e mantenere il segreto o ha il diritto di parlare? Il dilemma presentato da *L'accusa rinuncia*, regia di Flaminio Bollini, per la serie *Di fronte alla legge* è angosciante, atroce, aperto a tutte le soluzioni. Gli avvocati sono per il silenzio o quasi; i magistrati sono invece per la denuncia trovando l'avallo autorevole della Cassazione per la quale « l'obbligo del segreto professionale non può giungere fino al punto da sancire l'obbligo di occultare un reato ».

« Il bene della libertà », sostiene il consigliere di Cassazione Antonio Corrias, « ha un valore di gran lunga superiore, sotto il profilo morale e giuridico, al rapporto fiduciario che intercorre tra difensore e cliente. Come può d'altro canto un cittadino, se pure avvocato, superare il rimorso di avere contribuito efficacemente con il suo silenzio alla condanna di un cittadino innocente? ».

« Io ritengo », replica invece l'avv. Adolfo Gatti, « che il mio primo dovere morale come avvocato è di rispettare e di non tradire i segreti che mi sono stati affidati da chi si è rivolto a me per chiedere tutela. Ho vissuto questa drammatica esperienza perché un mio difeso mi aveva raccontato la verità e per fortuna l'accusato innocente venne assolto, comunque, in nessun caso, avrei fatto il nome del mio cliente colpevole ».

« Formalisti e cavillosi per natura, noi cerchiamo », dice Dante Troisi, presidente di tribunale e scrittore, « sempre espedienti che alimentano il vizio della doppia verità o delle reticenze. Abbiamo ancora il culto della riserva mentale giustificata con la nobiltà delle intenzioni. Invece dentro e fuori del codice deve contare soltanto la libertà dell'uomo e bisogna correre tutti i rischi per difenderla. Non c'è privilegio che possa consentire deroga a tale principio; non c'è mestiere in nome del quale sottrarsi all'obbligo della verità. Drammatico è credere che ci sia davvero una scelta da fare mentre, in realtà, non c'è alcuna scelta ».

« Il segreto professionale del difensore », è la tesi dell'avv. Vinicio De Matteis, « non è un privilegio, ma un onore. Morale e diritto non offrono, secondo me, criteri obiettivi per risolvere il conflitto fra il generale dovere dell'onestà ed il particolare dovere professionale di conservare il segreto ricevuto, senza che non rimanga nella coscienza un profondo turbamento. La scelta finale si compie in una vasta area soggettiva e le opinioni contrastanti hanno tutte uguale validità. Personalmente, però, ritengo che nel drammatico conflitto debba prevalere il dovere professionale. I clienti quando ci affidano i loro segreti dicono che " l'avvocato è come il confessore ". Questa assimilazione non altro significa che la coscienza sociale demanda all'avvocato lo stesso vincolo al silenzio che lega il sacerdote ».

« Senza dubbio », è il parere del prof. Guido Calogero, « l'avvocato ha il dovere di non venire meno agli obblighi nei riguardi del suo cliente, ma ha certamente il dovere più impellente di evitare la condanna di un innocente ».

Anche Diego Fabbri è del parere che l'avvocato di fronte ad un dilemma così terribile debba violare il segreto (« Se l'innocente venisse condannato a morte l'avvocato potrebbe continuare a tacere? »); l'avv. Nicola Madia, per cui « il vincolo che lega l'avvocato al segreto professionale non può essere violato senza disertare un dovere previsto e tutelato dalla legge scritta », ritiene che, in un caso del genere, il difensore non ha altra soluzione che tentare di indurre il vero colpevole ad autodenunciarsi senza andare oltre. « Se questo tentativo dovesse fallire », conclude, « io declinerei il mandato e abbandonerei la professione ».

Paolo Ferrari che ha interpretato il ruolo del protagonista in *L'accusa rinuncia* ed ha vissuto davanti alle telecamere il dramma dell'avv. Accardi non ha mai avuto un dubbio: « Rivelerei tutto quello che ho saputo, tradirei il segreto professionale per aiutare un innocente, dimettendomi dall'Ordine prima di essere radiato: non me la sentirei di sopportare il rimorso ».

« Il rispetto del segreto », è la opinione del prof. Giovanni Conso, « non è imposto da alcuna norma giuridica, ma costituisce un elemento essenziale sul piano della deontologia professionale. Solo tenendo fede al segreto professionale, infatti, l'avvocato può ottenere la piena fiducia del suo difeso, fiducia che è indispensabile condizione per un adeguato esercizio del diritto della difesa ».

« Mi augurerei », replica invece l'avv. Vittorio Aymone che è il segretario del Consiglio nazionale forense, « di rimanere fedele all'imperativo assoluto della verità al quale in casi estremi allorché è in gioco l'esistenza di un uomo innocente non può che cedere il passo ad ogni altro dovere, e di sapere affrontare serenamente le gravi conseguenze per effetto delle inevitabili azioni disciplinari. La mia coscienza di avvocato non è che parte della mia coscienza morale di uomo ed in essa deve sempre potersi identificare ».

Drastico, inflessibilmente severo è il presidente del Consiglio dell'Ordine di Roma, avv. Carlo Fornario. Per lui non possono e non debbono sussistere dubbi. « Preminente ed assoluto è il dovere dell'avvocato di custodire gelosamente il segreto che gli è stato confidato », dice, « può accadere che l'osservanza del segreto danneggi altri. Viene così in gioco il dovere morale di contribuire alla causa della giustizia e l'avvocato deve collaborare, ma sempre a condizione che non siano traditi né il cliente né il segreto. Comunque nell'eventuale conflitto fra il dovere verso il cliente e quello verso la causa della giustizia e della verità dovrebbe prevalere sempre il primo. E questo si inquadra nel precetto costituzionale del diritto alla difesa che non sarebbe garantito se non fosse accompagnato dalle necessarie immunità e dalle sanzioni per chi viola il segreto ».

Guido Guidi

L'accusa rinuncia *per la serie* Di fronte alla legge *va in onda giovedì 5 ottobre alle ore 21,30 sul Nazionale TV.*

Sul bagnato con 'Piede Sicuro'

Un vero campione che su ogni terreno arresta improvviso la sua corsa, cambia velocemente direzione e si muove disinvolto, ha scarpe adatte e "piede sicuro."

Anche un automobilista deve bloccare sicuro, curvare sicuro e procedere sicuro, con pioggia o sole. Sempre.

Goodyear G800 Radiale è il suo "Piede Sicuro", perché la Goodyear Italiana lo ha studiato, collaudato e prodotto in Italia per essere il "Piede Sicuro" dell'automobilista italiano.

G800 Radiale. Il "Piede Sicuro"

Fabbrica a Cisterna di Latina

LA MOTORETTA

Il telefilm, diretto da Gigi Volpati, racconta la storia di un ragazzo al quale rubano la motoretta che si è costruito utilizzando un rottame abbandonato. Il ragazzo si mette in cerca dei ladri e giunge in una borgata dove incontra per la prima volta la realtà amara e inquietante della miseria. « La motoretta », primo episodio della serie curata da Bruno Modugno, va in onda venerdì 6 ottobre

In giro per il mondo alla ricerca di storie di ragazzi

Sul video « La motoretta ». primo telefilm di « Racconti dal vero », una nuova serie di Bruno Modugno. Dal deserto californiano a quello australiano, dalle foreste dell'India alle tundre della Lapponia, così come dietro l'angolo di casa, c'è sempre un piccolo problema o un sogno da realizzare

SEBASTIANO IL MUSICISTA

E' il secondo telefilm della serie (in onda il 13 ottobre). Diretto da William Azzella racconta la storia di un ragazzino pugliese, figlio di contadini, che impara a suonare la tromba di nascosto, aiutato da un vecchio musicista: i genitori preferirebbero vederlo impegnato a imparare un mestiere. Alla fine Sebastiano vedrà esaudito il suo sogno: far parte della banda del paese

GLI UOMINI DEL SALTO ANGEL

Realizzato da Pippo de Luigi e Catherine Grellet (in onda il 27 ottobre), è la storia dell'amicizia tra un orfano e un cercatore di diamanti. Un'avventura che si svolge nella selvaggia Guyana venezuelana: un lungo viaggio nella foresta, parte a piedi parte in canoa, tra indios e avventurieri fino a raggiungere la favolosa cascata di Angel, il salto d'acqua più alto del mondo (978 m.)

LA SABBIA NELLE SCARPE

Terzo telefilm (in onda venerdì 20 ottobre), regia di Giorgio Viscardi. Protagonista è un giovane somalo che sbarca in Italia carico di mercanzia del suo Paese per venderla sulle spiagge. Ma viene derubato. Dopo varie avventure fra cui un lavoro clandestino in un cantiere e un provino cinematografico capirà che non è fuggendo dalla realtà del suo Paese che può trovare se stesso

LA CORSA CONTINUA: LE MANS

In questo telefilm (sul video il 3 novembre) il regista Mino D'Amato segue un cronista sportivo al suo primo incarico importante: la corsa automobilistica di Le Mans, una delle più famose del mondo. Uno spettacolo esaltante e festoso che la morte di un giovane pilota non riesce a turbare. Ma del tragico episodio si ricorderà il cronista nel suo articolo: per lui la corsa non è continuata

di Teresa Buongiorno

Roma, settembre

Se si volesse trovare un'alternativa educativa allo spettacolo leggero del sabato sera, questa potrebbe essere costituita dai *Racconti dal vero*, i telefilm realizzati dalla *TV dei ragazzi* parte in Italia parte all'estero, negli ambienti più disparati, dalla borgata romana al deserto californiano, dalle foreste dell'India meridionale alle tundre della Lapponia come ai margini della corsa automobilistica di Le Mans o addirittura nel cuore dell'Australia. Sono storie in cui i protagonisti sono ragazzi d'oggi, magari diversi per le abitudini o per il colore della pelle, ma tutti alle prese con delle scelte che porteranno la loro vita in una direzione o in un'altra. Comunque Bruno Modugno, che di *Racconti dal vero* è il curatore, del sabato sera non ne vuole sapere. Per lui questi « racconti » vanno benissimo al venerdì pomeriggio, alle 17,45: un giorno e un'ora sicuri che gli permettono di conservare tutto il suo pubblico, quello di *Avventura* per intendersi, che era di circa sei milioni di telespettatori, ragazzi e adulti.

Perché Modugno non ha l'ambizione di sortire dagli orari pomeridiani per conquistare la platea serale: lui, dalla sera, ci viene, e per la sera sta preparando altri programmi, tra cui uno con Folco Quilici sulle origini dell'uomo e sui suoi rapporti con il passato più remoto.

A lavorare per la fascia pomeridiana è stato piuttosto il caso a portarcelo, vale a dire il vecchio sogno di fare una trasmissione sulle più affascinanti avventure dell'uomo facendole raccontare dagli stessi protagonisti. L'occasione di realizzarlo gli venne offerta appunto dalla *TV*

Nella foto, con il microfono, Bruno Modugno: « Ci siamo rivolti ai ragazzi con lo stesso tono che avremmo usato con gli adulti. E questo i giovani l'hanno apprezzato moltissimo »

In giro per il mondo alla ricerca di storie di ragazzi

dei ragazzi e Modugno accettò. « Fin dall'inizio », mi dice, « ci siamo rivolti ai ragazzini senza il birignao di tanto costume. Noi abbiamo parlato ai ragazzi con lo stesso tono e la stessa gravità che avremmo usato per gli adulti. E questa è una cosa che i ragazzi hanno gradito moltissimo ». Dice sempre « noi » quando parla dei suoi programmi perché ci tiene a sottolineare che tutto, in *Avventura* come in questi *Racconti dal vero* è nato da un lavoro di gruppo. « Perché un'idea viene proposta da uno, discussa da tutti, il soggetto viene di nuovo discusso da tutti e la sceneggiatura, scritta magari a due mani, viene poi ridiscussa ancora. Infine si gira ».

La redazione di *Racconti dal vero* è la stessa di *Avventura*, tale e quale. Redazione in senso lato, ché Modugno considera composta indifferentemente da tutti i collaboratori che vanno e vengono per l'ammezzato di via del Babuino, in una stanza che ha un'aria provvisoria e grandi schemi di produzione alle pareti, riempiti frettolosamente, e quasi nessuna traccia personale, perché se ognuno lavora con tutta la passione ha poi la sua vita da un'altra parte. Come Pippo de Luigi che arriva appena dall'Arizona con Catherine Grellet dove hanno girato una storia sui mustang e già si accingono a ripartire per l'Australia. O Francesco Barilli che oltre che regista è anche un pittore, e sta preparando dei disegni per una mostra che terrà a Parma, a Natale. O Rosalia Polizzi che torna dalla pampa argentina, o Mino D'Amato che è stato il curatore di *Ragazzo racconta la tua storia*. O come ciascuno degli altri, coi suoi interessi diversi: William Azzella, Umberto Orti, Renzo Ragazzi, Michele Romano, Piero Saraceni, Giorgio Viscardi, Gigi Volpati. Chi soggiorna di più in redazione è Sergio Dionisi, il secondo curatore della rubrica, ed anche quello che da più tempo lavora per i ragazzi e segue tutto senza mai essere invadente o alzare la voce. E poi ci sono quelli che hanno curato le colonne musicali dei « racconti », quasi sempre originali: Egisto Macchi, Peppino De Luca, Massimo Catalano, Giuliano Sorgini, Manuel De Sica (il figlio del popolare attore-regista).

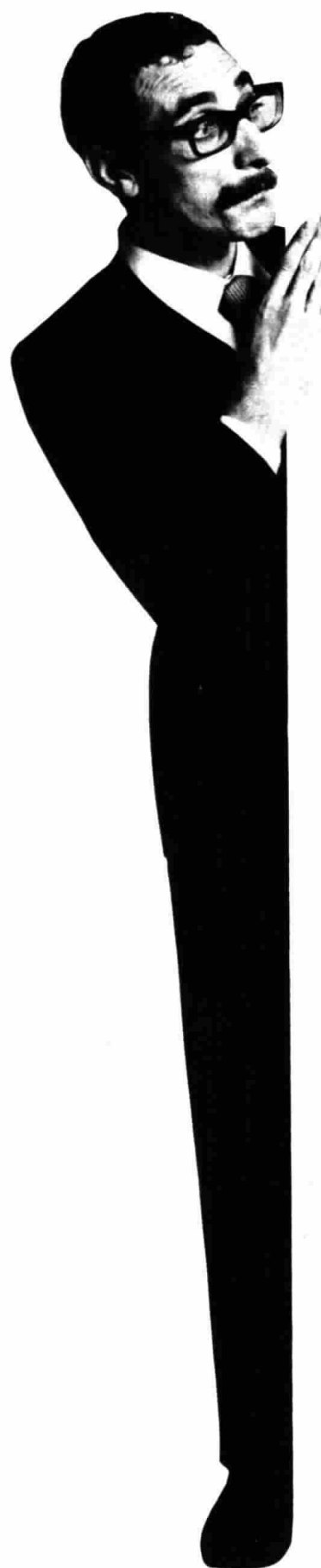
L'idea di *Racconti dal vero* è nata proprio durante la lavorazione di *Avventura*, dove accanto alle storie di leoni o appresso al capodoglio capitava talvolta di incontrare storie meno appariscenti ma non meno significative: « interiori », dice Modugno. Ad esempio quella del ragazzo del nostro Sud che scende dal treno degli emigranti e si avventura, in cerca di casa e lavoro, in una Torino sconosciuta. Per storie di questo tipo la misura documentaria non valeva più, si rendeva necessaria una misura narrativa, appunto il telefilm. All'origine la trasmissione doveva chiamarsi *Sei per sei*: sei telefilm per sei giovani registi. Poi la cosa crebbe e i telefilm in programma — alcuni già pronti, altri in lavorazione — sono ora ventuno. Durano dai 30 ai 55 minuti: si è preferito infatti lasciare a ciascuna storia lo spazio di cui aveva bisogno. Comunque con ventuno pezzi doveva cambiare anche il titolo della serie, che è diventato così *Racconti dal vero*, non perché ogni storia sia presa interamente dalla realtà, piuttosto perché sono reali gli sfondi e l'ambiente, in genere è abolito il doppiaggio e gli interpreti non sono attori di professione. Questo non solo ha diminuito i costi ma ha reso le storie più credibili, più vere. Tanto più che, come nella vita, esse non sempre finiscono bene, se pure tutte si chiudano su una parola di speranza. E non vi troverete mai un buono e un cattivo accuratamente distinti: il bene e il male si mescolano in ogni persona come in ogni situazione, e il protagonista come il telespettatore deve districarsi tra queste cose facendo la propria scelta. Perché anche al telespettatore vengono presentati tutti gli elementi che possono condizionare il protagonista, in modo che anch'egli possa fare la sua valutazione, magari dissentendo dal personaggio. Ecco il punto focale di questi *Racconti* che si presentano così, nel panorama della produzione per ragazzi, con una formula che riscatta il telefilm da quelle caratteristiche commerciali che lo rendono, in genere, occasione di passività anziché mezzo formativo di coscienza. E non per questo il racconto risulta meno avvincente, tanto che questi telefilm stanno incontrando fortuna all'estero e già sono in corso accordi di coproduzione con la televisione svedese di Stato e con due aziende private, una tedesca e l'altra jugoslava.

A partire da questa settimana vanno in onda sui teleschermi i « racconti » che erano stati realizzati all'insegna del *Sei per sei*. Gli altri saranno trasmessi nel 1973. Vista nel suo insieme, la serie propone problemi e situazioni diverse, alcune più spettacolari, altre più intime. Vi sono i sogni e le fantasie come la scoperta della miseria, gli esperimenti di missilistica, come le amicizie. Non mancano i personaggi femminili sebbene un solo « racconto » si soffermi sul problema della crescita di una ragazza in un mondo — il nostro — che non le offre modelli adeguati ma richiede la difficile invenzione di un ruolo nuovo per la donna. E' la storia de *Il brutto anatroccolo*, difficile e delicata, di cui è autore Corrado Biggi, responsabile della *TV dei ragazzi* e scrittore di vecchia data. Ma se Biggi si preoccupa di aprire discorsi nuovi sui problemi di fondo della nuova generazione, Modugno non rinuncia alle storie di carattere ecologico, che sono la sua passione, dando loro un'impostazione diversa da quella corrente.

Ne *La Volpe* ad esempio troviamo una ragazzina che vuole addomesticare una volpe. « Ma noi », dice Modugno, « diciamo chiaramente che la volpe non deve essere addomesticata, deve vivere libera, perché è fatta per uccidere e per essere uccisa. E questo lo facciamo addirittura dire dalla maestra, perché diventi legge, diventi verità. Perché a tutti oggi è stata insegnata l'ecologia... » e qui Modugno si scalda, « non con un leone che strazia una zebra viva ma con un koala carino che si arrampica... ». « Guarda che non è un koala », gli dico, « è un panda... », ma a lui non importa, anche il panda è carino e fa tenerezza e la tenerezza per lui è sbagliata: « E' sbagliato il simbolo anche se la politica del WWF (Fondo Mondiale difesa della Natura) è quella giusta ». Ma poi ce l'ha anche con i parchi nazionali, ché per lui non ricreano affatto l'ambiente naturale, perché un animale che non deve duramente lottare per vivere non è più un animale. E sui problemi che nascono nei parchi ha già in serbo un'altra storia, che un giorno o l'altro farà: quella dei parchi d'Uganda, dove gli elefanti superprotetti si sono moltiplicati al punto che lo Stato ha dovuto programmare una carneficina, facendo abbattere da cacciatori scelti non gli elefanti vecchi e malati, ma interi nuclei familiari. Perché nessun elefante che avesse assistito alla strage doveva sopravvivere: il ricordo sarebbe bastato a renderlo feroce e pericolosissimo.

In conclusione questi sono i problemi e le storie tra cui si muovono i *Racconti dal vero*. Sarebbe poi interessante sapere se i ragazzi vi si sono riconosciuti, per l'uno o l'altro problema, per l'una o l'altra situazione, se vi hanno trovato rispecchiati i loro sogni e le loro preoccupazioni. Questo, più che il successo, ci indicherà se l'iniziativa ha fatto centro.

Teresa Buongiorno

La motoretta, *primo episodio della serie* Racconti dal vero, *va in onda venerdì 6 ottobre alle 17,45 sul Programma Nazionale TV.*

permettetevi

FOLONARI

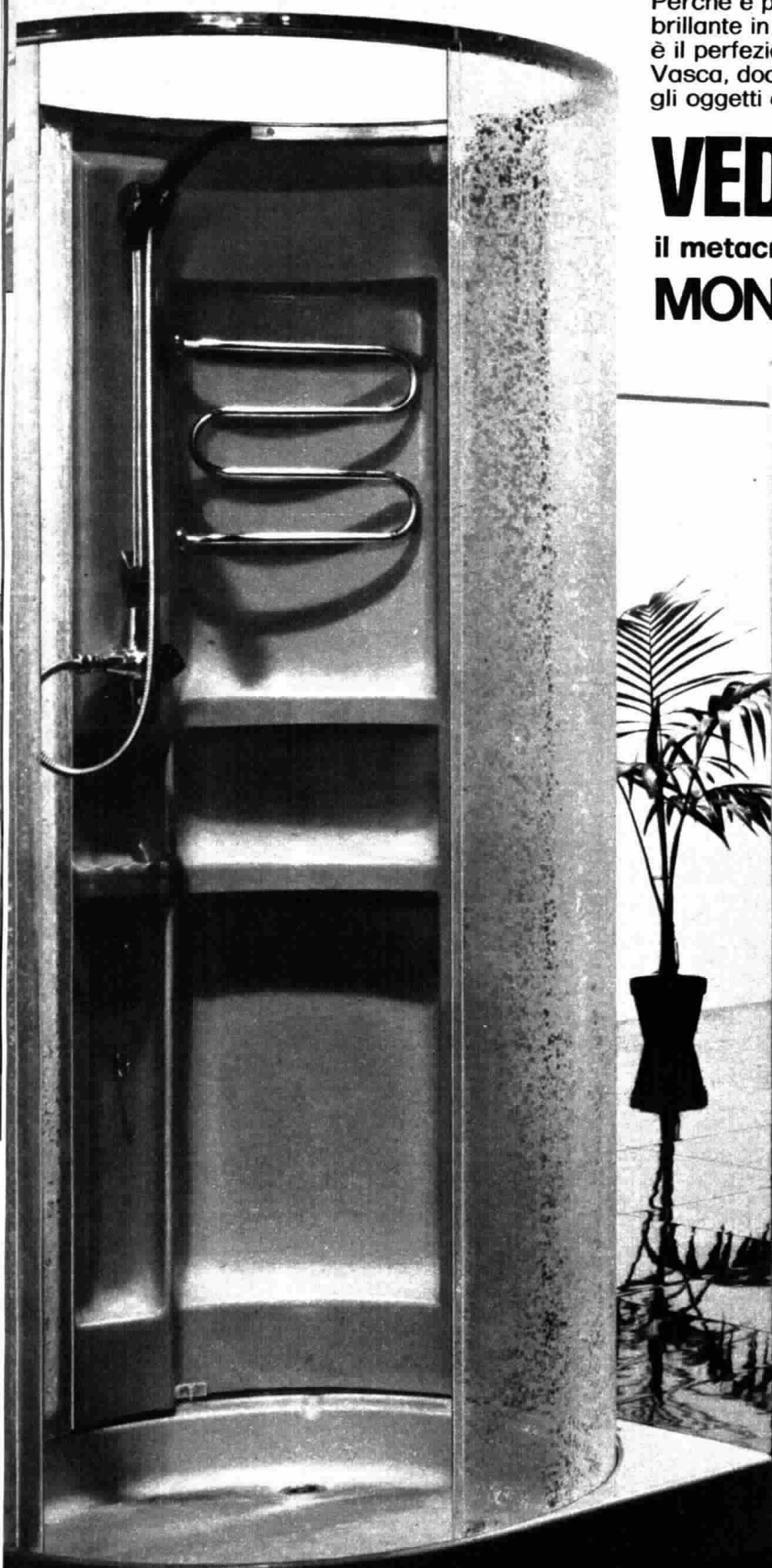
VINI TIPICI REGIONALI

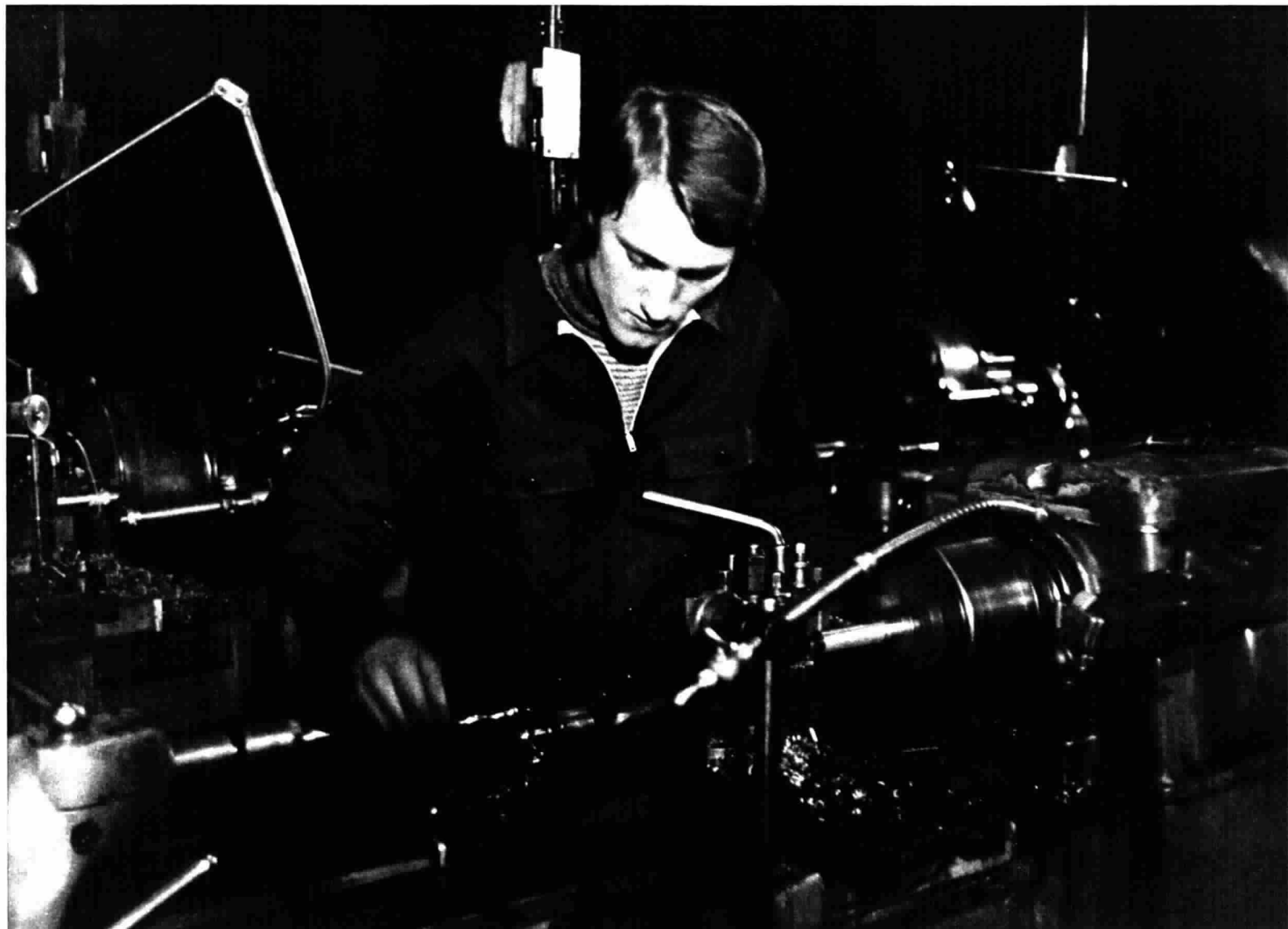
Vedril
il perfezionista in plastica.

Vedril è una materia plastica nobile.
Perché è puro, trasparente,
brillante in tutti i colori. Insomma, Vedril
è il perfezionista in plastica.
Vasca, doccia, accessori per il bagno:
gli oggetti di gusto sono di Vedril.

VEDRIL®

il metacrilato in granuli e lastre della

MONTEDISON

Nella quarta puntata alla TV di «Indagine giovani» che cosa faranno domani

Un posto comunque

L'apprendista operaio: « forma evidente di sfruttamento » insieme col lavoro minorile. In Italia lavorano come apprendisti 800 mila giovani

di Giuseppe Bocconetti

Un argomento che interessa quasi dodici milioni di persone: tanti sono gli italiani fra i 15 e i 30 anni. Le scelte degli intervistati: soddisfatti il 75 per cento; il 70 per cento è convinto di poter migliorare la sua posizione. Le altre risposte all'inchiesta RAI-Demoskopea

Roma, settembre

«Che cosa farò domani? ». E' l'interrogativo che accompagna il giovane fin dall'adolescenza, motivo, ad un tempo, di preoccupazione e di speranza.

Sono poco meno di dodici milioni (un quarto della popolazione italiana) i giovani in età compresa fra i quindici e i trent'anni, di cui 5 milioni e 900 mila femmine. Più specificamente, 3 milioni e 960 mila sono quelli tra i quindici e i venti anni.

In diverse condizioni e con diverse prospettive questi giovani costituiscono una massa che preme alle porte del mondo del lavoro. La ricerca di un « posto » comincia a porsi sin dalla fine della scuola media dell'obbligo, a 15 anni appunto, per quelli che non hanno la possibilità di proseguire. Ad essi si aggiungono, via via, quanti per motivi diversi, spesso indipendenti dalla loro volontà o dalle loro capacità, non riescono a raggiungere il diploma o la maturità, ovvero la laurea. Infine abbiamo la consistente schiera di coloro che sono arrivati al traguardo del titolo di studio.

Tutti guardano alla vita che richiede l'integrazione del lavoro o della professione, ma numerosi, troppo numerosi, ristagnano a lungo in una sorta di immensa area di parcheggio, nella quale finisce per intristirsi la loro carica di entusiasmo e di fiducia.

Ecco un caso che ne riassume tanti. Da oltre un anno si è costituita a Roma una singolare associazione: l'Associazione laureati e diplomati salariati dell'ATAC (l'ATAC è l'azienda municipale dei trasporti urbani nella capitale). Esistono, cioè, una ventina di laureati, oltre sessanta studenti universitari delle diverse facoltà e settanta diplomati alla scuola secondaria superiore che, all'interno dell'azienda tramviaria, svolgono mansioni con la generica qualifica di « salariati »: fattorini, autisti, meccanici, elettricisti, bigliettai..

Attualissimo dunque l'argomento, i giovani e il lavoro, sviluppato nella quarta puntata di *Indagine giovani*, la trasmissione televisiva curata dal giornalista Enzo Forcella. Opportuno anche, perché nel momento in cui i giovani si domandano « che farò do-

Un posto comunque

mani? » conoscono già i termini della risposta. La trasmissione, tuttavia, non è un « servizio » per l'orientamento dei giovani, con o senza titolo di studio, nella scelta di un lavoro o di una professione. Offre alla meditazione ed al dibattito — dentro e fuori la trasmissione — tutta una serie di dati statistici raccolti, con criteri estremamente rigorosi, su basi scientifiche, dalla Demoskopea per incarico della RAI, in ogni parte del territorio nazionale e sulla base di una « campionatura » che riproduce il più fedelmente possibile la distribuzione sociale e geografica della compagine giovanile in Italia. E' stata posta una serie di domande sul lavoro, sulle motivazioni che hanno portato ad una scelta piuttosto che ad un'altra, sulle difficoltà incontrate, sui desideri e le concrete possibilità di cambiamento, sui rapporti con i dirigenti e con i colleghi, sull'atteggiamento nei riguardi delle organizzazioni sindacali, sulle condizioni dei non occupati, dei sottoccupati, dei lavoratori minori d'età (problema nel problema), sulle casalinghe, infine sul fenomeno dell'emigrazione, sia all'interno del Paese, sia all'estero. Hanno risposto studenti, impiegati, professionisti, operai, apprendisti, casalinghe, disoccupati, artigiani, agricoltori ecc.

In relazione ai risultati ed alla portata dell'indagine Demoskopea è impossibile riferire tutte le risposte, « come sarebbe del tutto fuori luogo tentare di tracciare l'identikit del giovane lavoratore-tipo »: sono parole di Enzo Forcella.

Possibile, anzi legittimo il tentativo di individuare, attraverso l'interpretazione dei dati più significativi, alcune linee di tendenza.

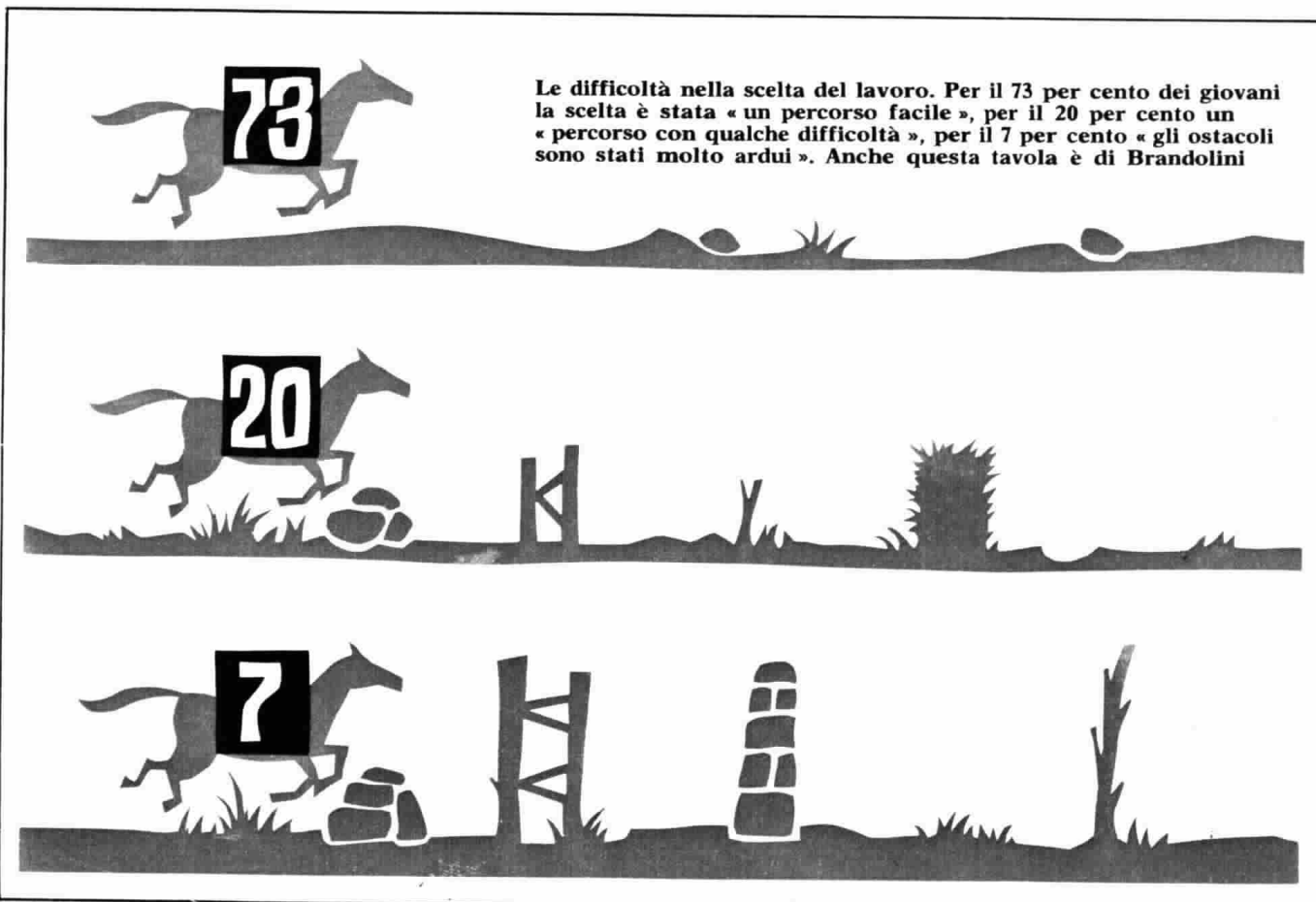
Un primo gruppo di informazioni si ha in relazione al grado di adattamento, di integrazione nel ruolo e, conseguentemente, alla condizione contraria, cioè la delusione e la frustrazione. I giovani, con diversi atteggiamenti, non accettano la società così com'è.

Ma la società così com'è offre ciò che ha, per avere in cambio, naturalmente, ciò di cui ha bisogno. Le scelte non sono, dunque, molte. Per esempio: i cinque vigili urbani di Roma, tre alle soglie della laurea in medicina, uno in architettura e due in legge, non hanno scelto di fare « quel » lavoro: non hanno trovato altro. E tuttavia i giovani alla domanda: « E' soddisfatto del suo lavoro? » su 100 interrogati 23 hanno risposto « sì, molto », 53 « abbastanza » e soltanto 24 « poco o per nulla ». Variano di poco le risposte in relazione alle difficoltà incontrate per trovare un'occupazione ed inserirsi nel lavoro. Infine 54 intervistati su 100 sono contenti del proprio lavoro e non vorrebbero cambiarlo; 13 lo sono molto meno e 28 non lo sono affatto e vorrebbero cambiarlo. Dunque soltanto un quarto del « campione » preso in esame non ama il proprio lavoro e vorrebbe cambiare, indipendentemente dal sesso, dal livello di istruzione, dalla posizione professionale.

E' però indicativo che tra gli insoddisfatti il 31 per cento sia costituito da operai e il 22 per cento da impiegati e professionisti. Per gli operai la ragione, come spiegheranno gli « ospiti » in studio nel corso della trasmissione, risiede negli attuali criteri di produzione, alienanti e coattivi della personalità dell'uomo. Qualche esempio: i cottimi, la catena di montaggio e così via. C'è dunque il problema, divenuto ormai attualissimo e fatto proprio sia dalle organizzazioni sindacali sia da quelle imprenditoriali, della ricerca di un « modo nuovo » di lavorare e produrre, soprattutto all'interno delle grandi industrie, per vincere quella che si è convenuto di chiamare « disaffezione », causa prima dell'assenteismo. Degli « insoddisfatti » il 40 per cento dice di avere accettato il lavoro attuale perché non aveva altra alternativa, mentre il 34 per

segue a pag. 116

Così il disegnatore Eligio Brandolini ha realizzato graficamente per la TV la situazione dei giovani costretti a intraprendere un lavoro « perché non avevano altre possibilità »: una pallina che scorre esitando nella via obbligata di un labirinto

Le difficoltà nella scelta del lavoro. Per il 73 per cento dei giovani la scelta è stata « un percorso facile », per il 20 per cento un « percorso con qualche difficoltà », per il 7 per cento « gli ostacoli sono stati molto ardui ». Anche questa tavola è di Brandolini

La sfida Pantèn.

Sfida la caduta della pettinatura

Una ciocca di capelli fissata con Pantèn Hair Spray conserva più a lungo la forma della pettinatura.

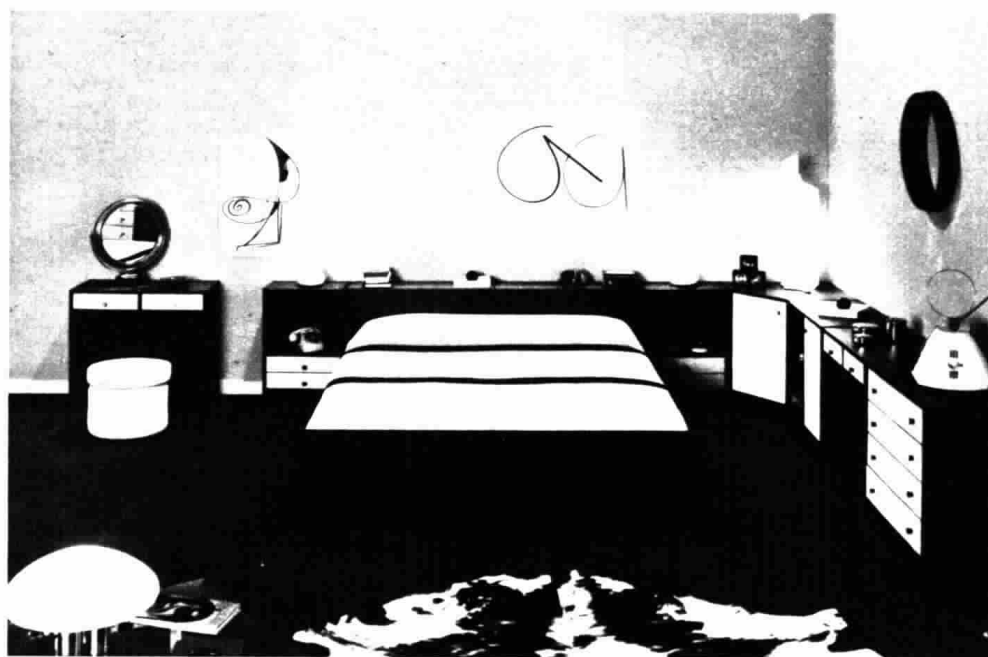
Sfida l'umidità

Pantèn Hair Spray contiene particolari sostanze, che impediscono all'umidità di penetrare nel capello e di guastarne la linea.

Sfida la fragilità dei capelli

Al microscopio, molti capelli si vedono spezzati o sfrangiati. Pantèn Hair Spray rinforza il capello e, conservandolo morbido, evita che si rompa.

PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA

PANTÈN = marchio registrato

Un posto comunque

segue da pag. 114

cento — sempre degli scontenti — ritiene che se avesse potuto conseguire un maggior grado di istruzione avrebbe potuto trovare una sistemazione più congeniale e gradita.

Certo viviamo in un'epoca in cui si richiede il massimo grado di specializzazione, e qui andrebbero chiamati in causa tra l'altro i nostri ordinamenti scolastici, in primo luogo la scuola ad indirizzo professionale. Comunque apparirà a non pochi sconcertante il fatto che i soddisfatti siano il 75/76 per cento, gli insoddisfatti il 25/24 per cento. Generalmente si pensa il contrario.

Un'altra « rivelazione » (per modo di dire) — a giudizio degli stessi sindacalisti, operai, studenti, sociologi e psicologi chiamati a dibattere e ad interpretare nella misura più vicina al vero — è il fatto che il 70 per cento degli intervistati si è detto convinto, anche nelle condizioni attuali, di poter migliorare in futuro la propria posizione. 10 « non sanno » e 17 sono i « rassegnati », senza speranze. Non solo: mentre impiegati e professionisti annettono maggiore importanza alla « qualità » del lavoro — nella ricerca, appunto, della « soddisfazione » —, gli operai puntano essenzialmente sul « buon salario » e il « posto sicuro ».

Rapporti all'interno della fabbrica. Sono di diverso tipo. Circa la metà degli intervistati giudica, come prima cosa, inaccettabile ed iniqua la disparità di trattamento fra operai ed impiegati. Il 35 per cento ritiene che le decisioni dei dirigenti non tengono in alcun conto gli interessi dei lavoratori. Di qui la esigenza di una maggiore partecipazione a livello organizzativo e produttivo. Nel caso, tuttavia, di una decisione aziendale in contrasto con gli interessi dei lavoratori, soltanto il 25 per cento degli intervistati ha indicato il ricorso alle organizzazioni sindacali, mentre il 22 per cento pensa che sia più giusto rivolgersi ai « superiori ». Dai rapporti con i sindacati agli scioperi, tenuto conto che l'indagine della Demoskopea si è svolta nel 1971. Il dato è questo: il 50 per cento degli intervistati ha espresso giudizio negativo, mentre soltanto 35 lavoratori su 100 pensano che dagli scioperi effettuati l'anno passato abbiano tratto benefici. In ogni caso il 44 per cento giudica « eccessiva » la frequenza degli scioperi, contro il 35 per cento che la giustifica ampiamente e il 21,5 per cento di incerti. Tuttavia gli scioperi cosiddetti « selvaggi » incontrano l'approvazione o comunque un atteggiamento di « neutralità » del 48 per cento degli interrogati, contro l'ostilità del 33 per cento e la indifferenza del 19 per cento.

Su 100 operai 30 considerano « troppo intransigente » l'azione delle organizzazioni sindacali, 26 la giudicano adeguata, 31 non hanno espresso parere e 13 la considerano « troppo moderata ». Scontato, invece, il giudizio complessivo sull'emigrazione. Ci sono, oggi, una maggiore consapevolezza, una maggiore sensibilizzazione rispetto ai problemi politici e sociali, soprattutto nelle nuove generazioni, ed era, dunque, prevedibile che il 44 per cento del « campione » si esprimesse in senso assolutamente negativo sul fenomeno dell'emigrazione (« E' il lavoro che deve portarsi dove ci sono più braccia e intelligenze, e non viceversa come avviene da sempre »), e tuttavia il 22 per cento pensa che l'emigrazione, sia interna che estera, sia « utile », mentre 9 sono gli « indifferenti » e 24 non hanno saputo trovare una risposta.

Il processo di urbanizzazione generale è il convincimento che esso aggrava i molti e notevoli problemi esistenti dei trasporti (da e per il lavoro), dell'abitazione, dei servizi, del sottosalario, della scuola. Ma le difficoltà dell'adattamento nella maggior parte dei casi vengono accettate in considerazione dei motivi economici giudicati preminenti. Sicché il 47 per cento dei giovani interrogati, potendo scegliere, preferirebbe vivere e lavorare in città, il 31 vorrebbe vivere in campagna e lavorare in città (pendolari) e — dato imprevedibile — il 13 per cento vivrebbe volentieri in campagna e vi lavorerebbe anche.

Questi non sono che alcuni degli aspetti del problema affrontati dalla trasmissione; ma la discussione che ne seguirà affronterà anche il lavoro minorile (700 mila), degli apprendisti (800 mila) come « forma evidente di sfruttamento », la sottoccupazione, il lavoro a domicilio, quello stagionale e quello part-time, i lavoratori studenti e infine il lavoro fuori di ogni controllo che — come dice uno dei sindacalisti partecipanti al dibattito — « costituiscono l'aspetto determinante e fondamentale della condizione giovanile di fronte al lavoro oggi ».

Giuseppe Bocconetti

Indagine giovani: cosa farò domani *va in onda martedì 3 ottobre alle ore 22 sul Programma Nazionale TV.*

Croci e delizie d'altri tempi:

ovvero la stimolazione cranica nell'età della pietra e suo interesse oggi.

Franca analisi di come e perchè qualche saggio consiglio di esperti e un po' di buona volontà possono fare meraviglie per i nostri capelli.

Abbiamo ceduto ad uno scherzo per illustrare un discorso serio. Il signore qui accanto, mentre trascina per i capelli la sua seducente preda, pratica anche una utile stimolazione cranio-cervicale (preterintenzionale). Quello che vediamo è infatti un gesto che attiva energicamente la circolazione del sangue nel cuoio capelluto. La stimolazione del cuoio capelluto è infatti l'argomento di questo nostro incontro.

Ne vogliamo parlare per aiutarvi davvero ad avere più capelli, più belli.

Come attivare le funzioni del cuoio capelluto

Il massaggio manuale della testa agisce sui vasi sanguigni stimolando e favorendo la circolazione di ritorno, cioè quella che fa defluire il sangue venoso « sporco » verso il cuore, mentre facilita la diffusione del sangue arterioso puro, ricco di ossigeno e di sostanze nutritive.

Ciò è molto importante perchè l'unico vero nutrimento al cuoio capelluto ed ai nostri capelli viene dall'interno del nostro organismo. Per mantenere i capelli in buone condizioni e folti, bisogna agire con il massaggio soprattutto sulla sommità del capo e sulle tempie. Questi sono infatti i punti dove più spesso comincia la caduta dei capelli.

Importanza dello spessore ed elasticità del cuoio capelluto

A parità di caratteri ereditari, di stato di salute, di attività delle ghiandole sessuali e relativi ormoni, l'elemento che maggiormente può influenzare il rigoglio della capigliatura è lo spessore e l'elasticità del supporto anatomico del cuoio capelluto. Questo sottile tessuto, detto aponevrosi, col tempo tende ad aderire alle ossa del cranio, perde in elasticità, il sangue vi circola con crescente difficoltà e viene così fatalmente a diminuire l'apporto di nutrimento indispensabile alla crescita dei capelli.

La migliore cura per impedire questo processo irreversibile è il massaggio: un massaggio intenso, metodico, energico che faccia proprio corrugare tra le dita il cuoio capelluto, per almeno dieci minuti al giorno.

Il solo inconveniente di questi massaggi è che è scomodo farseli da soli perchè si lavora in posizione difficile a braccia alzate. L'ideale è quindi farsi aiutare da un volonteroso in famiglia che stia in piedi mentre noi siamo seduti.

Altra stimolazione di grande utilità, specie per la donna, è lo spazzolare intensamente cuoio capelluto e capelli con le apposite spazzole a setole grosse, flessibili e ben arrotondate, di plastica o anche metalliche.

Subito infatti si avverte quel salutare fermento del sangue nel cuoio capelluto — lasciato sempre inerte — e che non chiede di meglio che la sveglia di un massaggio.

Ricorderemo per inciso come le gitane spagnole, ballerine di flamenco, spazzolino intensamente anche un'ora al giorno la loro chioma, con movimenti lunghi e ritmici.

Questo rito quotidiano vale loro talune tra le più belle e suggestive capigliature della donna occidentale.

Volontà ed applicazione dunque, gli esperti non hanno dubbi sul valore del metodo. Se poi vogliamo aggiungere anche vantaggi di ordine estetico e cosmetico ad un benefico massaggio riattivante dobbiamo usare una lozione capillare. A questo proposito gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, che dei capelli sanno tutto quanto la scienza ha finora rivelato, vogliono consigliarvi la loro gamma di lozioni capillari tensioattive Hégor.

Le lozioni Hégor, che contengono quanto di meglio possa oggi comporre un preparato per la frizione e il massaggio dei capelli, si presentano in tre diverse formule: per capelli normali, per capelli secchi « all'olio di ginepro » e per capelli grassi al « biozolfo ».

Un massaggio quotidiano con la lozione Hégor a noi adatta ci dà tre precisi vantaggi:

* tonifica il cuoio capelluto e la radice dei capelli
* elimina il ristagno della forfora
* apporta il velo lipidico necessario ad una perfetta pettinabilità. In breve tempo si può vedere come l'estetica della capigliatura migliori.

Poichè le lozioni Hégor sono relativamente nuove, i Laboratori Lachartre saranno veramente lieti di offrirvene un campione gratuito, purchè indichiate il vostro tipo di capelli entro e non oltre il 19 ottobre scrivendo a Casella Postale 3246 Milano.

In seguito il vostro farmacista di fiducia saprà consigliarvi la lozione Hégor più adatta alle vostre esigenze.

Comunicato dei Laboratori Lachartre

Qui sotto: Renato De Carmine (Papiol) e Gigi Ballista (Coupon). E' quest'ultimo che manovra il traffico di valuta e oggetti preziosi all'estero usando come « messaggera » Marina Malfatti (Eva, la moglie di Papiol) che vediamo, nella fotografia a fianco, in una scena con De Carmine

Marina Malfatti e Giuseppe Pambieri (Candido). La commedia di Silvio Giovaninetti alterna le immagini della realtà a quelle della fantasia: in questa scena sono i « pensieri » di Candido a sedurre Eva

Pambieri, qui accanto, con Enrica Bonaccorti nella parte di Rosetta, la sorella di Eva innamorata di Candido

Raffaele Meloni ha diretto per la TV una commedia di Silvio Giovaninetti

Per oro e per amore

di Franco Scaglia

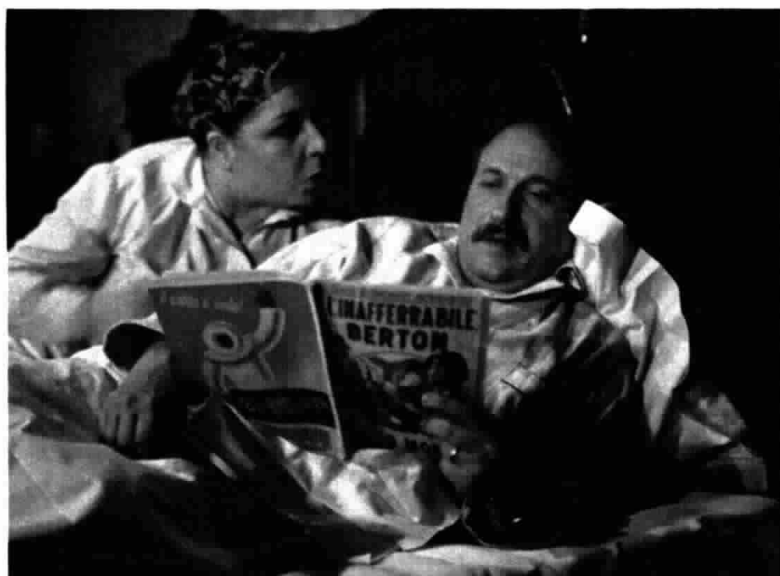
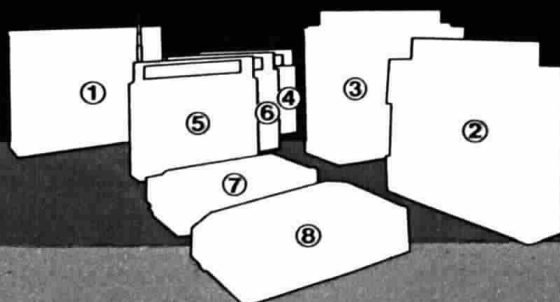
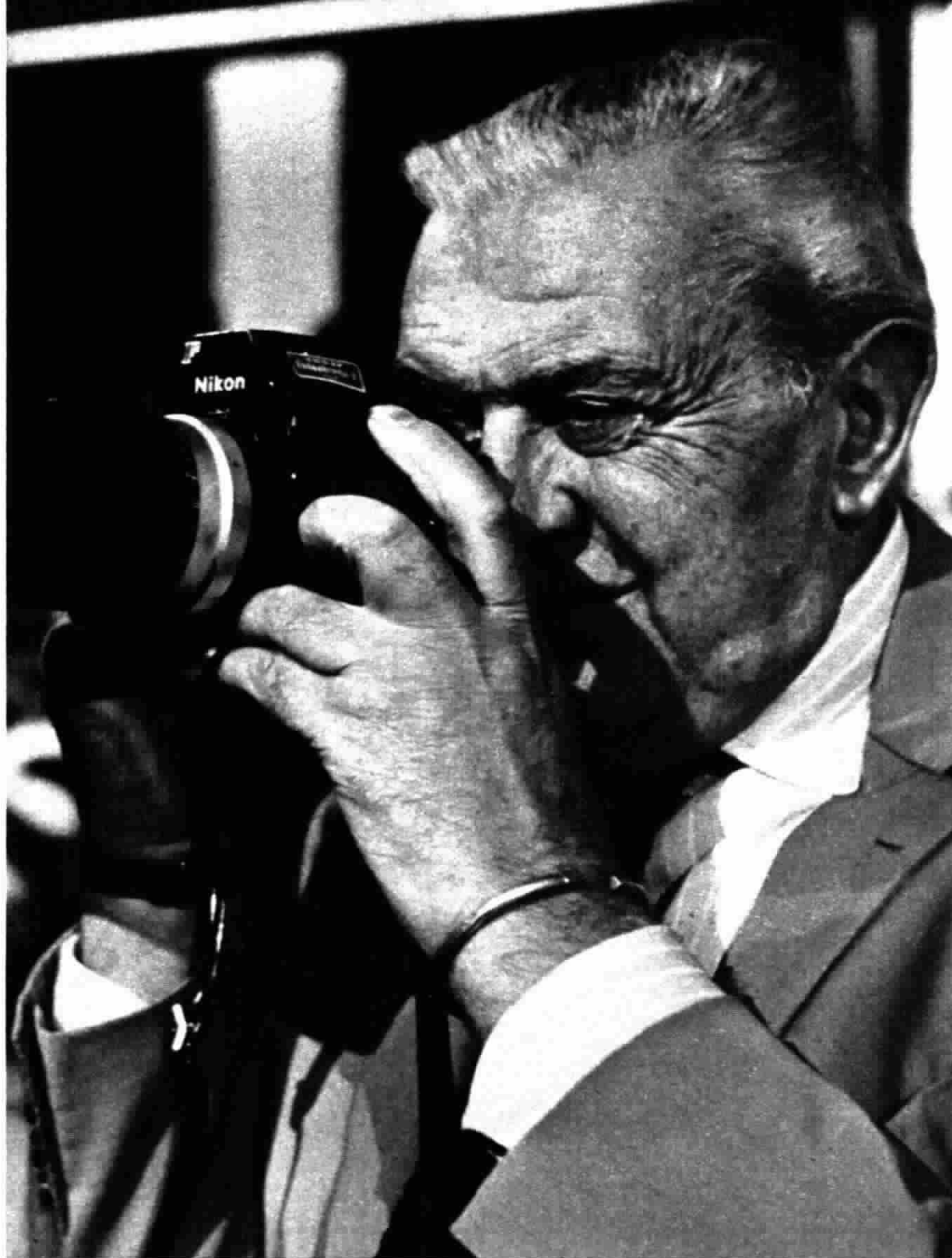
Roma, *settembre*

Con Oro matto di Silvio Giovaninetti prosegue il ciclo Momenti del teatro italiano. Giovaninetti, critico cinematografico e drammatico dell'edizione milanese del Popolo sino al 1956, è autore di molte commedie che sono state rappresentate in Italia e all'estero, in Francia, in Germania, in Svizzera, in Spagna e in Argentina. « Dotato di uno stile scabro e conciso nel dialogo », scrive di lui il Pandolfi, « di un sottile senso della progressione drammatica, ha visto coincidere con gli interessi del pubblico i suoi orientamenti intellettuali. La esposizione drammatica delle manifestazioni che egli considera viene seguita con diretta e attenta partecipazione: i fenomeni di medianità, le visioni ultrafaniche nel tempo e nello spazio, il limite delle proprie esperienze sessuali offrono com'è noto argomenti che appassionano. Ciò che sta ai limiti della scienza e sembra persino superarla (sia pure con ipotesi che non trovano conferma) ».

La psicoanalisi di Freud e di Jung, le ricerche nel campo delle esperienze metapsichiche hanno particolarmente influenzato il Giovaninetti orientandolo verso una produzione teatrale di un certo interesse. Si pensi a Sangue verde, un testo che andò in scena la prima volta allo Schauspielhaus di Zurigo nel 1953: protagonista è uno scienziato, « proiezione rappresentativa di un mondo senza Dio », in lotta con la istituzione e i suoi ordinamenti morali. La sua sfida si concretizza in un matrimonio con la sorella (la sorella naturalmente non ne sa nulla). Ma quando la donna viene a conoscere la stupefacente e allucinante verità decide di esser moglie sul serio e allo scienziato non resta che il suicidio.

Oro matto, andata in scena la prima volta al Piccolo Teatro di Milano nel 1951 (l'attuale edizione è diretta da Raffaele Meloni, il quale ha anche adattato il testo alle particolari esigenze televisive, scenografo Davide Negro, costumista Giulia Mafai, interpreti Marina Malfatti, Renato De Carmine, Gigi Ballista, Giuseppe Pambieri, Laura Betti, Enrica Bonaccorti, Pupo De Luca, Wilma D'Eusebio, Renato Lupi, Gino Sabbatini, Mario Brusa, Silvana Lombardo, Vittoria Lottero, Ottavio Marcelli), è probabilmente la sua migliore commedia, la più spigliata, la più ricca d'invenzione e nello stesso tempo la più misurata. Vi si racconta di Eva e Papiol, una coppia stranamente assortita. Bella lei, brutto lui, un antiquario. Lei frequentemente lo lascia per misteriosi viaggi dall'altra parte della frontiera, l'azione è ambientata a Ventimiglia. Ben presto scopriamo che Eva non viaggia, come sussurra la gente, per raggiungere un amante, ma per l'assai meno romantico contrabbando di valuta. Sì, la dolce Eva è una contrabbandiera e Papiol il suo silenzioso e imbronciato compare. Il denaro muove i nostri eroi, è presente in ogni loro pensiero, indirizza le loro azioni, determina le loro decisioni. Giovaninetti ci mette a nudo l'anima dei suoi personaggi con un'intelligente trovata: oltre ai personaggi reali in scena agisce anche il loro doppio, la loro coscienza che svela i più intimi pensieri. Papiol sarà amaramente colpito da quell'oro matto che dà il benessere ma anche fa inghiottire tante pillole amare. Per salvare Eva, scoperta alla frontiera con un'ingente somma, dovrà confessare pubblicamente che la moglie lo ha derubato e stava raggiungendo l'amante in Francia con la refurtiva. Solo così, con una pubblica ammissione di qualcosa che non è mai accaduto, l'oro matto sarà salvo, ma la sua coscienza, e quella di Eva?

Oro matto va in onda venerdì 6 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Laura Betti (Luisa) « soffia » alla polizia che la sua padrona contrabbanda valori. E' un momento-chiave della vicenda

Wilma D'Eusebio e Pupo De Luca: battibecco familiare fra Adelina e suo marito il Commissario. Eva, bloccata alla frontiera con i preziosi, fingerà per salvarsi un'avventura amorosa

A colloquio con Jacques Tati alla vigilia di un ciclo TV dedicato ai suoi film

Attraverso l'occhio della cinepresa, Jacques Tati guarda al mondo che lo circonda: « Il cinema è una meravigliosa penna stilografica »

Un sorriso per guarire

«Questo mondo malato ha perso il gusto di osservare». Oggi il signor Hulot ha i capelli bianchi, è ingrassato, ma si sente obbligato a restare giovane. Il divertente racconto della sua vita: da incorniciatore a regista

Un'inquadratura da « Playtime », uno dei film che vedremo in TV

di Lorenzo Bocchi

Parigi, settembre

La sua ambizione è sempre la stessa: far ridere la gente, di tutto e di niente, magari anche di se stessa. Senza propositi rivoluzionari, senza messaggi, senza la pretesa di cambiare il mondo, che è quello che è. Il sorriso, assicura, è rimasto l'unico medicinale naturale e gratuito. « La previdenza sociale dovrebbe rimborsarmi almeno la pellicola », dice serio serio, con la soddisfazione di chi si sente un po' utile all'umanità, « la vita quotidiana pullula di scenette divertenti. Ci si annoia meno quando si sa vederle. Sono sicuro che voi non sapete guardare. Nel vostro mondo disumanizzato non si sa più osservare la gente. Se fossi ministro dell'Educazione nazionale farei iscrivere nei programmi scolastici un corso d'osservazione. Certo ci vuol molto tempo per saper guardare e oggi non c'è più tempo per nulla. Eccettuato il sottoscritto che ha impiegato ventiquattro anni per fare cinque film ».

Chi parla è Jacques Tati. Milioni di persone in tutto il mondo hanno fatto una salutare cura con queste sue cinque « pillole » di celluloide: *Giorno di festa* e le disavventure di quella specie di generale De Gaulle con mansioni di postino di campagna; *Le vacanze di monsieur Hulot* e lo scompiglio portato dallo strano villeggiante nella pensione di famiglia e sulla piccola spiaggia bretone; *Mio zio* e il profondo disagio di una anima semplice costretta a vivere nel mondo modellato dalla nostra super-civiltà; *Playtime* e la comitiva di turiste americane sorprese di trovare nella Parigi moderna gli stessi paesaggi lasciati a casa loro; *Traffico* e la dimostrazione del coraggio che ci vuole oggi per lanciarsi su un'autostrada.

Si chiama in realtà Tatischeff. Il nonno paterno era russo, generale dei cosacchi, addetto all'ambasciata dello zar in Francia. Aveva sposato una francese, che gli aveva dato un figlio, il padre di Jacques. Quest'ultimo è nato a Saint-Germain-en-Laye, vicino a Parigi, il 9 ottobre 1908. Si definisce un cocktail europeo: se il nonno paterno veniva dalla Russia, i nonni materni venivano dall'Olanda e dall'Italia.

« Mia nonna si chiamava Rizzi e credo fosse originaria della Lombardia », mi dice, sforzandosi di non storpiare quel cognome, nel suo ufficio in uno stabilimento di sonorizzazione cinematografica di La Garenne Colombes, nei sobborghi occidentali di Parigi. Una parete è interamente coperta di certificati di premi e il signor Hulot che mi parla, i capelli ormai tutti bianchi, un po' ingrassato, in maglione giro collo, assomiglia ormai vagamente alla statuetta del protagonista dei suoi primi film che egli stesso ha fatto con un filo di ferro.

Appena il ragazzo fu « utilizzabile » venne associato al negozio paterno, incorniciatore di tele. « Papà aveva conosciuto Van Gogh, olandese come suo suocero », aggiunge, « in quegli anni potei constatare la differenza tra quanto i pittori dicevano di voler esprimere con la loro arte e gli incredibili giudizi pronunciati dagli altri sui loro quadri ».

Ma la grande passione del giovane era lo sport. A sedici anni era già un'ottima terza linea della squadra di rugby del Racing Club di Parigi. Ogni domenica sera, alla fine della partita, i giocatori facevano baldoria. Ognuno dava del suo. Jacques imitava i compagni di squadra, gli avversari, l'arbitro, i segnalinee, certi spettatori. Otteneva sempre successo, tanto che finì per seguire il consiglio degli amici: quello di abbracciare la carriera del comico di varietà.

Una mattina, uscito dal negozio paterno, fu preso dal panico. « Dovrò vedere fino alla fine dei miei giorni la bottega di fronte? », si disse e rientrò per comunicare al padre la decisione di buttare le cornici alle ortiche e di salire sul palcoscenico. Papà Tatischeff non ne voleva sapere. Jacques tenne duro.

Cominciò per lui la dura esperienza di tutti i principianti in attesa di qualche colpo di fortuna. Questo arrivò nel 1934, al « Ritz » di Parigi,

Si chiama in realtà Jacques Tatischeff e si definisce un « cocktail europeo »: il nonno paterno era russo, i nonni materni venivano dall'Italia e dall'Olanda

Un sorriso per guarire

quando l'ignoto comico partecipò ad una serata di gala organizzata per festeggiare il nastro azzurro conquistato dal transatlantico « Normandie ». L'avevano scritturato per far pazientare gli spettatori in attesa dei numeri di Mistinguett, Serge Lifar, Maurice Chevalier. Parigi lo « scoprì ». Colette scrisse di lui: « Ha inventato il modo di essere contemporaneamente il tennista, la palla e la racchetta, il pugile e l'avversario, il ciclista e la bicicletta ». Tati trovò un impresario. Presentò le sue mimiche sportive su tutti i palcoscenici di Francia e all'estero. Ne presentò qualcuna alla televisione italiana, pochi anni fa, in un programma con Caterina Valente. Si trovava a Sanremo, con uno spettacolo di varietà, quando scoppiò la seconda guerra mondiale il 3 settembre 1939. Dovette rientrare in patria in tutta fretta e sostituire costume e attrezzi di scena con uniforme e moschetto.

Aveva girato anche qualche cortometraggio: *Oscar campione di tennis, Cercasi bruto, Gaia domenica, Cura il tuo sinistro.* Nel maggio del 1947 decise di lanciarsi nella grande avventura. Cominciò *Giorno di festa*. I fondi scarseggiavano. Il film venne girato in cooperativa. Costò pochi milioni. Non bastò questo miracolo. Nessun distributore se la sentiva di metterlo in circolazione. Fu proiettato di sorpresa in un cinema di periferia. Ottenne un successone. Il film doveva fare il giro del mondo, ricevere il premio della migliore sceneggiatura a Venezia nel '49.

Le stesse difficoltà si presentarono per *Le vacanze di monsieur Hulot*, girato nel '51. Il successo fu ancor più strepitoso. Ma sempre a scoppio ritardato e con una valanga di problemi materiali tali da minacciare di travolgere il povero Tati, sempre accusato di essere troppo lento. Dovettero trascorrere altri sette anni perché egli realizzasse *Mio zio*, il primo vero film contestatore della società dei consumi.

« L'aver problemi, anche se essi con me esagerano, non mi disturba. E' anzi salutare (ma bisognerebbe consultare anche mia moglie e i miei due figli). Mi sento ogni volta un debuttante, uno che ricomincia tutto da capo », confessa, lasciando immaginare i quattrini che avrebbe potuto fare se avesse accettato di girare un *Monsieur Hulot agli sport invernali* o un *Figlio di monsieur Hulot*. « Ciò mi obbliga a restare molto giovane e soprattutto a non prendermi troppo sul serio ».

« Il cinema è una meravigliosa penna stilografica », afferma questo profeta ostinato dell'era del « planning », dello « standing » e del « building », don Chisciotte dei tempi moderni come Chaplin, ma meno disperato, meno « cattivo » dell'ometto con bombetta e bastoncino. Tati, del resto, è un omone di un metro e novanta, con cappello floscio, parapioggia e pantaloni troppo corti, andatura molleggiata ed esitante, non meccanica e scattante. E', in fondo, un ottimista: secondo lui in questo nostro mondo sempre più organizzato e automatizzato occorrerà sempre un tipo che, munito di un piccolo cacciavite, verrà a far funzionare di nuovo l'ascensore. E' convinto che l'umorismo ci salverà da tutti i guai.

« Io mostro quello che potrebbe essere divertente. Cerco di dare immagini che permettano allo spettatore di osservare. Non metto mai i puntini sulle i. Forse per questo coloro che capiscono i miei film vogliono rivederli. E gli altri li detestano subito ».

Insiste sullo spirito d'osservazione che vuol coltivare negli spettatori: « Io debbo alla mia tardiva vocazione di discolo », spiega, « la mia prima visione divertente dell'umanità. Fino a quando mi son comportato bene il mio banco si trovava in prima fila, di fronte al professore. Di lui non vedevo che due guance ben rasate e una cravatta impeccabile. Poi, un giorno, sono stato cacciato in un angolo. Mi sono allora accorto che il mio insegnante aveva buchi nelle calze cadenti sulle scarpe e i pantaloni gualciti. Insomma ho cominciato a scoprire il mondo. E sapete che cosa ricordo della guerra del '40 e dei suoi momenti più drammatici? Un vecchio capitano che, alla vigilia della disfatta, non faceva che ripetere: " Mettiamo una mitragliatrice qui, non si sa mai ". L'indomani lo vidi mentre cercava di fuggire con una bicicletta, l'unica rimasta libera in tutta la regione. Il poveretto pedalava, pedalava. Invano. Non c'era più la catena. E' questo l'assurdo del mondo moderno: una bicicletta senza catena ».

Tati sta preparando un altro film, come sempre, giorno per giorno. E' inutile domandargli il soggetto. La vita quotidiana. La cosiddetta trama non conta. All'origine del suo precedente, *Traffico*, c'erano le sue annotazioni di automobilista pendolare tra la sua casa di Saint-Germain-en-Laye e il suo ufficio di La Garenne Colombes.

« Fermatevi su un ponte all'imbocco di un'autostrada », dice, « vedrete tanti tipi che sembrano aver mangiato il loro motore. Non sono più uomini: sono diventati una 850, una 1100, una 1500. A giudicare dalla loro faccia non si direbbe che stiano partendo per una vacanza. Neppure la moglie al loro fianco, con la sua aria rassegnata. Non ci sono che i bambini, dietro, ad assaporare la gioia di vivere. Ma siate certi che entro un quarto d'ora riceveranno uno schiaffone perché si rendano conto che non sono lì per scherzare ». Il « dottor » Tati milita in qualche partito? « Si può amare la libertà senza iscriversi a qualche partito », risponde.

Lorenzo Bocchi

Mio zio *di Jacques Tati va in onda mercoledì 4 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo TV.*

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Assegno a vuoto

« Ho emesso, e lo ammetto, un assegno a vuoto sulla mia Banca e sono incorso nell'imputazione penale. Posso assicurarle che l'emissione a vuoto fu dovuta ad un equivoco, avendo io in buona fede ritenuto che sulla Banca vi fossero ancora fondi sufficienti per la copertura dell'assegno. Posso invocare la buona fede per essere protetto? » (Lettera firmata).

Il reato di emissione di assegni a vuoto sussiste non soltanto quando il fatto sià commesso con dolo, cioè col preciso intento di rilasciare un assegno senza copertura, ma anche quando il fatto sia commesso con colpa, cioè con trascuratezza ed in particolare senza fare il preventivo e doveroso controllo della esistenza dei fondi di copertura presso il trattario. Si è esenti dal reato solo quando sussista un « fatto scusabile », ma il fatto scusabile in tema di emissione di assegni a vuoto è ravvisato dalla giurisprudenza solo quando l'emissione sia dipesa da un fatto che non si sarebbe potuto evitare con la comune diligenza a causa della sua obiettiva imprevedibilità. Questo in teoria. In pratica può darsi che lei se la caverà.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Meccanizzazione

« Vorrei sapere se è vero che l'INAIL sta meccanizzando tutti i suoi servizi e quali sarebbero, in questo caso, i vantaggi per gli assicurati? » (Arturo Sanfelice - Formia).

Quali siano, per gli assicurati dell'INAIL, i vantaggi della meccanizzazione del lavoro amministrativo dell'Istituto, lei dovrebbe già saperlo, se l'argomento la interessa direttamente. Proprio grazie alla meccanizzazione delle procedure è stato infatti possibile eseguire la rivalutazione triennale di 900 mila rendite, prevista dai decreti interministeriali del 18 novembre 1971, « nei tempi minimi indicati dalle norme vigenti ». Per parlare però della meccanizzazione all'INAIL (che, come è noto, gestisce un servizio pubblico, i cui adempimenti fondamentali si concretano, da un lato, nell'erogare prestazioni di breve e di lunga durata e dall'altro nell'incassare i premi dei datori di lavoro), occorre un breve cenno retrospettivo dell'attività dell'Istituto. L'organizzazione centrale e periferica dello stesso in materia di gestione delle rendite per i propri infortunati ed i loro superstiti (poco meno di 1 milione di rendite) era — fino al 1971 — identica a quella dell'anteguerra.

In altre parole, tutti gli schedari erano decentrati alla periferia, con conseguente svolgimento totale del lavoro alla periferia stessa (variazione delle quote di famiglia per i figli a carico, reversibilità alla morte del capofamiglia, variazione della pensione per il grado di invalidità e via dicendo). A rendere, d'altra parte, ancora più complesso il lavoro amministrativo, fu approvata, nel 1962, una legge che prevedeva la « rivalutazione triennale delle rendite »; in poche parole, sulla base delle variazioni salariali intervenute in ogni triennio, le pensioni debbono essere riliquidate, con minimi e massimi variabili.

Fu proprio questa legge, le cui procedure d'attuazione pratica si rivelarono subito, sin dal 1962, troppo gravose per il lavoro del personale alla INAIL, a far nascere l'idea della meccanizzazione, idea che prese forma concreta e definitiva soltanto nel dicembre 1970, con l'approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione del progetto di automazione globale delle rendite dell'Istituto. Il 1° luglio 1971 iniziarono così i pagamenti centralizzati, secondo quanto previsto sei mesi prima. Il lavoro meccanografico all'INAIL è spinto ad un elevato livello di automazione (che costituisce un obiettivo da raggiungere in futuro per altri Enti dalle funzioni simili). Naturalmente la attuazione — in pochi mesi — di una complessa meccanizzazione estesa a tutto il territorio nazionale (con il trasferimento dei più diversi schedari su nastro magnetico al Centro, comprendenti circa 1 miliardo di caratteri) può provocare, ed ha infatti provocato, qualche difficoltà e un lieve slittamento sui tempi previsti: difficoltà già messe, del resto, nel conto dell'operazione. La trasformazione operata è però radicale ed i suoi vantaggi saranno sempre più evidenti in futuro.

Intanto, gli infortunati hanno ora anche la possibilità di scegliere varie forme di pagamento delle indennità e cioè l'assegno postale, l'assegno circolare a domicilio, l'accredito in conto corrente.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Carichi di famiglia

« Sono un manovratore delle Ferrovie dello Stato con moglie e due figlie che frequentano una l'università e l'altra il liceo ed ho un'abitazione in cui abito con un reddito dichiarato di L. 150.000.

Dallo stralcio paga è risultato che ho percepito al netto delle trattenute di legge la somma di L. 1.275.525.

Adesso vorrei sapere se sono soggetto alla complementare perché l'impiegato addetto alla tassazione mi ha tassato al reddito netto senza detrarre la franchigia fissa e per carichi di famiglia cioè L. 390.000 » (Cesare Tini - Caserta).

I carichi di famiglia non sono soggetti a tassazione, ma per quanto riguarda la franchigia lei ne ha già beneficiato allorché l'Amministrazione le ha pagato mese per mese lo stipendio.

L'imposizione fiscale, infatti, avviene per trattenuta, mese per mese, tolta la franchigia ragguagliata a mese.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Bilanciamento a bande

« Possiedo un complesso stereo Hi-Fi Philips composto da un giradischi GA 202, un amplificatore RH 591 e due box RH 496 di potenza inferiore a quella richiesta dall'amplificatore. Durante il funzionamento, per il bilanciamento dei due canali devo dare maggior potenza al canale destro. Ho pensato che ciò sia dovuto al fatto che il piano dove è sistemato il complesso non è perfettamente orizzontale, anche se ho cercato di renderlo tale mettendo sotto il giradischi dei pezzetti di carta. Nonostante questo, pur in forma lievissima, il difetto è rimasto. Come eliminarlo? Accendendo l'amplificatore, pur non essendo in funzione il giradischi, sento un fruscio che cresce e diventa fortissimo con l'aumentare del volume. E' regolare tutto ciò, o l'inconveniente è dovuto alla poca potenza dei box? Vorrei sapere infine che cosa è la " risposta in frequenza " in generale e cosa vuol dire in particolare " risposta in frequenza 10-50.000 Hz ± 3 dB " detto dal catalogo in riferimento al mio amplificatore » (Sebastiano Guarnaccio - Pachino, Siracusa).

L'anomalia da lei lamentata è esclusivamente da attribuire alle inevitabili piccole differenze di amplificazione esistenti tra un canale e l'altro, alla non perfetta linearità del potenziometro di bilanciamento e alla acustica ambientale; quindi le consigliamo di non insistere nei lavori di « carpenteria » dato che l'anomalia in questione può essere in pratica del tutto insignificante.

Il fruscio da lei riscontrato in assenza di segnale può essere dovuto a diverse cause, fra le quali la più probabile può essere costituita dal rumore proprio del preamplificatore negli stadi precedenti il controllo di volume. Tale rumore è sempre presente, essendo dovuto alle componenti resistive delle diverse impedenze che compongono gli stadi amplificatori, tuttavia esso nel suo caso potrebbe essere esagerato, per esempio, da qualche resistore particolarmente rumoroso. In tal caso si richiederebbe un accurato esame da parte di un laboratorio specializzato per l'individuazione e sostituzione del componente difettoso.

Per quanto riguarda infine la « risposta in frequenza » pensiamo utile dilungarci più diffusamente sull'argomento che riteniamo possa essere di interesse anche per altri lettori.

Come è noto dalla acustica fisiologica l'orecchio umano è in grado di percepire suoni aventi frequenze comprese da 30 ÷ 50 a 16.000 ÷ 18.000 Hz, anche se tali limiti sono estremamente variabili a seconda degli individui (età, razza, abitudini ecc.) pertanto anche gli apparati riproduttori acustici sono dimensionati in funzione di queste proprietà fisiologiche.

La bontà di un apparecchio amplificatore per esempio, viene giudicata anche in base alla sua attitudine a riprodurre fedelmente tutte le frequenze che interessano l'orecchio umano. Tale attitudine prende il nome di « risposta in frequenza ».

Di solito i costruttori specificano la risposta in frequenza fornendo il limite inferiore e superiore delle frequenze riprodotte aggiungendo entro quanti dB è mantenuta l'uniformità di questa risposta.

Ci speghiamo meglio: un amplificatore ideale dovrebbe a parità di livello dei segnali al suo ingresso, essere in grado di riprodurli in uscita con la stessa intensità indipendentemente dalla frequenza che compete a ciascuno di essi. Ciò, per ragioni lunghe a spiegare che interessano le teorie delle reti e degli amplificatori, è in pratica una condizione realizzabile solo entro certi limiti.

Per esprimere di quanto la risposta di un amplificatore reale si discosta da quella ideale si usa definire l'intervallo di esecuzione di tale risposta mediante delle unità di misura convenzionali, i decibel (dB), che esprimono una valutazione in unità logaritmiche del rapporto tra due grandezze. Per chiarire le idee diremo che ad esempio se la banda passante o risposta in frequenza di un amplificatore è di 10-50000 Hz a 3 dB vuol dire a parità di ampiezza di due toni qualsiasi in ingresso, il rapporto tra la potenza massima e la potenza minima di questi due toni in uscita è al massimo uguale a 2 (in genere poi accade che i toni che risultano meno amplificati risultano ovviamente i bassi e gli acuti cioè gli estremi della banda passante).

Concludiamo dicendo che la risposta in frequenza è bene sia la più ampia possibile con uno scarto in decibel il più piccolo possibile, ciò non solo perché l'amplificatore sia in grado di riprodurre fedelmente la gamma delle frequenze che l'orecchio umano può percepire, ma anche perché la uniformità della risposta oltre il limite delle frequenze udibili assicura un buon comportamento nei confronti dell'intermodulazione.

Compatibilità

« Sono in possesso del seguente impianto: giradischi Philips GA 308; amplificatore Philips RH 590; 2 casse acustiche Pioneer CS-E 300. Vorrei aggiungervi un sintonizzatore stereo Hi-Fi, ma quello della Philips (RH 691) è fuori catalogo e introvabile. Sarei propenso allora per il Pioneer TX-500A e vorrei sapere se avrò difficoltà tecniche (a parte le prese DIN). La Pioneer abbina tale sintonizzatore ad amplificatori con una sensibilità d'ingresso per tuner di 200 mV su 100 KOhm, ma il mio amplificatore ha una sensibilità di ingresso per tuner di 100 mV su 100 KOhm. Avrò qualche difficoltà di ascolto? Il sintonizzatore Pioneer è compatibile con il mio amplificatore Philips? » (Giovanni Zari - Pontedera).

Non dovrebbero esserci problemi di incompatibilità né di cattivo ascolto in quanto in effetti l'amplificatore Philips ha una sensibilità maggiore di quella minima richiesta. Tutt'al più potrà verificarsi che lei dovrà tenere il potenziometro del volume su posizioni più basse rispetto a quelle corrispondenti agli altri ascolti (giradischi, registratore, ecc.).

Enzo Castelli

star creme
spalmabilissimo
...con panna
e burro fresco
OFFERTA SPECIALE
L.320
STAR
CREME
CONTIENE BURRO E PANNA
8 PORZIONI CREMA DI FORMAGGIO 8 PORZIONI
FORMAGGI CON I PUNTI STAR

BELLEZZA

Storia di un'idea

Alcune idee nascono per caso, come quella del pendolo nella mente di Galileo. Altre per una precisa necessità pratica, come l'idea della lavastoviglie o dell'ombrello. Altre ancora, invece, per puro amore della perfezione. Nel campo dei cosmetici, per esempio, chi sentirebbe la necessità di idee e quindi di prodotti nuovi? Gli scaffali delle profumerie sono traboccanti di vasi, vasetti, bombole, ampolle, scatole e boccette per ogni genere di necessità estetica, eppure quasi ogni giorno il pubblico si vede offrire vasi, scatole e boccette nuove. Perché? Perché alcuni laboratori sono alla continua ricerca di idee per migliorare i loro prodotti.

Un esempio tipico dell'evoluzione e della « moltiplicazione » di un'idea-base viene offerto dalla Wella, la nota casa produttrice di cosmetici per capelli. L'idea originaria era stata quella di creare uno shampoo ad alto potere detergente ma assolutamente innocuo, cioè capace di conservare sui capelli a sulla cute le sostanze utili per la loro difesa naturale. Lo sviluppo logico dell'idea fu quindi di cercare le materie prime di questo shampoo tra i prodotti della natura, i più benefici e innocui che si conoscano. Nacque così Neopon alle erbe, a base di otto erbe medicinali, ormai noto da tempo alla massa dei consumatori. Ma l'amore per la perfezione fece sorgere a un certo punto l'idea di migliorare Neopon alle erbe « specializzandolo » secondo il tipo di capelli cui era destinato. Ecco quindi arrivare in profumeria anche Neopon per capelli grassi e Neopon antiforfora, sempre su base naturale.

Si era fatto così un nuovo passo avanti per la salute della capigliatura, senonché gli incontentabili tecnici della Wella pensarono che i capelli, una volta puliti, potevano in più essere « aiutati » a mantenersi sani, se lo erano, oppure a guarire nel caso fossero malati. Tutti al lavoro: studi, ricerche, prove. Finalmente il risultato concreto: la messa a punto di Kurbalsam, un nuovo trattamento bioattivante a base di Kolestral, uno speciale ritrovato che prepara la struttura del capello a ricevere l'azione curativa.

Kurbalsam è un'emulsione cremosa e delicatamente profumata che si applica con un leggero massaggio sui capelli lavati e asciugati con un panno. Si toglie con un'abbondante sciacquatura dopo soli tre minuti di posa, dopo di che si procede alla messa in piega.

Come lo shampo Neopon, l'emulsione bioattivante Kurbalsam è stata studiata in tre versioni:

● Tubo rosso, per capelli normali: unisce ai principi attivi di Kolestral gli estratti di otto erbe medicinali con potere tonico-rigenerante.

● Tubo giallo, per capelli con forfora: unisce ai principi attivi di Kolestral lo speciale complesso antisettico FBS (fungicida, battericida, sulfureo) che svolge un'azione particolarmente efficace contro la forfora.

● Tubo verde, per capelli grassi: unisce ai principi attivi di Kolestral la vitamina F che costituisce un trattamento antigrasso e ridona ai capelli la lucentezza naturale.

cl. rs.

Neopon alle erbe, il « sole verde per capelli vivi » (foto in alto) è lo shampoo alle erbe medicinali adatto per tutti i tipi di capelli. Tuttavia chi ha problemi particolari come la forfora o una eccessiva untuosità del cuoio capelluto trarrà particolare giovamento dall'uso di Neopon antiforfora e Neopon per capelli grassi (foto grande nella pagina accanto). Per combattere più efficacemente questi antiestetici inconvenienti sarà di grande aiuto far seguire ogni shampoo da una frizione con Kurbalsam, la nuova emulsione curativa della Wella. Kurbalsam, nelle tre versioni per capelli normali, grassi e con forfora (foto sopra) è un'emulsione cremosa (foto centrale) che dona ai capelli morbidezza e lucentezza particolari. (Servizio fotografico realizzato nella profumeria Dorina, via San Paolo, Milano)

Alla LUBIAM il premio qualità Italia 1971

E' stato attribuito alla LUBIAM — moda per uomo — il « Premio Qualità Italia 1971 », a conferma della posizione di preminenza occupata dalla nota ditta di confezioni maschili in campo nazionale ed europeo.

Questo premio era già stato assegnato alla LUBIAM nel 1969 per le Tre Venezie e nel 1970 per l'Emilia, la Romagna e le Marche. L'odierna affermazione nell'ambito dell'intero territorio nazionale testimonia della vitalità del nome e della bontà del prodotto LUBIAM, ed è una testimonianza doppiamente importante, perché il successo in campo nazionale è stato decretato dal pubblico, tramite referendum controllato dalla Intendenza di Finanza.

Nella fotografia: l'Onorevole Pella consegna il Premio al Dott. Luigi Bianchi, contitolare della LUBIAM.

IL NATURALISTA

Un appello

« Le allego un accorato appello del professor Grzimek di Francoforte sul Meno pensando che a lei sia sfuggito, pubblicato su un quotidiano di Bologna. Come vede si commenta da sé, con ciò vorrà scusare se mi sono permesso tanto. Seguo da sempre la sua rubrica; dirò solo che siamo ormai prossimi al totale sterminio degli uccelli. Come già si sa, ogni apertura della caccia è una vera e propria ecatombe dei poveri e indifesi volatili; non parliamo poi delle cosidette " nocette ", la caccia più spietata e vigliacca che esista da noi, per la sola soddisfazione di infilare gli uccelletti prima sul filo per far notare la " bravata ", poi allo spiedo. Purtroppo sappiamo che niente vale. Dopo tutti gli appelli che vengono di continuo lanciati a chi di dovere, dobbiamo solo avere la speranza che qualche cosa di concreto venga attuato al più presto al fine di salvare le specie » (Lamberto Ciccola - Morravalle).

Gentile lettore... anticaccia, la lettera del professor Grzimek che lei ha avuto la bontà di inviarmi non mi è sfuggita, ma certamente pochi dei nostri lettori la conosceranno e quindi mi pare importante riportarla sulla nostra rubrica, anche per il fatto che viene da uno degli zoologi più celebri del mondo, che è a capo di una delle più importanti Associazioni zoofile.

« La stampa italiana si è occupata ripetutamente a fondo della sensibile diminuzione del turismo derivante dagli Stati nordici dell'Europa, fra i quali si trova anche la Germania Federale. Sono state prese in considerazione e vivamente discusse le più varie cause del detto fenomeno, ma — sia premeditato o no — una causa molto grave ed importante non è stata nominata. Cioè quella della strage degli uccelli. I turisti del Nord Europa e soprattutto quelli della Germania Federale non vanno più volentieri e anche meno spesso in Italia perché questo Paese permette ogni anno, mediante un decreto legislativo, ben due periodi di caccia agli uccelli migratori europei che sorvolano l'Italia. Quasi tutti possono acquistare una licenza di caccia e tutti possono partecipare al massacro, allo sterminio degli uccelli canori. I danni che causa questa barbara attività popolare non grava purtroppo solamente sull'Italia. Non sono affatto uccelli italiani che ogni anno sono le vittime di tali massacri, bensì uccelli che hanno la loro origine nei Paesi dell'Europa centrale e del Nord, dove nidificano. Purtroppo e sfortunatamente il loro innato istinto di migratori li costringe a sorvolare l'Italia due volte all'anno. Il depauperamento sensibile e provabile del prezioso patrimonio dell'avifauna in Europa centrale e nei Paesi nordici è causato indubbiamente dalle stragi degli uccelli canori e migratori quali avvengono in Italia. Stragi continue ogni anno e anche nell'anno presente. Logico e comprensibile che gli altri popoli ne siano indignatissimi.

La " Società Zoologica " di Francoforte sul Meno ha invitato tutti i suoi soci a firmare una scheda di protesta contro la caccia, scheda inviataci dal Comitato Internazionale Anticaccia. Con la propria firma il sottoscritto protesta in primo luogo contro il massacro spaventoso degli uccelli per motivi nazionali ed egoistici, e in secondo luogo dichiara fermamente di non visitare più l'Italia con la sua famiglia finché continua ad essere permesso mediante leggi vigenti questo massacro. La " Società Zoologica " ha raccolto 113.488 firme e questo vuol dire che ben 113.488 famiglie, ossia all'incirca 226.976 persone, passeranno le loro vacanze altrove.

La " Società Zoologica " è del parere che gli esperti del turismo in Italia dovrebbero dare molto più peso a questa causa che fa diminuire il numero dei turisti in Italia, dovrebbero prestare più attenzione a codesto fatto di quanto non hanno fatto finora. La " Società Zoologica " raccomanda di far conoscere ai politici responsabili quanto sopra indicato. Sarebbe importantissimo, tanto per gli interessi del turismo quanto per gli interessi dell'economia nazionale, se le società ed organizzazioni turistiche chiedessero l'abolizione delle disumane e incivili leggi venatorie, che sono oramai antiquate e ritenute intollerabili specialmente dagli stranieri » (*prof. dr. B. Grzimek, Presidente « Società Zoologica » - Francoforte sul Meno).*

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 6
I pronostici di CHELO ALONSO

Atalanta - Napoli	2	x	
Fiorentina - Lazio	1		
Inter - Bologna	2	x	1
Juventus - Verona	1		
L. R. Vicenza - Cagliari	x		
Palermo - Torino	1	x	
Roma - Sampdoria	2		
Ternana - Milan	1	x	2
Bari - Catanzaro	x		
Genoa - Reggiana	1	x	
Ascoli - Catania	1		
Parma - Padova	x	1	
Udinese - Triestina	1		

Perché assassinare i colori?

Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Ogni volta che
per pulire bene
usi l'acqua calda,
tu rischi di assassinare
i colori del tuo bucato.
Ariel invece
è stato formulato apposta
per pulire in acqua fredda.
In acqua fredda, Ariel
pulisce tutto il tuo bucato e
- in piú - protegge i colori.
Provalo!

È l'abito che si mette al mattino uscendo di casa per il lavoro e che si porta con disinvoltura anche dopo cena per andare al cinema o per incontrarsi con gli amici. Un abito, insomma, che si indossa per sedici ore filate. Chiaro che deve avere alcuni requisiti essenziali perché quasi nessun uomo vuole associare per tanto tempo la sua immagine a quella

MODA

L'ABITO 16 ORE

di un vestito « sbagliato » o anonimo o dimesso. Per esempio non può cedere alle stravaganze per non « invecchiare » troppo presto, ma deve ispirarsi a uno stile classico e sobrio. Non può avere colori troppo vistosi per non stancare chi lo indossa e chi lo osserva, ma puntare sulla raffinatezza delle tinte tranquille. In più deve « vestire » in modo perfetto per offrire la massima comodità dal mattino alla sera. Infine il prezzo: quando è contenuto e soprattutto fisso, uguale per tutti in tutti i negozi, non può non costituire un pregio in più. Il prezzo degli abiti presentati in questo servizio varia dalle quarantacinque alle cinquantacinquemila lire ed è sempre indicato sulla « Exclusive card » che la Bianchi Confezioni unisce ai suoi modelli come garanzia. **cl. rs.**

❶ Caratteristica comune dei modelli Bianchi presentati in queste pagine sono i pantaloni con il risvolto abbastanza alto e la giacca a due bottoni con i revers sciallati in basso e a punte aperte. Qui un abito in tela di lana blu punteggiata di bianco ❷ Marrone unito al beige in una fitta rigatura. Le tasche sono chiuse da una pattina ❸ Una tinta chiara e luminosa su cui si intravvede appena una sottile finestratura rossa; la tasca è applicata e arrotondata ❹ Ancora una rete di quadri rossi per ravvivare l'abito blu. Tutti i modelli sono realizzati in pura lana vergine ❺ Un marrone di tonalità fredda fa da sfondo al disegno color sabbia nel modello a tre bottoni con i revers piuttosto piccoli ❻ Un abito in tessuto a lavorazione diagonale. Camicie e cravatte sono di Franck Olivier, la valigetta ventiquattrore è di Fremder

3
4
5
6

MONDO NOTIZIE

Negli Stati Uniti

Più del 96 per cento degli americani al di sopra dei dodici anni (153 milioni di persone) ascolta la radio nel corso della settimana per una media di tre ore e 27 minuti al giorno. L'83 per cento (131 milioni) ascolta la radio tutti i giorni. Questi dati sono stati rilevati dalla Statistical Research Inc. nell'aprile scorso grazie a un'indagine d'ascolto di due settimane. Sempre secondo tale studio il pubblico più assiduo è quello femminile fra i 25 e i 49 anni. La maggior parte dell'ascolto avviene a casa, il 16 per cento in automobile e un 15 per cento in altri luoghi.

Festival di Praga

Il Festival di Praga si è concluso con la consegna dei premi che sono andati quest'anno alla Polonia e alla Finlandia per le categorie teledramma e documentari. La prima ha vinto il premio « Praga d'oro » per l'originale televisivo *Attraverso nove ponti* di W. Mysliwski, mentre un servizio della TV finlandese sulle mogli dei coltivatori diretti ha vinto lo stesso premio per il miglior documentario. In totale sono stati assegnati venti riconoscimenti e sono stati segnalati 48 programmi. Un originale televisivo irlandese, *Una settimana nella vita di Martin Cluxton*, sul naufragio di un giovane appena uscito dalle cure di un ente assistenziale, ha ricevuto tre premi: della stampa, del pubblico e quello per la migliore regia; il premio dell'Intervisione è andato all'Unione Sovietica per la categoria documentari e alla Germania Orientale per il teledramma *Adamo ed Eva*. Sempre alla Germania Orientale, il riconoscimento per la migliore regia nei documentari, mentre menzioni speciali sono andate alla televisione cubana per un servizio sulla lotta contro l'analfabetismo e alla televisione algerina per un originale televisivo sulle malefatte di una banda di giovani.

TV tutto il giorno

Fra pochi giorni le trasmissioni della televisione commerciale britannica andranno in onda dalle 9,30 del mattino a mezzanotte e oltre. In alcune zone i programmi avranno inizio ancora prima il sabato. Questo nuovo schema, che è la conseguenza dell'abolizione da parte governativa di qualsiasi limitazione oraria alle trasmissioni televisive, comporterà per molte località un aumento di ben 40 ore di programmi alla settimana. Secondo i piani della ITV, dalle 9,30 a mezzogiorno andranno in onda programmi scolastici seguiti da 20 minuti per i bambini in età prescolare e alle 12,40 dal telegiornale. Sono previste inoltre delle serie ad episodi di 30 minuti e repliche di programmi di successo per coloro che non possono vedere la televisione la sera e in particolare per i lavoratori turnisti. « La cosa preoccupante », commenta il *Daily Telegraph*, « sono le conseguenze che i programmi della mattina potranno avere sui bambini: le madri saranno ben contente di poterli tenere fermi e zitti con la televisione, ma i bambini rischieranno di perdere qualsiasi interesse alla lettura e ad altri esercizi mentali e di crescere con la convinzione che la televisione sia l'unica fonte di spettacolo e informazione ».

Radio TV a Cuba

Il centro radiotelevisivo cubano in funzione all'Avana comprende quattordici studi radiofonici e trenta studi televisivi. I Programmi televisivi sono due e trasmettono per un totale di 135 ore alla settimana. Il Primo è dedicato soprattutto ai programmi di svago e di varietà, mentre il Secondo ha un compito formativo e culturale e trasmette numerosi corsi di matematica, fisica, biologia, agricoltura e materie letterarie.

Conferenza spaziale

Prevista per l'11 luglio a Bruxelles, la Conferenza spaziale europea è invece stata rinviata alla fine di settembre. Le ragioni sono molteplici: lo stato di salute del presidente della Conferenza stessa, Théo Lefèvre, il cambiamento di governo in Francia, il doppio disaccordo fra americani e europei sulla partecipazione al programma post-Apollo da una parte, e quello tra francesi e tedeschi sulla politica spaziale dall'altra. Ma da qui all'autunno gli europei riusciranno a trovare un terreno d'intesa e una posizione comune sulla politica da seguire in materia spaziale? Nei mesi estivi i Paesi membri dell'ELDO e dell'ESRO — i due organismi europei responsabili della costruzione dei razzi e dei satelliti — hanno fatto il punto sul programma Europa, bloccato dopo il fallito lancio dell'Europa-2, e sul programma post-Apollo. Per quanto riguarda il primo punto, bisogna decidere se modificare il razzo o abbandonarlo per passare direttamente ad una tecnologia più avanzata.

esame nelle mie sensibilità -

Lidia - Ancona — Lei è molto intelligente, ipersensibile, ma anche ombrosa ed introversa e un po' troppo dominata dal timore di non essere capita. Frenarsi, sia per pudore sia per rispetto, è bene, ma non è il caso di giungere fino alla chiusura quasi totale del carattere. Lei è spontaneamente raffinata, ama l'ordine e l'armonia e basta un gesto o una parola stonata per farla soffrire, anche perché prende tutto molto sul serio. Potrà senz'altro raggiungere i suoi ideali, ma è necessario che lei abbia una maggiore fiducia in se stessa. Riuscirà in questo modo a valorizzarsi ed a vincere il timore che non le permette di essere spontanea.

sapere il mio carattere

Barbara — Noto nella sua grafia una notevole mancanza di fantasia ed una punta di pedanteria che non si addicono ad una ragazza della sua età mentre lo sono i suoi frequenti sbalzi di umore. E' attenta e generosa, intelligente ed osservatrice: non ha motivo di essere pessimista e cerchi di essere un po' meno pretenziosa. Cerca sempre di migliorare e non manca di senso umanitario. Si dimostra indifferente all'adulazione, ma le è utile perché riesce a spronarla a fare di più. E' esclusiva e quasi gelosa di tutto ciò che ha, cose e persone.

Alfredo E. - Catania — Mi sembra logico sottolineare subito il più significativo aspetto del suo carattere: la passionalità, alla quale devo però aggiungere due aggettivi: generosa e qualche volta crudele. Spirito vivace ed esuberante, lei è di conseguenza distratto sia negli affetti sia nella parsimonia. E' un incorreggibile adulatore, ma lo fa con garbo e, soprattutto, con allegria. La sua intelligenza polivalente e più utile agli altri che a lei stesso e le sue idee sono una girandola scintillante che lei non utilizza mai a suo proprio vantaggio. E' coerente, malgrado le apparenti incoerenze e l'entusiasmo lo rende un po' svagato. Le occorre la libertà, di idee e di azioni, nonostante ciò ha sempre qualche legame. Nell'insieme una personalità complessa e interessante.

chiederle un parere sul

Elisabetta '71 — Lei è un po' distratta e le è sfuggita la risposta. Le ripeto comunque in sintesi ciò che le ho già detto. La sua metodicità è dovuta al suo desiderio di precisione. Vuole emergere, ma soltanto attraverso i suoi meriti. Sa essere costante nel percorrere le vie che ha intrapreso con esclusione per le faccende di carattere sentimentale nelle quali, per orgoglio, non sa assumere un atteggiamento aggressivo. E' timida e discreta e tende a sottolineare i suoi difetti anziché i suoi pregi. Manca di furbizia, di diplomazia e, pur essendo molto femminile, non fa niente per sottolineare le sue qualità fisiche. E' sincera e lo esige negli altri. Se le capiteranno alcune inevitabili delusioni impari a reagire.

il mio carattere.

Emanuela '56 — Non è ancora matura, come è logico, e lo dimostrano infatti i suoi entusiasmi, la sua maniera esclusiva di considerare le cose, le sue incertezze dovute ad inutili paure che, con il tempo, scompariranno. Possiede un temperamento romantico e passionale, con un briciolo di egoismo e una intelligenza che non usa quando è innamorata perché cerca di intonarsi alla personalità di chi ama. E' anche conservatrice, espansiva a tratti e distratta nelle sfumature. A volte si lascia prendere dalla pigrizia e questo le fa perdere un po' terreno.

non vogliosa di scrivere

Iris coraggiosa — E' sbrigativa e intelligente, intuitiva e sensibile con una capacità di osservazione ironica e umoristica che può sembrare cattiva ma che non lo è in realtà. Malgrado questa arguzia sa essere una buona amica perché, quando occorre, sa diventare generosa: una generosità scabra, ma continua. La sua esuberanza la rende disordinata. Il suo pudore la costringe a soffrire senza dimostrarlo. Raramente pensa a se stessa, ma qualche volta è avveduta e sa che può contare soltanto sulle sue forze. Se in un rapporto dice la parola fine, lo fa per sempre.

Madonna Frangipani — Una personalità leggermente annebbiata dalla diplomazia e molte ambizioni inappagate che ora rivolge verso la persona che le sta accanto, spinta da una certa punta di vittimismo. Possiede una sensibilità squisitamente nervosa e una chiusura che definirei ermetica per alcuni aspetti della sua segreta intimità. Non le mancano le incertezze che cerca di superare da sola, ma in realtà ha un continuo bisogno di stima e di considerazione per sentirsi apprezzata. I soli compromessi che accetta è negli affetti.

"Dimmi come scrivi"

Angela F. - Rapallo — Per ipersensibilità e per dignità lei cerca di assumere, in ogni circostanza, il tono più adatto e ci riesce ogni volta. Tiene alla considerazione delle persone che conosce e che stima e non dimentica mai il rispetto delle eredità familiari. Le disinvolture di oggi la possono sgomentare: non la sorprendono, ma la rattristano. Possiede una ottima intelligenza che le circostanze non le hanno permesso di sfruttare in pieno. Il senso del dovere le consente di controllare i suoi impulsi ed in questo è aiutata da un'ottima educazione. Sa valutare le persone che meritano la sua stima. E' una conservatrice di idee e di cose, ma non per egoismo bensì per il suo spirito romantico. Conosce che cos'è la riconoscenza e si rende conto che è un sentimento superato.

Maria Gardini

È nato un limone..

..che lava più piatti.

M.L.P. 1519

L'OROSCOPO

ARIETE

Il lavoro e le questioni economi-che dovranno essere affrontati con tenacia e chiarezza di idee. Mercurio e Giove vi aiuteranno a stabilire efficaci collaborazioni. Vi troverete in un clima ricco di risorse. Giorni favorevoli: 2 e 4.

TORO

Settimana piana in cui le possibilità di buona armonia determineranno realizzazioni concrete. Le manovre condotte con diplomazia daranno discreti risultati. Ispirazioni che portano lontano. Giorni fausti: 1° e 4.

GEMELLI

Nell'amore la situazione sarà un poco confusa, piena di imprevisti anche piacevoli. Avrete attorno molta gente e rivedrete vecchi amici. Nuove conoscenze che assorbiranno tempo prezioso. Favorevoli i giorni: 1°, 4 e 5.

CANCRO

Vedrete e ascolterete cose piacevoli, che vi lusingheranno. Siate più dinamici, muovetevi, perché sotto una nuova spinta i vostri interessi daranno migliori risultati. Amicizie troppo interessate. Giorni favorevoli: 2, 3 e 4.

LEONE

Non fidatevi dei presentimenti e delle prime impressioni. Facilità di commettere errori di valutazione. Molto presto prenderete atto della possibilità di migliorare la situazione con opportune iniziative. Giorni favorevoli: 3 e 5.

VERGINE

Novità interessanti che vi faranno prendere più passione al lavoro. Dovrete usare molta pazienza con chi, in certi momenti, vi procura nervosismo. Siate piuttosto cauti in questo periodo. Giorni fausti: 2, 3 e 4.

BILANCIA

Si congratuleranno con voi per un'idea espressa in maniera originale. Settimana da dedicare al lavoro. Evitate, per quanto è possibile, le discussioni, e mantenete, se è possibile, le promesse. Giorni propizi: 1°, 4 e 5.

SCORPIONE

Misurate bene il pro e il contro, prima di prendere impegni gravosi. In amore, dimostratevi premurosi, comprensivi e devoti. Alcuni appuntamenti verranno rimandati: non dovrete preoccuparvi. Giorni favorevoli: 3 e 5.

SAGITTARIO

Le questioni importanti faranno un passo in avanti, specialmente per quanto si riferisce agli affari. Nelle piccole questioni, invece, si prevede un ritardo provocato da parenti oppure amici. Giorni favorevoli: 1°, 2 e 3.

CAPRICORNO

Piccoli malintesi con la persona amata, che verranno presto sanati. Vi troverete in una situazione ricca di contrasti, alla quale dovete reagire positivamente con i mezzi. Ottime prospettive per le amicizie. Giorni propizi: 1°, 2 e 5.

ACQUARIO

Venere consiglia di non dimenticarvi di chi vi vuol bene e vi è stato di conforto. Per il lavoro, la cordialità vi sarà utile. Denaro in arrivo. Dovrete però eliminare le spese superflue che minacciano il vostro bilancio. Giorni fausti: 1°, 4 e 5.

PESCI

Saturno e Plutone vi consigliano di accettare con riserva un invito a cena. Potrebbe trattarsi di un tranello. La Luna sarà apportatrice di tranquillità. Giorni buoni: 3 e 5.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Siepe per il giardino

« Ho uno scopeto di circa 800 metri quadri sul quale sorgerà una villetta. Vorrei cintare per tre lati e mi sono orientata sul lauro ceraso. Prima vorrei sapere un suo parere in proposito e quali i sistemi di coltivazione. Inoltre vorrei sapere se la riproduzione del lauro ceraso si fa per talea e in quale periodo » (Lettrice veneta).

Per formare una siepe di lauro ceraso (prunus laurocerasus) bisogna mettere a dimora in ottobre o in aprile le piantine fornite di pane di terra e poste ad 80 centimetri una dall'altra. Le potature si faranno in aprile o in luglio con le forbici da potatore.

Non ama terreni troppo calcarei. Tollera sia l'ombra sia il pieno sole. Se vuole far presto, ed avere una siepe uniforme, rinunci a preparare da sola le piantine, ma le acquisti (con il pane di terra) da un vivaista.

Tronchetto

« Mi è stata regalata una pianta, ma non so come essa vada curata, essendo in acqua. Mi è stata portata dentro una boccia di vetro e la pianta è costituita da un tronco del diametro di 10 cm., alto 25, immerso per 5 ed ha germogli laterali » (Antonina Vitale - Palermo).

Il tronchetto magico o della felicità è costituito dalla parte superiore di un fusto di dracena fragrans e cresce bene in acqua. Bisogna mantenere il vaso in luogo ove la temperatura non scenda sotto i 15°, in buona luce, ma non farlo colpire dai raggi solari, al riparo dalle correnti di aria e distante (in inverno) dai caloriferi. Bisogna fare vaporizzazioni per mantenere l'umidità e, se possibile, irrorare con stimolante ormonico ogni 10-15 giorni.

Cocciniglie

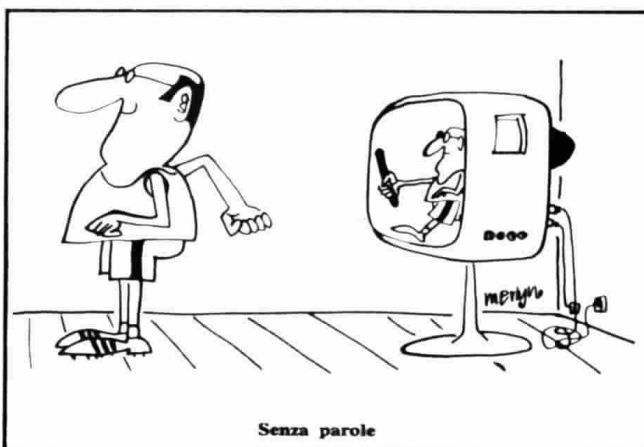
« Le invio una piccola foglia di ortensia: vedrà che è infestata da insetti bianchi lanugginosi e appiccicosi; taluni hanno la testina marrone. E' la prima volta che il cespuglio è letteralmente imbiancato sotto le foglie e sui rami. Ho dato un antiparassitario, ma poi ho dovuto lavare con uno straccio bagnato tutti i rami e togliere le foglie infette. Cosa debbo fare per allontanare questi parassiti? » (Nanda Aliquali - Milano).

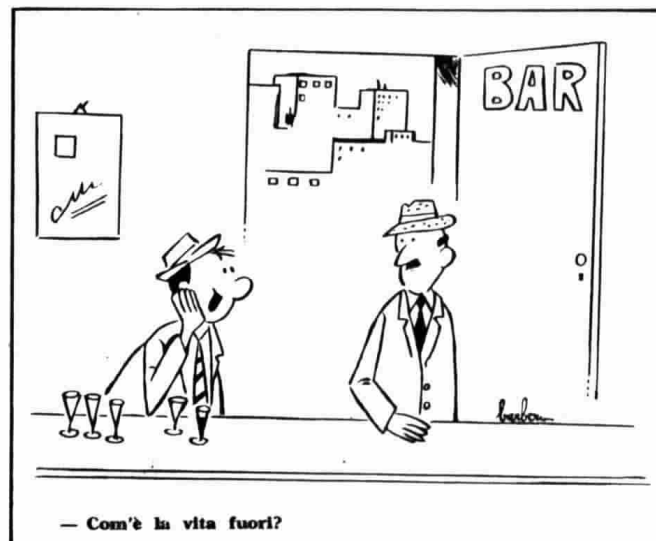
Le sue ortensie stanno soffrendo un forte attacco di cocciniglie bianco-cotonose. Si procuri in un negozio specializzato o da un vivaista un anticoccide. Si tratta di soluzioni medicate di olii emulsionabili che fanno scomparire le cocciniglie.

Bisogna però che lei vaporizzi la soluzione oltre che sulla pianta anche sul terreno dove sono cadute ed insista sino a scomparsa, praticando le irrorazioni, tre ed anche più volte, a distanza di 4 o 5 giorni.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— Mia moglie parla cinque lingue, ma io per fortuna ne capisco solo una!

Senza parole

— Caro, sei ancora in collera con me?

— Com'è la vita fuori?

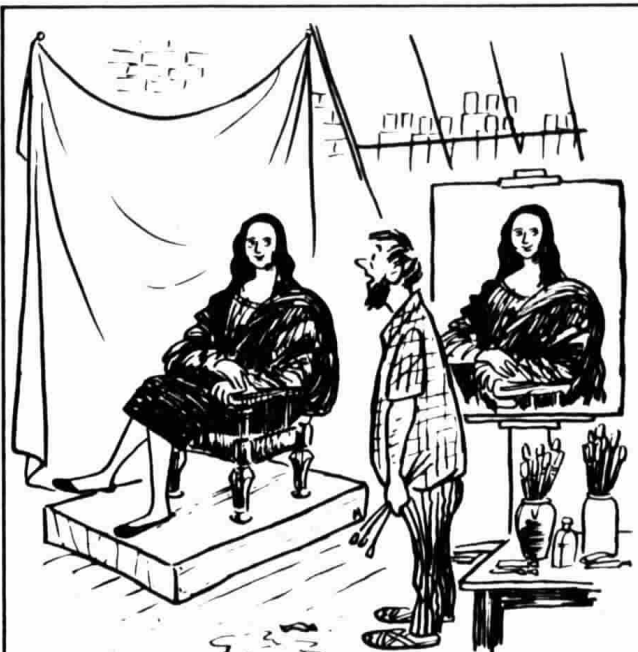
chiamami PERONI sarò la tua birra

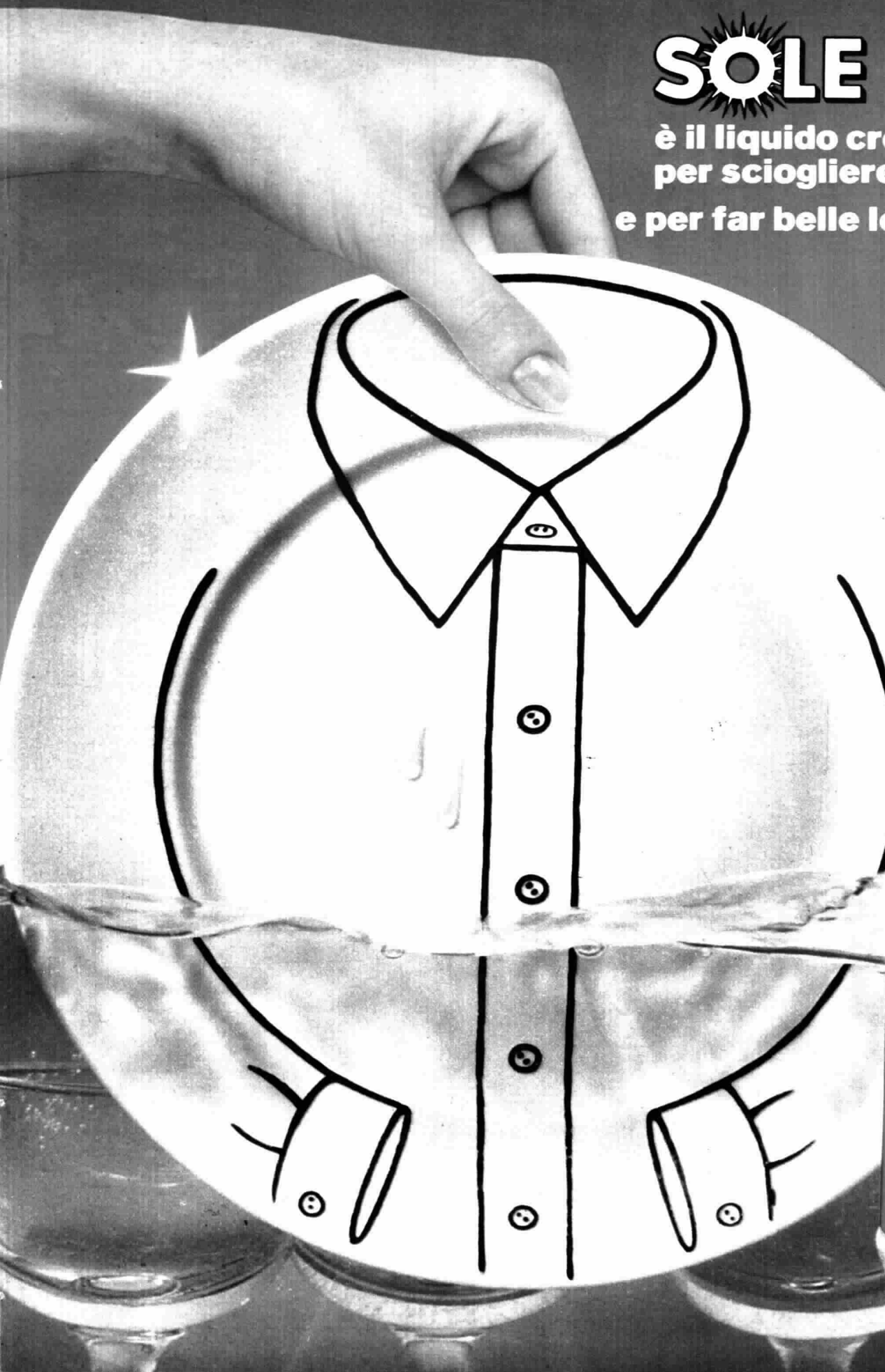
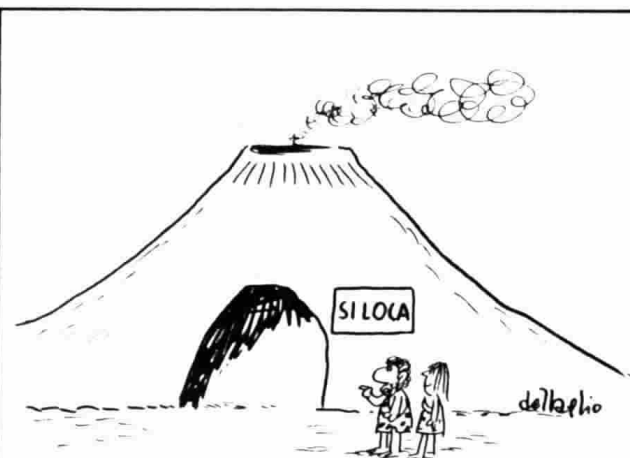
STUDIO TESTA 2

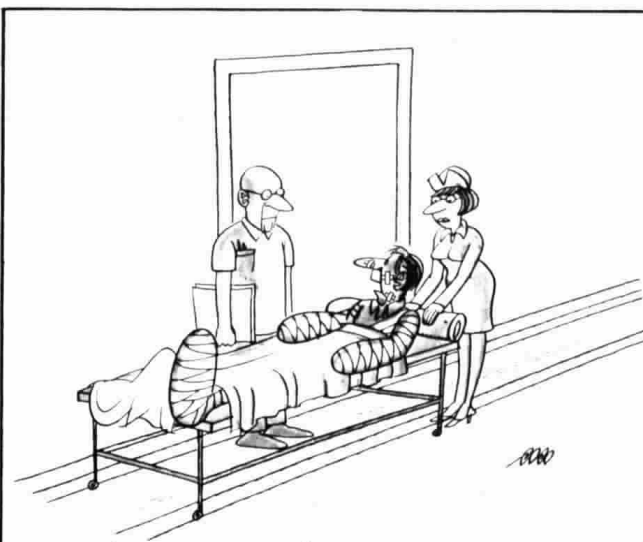
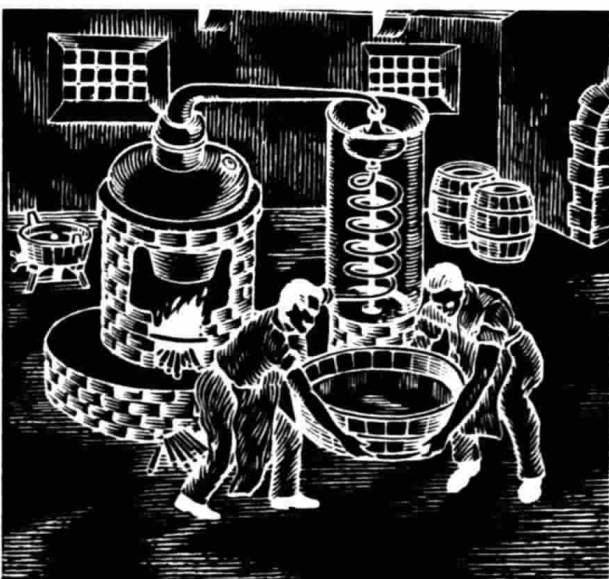
SOLVI STUBING

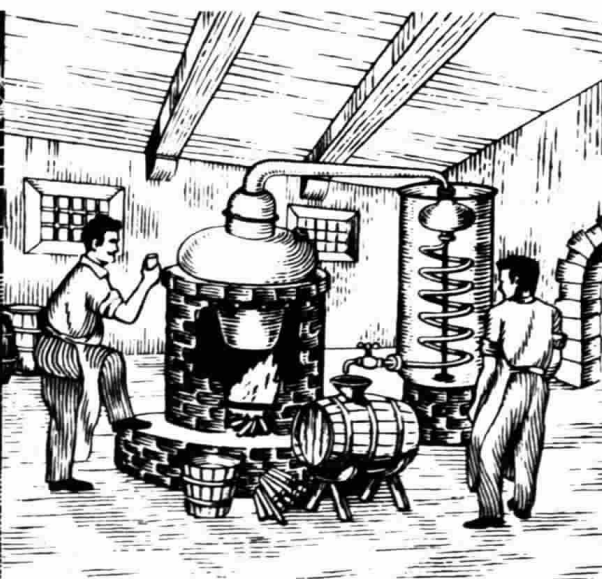
IN POLTRONA

— Con quest'ultimo test potremo accertare se lei è veramente Muzio Scevola..

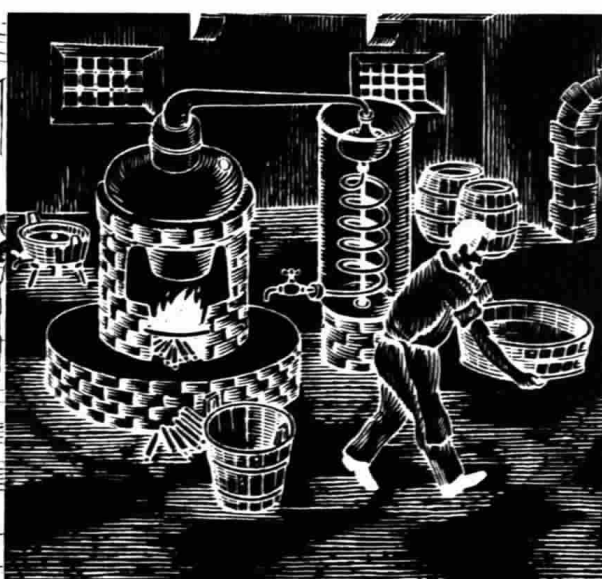
— Il suo sogno era di diventare un chirurgo!

— E' sicura di non aver mai posato per altri?

i piatti non sono camicie!
non si lavano più con detersivo da bucato.

IN POLTRONA

— E' conveniente, c'è anche il riscaldamento!

Senza parole

— Preferirei che guidasse un uomo

Testa

Nei primi minuti del processo
di distillazione della grappa
esce la "testa" ricca di alcool metilico.
Viene sempre scartata.

Cuore

Nel momento centrale si ottiene
il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.

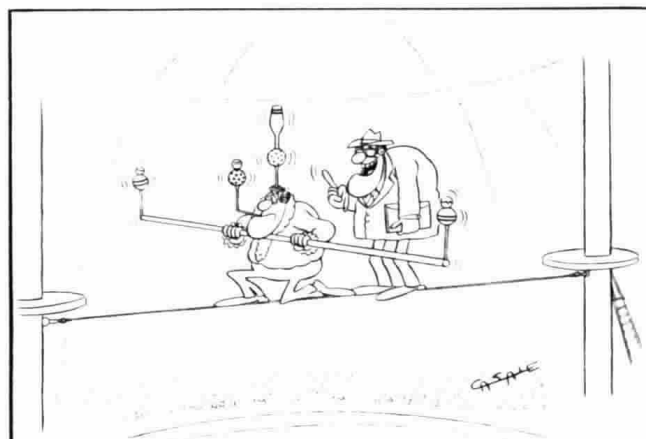
Da oltre 100 anni nelle distillerie
di Conegliano Veneto Grappa Piave
si distilla secondo lo stesso identico principio.
In ogni bottiglia di Grappa Piave
c'è soltanto il "cuore" del distillato.

Coda

Negli ultimi minuti esce la "coda",
carica di alcooli superiori, di sapore cattivo.
Anche questa parte viene scartata.

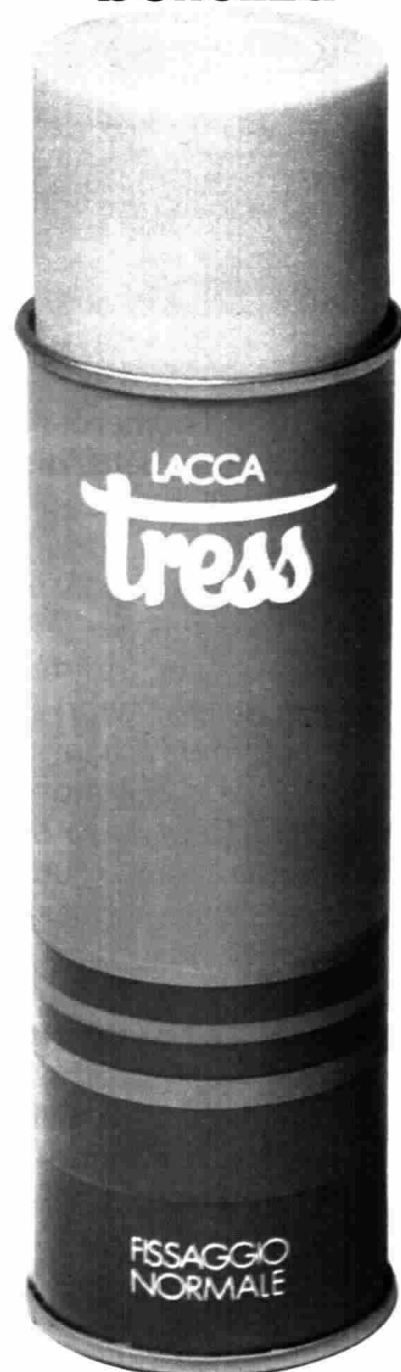
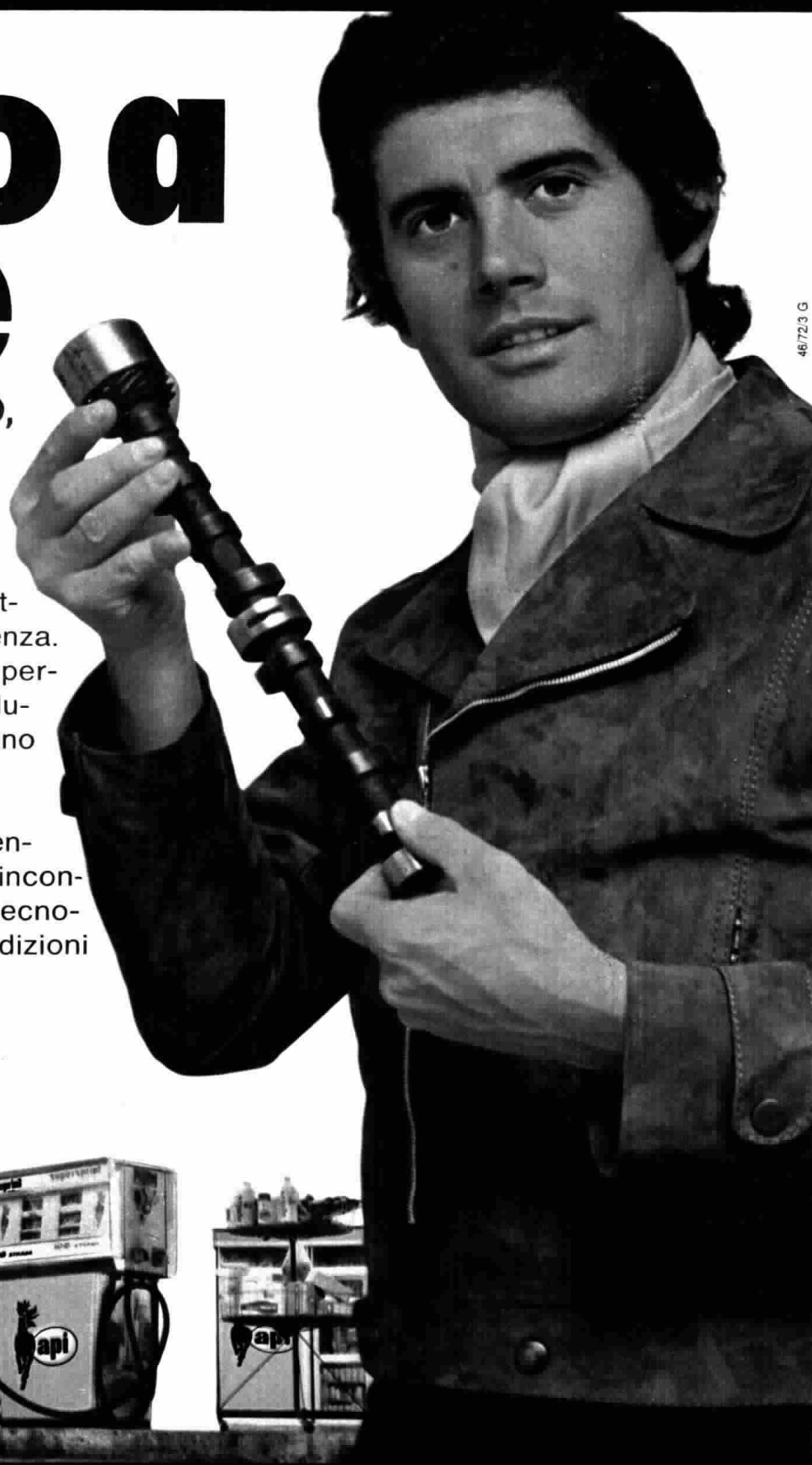
Grappa Piave
ha il cuore antico

ODG

IN POLTRONA

— Sono proprio tutte di pura lana?

— Scusi... Non vorrei disturbarla... Ma non saprebbe indicarmi l'ufficio del direttore?

— Abbiamo fatto molta vela durante le vacanze!

Senza parole

Giacomo Agostini ha qualcosa da dire
su apilube
l'albero a camme
per esempio,
e con esso gli altri numerosi organi che costituiscono il complesso della distribuzione: punterie e loro piattelli, bilanceri, valvole, perni, cuscinetti ecc. Molti di essi sono in rapidissimo movimento alternato o rotatorio, e tutti soggetti a forti attriti radenti o volventi che generano calore e resistenza. Per funzionare in modo perfetto e duraturo devono pertanto lavorare nelle migliori condizioni possibili di lubrificazione, altrimenti gli sfregamenti d'attrito creano giuochi eccessivi che sono causa di rumorosità meccanica, induriscono lo scorrimento delle superfici a contatto, e pregiudicano il buon rendimento del motore. Come si possono prevenire questi inconvenienti? Usando un lubrificante di elevate qualità tecnologiche inalterabili anche nelle più esasperate condizioni d'impiego; un lubrificante di tutta fiducia quale appunto l'apilube che uso con piena soddisfazione per i motori delle mie macchine a quattro ed a due ruote.
MI M9
7255
api
con api si vola
46/72/3 G

IN POLTRONA

— Sono io che l'ho detto per primo!

— Non sei molto bello, ma tenuto conto che starai tutto il giorno fuori a lavorare!...

Senza parole

O.P.
ama la buona musica
e la buona compagnia

confidenzialmente O.P.